anno LIII - n. 29 - lire 300

18/24 luglio 1976

Radiocorriere TV

Nell'interno un inserto di 64 pagine

LE OLIMPIADI

guida completa dei primati, dei personaggi e dei programmi radio-tv

Radiocorriere TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 29 - dal 18 al 24 luglio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Olimpiadi a Montreal: si ripete sulle piste, nelle piscine, nelle palestre della città canadese la grande festa dello sport alla quale assistono, grazie alla TV, centinaia di milioni di spettatori in tutto il mondo. Ad essa dedichiamo la nostra copertina, ideata da Angelo Agazzani, ed un inserto speciale all'interno

Servizi

Un'estate giovane, un'estate diversa di Franco Scaglia	12-13
Quale il futuro della RAI? Intervista a cura di Giuseppe Tabasso	14-16
La lunga attesa della pioggia di Maurizio Adriani	18-19
Dai centri TV le prime immagini per l'autunno	20-21
Musica nera: dalla Versilia all'Arena di Verona di Stefano Grandi	22-23
Macché scandali: al pubblico piace scoprire il nuovo di Mario Messinis	146-147
Anticonformisti, quindi in doppiopetto blu di Donata Gianeri	148-149

Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	123-129
lunedì	35-41	venerdì	131-137
martedì	43-49	sabato	139-145
mercoledì	115-121		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	C'è disco e dico	150-151
5 minuti insieme Padre Cremona	6	Le nostre pratiche	152
Dischi classici Ottava nota	7	Qui il tecnico	153
		Moda	154-155
Dalla parte dei piccoli	8	Il naturalista Mondonotizie Piante e fiori	156
Come e perché Il medico	9		
Leggiamo insieme	10	Dimmi come scrivi	158
Linea diretta	11	L'oroscopo	160
La TV dei ragazzi	25	In poltrona	162

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2
stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51
sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 —

lettere al direttore

Incisioni rare

« Egregio direttore, desidererei avere notizie sulle incisioni pianistiche che dal 1905 al 1930 circa venivano effettuate su rulli. Se non sbaglio allora i sistemi in uso erano 3: " Welte-Mignon ", " Duo Art " e " Ampico ".

Vi sono almeno 4 Case discografiche di cui 3 americane, la " Recorded Treasures Inc. ", la " Klavier Record " e la " Everest Records ", e la nostra " Vedette Record " che hanno riversato su dischi parte di queste meravigliose incisioni del passato.

Purtroppo però devo constatare la quasi irreperibilità di questi dischi sul mercato italiano, anche di quelli della " Vedette "!

Desidererei cortesemente sapere quali sono i rivenditori in Italia delle 3 Case americane e come mettermi in contatto con la suddetta Casa italiana. Gradirei, inoltre, sapere quali sono le incisioni del grande Paderewsky reperibili oggi sul mercato italiano » (Eugenio Fels - Napoli).

Come lei dice giustamente ci risulta che solo la « Vedette » distribuisca in Italia i riversamenti discografici delle incisioni su rullo; si rivolga perciò alla: « Vedette », Editoriale Sciascia, Via Brodolini, 20089 Rozzano (Milano).

Le incisioni di Ignace Jan Paderewsky reperibili oggi sono: « Vedette » VPC 1510 o VST 6010 con il *Minuetto op. 14 n. 7*, il *Capriccio in sol*, la *Melodia op. 8 n. 3*, la *Leggenda op. 16 n. 1*, il *Notturno in si bem.* dello stesso Paderewsky e la *Rapsodia Ungherese n. 2* e la *n. 10*, nonché il *Desiderio* di Liszt; « Vedette » VPC 1517 o VST 6017 con il *Valzer op. 34 n. 1, op. 42 in la bem.*, la *Mazurca op. 17 n. 4* e *op. 24 n. 4* lo *Scherzo in do op. 39*, la *Polacca op. 40 n. 1*, la *Ballata op. 47 in la bem.* e *op. 23 in sol*, alcuni *Studi op. 25* di Fryderyk Chopin; « 4 Muza » XL 0157/60 intitolato: *Pagine d'oro dell'arte pianistica polacca*, con vari esecutori, tra i quali appunto Paderewsky.

Garrani nostromo

« Gentile direttore, sono un capitano superiore di Lungo Corso ed ex comandante di navi di una compagnia P.I.N. Mi è molto piaciuta la serie di telefilm Jo Gaillard. *Artisti bravissimi, sembravano dei veri marinai. Più che bravo anche il nostro Ivo Garrani, un nostromo perfetto che molti capitani vorrebbero avere a bordo.*

Colgo l'occasione per esprimere un desiderio che non è soltanto mio. Dare un po' più di spazio al bollettino meteorologico (TV) delle 20, ai colonnelli Bernacca e Baroni.

Che tempo farà e la meteorologia, spiegata così bene ai profani e non, sono argomenti importantissimi. Ma in 3 minuti di tempo è difficilissimo spiegare la situazione meteo e le previsioni per le prossime 24 ore. Codesta trasmissione oltre ai naviganti, contadini, ecc. interessa anche il turismo, i trasporti terrestri e altri. Grazie per lo spazio che vorrete dedicare alle mie richieste con molti cordiali saluti » (Mario Garbassi - Trieste).

Mercadante contro Verdi

« Gentilissimo signor direttore, sul Radiocorriere TV *n. 12 lei ha dedicato molto spazio a* Domingo *tra la folla. Tutto il rispetto per il grande tenore; esso si accrescerà se interpreterà opere del grande Saverio Mercadante. Ma perché non dedicare più spazio ai grandi musicisti del passato, Mercadante, Pacini, Traetta, Lavigna (maestro di Verdi), ecc.?*

Illustrare ai lettori del vostro settimanale il passato glorioso di questi grandi maestri, oggi a torto dimenticati, è un vostro preciso dovere, giacché in Italia non è nato soltanto Verdi per il quale la radio mette in onda opere ormai fritte e rifritte sino alla noia.

segue a pag. 4

momenti cosí...
...momenti che meritano un
CAMPARI *Soda*

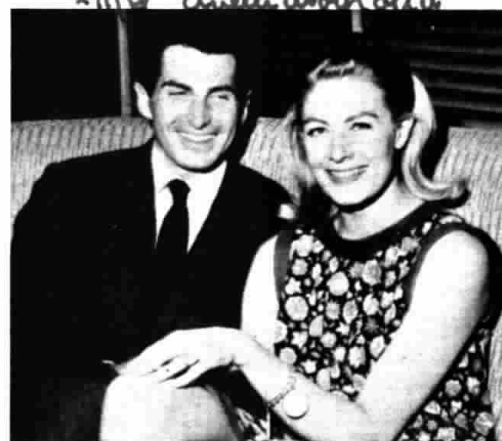
CAMPARI

lettere al direttore

segue da pag. 2

Purtroppo la faziosità in Italia tocca anche l'arte musicale per cui si è costretti a mangiare sempre la stessa minestra. Perché?

Chiesi mesi fa alla signora Laura Padellaro di fare un servizio sul grande Saverio Mercadante, ma evidentemente la signora sarà impegnata a celebrare il 75° anno della morte di Verdi (giacché di questo musicista si celebrano tutti i centenari, i cinquantenari, i venticinquenari, ecc.) e non le è stato possibile dedicare un po' del suo tempo a Mercadante » (Giuseppe Marinelli - Altamura).

« Viva Maria »

George Hamilton in una foto di qualche anno fa, con Vanessa Redgrave

« *Egregio direttore, hanno recentemente trasmesso alla televisione il film* Viva Maria *con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau e io vorrei tanto sapere quando è stato girato e chi era l'attore che impersonava Flores, il giovane rivoluzionario capo dei " peones "* » (Daniela Laurella - Biella).

Il film *Viva Maria* è stato girato nel 1965 e il personaggio Flores era interpretato da George Hamilton, un giovane attore americano che dapprincipio prometteva bene ma che poi non ha mantenuto nessuna delle promesse. Forse perché era miliardario « di suo » ed ha preferito impiegare diversamente la propria vita. E' nato nel 1939, ha interpretato una ventina di film, di cui uno realizzato in Italia: *Luce in piazza*. Sino a qualche anno fa, prima che anche il cinema americano imboccasse altre strade, Hamilton era considerato « il bello » di Hollywood. I rotocalchi, compresi quelli italiani, si sono molto occupati di lui al tempo in cui ebbe un flirt con la figlia dell'allora presidente degli Stati Uniti, Johnson.

Un desiderio

« *Egregio direttore, mi permetto scrivere a lei, anche a nome di altre mie amiche, per chiederle se non è possibile rivedere il film* Tutti insieme appassionatamente *interpretato da Julie Andrews, attrice eccezionale perché bravissima.*

Tempo fa feci la stessa richiesta ma il desiderio mio e delle mie amiche non è stato ancora esaudito.

La prego, egregio direttore, di volermi scusare e ringraziandola in anticipo porgo i più distinti saluti » (Gina Ricci - Milano).

Intervallo a Partanna

« *Egregio direttore, nei pochi minuti d'intervallo si possono ammirare alla TV bellissimi monumenti d'Italia.*

Siccome nella mia cittadina vi sono altrettanti monumenti d'importanza notevole, quali

il castello medioevale dei principi Grifeo e la chiesa madre (distrutta dal sisma del 15 gennaio 1968), desidererei sapere se è possibile far vedere ai telespettatori italiani i suddetti monumenti e nello stesso tempo incrementare il turismo nella mia zona » (Enzo Incalcaterra - Partanna, Trapani).

Sarà nostra cura passare la sua richiesta ai responsabili dei programmi televisivi.

In realtà Partanna non è località priva d'interessi culturali e turistici. Dista da Trapani 64 km e 15 km dal mare africano. E' posta su un poggio a 407 metri sul livello del mare e domina la valle del Modione, il fiume Selinunte e la pianura di Castelvetrano. Partanna appartenne col titolo di principato alla famiglia Grifeo, la quale risiedette nel castello medioevale; la concessione a questa famiglia pare che abbia origine normanna. Il comune ha circa 10-15.000 abitanti. Risorse principali: il vino, l'olio ed i cereali.

Chi è Tino Schirinzi

« *Gentile direttore, ho ammirato molto Tino Schirinzi in* Majakowskij. *E' possibile sapere qualcosa di questo ottimo attore?* » (Carla Carretto - Torino).

Risponde Fiammetta Rossi:

« Doveva diventare medico ma, mentre frequentava regolarmente l'Università di Roma, dedicava il tempo libero a recitare presso il Centro Universitario Teatrale. Così dopo la laurea prevalse questa seconda vocazione e della medicina non se ne parlò più. E' lo stesso Tino Schirinzi che ci dice però: " Trovo una certa analogia tra la professione del medico e quella dell'attore; entrambi si sforzano di guardare all'interno del corpo umano, il primo con lo studio dell'anatomia e l'altro con l'analisi introspettiva del personaggio che si accinge ad interpretare ".

Schirinzi, che ha poco più di quarant'anni, è nato a Taranto e da qui, insieme con la famiglia, si è trasferito prima a Padova e poi a Roma. L'attore, che è stato sposato ed ha un figlio, vive a Roma con i genitori ma si sposta molto frequentemente per impegni teatrali e televisivi.

La sua carriera televisiva è iniziata nel '63 con la partecipazione ad una puntata di *Canzonissima* nel corso della quale parecchi dilettanti attori, provenienti da varie regioni, provarono a recitare ognuno un brano di prosa caratteristico della propria zona d'origine. Schirinzi dimostrò una grossa predisposizione alla recitazione e da allora cominciò a lavorare regolarmente in teatro facendo parte di varie compagnie, in particolare il Teatro Stabile dell'Aquila e il Piccolo di Milano. Nel prossimo anno continuerà a recitare come nella stagione appena terminata con il gruppo del Teatro Insieme. Sta anche prendendo accordi con il Teatro Stabile di Torino.

A Milano ha appena finito di registrare per la televisione il nuovo lavoro di Dante Guardamagna *Paganini*, che andrà in onda nel prossimo novembre. Lo sceneggiato, in quattro puntate, rievoca la storia, a volte reale a volte frutto della fantasia popolare, di questo personaggio che si atteggiò in modo così particolare nei confronti della società. Ora è impegnato nella registrazione di uno sceneggiato che rievocherà lo scandalo della Banca Romana nel quale, sul finire del secolo scorso, furono implicati parecchi uomini politici molto in vista tra cui Crispi e Giolitti. Il personaggio che interpreterà sarà Felice Cavallotti, una figura " scomoda " di quei tempi.

Al cinema, invece, Schirinzi non ha mai pensato. "Forse", ammette, " perché non mi è mai stato offerto un lavoro del genere " ».

IX|C

5 minuti insieme

« Alla vita »

ABA CERCATO

« Il signor Giancarlo Dettori, nella trasmissione televisiva Insieme, facendo finta di niente, *non so in quale puntata, ma erano i primi di maggio, recitò una bellissima poesia che parlava della vita. Mi piacerebbe riascoltarla o, almeno, rileggerla; inoltre vorrei sapere qualcosa sull'autore* » (Rinaldo G. - Genova).

Mi dispiace di non aver ricevuto la sua lettera in tempo per poterla avvertire che la poesia che le piace sarebbe stata replicata. Mi auguro che abbia seguito l'ultima puntata di *Insieme, facendo finta di niente* (andata in onda l'undici di questo mese), nel corso della quale Giancarlo Dettori ha recitato nuovamente *Alla vita*; questo, infatti, è il titolo della poesia di Nazim Hikmet, che può trovare nella raccolta *Poesie d'amore* pubblicate da Mondadori.

L'autore, che proviene da una famiglia di letterati, nacque a Salonicco nel 1902. Dopo aver scontato in Turchia molti anni di prigione, perché si opponeva alla dittatura di Kemal Atatürk, si rifugiò nell'Unione Sovietica, che diventò la sua seconda patria. Per il teatro scrisse la commedia satirica dal titolo *Ma è poi esistito Ivan Ivanovic?*, definita la commedia che ha fatto rinascere il gusto della satira politica nell'URSS.

Questa satira del culto della personalità, del burocratismo staliniano, fu rappresentata a Mosca nei primi tempi del « disgelo » sovietico, nel 1956. In Russia Hikmet era già stato per due periodi, dal '21 al '23 e tra il '25 e il '28, entrando in contatto con la cultura sovietica d'avanguardia.

Tornato in patria, nel 1938, fu condannato a 28 anni di carcere, ma nel 1950, grazie anche ad una campagna mondiale alla quale presero parte molti intellettuali, fu liberato e si trasferì nell'Unione Sovietica dove morì nel 1963. La sua vasta produzione lirica è stata tradotta in quaranta lingue, ma circola ancora frammentariamente e clandestinamente nel suo Paese.

Nel 1963 è apparso in Francia, postumo, il romanzo autobiografico *I Romantici*.

Disco irreperibile

« Sul n. 19 del Radiocorriere TV *ella ha precisato che le musiche relative a* Russia allo specchio *e* Islam *sono state incise su un 45 giri edito dalla General Music. Ora in tutta Perugia, dove abito, e in tutta Firenze, i commercianti di dischi non solo non hanno il disco, ma non hanno mai sentito parlare di quella Casa. Poiché mi interessa particolarmente la sigla sonora di* Islam, *la prego di darmi più precisi chiarimenti* » (Giovanni S. - Perugia).

Il disco esiste ed è siglato esattamente come ho scritto, perciò non le posso dire niente di più. Ho però riferito alla direzione della General Music la sua lettera; hanno informato subito le Messaggerie Musicali, che sono incaricate della distribuzione dell'etichetta G.M., di questo disservizio.

In breve tempo troverà il disco che le interessa.

Mi permetta comunque di dubitare della competenza dei suoi abituali fornitori che non conoscono nemmeno la General Music.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

IX|C

padre Cremona

Preti ed antiquari

« Visitando i negozi degli antiquari o le botteghe dei rigattieri, debbo costatare, con mio grande rammarico, che c'è sempre in vendita molta suppellettile sacra, certamente uscita dalle chiese. Si tratta, talvolta, di cose di rilevante valore artistico. Possibile che i sacerdoti preposti alla custodia dei luoghi di culto e dei valori in essi contenuti siano così venali o sprovveduti da abbandonare ad un mercato profano ed illegittimo ciò che dovrebbe essere gelosamente conservato...? » (Valerio Cosentino - Napoli).

E' un ben triste mercato, certamente! All'origine vi sta da una parte, più che la venalità, io credo la sprovvedutezza di chi sprovveduto non dovrebbe essere; e dall'altra, dalla parte dei mercanti, la furberia e la capacità di circonvenzione. Si sono visti tabernacoli convertiti in cofanetti per liquori, genuflessori di nobile fattura in mobili da salotto, persino confessionali adattati a cabine telefoniche. Ripugna vedere sui banchi dei mercanti calici, candelieri, pianete, paliotti d'altare ed altri oggetti di culto dissacrati e profanati da una destinazione che non è quella per la quale furono concepiti e per tanto tempo, con sincera devozione, usati. Qualche volta fanno la stessa fine anche quadri religiosi di valore, forse non adeguatamente identificati ed apprezzati da chi doveva.

Sono perfettamente d'accordo con l'amico che scrive, anche se a me sembra che in questi ultimi tempi il triste fenomeno si sia attenuato. Sento, però, il dovere di accogliere il richiamo nella speranza di contribuire ad eliminare completamente la sconvenienza. Questi tesori d'arte debbono essere conservati e difesi, per un senso di rispetto verso la divinità al cui culto sono destinati, per un dovere di gratitudine verso l'arte, gli artisti e le loro opere, verso i donatori e i fedeli. L'arte, nelle chiese, ha sempre interpretato e magnificato il messaggio cristiano, e resta motivo di attrazione e di rispetto, anche per i non credenti e gli indifferenti, nei riguardi della religione. Il problema della conservazione del patrimonio artistico oggi è di preoccupante attualità.

Alle difficoltà tradizionali della incuria, della sprovvedutezza, della penuria dei fondi, della lentezza burocratica, si è aggiunta o accentuata la criminosa asportazione, per opera dei ladri ben addestrati. Ora buona parte del patrimonio artistico è affidato alla vigilanza e alla sensibilità del clero nei luoghi di culto. Il sacerdote deve essere di esempio e di stimolo alle stesse autorità civili nel dimostrare sensibilità e competenza. Proprio perché rimangono a diuturno contatto con i preziosi capolavori, i sacerdoti non solo non debbono manomettere o alienare con improvvida iniziativa personale, ma debbono segnalare tempestivamente agli esperti le alterazioni incipienti della nobile materia, stimolare gli interventi, offrire collaborazione, procurare finanziamenti privati ad integrazione di quelli statali. Il sacerdote che agisce diversamente non si rivelerebbe quel custode zelante della casa di Dio quale deve essere e dimostrerebbe un'insufficienza di cultura che nel ministro di Dio oggi non si tollera.

Oltre tutto, questa sollecitudine aiuta a ristabilire il contatto tra Chiesa e cultura, in particolare tra Chiesa e artisti, contatto che si era pressoché interrotto e che si va riallacciando con molto frutto reciproco. Memorabile fu l'incontro tra Paolo VI e gli artisti, all'indomani della sua elezione, nella Cappella Sistina. Il papa disse sostanzialmente: « Vi abbiamo trascurati... facciamo pace! ». Risultato di quell'incontro fu la creazione di una collezione di arte religiosa contemporanea, accanto ai più vetusti Musei Vaticani. Poi gli incontri si sono ripetuti sino a quello, più recente, in San Pietro per la commemorazione di Michelangelo. La raccolta di arte religiosa contemporanea in Vaticano rappresenta solo un episodio della collaborazione che la Chiesa cerca anche nell'artista di oggi per ben trasmettere il messaggio del Vangelo che non è solo di bontà ma anche di bellezza.

Non è decoroso, neanche per la sua missione essenziale, che un sacerdote si faccia sorprendere favoreggiatore dei rigattieri piuttosto che amico intelligente degli artisti. Sia pure per ingenuità, che non è rara nel sacerdote.

Più pericolosi i credenti non coerenti

« Non è preoccupato lei, del crescente ateismo della gente che si diffonde tra i giovani? » (Rita Mariottini - Bolsena).

Sono preoccupato quando un uomo si dichiara ateo, perché la negazione radicale di Dio priva la vita di ogni valore morale. Ma non sono meno preoccupato della gente che dice di credere in Dio, non ha il coraggio di negarlo, e poi non lo cerca, non fa amicizia con lui nella propria vita, non ne rispetta le leggi. Gli atei veri e sinceri, se esistono, sono sempre pochi. I credenti che non vivono con coerenza, che dicono a Dio: « Ti crediamo, ma vattene da una parte... », sono di più e perciò più dannosi. La sciatteria dei cristiani danneggia la loro fede più di dieci persecuzioni.

Scuola politicizzata?

« A mio parere la scuola italiana va male perché è troppo politicizzata. Immettere nella scuola tutto il dibattito politico che si svolge nella nazione, significa confondere le idee della gioventù, distrarla dal suo dovere scolastico... » (Silvana Foschi - Roma).

Non sono d'accordo. La scuola ha un'intima connessione con la vita perché ne è la preparazione. Come sempre, tutto ciò che si fa nella scuola, e anche l'animazione politica, deve essere coscienzioso, graduale, non strumentale. Lo squilibrio nasce quando la pigrizia o il quieto vivere impedisce ad una larga maggioranza di assumere le responsabilità che dovrebbe assumere, lasciando solo ad una parte l'iniziativa. Posso raccomandare, in proposito, la lettura di *Scuola e politica* - Ed. Ancora, Milano.

Il concetto di eternità

« L'eternità è come un istante che non passa mai? Non saprei immaginare altrimenti l'eternità » (Francesca Fenu - Bultei).

Già il concetto di tempo, nel quale siamo immersi, è difficilissimo. Diciamo passato, presente, futuro. Ma giustamente nota sant'Agostino che il nostro presente si riassorbe nel passato e il futuro ancora non è. L'eternità è inconcepibile per la nostra esperienza e non è nemmeno un piccolissimo istante che dura. L'eternità è Dio che vive, il più nuovo di tutti gli esseri. Dio che ha creato per noi il tempo e che, quando lo ferma, ci introduce nella sua eternità.

Padre Cremona

dischi classici

COLLANA ECONOMICA

Di questi tempi, rischiare a produrre dischi buoni a buon prezzo non è certamente facile; il costo della vita, infatti, è quello che è: purtroppo anche l'industria del microsolco deve adeguarsi alla situazione d'oggi con grande costernazione degli appassionati di musica i quali non possono nutrirsi di un cibo essenziale che dovrebbe essere dato a tutti e non ai privilegiati.

La « RCA » ha avuto l'ottima idea di « rilevare » il catalogo francese « Erato » in cui sono inserite pubblicazioni eccellenti. Ecco, dunque, la serie che va sotto il titolo *Duetto*, recentemente apparsa nel nostro mercato: album di due dischi, ciascuno dei quali viene venduto a metà prezzo. Come si legge sul retrobusta, due dischi al prezzo di uno. A mano a mano segnalerò ai miei lettori i vari numeri di questa collana, soddisfacente sotto ogni aspetto, giacché la tecnica delle incisioni è assai curata. Incomincio dall'album siglato due 20308, in cui sono comprese musiche di Marc-Antoine Charpentier, di Michel-Richard Delalande, di Jean-Joseph Mouret, di Jean-Baptiste Lully, di François Couperin il grande, di Guillaume-Gabriel Nivers, eseguite da celebri interpreti: Marie-Claire Alain al grande organo storico della cappella del Castello di Versailles, il soprano Mady Mesplé, i direttori d'orchestra Jean-François Paillard e Louis Fremaux, la tromba Maurice André, il clavicembalista Robert Veyron-Lacroix e altri. Il bell'album s'intitola *Concerto a Versailles al tempo del Re Sole* e comprende musiche di genere diverso: dal famoso *Te Deum* di Charpentier ai brani tratti dall'opera lulliana *Isis*, dalla *Troisième leçon des ténèbres* per il mercoledì santo di Couperin il grande alle *Symphonies pour les soupers du roy* di Delalande. Una serie alla quale, si spera, il pubblico dimostrerà interesse. Il prodotto è garantito, il prezzo è incoraggiante. Non mancherò d'informare i lettori sulle altre uscite discografiche della nuova collana.

Marie-Claire Alain

TOSCANINI 62 E 63

Sono usciti i numeri 62 e 63 della « Toscanini Edition » che giunge fra poco al suo compimento. Ho già segnalato varie volte ai lettori questa eccezionale iniziativa il cui merito va ascritto a Benito Vassura, responsabile della « linea classica » « RCA » e promotore dell'« integrale » toscaniniana.

Il numero 62 corrisponde all'album di un microsolco siglato AT 148 e comprende il *Don Quixote* di Richard Strauss; il numero 63, siglato AT 149, reca la *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 99* e la *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra*, op. 84 di Haydn. Gli strumenti solisti nella *Concertante* sono affidati, nell'ordine, a Mischa Mischakoff, Frank Miller, Paolo Renzi, Leonard Sharrow. L'orchestra è la NBC. All'interno dei due album la nota illustrativa è a firma di Claudio Casini che, pur nella concisione di brevi presentazioni, ci illumina con chiarezza documentata sulla genesi e sul significato delle due opere haydine, nonché sulla partitura straussiana.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Musica rituale massonica (Taskin, Giroust, Beethoven, Himmel, Mozart) « Arion », ARN 806, stereo.

Sweelinck: *Toccata in la minore; Liedvariationen; Fantasia chromatica* e altre composizioni (Fritz Neumayer, clavicembalista, « Basf », Harmonia Mundi, 2022481 - 3, stereo.

Muffat: *Concerti e Suites* (« La petite Bande », diretta da Sigiswald Kuijken), « Basf », Harmonia Mundi, 25220869, stereo.

Grieg: *Holberg-Suite op. 40; Due melodie elegiache op. 34; Due melodie norvegesi op. 63; La morte di Aase; Marcia da « Sigurd Jorsalfar » op. 56* (National Philharmonic Orchestra, diretta da Willi Boskovsky), « Decca », SXL 6766, stereo.

Musica per liuto dell'epoca rinascimentale (liutista Konrad Ragossnig), « Archiv », 2533 294, stereo.

Beethoven: *Fantasia per pianoforte, coro maschile e orchestra op. 80; Coro finale della Sinfonia n. 9 op. 125* (soprano Teresa Stich-Randall; mezzosoprano Hilde Roessel-Majdan; tenore Antonio Dermota; basso Paul Schoeffler; Coro e Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Karl Böhm), « Fontana-argento », 6833 188, stereo.

Celebri valzer: *La vedova allegra; Il conte di Lussemburgo; Eva; Oro e argento; Amore di zingaro; Giuditta* (Orchestra Sinfonica di Berlino, diretta da Gerhardt Becker) « Fontana-argento », 6599 897, stereo.

ottava nota

EMILIO RABAGLINO (nella foto) è il vincitore del Concorso internazionale per direttori d'orchestra « Premio Firenze 1976 » indetto dall'AIDEM (Associazione Italiana Diffusione Educazione Musicale). In questi giorni (17 e 21 luglio), il maestro, che è di origine argentina e che risiede attualmente a Roma, è sul podio dell'Orchestra dell'AIDEM a Palazzo Pitti di Firenze. Dopo gli studi nel suo Paese natale, Emilio Rabaglino si è perfezionato con Franco Ferrara all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha esordito nel 1965 a capo dell'Orchestra dell'Università de La Plata; e ha svolto molta della sua attività anche con la Sinfonica di Córdoba e con il Colón di Buenos Aires. Invitato nel 1972 in Francia dalla Fondazione Jacques Ibert di Parigi, Rabaglino si è affermato in Europa, collaborando anche con solisti di fama, quali Salvatore Accardo, Witold Malcuzynski e Ludwig Hoelscher.

GUENTHER NEUHOLD, giovane musicista austriaco, ha vinto a Sanremo la seconda edizione del « Marinuzzi » per direttori d'orchestra.

LA XXIX ESTATE FIESOLANA si sta svolgendo in queste settimane (dal 24 giugno al 28 luglio) con un calendario ricchissimo e stimolante. Accanto ai tradizionali concerti con gruppi strumentali e con solisti di fama (dall'Orchestra e Coro « V. Galilei » al Trio Chitarristico Italiano, dalla pianista Maria Tipo ai recitals d'organo di Jean Guillou, di Lionel Rogg, di Daniel Chorzempa e di Alessandro Esposito alle presenze cecoslovacche con il Quartetto di Praga, l'Opera Balletto di Praga ed altri, fino al Trio di Fiesole e al Balletto Reale di Thaiti), ha avuto il giusto rilievo e il meritato successo un ciclo dedicato a « I bambini e la musica » con la partecipazione e con la cordiale collaborazione di Boris Porena, di Fiorella Cappelli, dei Minipolifonici di Trento, di Cristina Bozzolini, di Gabriella Barsotti e del Conservatorio di Milano. Le manifestazioni godono qui delle più suggestive cornici fiesolane: la Cattedrale, il Chiostro della Badia, il Teatro Romano e la Basilica di S. Miniato al Monte. E' opportuno sottolineare che dal 1962 ad oggi l'Estate Fiesolana non si è limitata a stagioni turistiche, ma ha affrontato con competenza e con fervore ogni problema e settore musicale: ha aiutato i giovani concertisti, ha portato alla ribalta le opere dei compositori contemporanei italiani, si è prodigata per la musica nelle scuole, ha promosso convegni, mostre (significativa nel '68 quella della liuteria italiana contemporanea), doposcuola musicali nelle elementari, concerti itineranti.

MUSICA NELLA VALLE CAUDINA: dal 30 agosto al 12 settembre il Castello Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina (Avellino) ospiterà il 3° Incontro musicale, riservato a giovani studenti italiani e stranieri sotto la guida di Pablo Colino (polifonia e canto gregoriano), Jean-Claude Masi (flauto), Franco Fuiano (violino), Antonio Fuiano (violoncello), Giovanna Ferrara (clavicembalo) e Patrizia Imperatore (pianoforte). Informazioni telefoniche: (0824) 834.416 a S. Martino; oppure (06) 530.845 a Roma o (081) 399450 a Napoli.

Luigi Fait

dalla parte dei piccoli

A proposito di una lettera del prof. Pettini che riportavo in questa rubrica, Ebe Flamini, presidente del *Movimento di Collaborazione Civica* (MCC), mi scrive: « Nel n. 20 del *Radiocorriere TV*, Aldo Pettini, nel rettificare una inesattezza sul MCE, ne compie un'altra nei confronti del MCC. Tanto per la chiarezza il Movimento di Collaborazione Civica esiste e fu fondato, nel dicembre del 1945, da un gruppo di appartenenti ai Comitati di Liberazione Nazionale (quindi non da Cecrope Barilli) per contribuire alla formazione democratica del cittadino. Cecrope Barilli, Ebe Flamini, Augusto Frassineti, Giuliana Benzoni e molti altri hanno operato e operano tuttora nel Movimento e a Barilli si deve particolare riconoscimento per la sua preziosa attività di direttore dei Corsi residenziali, che hanno sempre costituito uno dei vanti del Movimento. Numerosissimi giovani, assistenti sociali, insegnanti, operatori culturali si sono formati nei corsi del Movimento dal 1949 ad oggi. Il Movimento ha il merito di aver svolto sempre iniziative interessanti ed attualmente, tra le varie attività, si occupa, in convenzione con l'Università di Roma, di un Laboratorio di Educazione Permanente, per lo studio, la ricerca e la sperimentazione nel settore. Inoltre ha aperto un nuovo Centro Residenziale vicino a Roma per proseguire il lavoro di Formazione rivolto soprattutto ad operatori del Mezzogiorno ».

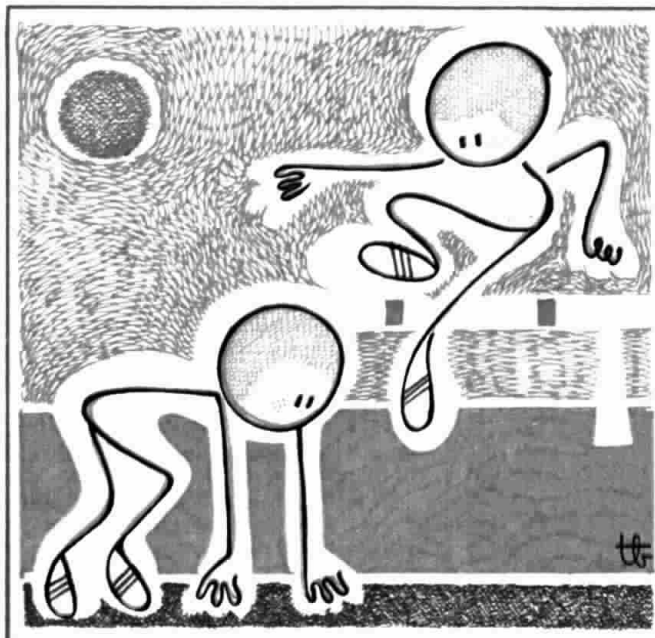
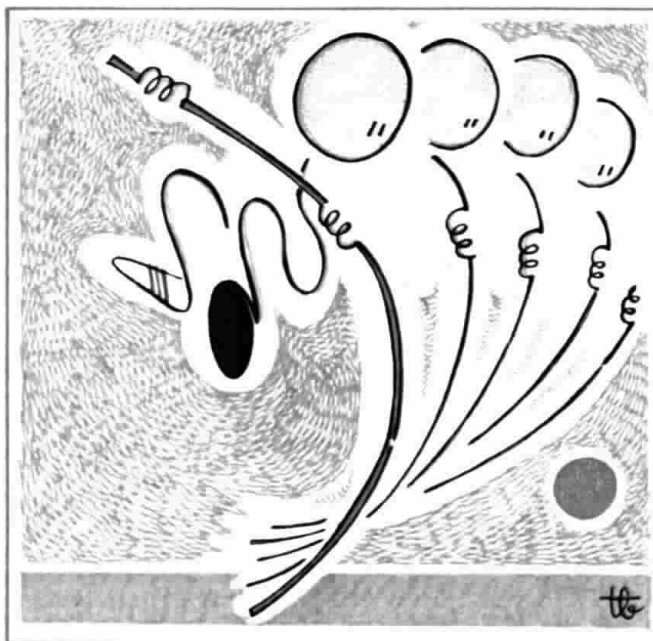
Tuttolimpiadi

Nella fortunata collana dei manuali mondadoriani per ragazzi, quelli che si inaugurarono con *Il manuale delle giovani marmotte*, è stato pubblicato in vista di Montreal un *Manuale degli sport olimpici* di Vezio Melegari. Contiene tutte le notizie essenziali relative alle discipline dei giochi estivi ed a quelle dei giochi invernali, curiosità, illustrazioni tecnico-esplicative (di Elena Pongiglione), tabelle di dati, informazioni sulle attrezzature, bibliografia ragionata. Per rimanere nell'ambito dello sport, passiamo a una nuova collana mondadoriana per ragazzi, dedicata a « i grandi campioni », e curata da Tommaso Tommasi. Ogni volume è dedicato ad una specialità, ed abbiamo così i grandi campioni de *Il nuoto*, i grandi campioni di *Atletica leggera-le corse* ed i grandi campioni di *Atletica leggera-i concorsi* (vale a dire le discipline basate sui lanci e sui salti, otto in tutto). Questi tre volumi sono di Edmondo Dietrich, con disegni di Valeria Matricardi: vi potete trovare una breve e dettagliata storia di ciascuna specialità, le regole del gioco, e soprattutto i profili, le vicende, la storia di tutti i più famosi sportivi di ogni Paese, di oggi e di ieri.

Il più e il meno

Visto che siamo in clima di olimpiadi e di record, aggiungo qui un altro libro per ragazzi che spazia dai record sportivi a ogni genere di primato. Sull'argomento esisteva già un fortunato *Guiness dei primati* (in edizione economica negli « oscar » mondadoriani) che raccoglieva migliaia di dati e informazioni passando dalle più spettacolari stranezze della natura alle opere dell'uomo, record sportivi compresi. Esce ora un *Libro dei primati*, sempre presso Mondadori, che è specificamente destinato ai ragazzi, tradotto dall'inglese (è stato pubblicato a Londra da Grisewood & Dempsey) da Carla Martinolli. E' giusto focalizzare l'interesse dei più giovani sui primati, che hanno in sé una spinta competitiva, in un tempo che aspira più alla cooperazione che alla lotta? I pareri sono discordi. Ricco di fotografie e tabelle il *Libro dei primati* dedica i diversi capitoli all'universo, al pianeta Terra, al mondo delle piante, al mondo degli animali, all'uomo, all'ambiente, ai Paesi del mondo, ai mezzi di locomozione, ai mezzi di comunicazioni, a scienza e tecnica, e quindi a medicina, disastri provocati dall'uomo, storia, religioni, arte, spettacoli e infine sport. Più che un invito alla competizione ne risulta un invito a rendersi conto delle possibilità e delle responsabilità dell'uomo.

Teresa Buongiorno

IX|C

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

LE BIBLIOTECHE PIU' ANTICHE

« Vorrei sapere se è vero che nel mondo antico già esistevano le biblioteche » (Giovanni Bellugi - Novara).

La più antica biblioteca di cui si ha notizia sembra essere quella di Bogazkoi, in Anatolia, sorta intorno al 14° sec. a.C. per riunire testi di interesse per lo più statale: qualcosa a metà, insomma, tra un archivio documentario e una vera e propria biblioteca. Fisionomia nient'affatto promiscua dovette avere invece la biblioteca più antica d'Egitto (fondata intorno al 1200 a.C. da Osimandia), se bisogna prestar fede alla testimonianza dello storico Diodoro Siculo, secondo la quale, sullo stipite della porta del grandioso edificio, si poteva leggere: « Officina dei rimedi dell'anima ». Grandiosa fu anche la biblioteca del monarca antico Assurbanipal, a Ninive.

In terra greca, le prime biblioteche di cui si abbia notizia certa sono quelle di Policrate di Samo, intorno al 600 a.C.; e, circa tre secoli dopo, quella, ricchissima, del filosofo Aristotele. Ma senza dubbio la più grandiosa biblioteca del mondo antico è quella di Alessandria d'Egitto, fondata nel 284 a.C. da Tolomeo II Filadelfo: conteneva, assieme al vicino Serapeo, ben 700.000 volumi! In concorrenza con quella di Alessandria, a Pergamo sorse un'altra grandiosa biblioteca con più di 200.000 volumi. A Roma, a partire dal 39 a.C., numerose furono le biblioteche pubbliche: è questa infatti la data di fondazione della prima, dovuta all'iniziativa di Asinio Pollione.

Di qualche anno più tardi è la Palatina, fondata da Augusto nel tempio di Apollo sul Palatino, e contenente fra l'altro i Libri Sibillini. Un'altra biblioteca, fondata da Livia e Tiberio, portava il nome di Augusto; una quarta sorse anch'essa sul Palatino per iniziativa di Tiberio. Al tempo di Vespasiano, una delle più importanti biblioteche romane era la Bibliotheca Pacis, mentre della Bibliotheca Ulpia, fondata da Traiano, restano ancora oggi notevoli resti nel Foro Traianeo.

GAMBE A « TARALLO »

« Sono una ragazza di quattordici anni ed ho le cosce magre, con un vuoto fra l'una e l'altra; una professoressa di educazione fisica mi ha detto di andare spesso in bicicletta, mentre io pratico in piscina il nuoto a rana. Cosa devo fare per togliere alle gambe questo brutto aspetto a "tarallo" » (Donatella - Padova).

Bisogna anzitutto stabilire se, nel caso di questa ragazza, il vuoto fra le gambe non sia causato da un varismo delle ginocchia, nel qual caso il problema si presenta sotto un aspetto diverso, di natura ortopedica. Se invece la conformazione degli arti inferiori è dovuta a particolare stato costituzionale (e in tal caso anche gli arti superiori dovrebbero avere le stesse caratteristiche di magrezza) la soluzione del problema va trovata in esercizi fisici che sviluppino precipuamente la muscolatura della regione interna delle cosce. Questo non è il caso della bicicletta; chi pedala utilizza infatti il muscolo quadricipite, situato nella regione anteriore, il cui ulteriore sviluppo potrebbe anzi accentuare l'anomalia.

Poiché il vuoto fra le cosce è dovuto ad uno scarso sviluppo dei muscoli della regione interna, fra cui preminenti sono i muscoli adduttori, molto più utile, per lo scopo che si vuole ottenere, è l'esercizio del nuoto a rana, nel cui movimento i muscoli adduttori hanno un ruolo importante. Anche la ginnastica a corpo libero e agli attrezzi, sviluppando globalmente e armonicamente le masse muscolari degli arti superiori e inferiori, tende a correggere e rendere meno appariscenti alcuni aspetti dismorfici del corpo: questi, anche se di lieve entità, incidono talvolta negativamente sulla psicologia.

L'effetto benefico che lo sport provoca indirettamente in questi casi è di liberare da questi complessi, che menomano la personalità: lo sport infatti migliora ed esalta le doti fisiche individuali ma nello stesso tempo le associa a quelle morali di semplicità e schiettezza che sono le basi per una educazione integrale della donna moderna.

RADIOASTRONOMIA

Uno studente romano che frequenta il quarto anno di un Istituto Tecnico Industriale, appassionato di telecomunicazioni e astronomia, vorrebbe avere qualche notizia sulla radioastronomia, e sapere se è insegnata all'Università.

La radioastronomia studia la radiazione emessa dai corpi celesti a lunghezze d'onda centimetriche e metriche, ossia a lunghezze d'onda assai maggiori di quelle ottiche. E' una scienza relativamente recente, in quanto la scoperta dell'emissione radio celeste avvenne del tutto casualmente nel 1932. L'ingegnere americano Jansky, studiando l'origine di alcuni disturbi radio, arrivò alla conclusione che gran parte di essi avevano un'origine extraterrestre e provenivano dalla Via Lattea. Questa scoperta venne seguita dieci anni dopo dall'individuazione dell'emissione radio solare.

Mentre il sole è, per quanto riguarda la radiazione luminosa, il corpo celeste di gran lunga più brillante del cielo, ad alcune lunghezze d'onda radio la nostra galassia è circa diecimila volte più brillante. Si intuisce da questo come la radio-astronomia abbia aperto nuove possibilità, in quanto permette di avere informazioni su oggetti celesti il cui studio ottico sarebbe problematico. Ad esempio, la radiazione ottica proveniente da parti lontane della Via Lattea, assorbita da nuvole di materiale oscuro, non ci raggiunge affatto, mentre la radiazione radio, non assorbita, viene agevolmente ricevuta.

Proprio l'osservazione radio, a 21 cm., ha prodotto uno dei risultati più rilevanti della radioastronomia, consentendo di determinare la forma a spirale della nostra Galassia, la cui struttura, per noi che ne facciamo parte, sarebbe stato impossibile rilevare con fotografie. L'insegnamento della radioastronomia, infine, viene impartito all'Università come uno dei corsi necessari a conseguire una laurea in astronomia.

XII|H Medicina

il medico

OZENA

Ci è stato chiesto di scrivere qualche notizia concernente un'affezione che colpisce il naso e che si chiama ozena. L'ozena è una infiammazione cronica che colpisce la mucosa nasale e da questa si diffonde quindi allo scheletro nasale e soprattutto a quelle ossicine che si chiamano turbinati, con particolare tendenza alla sclerosi con progressiva atrofia delle ghiandole e dei vasi della zona interessata. L'infiltrazione termina con l'atrofia di tutta la mucosa nasale e delle stesse ossa nasali per un processo di osteite rarefacente.

I sintomi principali dell'ozena sono: cattivo odore speciale ed insopportabile dell'alito; eliminazione, soffiando il naso con forza, di blocchi di secrezione attaccaticcia e di croste giallo-verdastre, che alle volte riproducono come un modello le anfrattuosità delle fosse nasali da cui provengono. Il distacco di tali blocchi a volte è difficile; sicché mentre da un canto l'accumulo eccessivo di secreto non di rado provoca ostruzioni e stenosi nasale, dall'altro, costringendo gli infermi a soffiare fortemente il naso, può provocare epistassi o emorragia nasale o rinorragia.

Nell'ozena si ha la presenza di secrezione o di croste spesse giallo-verdastre, sulla cui superficie a volte si trova cosparso come un pulviscolo biancastro. Considerata l'atrofia delle mucose, si verifica un allargamento delle fosse nasali. L'atrofia della mucosa nasale si constata meglio dopo aver opportunamente allontanato le croste. Come altri segni secondari dell'ozena vanno ricordati la mancanza di odorato e in conseguenza pure del gusto. Nella maggior parte dei casi di ozena il naso è camuso, ma spesso è anche normale e a volte aquilino.

L'ozena purtroppo è una malattia diffusa nei due sessi, ma specialmente nelle giovani donne. Con una certa frequenza si trovano parecchi casi di ozena nella stessa famiglia. L'ozena è di solito bilaterale e verosimilmente di natura microbica; non sembra sicuramente dimostrata la contagiosità della malattia. L'ozena non minaccia mai la vita dei pazienti, ma è invece abbastanza grave dal punto di vista dei rapporti sociali. I germi più frequenti a riscontrarsi nella secrezione nasale degli ozenatosi sono: il bacillo dell'ozena, molto simile al bacillo della broncopolmonite; il cocco-bacillo fetido, cosiddetto perché riproduce in cultura lo stesso fetore dell'ozena ed altri batteri simildifterici.

Non sembra che l'ozena sia in rapporto con la sifilide o con la tubercolosi, pur riscontrandosi in molte osservazioni la presenza di una eredolue o di una tubercolosi che, curate opportunamente, possono contribuire a migliorare l'ozena. Alcuni studiosi pensano anche che alla base dell'ozena ci sia una disfunzione tiroidea, ovarica, surrenalica, ipofisaria.

La diagnosi, se è facile quando l'ozena è conclamato, non lo è altrettanto all'inizio della malattia, quando il cattivo odore dell'alito non è accentuato e caratteristico, la secrezione mucopurulenta non tende a disseccarsi in croste formanti dei blocchi caratteristici, infine quando ancora non c'è l'atrofia della mucosa nasale. In queste condizioni può semplicemente trattarsi di catarro nasale cronico mucopurulento ovvero di rinite catarrale con o senza sinusite. La cura è ancora sintomatica e di solito medica. A parte le cure locali specialistiche, si cerca di modificare il terreno dell'individuo colpito da ozena con i bagni di mare e le inalazioni di acqua termale salsoiodica.

La dieta deve essere ricca di vitamina A che si può prendere anche in pillole. La vaccinoterapia non sembra aver apportato buoni risultati. Così la terapia chirurgica. Buoni risultati sono invece vantati con i cortisonici.

Mario Giacovazzo

IX|c

leggiamo insieme

In margine alle opere di Rousseau

TRA LIBERTÀ E DOGMATISMO

Pochi autori nella storia della cultura hanno avuto tanta influenza ed hanno lasciato una traccia così profonda come Jean-Jacques Rousseau. Le ragioni di ciò sono complesse ma si riassumono tutte, o quasi, in due: ch'egli ebbe un pensiero davvero originale — per quanto lo può essere il pensiero di un uomo che, pur geniale, ha sempre una derivazione più o meno prossima — e si servì per diffonderlo dello stile di un sommo artista. E artista sera infatti Rousseau, sotto ogni riguardo, tant'è che disse qualcosa di nuovo anche per la musica.

Rousseau ha costruito un sistema ad un tempo filosofico, storico, letterario, ed ebbe una sua concezione della vita da cui questo sistema deriva. Seguendo ciò che lui stesso, in terza persona, scrive, se ne può ricavare il nocciolo: « ... ho trovato ovunque nei suoi scritti gli sviluppi del suo gran principio, che la natura ha fatto l'uomo felice e buono, ma la società lo deprava e lo rende miserabile... ». Dal che deriva la conseguenza che per raggiungere il fine di una società perfetta bisogna tornare allo stato di natura, ripercorrendo all'indietro il cammino dei secoli. V'era in ciò un'intuizione profonda, sulla quale anche l'epoca moderna farebbe bene a meditare, e cioè che non si può violentare la natura, l'ambiente che ci circonda, e che l'uomo che lo dimentica è destinato ad essere punito. L'ecologia non insegna altro, e su basi scientifiche. Esiste un equilibrio ambientale che non si può alterare senza pericolo. Ma che cosa significa questa constatazione? V'è un mito antichissimo che dice con parole più belle, com'è proprio della favola, la stessa storia. Adamo ed Eva erano felici nel paradiso terrestre e divennero infelici il giorno in cui vollero gustare il pomo dell'albero del sapere. Perdettero la loro innocenza e con ciò furono condannati a morte. Ma l'albero del sapere s'identifica con la storia umana, e l'uomo senza il frutto ch'esso produce non sarebbe tale, ma rientrerebbe nel regno della natura, si confonderebbe con uno dei tanti animali che vivono su questa terra. Sapere e dolore sono quindi intimamente legati, perché tutto ciò che l'uomo conquista deve guadagnarselo col sudore della fronte.

Ma questi non erano problemi che interessavano Rousseau, che avrebbe potuto far suo il motto del giovane Marx: che per lui non si trattava tanto di conoscere il mondo, ossia di avere la ragione delle cose, quanto di cambiarlo. Vi sono delle epoche nella storia, e Rousseau visse in una di tali epoche, in cui una vecchia società si è esaurita ed è necessario che in qualche modo si rinnovi. Gli artisti, gli uomini di grande fantasia sono in genere gli interpreti migliori di tali epoche. Se Rousseau non fosse stato l'interprete della sua età, la sua voce sarebbe rimasta senza eco, come quella di un precursore.

In una raccolta di scritti di questo grande ginevrino, *Rousseau* (Mondadori, pagg. 287, lire 1800), Paolo Casini ci offre una scelta delle sue pagine più significative, che vanno dal *Contratto sociale* al *Discorso sulla diseguaglianza*, dalle celeberrime *Confessioni* ad una selezione di scritti musicali e di opere teatrali, passando per l'*Emilio* e la *Nuova Eloisa*. Una analisi anche superficiale della produzione di Rousseau è impossibile: basterà dire che, come nel campo della filosofia Cartesio, così in quello della storia Rousseau chiede che si faccia « tabula rasa » del passato, per inaugurare un nuovo corso, basato su nuovi rapporti, nuove concezioni pedagogiche, politiche, ecc.

Ma la storia non è qualcosa che si distrugge a piacere, essa è, secondo la bella immagine di Burcke, la corrente di vita che lega le generazioni, unisce il passato al presente e « induce i vecchi a piantare gli alberi che non vedranno nascere e i giovani a sacrificare la vita " per l'ara e il focolare " ». La storia è la comunità umana che si compone dei morti, dei vivi e di quelli che verranno. Nessuna teoria potrà distruggere questo dato elementare ed insopprimibile della realtà, che va molto oltre ogni materialismo e rivela nell'uomo la sua superiorità e la sua nobiltà.

Se quindi la teoria di Rousseau della storia da riscriversi daccapo è falsa, tutto il suo sistema educativo deve essere corretto, perché anche l'educazione è frutto della storia. L'educazione — secondo una bella definizione che ne dava Antonio Labriola, grande socialista — è lavoro accumulato, esperienza acquisita, che il padre trasmette al figlio, il maestro al discepolo e che questi a loro volta debbono consegnare accresciuti alle venture generazioni.

Tali sono i limiti di Rousseau, che non ne diminuiscono tuttavia l'importanza storica, perché ogni innovatore è destinato ad apportare un lievito di vita e contribuire anche lui alla faticosa storia dell'ascesa dell'uomo. Al limite del mondo moderno, Rousseau ha l'aspetto bifronte del liberale e del dogmatico, e questo informa il carattere tutto della sua opera, per tanti aspetti stimolante.

Italo de Feo

in vetrina

Da Lamennais a Pio X

J. Gadille, J.-M. Mayeur, A. Latreille, E. Poulat, B. Aspinwall, B. Ruffieux, R. Aubert, E. Passerin d'Entrèves, J. M. Cuenca Toribio: « I cattolici liberali nell'Ottocento ». *Per la prima volta viene tracciato un quadro internazionale dei centri di diffusione e delle correnti di pensiero del movimento cattolico liberale nell'ultimo secolo. Grazie al contributo dei maggiori specialisti europei, riuniti nel Convegno internazionale di storia religiosa di Grenoble (30 settembre-3 ottobre 1971), è stato possibile tracciare un'ampia geografia storica del cattolicesimo liberale, analizzando la continuità e la diversità di una tradizione che da Lamennais giunge fino al pontificato di Pio X.*

La parte conclusiva del volume è dedicata allo studio della spiritualità dei cattolici liberali, ai loro rapporti con i protestanti e al ruolo svolto nei primi tentativi di avvicinamento tra le Chiese.

Nel complesso quest'opera collettiva rappresenta il più aggiornato e completo bilancio critico sul tema. (Ed. SEI, 431 pagine, 8000 lire).

Una nuova collana del Mulino

Nel 1971 il Mulino dava vita a una nuova collana (« Problemi e prospettive »), pubblicando volumi antologici che raccoglievano i testi essenziali per una interpretazione critica di temi e problemi di fondo nei diversi campi della conoscenza.

Iniziatasi con tre sezioni, dedicate rispettivamente all'economia, alla sociologia e alla scienza politica, la collana è stata successivamente allargata alla storia, alla linguistica e critica letteraria e al diritto, e alcuni dei testi presentati hanno ottenuto un notevolissimo successo (come, ad esempio, L'economia italiana dal 1945 al 1970, *a cura di Augusto Graziani, e* Scuola, potere e ideologia, *a cura di Marzio Barbagli).*

Escono ora i primi tre titoli di una nuova sezione dedicata alla filosofia. In essa verranno presentati volumi su momenti particolarmente significativi della storia della filosofia, intesa nel senso più ampio del termine, assieme a volumi su temi e aspetti della filosofia contemporanea.

*I primi tre volumi che escono (*Magia e scienza nella civiltà umanistica, *a cura di Cesare Vasoli;* Evoluzione: biologia e scienze umane, *a cura di Giuliano Pancaldi;* La dialettica nel pensiero contemporaneo, *a cura di Valerio Verra) esemplificano molto bene le due diverse prospettive della collana: i « readings » curati da Vasoli e Pancaldi presentano infatti i testi critici fondamentali per l'interpretazione di due momenti particolarmente significativi nella storia della cultura: quello che vide la notevole fortuna delle idee magiche e astrologiche, fra la fine del Medioevo e l'inizio del Rinascimento, e quello in cui sorse e si affermò la prospettiva evoluzionistica, presentata a partire dalle formulazioni originarie di Darwin, per seguire gli sviluppi nei più diversi campi di ricerca. Nel primo caso sono pubblicati i passi cruciali delle analisi e delle interpretazioni di Thorndike, Read, Shumaker, Cassirer, Warburg Saxl, Yates e altri, inquadrati da un'ampia introduzione del curatore. Nel secondo caso sono riprodotti i testi di Jacob, Canguilhem, Dobzhansky, Ruse, Kroeber e altri, ugualmente inquadrati dal curatore nell'introduzione.*

Il « reading » curato da Valerio Verra presenta invece i testi fondamentali del pensiero dialettico contemporaneo, a partire da Hegel, Marx e Engels per giungere fino alle formulazioni più recenti di Bloch, Adorno e Habermas, assieme ai testi dei critici del pensiero dialettico, da Popper a Merleau-Ponty, da Jaspers a Lévi-Strauss. Nell'introduzione il curatore inquadra i contributi raccolti, ricostruendo la preistoria della dialettica contemporanea, fino alle sue origini classiche, e precisando le matrici dei diversi sviluppi dell'odierno pensiero dialettico.

Pubblicando questa nuova serie della collana « Problemi e prospettive », il Mulino si propone di offrire, anche in quest'area culturale, utili strumenti di formazione, valorizzando al massimo il rapporto diretto fra il lettore, il testo e l'interpretazione critica di prima mano. (Ed. Il Mulino: *Magia e scienza nella civiltà umanistica*, a cura di Cesare Vasoli, 304 pagine, 6000 lire; *Evoluzione: biologia e scienze umane*, a cura di Giuliano Pancaldi, 316 pagine, 6000 lire; *La dialettica nel pensiero contemporaneo*, a cura di Valerio Verra, 354 pagine, 6000 lire).

Ricerca di semplicità

Adriana Coda: « Acqua chiara ». *Il Premio di poesia « Amici del Parnaso », giunto alla seconda edizione, è stato assegnato quest'anno ad una giovanissima insegnante biellese per una raccolta di liriche che deve aver subito colpito i giurati con una precisa qualità quasi sempre assente in un esordiente: la ricerca della semplicità. Gli studi compiuti ed il lavoro devono certamente aver influenzato l'opera dell'autrice, ma è certo che l'istintivo rifiuto dell'intellettualismo e dell'arabesco come delle immagini spezzate e delle voci tronche ad effetto deve essere il risultato di meditazioni non superficiali, il frutto di una ricerca seria. Su tutto prevale il gusto di sincere scoperte.* (Ed. Il Parnaso, 55 pagine, 2500 lire).

IX/C

linea diretta *a cura di Ernesto Baldo*

Parolieri dell'anno

Cristiano Malgioglio, autore dei versi di motivi di successo e delle traduzioni di canzoni importate dall'estero, come « Testarda io » della Zanicchi, « L'importante è finire » di Mina, « Forte forte forte » della Carrà, « La montagna » della Brosio, si è imposto a Monticelli Terme come il personaggio rivelazione nell'ottava edizione del Premio Nazionale del Paroliere. Nelle singole categorie in base alle preferenze espresse da una settantina di giornalisti si sono affermati Bob Dylan (paroliere straniero), Cristiano Malgioglio (traduttore di testi stranieri), Roberto Vecchioni (paroliere italiano), Tony Santagata (folk-cabaret), Luciano Beretta e Luciano Rossi (testi tradizionali), Gianni Bella (compositore), Vince Tempera (arrangiatore), Ennio Morricone (colonne sonore), Le Orme (pop), Giorgio Gaslini (jazz). Inoltre per quanto riguarda il Premio « Le regioni cantano », giunto alla sua seconda edizione, i giornalisti e critici hanno segnalato: Gipo Farassino (Piemonte), Franca Orengo (Valle d'Aosta), Nanni Svampa (Lombardia), Giorgio Lenzi (Trentino), il Canzoniere Popolare Veneto (Veneto), Lorenzo Pilati (Friuli-Venezia Giulia), Piero Parodi (Liguria), Vanni Catellani e il Coro Folk Riolunato (Emilia), la Vera Romagna, meglio conosciuta come « la nazionale del liscio » (Romagna), Caterina Bueno (Toscana), Celestino Castellani (Marche), Foietta (Umbria), Gruppo Corale di Tornimparte (Abruzzo), Lando Fiorini (Lazio), Tony Santagata (Puglia), Nuova Compagnia di Canto Popolare (Campania), Pietro Basentini (Lucania), Otello Profazio (Calabria), Rosa Balistreri (Sicilia), Anna Loddo (Sardegna).

Infine premi speciali sono andati al cantautore Sandro Giacobbe e al complesso I beans per l'interpretazione di « Come pioveva », arrangiata da Gianni Bella.

Carosello napoletano con Nino Taranto

Nino Taranto e Miranda Martino rievocheranno il mondo della rivista napoletana in « Tarantinella »

Napoli è sbarcata agli antipodi: è infatti negli Studi televisivi di Milano che si sta registrando « Tarantinella ». Inutile precisare che questo titolo deriva da Taranto, ma non da Taranto città pugliese, bensì da Nino Taranto; e chi dice Nino Taranto dice Napoli. Il simpatico, popolare attore, che da qualche anno si dedica alla prosa recitando, appena può, commedie dei suoi grandi concittadini Giuseppe Marotta e Raffaele Viviani, è stato uno degli assi del teatro di rivista nel quale ha creato spettacoli e animato personaggi indimenticabili. Le sei puntate di « Tarantinella », che si preparano in questi giorni con la regia di Romolo Siena, rinverdiranno quel mondo ricostruendo la storia minima di Napoli, dal '600 a oggi, attraverso canzoni, macchiette, tipi di cui Nino Taranto è rimasto forse l'ultimo e certo il più spassoso interprete. Con lui dividono la fatica e il piacere di questo nuovo carosello napoletano suo fratello Carlo, Dolores Palumbo, Gennarino Palumbo e, col nome in primissimo piano, Miranda Martino. « Tarantinella », i cui testi sono di Amendola, Corbucci e Velia Magno, sarà trasmesso in autunno.

Per « Vortice » alla radio musiche umbertine

Negli Studi radiofonici di Torino il regista Vittorio Melloni ha portato a termine le registrazioni di « La grassa e la magra », adattamento di Gennaro Pistilli del romanzo « Vortice » di Alfredo Oriani. Per sottolineare il carattere della provincia italiana fine Ottocento (« Vortice » è stato pubblicato nel 1899) il maestro Cesare Gallino ha scelto musiche di gusto umbertino. Fra gli interpreti del radiodramma Roberto Herlitzka, Fernando Caiati, Edoardo Toniolo, Marisa Mantovani, Iginio Bonazzi, Sandro Dori, Alberto Marchè, Vittorio Battarra, Massimiliano Bruno, Anna Bolens, Gloria Ferrero, Anna Marcelli, Vittoria Lottero.

La « grassa » è Caterina, moglie di Adolfo, donna dolce e materna che il marito tuttavia non desidera più perché sfiorita anzitempo tra la cura dei figlioli e della casa, e le limitazioni economiche imposte dalla piccola rendita che costituisce l'unica entrata della famiglia. La « magra » è Camilla, un'attricetta che ha rappresentato per l'uomo, di cui è stata per breve tempo amante, l'evasione dalla vita di provincia, l'illusione di una giovinezza ritrovata, l'appagamento dei sensi.

Dopo essersi fatta consegnare una grossa somma, Camilla ha abbandonato Adolfo che ora si trova sull'orlo della rovina: ha falsificato una cambiale, è stato scoperto e denunciato, e sa di non poter in nessun modo far fronte al suo debito. L'unica via d'uscita gli sembra il suicidio.

Il radiodramma — come il romanzo, considerato il capolavoro di Oriani — è il racconto delle ultime ventiquattr'ore dell'uomo, da una mezzanotte all'altra. L'inconcludente conversazione notturna con amici sfaccendati e pettegoli, l'incontro-confessione con un vecchio prete insonne, la breve sosta a casa accanto alla moglie a cui non ha più nulla da dire, i colloqui con l'amico Bergonzi che cerca di convertirlo alle sue idee socialiste, la disgustata visita a una casa di tolleranza con i soliti amici sfaccendati, sono le tappe che conducono Adolfo incontro al treno che lo travolgerà nel momento in cui la certezza di aver fallito la propria vita diverrà insopportabile.

« Il testo di Oriani », dice Vittorio Melloni, « è importante e interessante essenzialmente per un motivo: è talmente "maschilista" che finisce per lanciare un messaggio in direzione opposta. Il vitellonismo maschile è infatti rappresentato attraverso immagini così spietate da ribaltare il significato delle immagini stesse ».

Viaggio nella musica d'attualità

Sul tipo di « Caccia al bisonte » (taccuino di viaggio di Gianni Morandi negli Stati Uniti), la Rete 2 sta per mettere in lavorazione altri « taccuini » di viaggio musicali in Venezuela, in Brasile, nell'America Latina e in Messico che dovrebbero avere una conduttrice: si parla di Gabriella Ferri. Con questa iniziativa si intende proporre la musica oggi più d'attualità in chiave giornalistica. Per questa ragione la realizzazione di questi « taccuini » è stata affidata a Gianni Minà (attualmente a Montreal per il « TG 2 ») e al regista Ruggiero Miti.

«Controvacanza» sino alla fine di agosto sulla Rete

Un'estate giovane,

di Franco Scaglia

Roma, luglio

Gli operatori turistici europei guardano all'Italia come al Paese del boom per le vacanze 1976. Secondo i dati offerti da alcune agenzie di viaggio internazionali la Spagna, per esempio, dovrebbe perdere a vantaggio dell'Italia il 30-35 % di quei turisti che adottano il programma « tutto compreso », con la spesa-vacanza fissa, cioè senza sorprese.

Se non è difficile analizzare questo nuovo boom guardando agli stranieri, è difficile invece capire sino a che punto la vacanza sia per gli italiani un bene di tutti. Certo è che sono finiti i tempi in cui non si badava a spese e questo è un fatto positivo se delle ferie potranno usufruire tutti e non solo i privilegiati. Ma non è di questo nuovo boom che si occupa la seconda rete televisiva che ha preparato una trasmissione dedicata al problema delle vacanze da un particolare angolo di visuale. A Enzo Dell'Aquila, il curatore del programma, il *Radiocorriere TV* ha posto alcune domande.

— *Cosa si propone* Controvacanza?

— « Non mi sembra essere uomo libero colui al quale non sia dato talvolta di non fare nulla », ha scritto Cicerone. *Controvacanza* vuol cercare e offrire una proposta diversa a chi deve andare in vacanza. E vuole altresì fare un discorso di alternativa al consumismo e al condizionamento imposto dalla pubblicità martellante. E' chiaro che quale tipo di risposta concreta riusciremo a dare alla nostra ipotesi di lavoro lo verificheremo solo alla fine dell'intero ciclo. E in ogni caso non ci aspettiamo che si tratti di una verifica veloce, immediata.

— *A chi si indirizza* Controvacanza?

— A un pubblico giovane. Ci occupiamo del problema delle vacanze per gli studenti che non hanno i mezzi per pagarsi un soggiorno in qualche località turistica e cerchiamo di individuare e poi offrire loro dei modi diversi e naturalmente divertenti di impiegare le vacanze in chiave di socializzazione del tempo libero facendo leva sulle strutture associative di base.

— *Come è organizzata e strutturata la trasmissione?*

— *Controvacanza* si articola in sette puntate, durerà sino alla fine di agosto. Vi collabora Pompilio Bisogni, i registi dei servizi sono William Azzella e Furio Angiolelli. In studio vi sono Isabella Rossellini e Paolo Turco oltre a ospiti occasionali che possono essere cantanti, attori, ecc.

— *Quali saranno gli argomenti trattati?*

— Gli argomenti li decidiamo proprio in questo periodo. Le posso dare qualche titolo dei reportage che stiamo realizzando. Sono servizi tra i più vari: per esempio un servizio sugli ostelli della gioventù, un altro sull'archeologia subacquea, un altro sugli impianti sportivi per chi resta in città. Ci saranno poi i calendari di alcune manifestazioni alternative: dai festival alla musica folk, con una particolare attenzione alle iniziative patrocinate dalle associazioni di base. Deve essere chiaro però che i nostri sono esempi, che ogni filmato è una proposta di vacanza alternativa.

— *Può spiegare più in dettaglio qualche argomento già sviluppato?*

— Prendiamo il servizio sugli ostelli della gioventù: gli ostelli in Italia sono cinquantaquattro, mi pare, e vi sono ammessi gli studenti con la tessera Aig e i tesserati delle consociate straniere. Ne abbiamo visitati alcuni, quelli di Firenze, di Napoli, di Roma, per vedere come sono fatti, come sono gestiti. In studio il servizio verrà completato con ulteriori dati; quanto costano: per esempio le tariffe 1976 sono L. 1050, 1150, 1350, 1450, 1700, a seconda della categoria cui appartiene l'ostello, per pernottamento e caffellatte, e poi da 1000 a 1500 per pasto. E' pre-

2 della TV: qualche proposta di ferie alternative

un'estate diversa

feribile prenotarsi per gruppi superiori a cinque, ci sono delle norme minime di comportamento e di pulizia, è obbligatorio per esempio riordinare il proprio letto e restituire le lenzuola o il sacco lenzuolo di proprietà dell'ostello, è proibito fumare a letto, la permanenza massima è di tre notti, ecc.

Un altro servizio sul quale posso essere più preciso è quello sull'archeologia marina. A Lipari c'è stato il 5° Congresso di archeologia sottomarina. Prendendo spunto dal congresso vediamo come i giovani si inseriscono in tale attività, in un modo di vivere la propria vacanza affascinante, insolito, istruttivo. In Italia ci sono circa due milioni di subacquei i quali spesso trovano un reperto archeologico, un pezzo d'anfora. A questo punto cosa si fa? Come può essere incanalata questa che è una passione, un fatto sportivo, ma che dal momento in cui si trova un reperto archeologico assume ben altri significati? C'è per esempio il Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga dove i volontari possono partecipare alle ricerche subacquee. Altro servizio è quello sullo sport della vela. E' riservato soltanto agli abbienti, ai proprietari di una barca? Noi pensiamo di no. Ci sono varie scuole di vela e la più famosa è quella di Caprera della Lega Navale Italiana. Una scuola dagli orari e dalla vita spartana che ha diversi costi.

Un altro servizio ancora riguarda il modo di guadagnarsi la vacanza. E alcuni sistemi vogliamo suggerirli proprio noi. Ci sono dei ragazzi che hanno la patente velica e si imbarcano su mezzi privati come marinai. Ci sono quelli che fanno gli accompagnatori e le guide per i viaggi di gruppo organizzati dalla CGIL, dall'ARCI, dalle varie associazioni di base dei lavoratori e degli studenti.

Un altro servizio riguarda gli itinerari alla ricerca di antiche civiltà. Per esempio un itinerario da Roma sulle orme degli etruschi, in bicicletta o su un fuoristrada. In questo modo si percorrono strade diverse, strade magari dimenticate, sentieri di campagna e si conosce il proprio Paese un po' meglio.

In conclusione il programma vuole offrire un modo alternativo di gestire la propria vacanza: ma alternativo significa anche una scelta di libertà che è alla fine una scelta di vita.

Controvacanza va in onda venerdì 23 luglio alle ore 19 sulla Rete 2 TV.

Ventiquattro anni dopo

Alle ore 18 del 9 luglio 1952 Ingrid Bergman e Roberto Rossellini presentavano alla stampa internazionale, nella loro villa a Santa Marinella, le gemelle Isabella e Ingrid, fotografate (pagina di sinistra) da Gastone Bosio. Esattamente ventiquattro anni dopo, Isabella appare in TV come presentatrice di « Controvacanza »: eccola in primo piano e, qui a fianco, con il giovane Paolo Turco, suo partner, e con il curatore della trasmissione Enzo Dell'Aquila

Quale il futuro della RAI?

Il presidente del consiglio d'amministrazione Finocchiaro espone in questa intervista quali sono le questioni che solleva e i problemi che pone la recente sentenza che ha dichiarato incostituzionali alcuni articoli della legge di riforma

Roma, luglio

L'etere — ovverossia tutto quel complesso di frequenze, bande, onde e « piste » magnetiche su cui si svolge il « traffico » delle trasmissioni radiotelevisive — non è più, in esclusiva, dello Stato. Lo ha stabilito, com'è noto, una recente sentenza della Corte Costituzionale che, dichiarando incostituzionali gli articoli 1, 2 e 45 della legge 103 di riforma della RAI (trasformata in ente pubblico controllato dal Parlamento), rende automaticamente legittima da parte di chiunque l'installazione di impianti per la diffusione radiofonica e televisiva « locale » via etere. All'annuncio hanno subito esultato i rappresentanti delle circa 400 cosiddette « radio libere » che agiscono nel nostro Paese e contro le quali era ripetutamente sceso in campo il massimo dirigente della RAI riformata, il presidente Beniamino Finocchiaro.

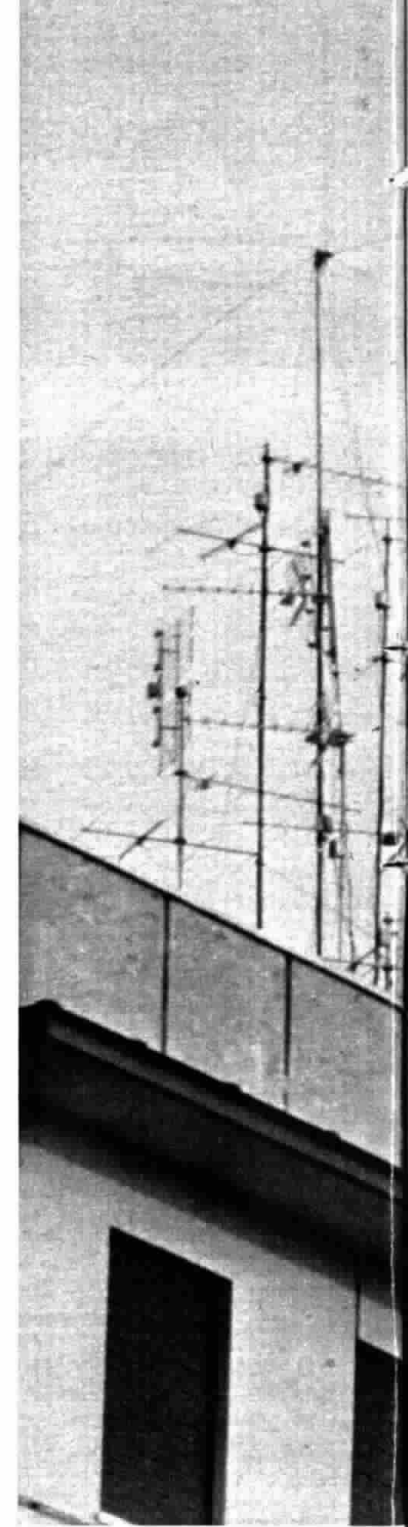
Nemico numero 1 delle radio libere, Finocchiaro aveva fatto sentire la sua voce con preoccupate quanto polemiche dichiarazioni subito prima e dopo la sentenza della Corte. Siamo perciò andati da lui a porgli, meno a caldo, una serie di interrogativi sul presente, ma soprattutto sul futuro della RAI: un futuro che alcuni vedono seriamente minacciato dalla cosiddetta « liberalizzazione selvaggia », altri invece no. Dal colloquio è scaturito uno « sfogo » che non manca né di franchezza, cosa che rientra nella natura del personaggio Finocchiaro, né di chiarezza. « Fra poco », afferma, « avremo la guerra delle onde e avremo soprattutto un processo di dequalificazione del compito istituzionale della RAI, quello cioè di promuovere la formazione civile e culturale del Paese: ora andremo in concorrenza con una serie di strutture di carattere commerciale il cui unico obiettivo è il profitto. Non serve nascondersi dietro le foglie di fico. Chi dice il contrario deve dimostrare come può esistere un monopolio quando è inevitabile la strutturazione di un oligopolio alternativo. Se mi sarà chiarito questo concetto giuridico, allora accederò alla schiera di coloro che amano le foglie di fico. La verità è la verità: il monopolio è stato messo in predicato da questo tipo di sentenza, anzi da questa decisione, perché la sentenza non si conosce ancora: ma se essa rifletterà il comunicato stampa della Corte, allora il monopolio in Italia è finito. Contro il monopolio la Corte si è pronunciata con una maggioranza schiacciante ».

Beniamino Finocchiaro, presidente del consiglio di amministrazione della RAI: « Fra poco », dice nell'intervista, « avremo la guerra delle onde »

All'obiezione che anche nel suo partito, il PSI, c'è chi non era sfavorevole alla liberalizzazione, Finocchiaro risponde: « Sì, c'è nel partito chi parla di radio libere con tanta leggerezza, ma questo non ha fatto cambiare assolutamente l'orientamento generale del PSI che era ed è favorevole al monopolio ».

Il profitto

Ma la liberalizzazione non è una forma di accesso? « Quello della liberalizzazione », prosegue Finocchiaro, « è un concetto approssimativo. E' il consolidamento di forme di illibertà e di emarginazione stabilite per legge. L'unica forma di accesso possibile al mezzo radiotelevisivo è quella che può essere garantita dall'autorità pubblica. Non esiste altra garanzia. Le bande e le frequenze non sono illimitate, quindi, in realtà, far passare sotto il controllo di un privato una quota, uno spettro di frequenze non significa dare a tutti l'accesso a quelle frequenze: anzi, poiché lo scopo del privato è solo il profitto, si deduce che ci saranno fortissime limitazioni nell'accesso al mezzo radiotelevisivo. La unica possibilità rimane quella garantita dall'autorità pubblica e solo un potenziamento del monopolio poteva allargare le fasce di partecipazione: una lotta al monopolio con un restringimento delle competenze pluralistiche riduce le fasce ».

Le regioni, tuttavia, pare si stiano già organizzando per sfruttare gli spazi aperti dalla sentenza. Risponde in proposito Finocchiaro: « Ho letto solo una dichiarazione di Lagorio [presidente della Regione Toscana, *n.d.r.*] che mi sembra molto generica e difficilmente interpretabile allo stato delle decisioni, perché non conoscendo la sentenza e la relativa disciplina del-

La saletta di regìa di una delle tante « radio libere » che da qualche mese operano nelle principali città italiane: solo a Roma ce ne sono trentasei. A sinistra: nella selva delle antenne riceventi che s'infittisce sui tetti spicca una trasmittente

le radio libere è difficile dire a chi competerà il diritto di concessione e di autorizzazione ».

Ma la Corte, secondo Finocchiaro, cosa intende con il termine « locale »? Quartiere, borgata, comune, consorzio di comuni, ecc.?

Problema tecnico

« Ecco », dice, « questa è un'altra configurazione assurda. Non credo che la Corte usi il termine in senso " territoriale ", ma come tipologia informativa, cioè di notizie che riguardano situazioni locali. Se dobbiamo tenere fede al principio che il servizio radiotelevisivo è un servizio di interesse pubblico, ebbene l'interesse pubblico non si determina con un connotato territoriale, ma con un sistema informativo e promozionale di natura culturale che non può essere gestito che dallo Stato, quando il mezzo di diffusione è invadente e aggressivo come quello delle frequenze radiotelevisive ».

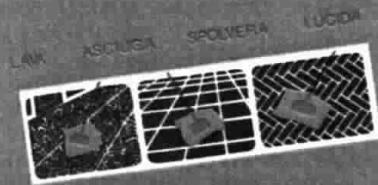
Esiste comunque per la RAI un problema tecnico. Come si pensa di risolverlo? « Il problema certamente esiste », afferma il presidente dell'ente, « e si pone in ogni caso, perché alcune strutture sono logorate e addirittura fatiscenti. Ma il problema che bisogna riconsiderare è la tipologia del decentramento, secondo una scala di priorità. Eravamo orientati a concentrarci sul decentramento giungendo perfino ad ipotizzare vere e proprie radio locali, cioè radio cittadine. Ora la liberalizzazione sentenziata dalla Corte induce a riconsiderare il problema: si tratta di vedere se è prioritario il decentramento radiofonico o quello televisivo, per impedire che anche nel settore TV si verifichino quei guasti che sono prevedibili a breve termine per il settore radiofonico ».

Si parla di disciplina delle radio libere. Pare che ora la loro gestione sfugga ai controlli amministrativi, fiscali, sindacali e perfino ai pagamenti dei diritti d'autore. Per Finocchiaro: « E' il caos. Si è accettato di autorizzare determinate gestioni quando queste gestioni non hanno un minimo di strutturazione e non sono in nessun caso disciplinabili per legge. Attualmente questa tumultuosità si realizza sulla base del volontariato con mezzi tecnici d'emergenza e senza grossi mezzi finanziari. Ma quando queste strutture dovranno operare per rendersi compatibili con la legislazione sul lavoro, con i problemi economici che derivano dal rispetto dei contratti collettivi, con i mezzi tecnici che devono essere concorrenziali e quindi divenire più raffinati e tecnologicamente evoluti, allora — è evidente — avranno bisogno di protettori e di quattrini. Siccome i quattrini più facili sono quelli della pubblicità e i protettori più capaci sono quelli del grosso monopolio e delle grosse imprese economiche, è presumibile che un'azione di controllo ci sarà e che queste radio finiranno con l'essere articolate in un sistema oligopolistico inevitabile se vogliono sopravvivere ».

Le più deboli

Ma ci sono anche radio democratiche e politicamente contrarie all'oligopolio del capitale privato: sono radio di sinistra che rifiutano logiche di profitto. Per loro la sentenza è uno spazio di libertà.

« Non conosco radio di proprietà di partiti », risponde Finocchiaro, « conosco radio cosiddette democratiche, che sono sostenute, gestite da gruppi democratici. Bene: queste sono le più deboli, perché sono quelle che non avranno protettori economici. Quindi sono destinate fatalmente a scomparire una volta affermatosi il principio della radio commerciale con i relativi, adeguati finanziamenti. Tra l'altro se queste radio democratiche dovessero essere finanziate dai partiti diventerebbero strumenti di partito perdendo la loro autonomia. Quello che è curioso è che i partiti, i quali hanno ampio diritto di accesso alla RAI e, attraverso il Parlamento, controllano la RAI e, attraverso il consiglio di amministrazione, vivono le esperienze della riforma della RAI in ogni momento della sua attuazione, abbiano poi bisogno delle radio libere per esprimere liberamente il loro pensiero! Veramente è una contraddizione inintelligibile. Se poi il discorso è che il monopolio funziona male, che la RAI funziona male, ebbene questo è motivo per modificare questo tipo di monopolio, per creare leggi innovatrici rispetto alla 103, per liquidare il consiglio di amministrazione, per prendere i provvedimenti relativi a una struttura che funziona male; ma non certo per distruggere la struttura sì da poterla ricreare. Oltretutto questa struttura non si ricrea ».

Rispunta dunque il problema della riforma avviata ma... « Torno a dire che noi siamo in anticipo rispetto ai tempi prevedibili per una riforma: non siamo in ritardo. Se la gente piglia l'episodio singolo per un problema di fondo non capirà mai nulla. Certo non è presumibile che in 10 mesi si possa disag- →

gregare una struttura come quella della RAI consolidatasi in 30 anni e rifondarla, ricrearla, aggiungendo al processo di rifondazione e disciplina il processo di amplificazione dovuto al decentramento in tempi minori ai 10 mesi. Non scherziamo. Oggi, in piedi, rimangono ancora, come compiti istituzionali, le nomine dei dirigenti di struttura e di quelli delle sedi: dopo di che passeremo al processo operativo. Una storia la si fa nel suo corso, non la si fa illuministicamente. Dopo di che ci sono le commesse tecniche, i tempi tecnici per i mezzi, per l'attuazione dei programmi, per il budget dei nuovi palinsesti... Ma se la riforma, in termini istituzionali, deve costituire il punto di riferimento essa, in questo momento, è già attuata. Mi spiace per quelli che dicono il contrario. Ho detto in altre sedi — e non vedo perché non dirlo anche in questa — che a mio avviso è proprio questo livello di riforma che ha spinto il processo di privatizzazione, perché questa riforma è molto ingrata a buona parte della classe politica; ecco perché c'è stato il ripiegamento del fronte riformatore e si è favorito il processo di privatizzazione attraverso l'azione di pressione degli strumenti di massa (stampa indipendente, radio libere, ecc.) sulla Corte Costituzionale che poi ha dato questo tipo di sentenza ».

Etere e cavo

E, dopo la sentenza, si è perfino ipotizzata la illegittimità del canone. Cosa dice in proposito il presidente di un'azienda che vive in gran parte di canone? « Per ora il problema non si pone. Il nostro è ancora considerato un servizio pubblico e come tale, per essere attuato, comporta un canone. Però è chiaro che alla distanza si porrà anche questo problema: e se decideremo con la stessa epidermicità con la quale stiamo decidendo ora, non mi sorprenderebbe che il canone possa essere pagato per una destinazione diversa da quella dell'ente pubblico; o può essere ridotto, o nullificato. Con la legge di riforma ci eravamo salvaguardati con una distinzione fra trasmissioni via etere, di competenza esclusiva dello Stato e del monopolio, e trasmissioni via cavo, per le quali c'era il canone dei privati. Oggi questa distinzione è stata sovvertita dalla sentenza della Corte: aspettiamo perciò che per questo riflesso la Corte dia risposte più precise ».

Passiamo ad altro. C'è un problema di difesa delle trasmissioni RAI dalle interferenze? « Ecco », esclama il presidente, « questa è una concezione sbagliata di porre il problema: fa parte del discorso delle foglie di fico cui accennavo prima. Volendosi salvare l'anima c'è chi parla di monopolio che sopravvive, di necessità di non disturbare le frequenze utilizzate dalla RAI, che domani può aver bisogno di più frequenze. Questi sono discorsi tecnici che non stanno né in cielo né in terra. La realtà oggettiva è che il discorso era eminentemente politico e tale doveva rimanere. Ma, a questo punto, se consentiamo una struttura oligopolistica alternativa al monopolio, il monopolio è distrutto. Se dobbiamo accettare una concorrenza non disciplinata, e obbiettivamente non vedo come sia disciplinabile, allora porteremo alla dequalificazione culturale anche i programmi RAI. Inoltre questo diventa un campo di grosse manovre politiche attraverso la raccolta della pubblicità e la gestione delle forniture, cioè dei pacchetti di programmi che possono essere acquistati e distribuiti creando un sistema di manipolazione di massa, attraverso l'oligopolio alternativo, che avrà pesanti riflessi politici. Dunque il discorso è rigorosamente politico, non tecnico. Se non abbiamo il coraggio di misurarci con questi problemi si porta acqua al qualunquismo di chi ha interesse a sostenere le tesi antimonopolistiche ».

Sei mesi fa (*Radiocorriere TV* n. 1, 1976) chiedemmo a Finocchiaro se la RAI era « riformabile ». Ci rispose che, in caso contrario, non ne sarebbe stato il presidente. Oggi, dopo la tanto discussa sentenza, cosa lo spinge a rimanere?

Quattro ragioni

« Quattro ragioni », dichiara: « la prima è il potenziamento del monopolio, oggi largamente intaccato dalla sentenza; la seconda è l'autonomia delle unità produttive aziendali, sia a livello di operatori culturali sia a livello giornalistico, che poi ha dato adito alla polemica tra me e la commissione parlamentare di vigilanza (e che ha visto schierati dalla mia parte più i consiglieri d'amministrazione che gli stessi interessati, cioè i destinatari di quella autonomia). Senza quella autonomia non c'è riforma della RAI e qualificazione della sua programmazione. La terza ragione è la bonifica dell'azienda da un tipo di produzione legata agli appalti e alle coproduzioni, che costituiscono un fatto di dispersione economica. La quarta ragione, infine, è quella del decentramento, ora intaccato dalla sentenza, e che si associa al discorso della pubblicità. Si tratta in sostanza di stabilire qual è il ruolo della RAI rispetto alla pubblicità commerciale. E' noto che sono sempre stato contrario alla pubblicità commerciale e favorevole a quella legata agli indirizzi di promozione programmatica e sociale ».

Contropotere

« Ora questo concetto della pubblicità viene inquinato dal fatto che, per far sopravvivere le radio libere, ci sarà un'incetta di pubblicità che stratificata a livello nazionale crea un potente strumento di aggressione dell'opinione pubblica, attraverso le radio private e i possibili finanziamenti alla stampa. Detto in soldoni: se una grossa centrale pubblicitaria raccattasse la pubblicità nazionale o locale e la distribuisse al sistema alternativo, è chiaro che riuscirebbe non solo a finanziare, e quindi orientare politicamente, tutto il sistema alternativo, ma a trarre margini di profitto talmente congrui da poter catturare, con quegli stessi quattrini, la carta stampata. Così avremo creato in Italia un contropotere assolutamente temibile e, anziché fare un contropotere nell'interesse della comunità, avremo un contropotere in danno della libertà e della democrazia nel Paese. A questo punto io stesso — che prima ero violentemente contrario alla pubblicità commerciale — oggi ci ripenso e credo che i margini di allargamento della nostra presenza in questo settore possono significare di fatto margini di restringimento per l'oligopolio alternativo ».

(Intervista a cura di Giuseppe Tabasso)

TASSONI
TIPICA CEDRATA

TASSONI
Sciroppo di Cedro
nello stabilimento di SALO'
contenuto netto minimo gr 950
Tassoni
è buona e fa bene

IX|C Radiocorriere

Mai così grave in questo secolo la siccità: quali sono le ragioni, quali

La lunga attesa

La situazione attuale pone in evidenza il «problema acqua», che già esiste da tempo in Italia: secondo un rapporto dell'ONU entro pochi anni non saremo più autosufficienti. I rimedi immediati proposti dal comitato interministeriale e le prospettive a più lunga scadenza

Un'immagine della siccità che imperversa sulla pianura padana: così

di Maurizio Adriani

Roma, luglio

« Tu ci nutri come una madre, e come una madre sei gravida [di benedizioni ». (Da un canto africano per invocare [la pioggia)

Il tempo si è guastato, c'è minaccia di pioggia nell'aria » diciamo annoiati. E, come il cielo, così anche il nostro viso si rabbuia.

La pioggia è ancora vista, troppo spesso, nel concetto dell'uomo medio, soprattutto di quello cittadino, come una manifestazione ostile della natura.

Poca neve

Per farci ricredere basterebbe che ci fosse regalato un anno intero di « bel tempo », un anno di sole senza la caduta di una sola goccia d'acqua. Le conseguenze non si farebbero attendere a lungo. Esse si chiamerebbero fame, sete, pericolo di gravi epidemie. E' quanto, anche se non in tali proporzioni bibliche, stanno provando quest'estate molti italiani ed europei. Dopo la siccità che negli anni scorsi ha infierito sul Sahel, una vasta fascia geografica africana a Sud del Sahara, quest'anno è purtroppo la volta del nostro continente, particolarmente della parte centro-occidentale: Francia, Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra, Svizzera, Italia settentrionale. Si è avuta l'impressione che questo flagello sia scoppiato tutto in una volta, da poco più di un mese, da quando se ne è cominciato diffusamente a parlare; in realtà il suo inizio va fatto risalire un po' più indietro nel tempo, all'inverno scorso. Il « perché » è presto spiegato: non sono soltanto le piogge primaverili ad essere mancate all'appuntamento ma anche l'inverno con le sue scarse precipitazioni nevose. Meglio di ogni commento la situazione può essere riassunta con alcuni dati: sul bacino del Po, a fine aprile, l'innevamento era del 35 % al di sotto della media degli ultimi 30 anni; la quantità di neve del bacino del Ticino era di oltre il 40 % al di sotto della media degli ultimi dieci anni. All'inizio di luglio il Po nel tratto tra la foce del Lambro e quella dell'Adda aveva una portata di 300-350 metri cubi al secondo rispetto ai 1300-1400 dell'anno precedente con un livello medio inferiore di oltre cinque metri e mezzo a quello normale stagionale.

Anche il livello dei grandi laghi prealpini, da sempre grossi e preziosi serbatoi idrici, è in pauroso abbassamento; e se non c'è acqua nei laghi il prezioso elemento non può arrivare ai fiumi, ai canali, ai campi. Ciò vuol dire che quest'estate l'irrigazione agricola rischia di essere ridotta dal 60 al 70 %. Una situazione già al livello di guardia le cui conseguenze, è intuibile, si stanno facendo sentire innanzitutto sull'agricoltura. Le colture maggiormente minacciate risultano il granoturco, le barbabietole, il riso, il foraggio. Ma se va male per l'agricoltura, peggiori e inquietanti sono le prospettive per il patrimonio zootecnico: incombe su un milione di capi di bestiame della Val Padana il pericolo della macellazione a causa della scarsa disponibilità di foraggi. E questo non è certo poco per un Paese come il nostro che attualmente per la carne dipende dall'estero al 40 % e per i mangimi nella misura del 50 %, il tutto con un esborso annuo di 2000 miliardi di lire.

Di fronte a questa nuova calamità abbattutasi sul nostro Paese, circa venti giorni orsono il ministro dell'Agricoltura ha istituito un comitato interministeriale per predisporre e coordinare un piano d'emergenza anti-siccità. Tra le misure adottate è prevista l'utilizzazione, a scopo irriguo e in col-

Perché c'è la siccità

Quali sono le cause della siccità di quest'anno? L'origine prima del fenomeno va ricercata nella posizione anomala delle alte pressioni atlantiche. Di solito, all'inizio d'ogni estate, la grande area anticiclonica stazionante sull'oceano dovrebbe estendersi al Mediterraneo; non così è avvenuto quest'anno; infatti dall'inverno scorso le alte pressioni permangono sul Centro Europa impedendo il transito delle grandi perturbazioni atlantiche apportatrici di nuvolosità e piogge. Sull'esistenza di una connessione tra la siccità e mutamenti climatologici generali si possono per ora avanzare soltanto ipotesi.

Secondo il colonnello Bernacca, potremmo attualmente essere vicini a un nuovo periodo della « piccola glaciazione » (il termine va ovviamente inteso in tutta la sua relatività, niente di polare insomma), ossia di un andamento climatico che in tre fasi, dal 1500 alla fine del secolo scorso, ha interessato l'emisfero settentrionale ed è stato caratterizzato da clima più continentale (inverni freddi, estati calde) intervallato da brevi periodi di tempo più mite e piovoso.

All'ultimo intervallo di questa piccola era fredda, durato dalla fine dell'Ottocento a 10-15 anni fa, farebbe seguito (ed è il momento in cui ci troviamo) un periodo di accentuata instabilità atmosferica con siccità o piogge abbondanti che forse prelude alla quarta fase della « piccola glaciazione ».

potrebbero essere le conseguenze del flagello che ha colpito l'Europa

della pioggia

vi/Lombardia - Milano

appare in questi giorni l'Idroscalo a Milano. La situazione è particolarmente grave per l'agricoltura

IX/C Radiocorriere

teria d'acqua. Ognuno di noi deve rendersi conto che l'acqua non va più considerata alla stregua di una « res nullius » come l'aria, ma che è una risorsa preziosa e costosa. La questione idrica va poi inserita in una più vasta politica del territorio, che metta in moto un'opera generale di riassetto geologico dell'intero sistema idrico superficiale dalla sorgente alla foce: una tale azione è pure legata a un piano di rimboschimento che consenta tra l'altro la ritenuta delle acque piovane.

Niente sprechi

Occorrerebbe pure una specie di registro idrico nazionale con l'esatta indicazione delle disponibilità di acque superficiali e sotterranee, dei quantitativi medi annui di pioggia, dei fabbisogni idrici secondo la destinazione. Comunque, in attesa di affrontare alla radice il problema acqua, pensiamo al presente e speriamo che un po' di pioggia cada sulla fertilissima ma assetata pianura padana. E soprattutto speriamo che non si avveri la non difficile profezia di Roberto Vacca, romanziere e « futurologo » (autore del libro *Il Medioevo prossimo venturo*) il quale prevede una carestia mondiale se la siccità dovesse abbattersi anche sugli Stati Uniti. Intanto noi nelle nostre case usiamo l'acqua solo se necessario. Si è calcolato che, in una grande città come Roma, soltanto per la perdita dei rubinetti viene sprecato il 15 % di questa risorsa vitale e primordiale.

laborazione con l'Enel, dei bacini idroelettrici alpini, e sempre a fini agricoli è stata decisa l'importazione di mangime dagli Stati Uniti che verrà immesso nel mercato a prezzi controllati. Anche se direttamente e immediatamente il più colpito, l'agricoltura non è tuttavia l'unico settore interessato dalla scarsità d'acqua.

Presa di coscienza

Praticamente tutto lo sviluppo della vita civile, economica di un Paese è legato alla presenza di adeguate risorse idriche. Basti pensare che in Italia il 30 % dell'energia elettrica è ancora di origine idrica: l'acqua utilizzabile serve all'agricoltura nella misura del 61 %, all'industria per il 21 %, il resto è destinato ad usi civili; pensiamo ancora che per fabbricare una tonnellata di acciaio sono necessari 250.000 litri d'acqua, per una tonnellata di carta occorrono ben 600.000 litri. Il consumo è in aumento; sempre nel nostro Paese si prevede di passare dai circa 45 miliardi di metri cubi attuali ad un consumo di 54 miliardi nel 1980.

Da questo quadro emerge dunque l'urgente necessità di prendere coscienza dell'esistenza di un « problema acqua »: un problema di fondo che la siccità ha portato alla sua massima evidenza ma che in realtà, a prescindere dalla calamità naturale di quest'anno, esiste da tempo nel nostro Paese. E si tenga pure conto che l'Italia secondo un rapporto dell'ONU è uno dei Paesi europei destinati in pochi anni a non essere più autosufficienti in ma-

La situazione in Francia

Tra i Paesi europei investiti dal flagello della siccità quello più provato sembra essere la Francia. Ben due terzi del territorio francese sono colpiti dal fenomeno i cui effetti negativi, secondo gli esperti, saranno più gravi di quelli inferti dalle siccità del 1893, 1921 e 1943. Si teme infatti che i raccolti del mais e di barbabietole possano calare in una misura del 35-40 % e quello del grano in percentuale minore ma sempre rilevante.

Conseguenze deleterie pure in proporzioni maggiori sul settore zootecnico e sulla produzione di latte e derivati. La scarsità d'acqua ha provocato già in diverse località l'apparizione di fenomeni inconsueti: il centro di Brest, la città più importante della Bretagna, è stato invaso da un enorme nugolo di insetti, particolarmente moscerini e zanzare. Tra i primi provvedimenti presi dalle autorità vi sono la mobilitazione dell'esercito per il rifornimento idrico e di mangime, il divieto di innaffiare giardini e lavare automobili, l'uso massiccio di speciali aerei, i «Canadair», i quali raccolgono acqua dal mare e dai laghi per poi riversarla nelle zone d'incendio. Questi apparecchi dalle 378 ore di volo effettuate tra il 1º gennaio e la fine di maggio sono passati alle 525 soltanto nel periodo compreso tra il 1º giugno e la fine dello stesso mese.

Sempre in Francia, nel Gard, le rondini impazzite per la calura hanno attaccato alcune persone; a Marsiglia la canicola ha causato lo scoppio di centinaia di parabrezza di autovetture in sosta.

V|A Varie

Torino Milano Roma Napoli: attori, registi e tecnici al lavoro

Dai centri TV le prime immagini per l'autunno

Tempo di vacanze, ma non dappertutto. Gli studi televisivi, per esempio, non rispettano la calura: registi, attori e tecnici sono al lavoro anche in queste settimane; invece del sole, la luce abbagliante dei proiettori, mentre il getto dei condizionatori tenta di fingersi brezza di mare o vento di montagna. Scherzi a parte, in tutti i Centri della TV la produzione continua: si preparano infatti gli spettacoli che vedremo nella prossima stagione.

II|7048|S

Dopo l'inverno freddissimo di « Camilla », ecco per Sandro Bolchi l'estate caldissima di « Manon ». Il regista sta infatti allestendo negli Studi di Milano una edizione televisiva della famosa storia d'amore narrata dall'abate Prévost e vestita di note, poi, da Puccini e da Massenet. Caratteristica essenziale della « Manon » di Bolchi, la scelta di due attori giovanissimi ma già noti, soprattutto per le loro interpretazioni teatrali, Monica Guerritore, che è stata lanciata da Giorgio Strehler nel « Giardino dei ciliegi », e Giovanni Crippa, che per lo Stabile di Genova ha interpretato « Equus ». Nella fotografia, i due attori con Sandro Bolchi

V|E

Al Teatro delle Vittorie a Roma (una sorta di « tempio » riconosciuto del varietà televisivo), il regista Enzo Trapani realizza « Rete 3 »: cinque show per il sabato sera, con una compagnia stabile che allinea Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Giuseppe Pambieri e Gianni Morandi. Saranno spettacoli a molte facce: un po' di giallo, un po' di lirica e gli appuntamenti quotidiani del telespettatore in chiave di parodia. Nella fotografia: Giuseppe Pambieri, Ombretta Colli e Arnoldo Foà

II|13546|S

Ancora a Roma torna in scena il Commissario De Vincenzi, il « detective all'italiana » nato molti anni fa dalla fantasia di Augusto De Angelis e portato una prima volta sul video da Paolo Stoppa nel 1974. Tre sono i gialli che il regista Mario Ferrero sta preparando: « Il mistero di Cinecittà », « Il " do " tragico » e « La barchetta di cristallo ». Di quest'ultimo vi presentiamo una scena in cui il protagonista, Paolo Stoppa, appare con Ilaria Occhini: l'attrice impersona qui una nobildonna romana

per realizzare i programmi che vedremo nella prossima stagione

To', chi si rivede: Francis Durbridge, il giallista inglese autore di alcuni fra i più cospicui successi polizieschi apparsi in TV negli ultimi anni. Di Durbridge, negli Studi di Torino, si conclude in questi giorni « A casa, una sera »: storia di un delitto perfetto che, come vuole la regola, perfetto non è. Al centro della vicenda una coppia di sposi tutt'altro che affiatata. Gli interpreti principali sono Lia Tanzi e Nino Castelnuovo (insieme nella foto), Enrica Bonaccorti, Grazia Maria Spina, Tonino Bertorelli, Ugo Cardea. La regìa è di Mario Landi, che ha anche curato l'adattamento del testo, originariamente scritto per il teatro

Nel dedalo di stradine della vecchia Bologna si svolge in gran parte la vicenda di « L'esercito di Scipione », un romanzo di Giuseppe D'Agata sceneggiato per la TV dallo stesso autore con la collaborazione di Lucia Bruni e di Giuliana Berlinguer, che ne è anche la regista. Lo vedremo in tre puntate: è la storia d'un gruppo di soldati sbandati dopo l'8 settembre, che trovano rifugio proprio a Bologna. « La prerogativa del libro », ha detto D'Agata, « è l'antiretorica: i personaggi non sono eroi ma uomini, con tutti i loro limiti ». Ecco una scena di « L'esercito di Scipione » con gli attori Angela Barigazzi e Antonio Capitano

Restiamo in via Teulada: « La villa » è il titolo d'un altro sceneggiato in lavorazione, tratto da un soggetto di Giovanni Guaita. E' la vicenda di un uomo e della sua famiglia, rappresentata in quattro diversi momenti della nostra storia recente: nel 1913, nel '33, nel '53 e nel '73. Quattro date con riferimenti precisi nella vita del Paese. Nel cast, diretto da Ottavio Spadaro, sono fra gli altri Giancarlo Zanetti e Micaela Esdra (insieme nella foto), Martine Brochard, Laura Belli, Ivo Garrani, Elena Zareschi

Un po' d'America negli Studi di Napoli: è l'America dell'Ottocento, prima della guerra di secessione. Sulla base di un testo di Robert Sherwood scritto nel 1938, il regista Sandro Sequi ricostruisce la vita di Abramo Lincoln negli anni della giovinezza e della maturità, prima della sua inattesa elezione a presidente degli Stati Uniti. « Abe Lincoln in Illinois » (così suona il titolo) è impersonato da un giovane attore mai apparso in televisione, Pietro D'Iorio. Ecco un momento delle riprese

Panoramica sulle canzoni e sui

« Forte forte forte », canzone-sigla di « Gran varietà », è ora il titolo dello spettacolo musicale che Raffaella Carrà porta nelle principali località di villeggiatura, fino al 30 settembre. Ecco Raffaella in un numero di danza

Musica nera: dalla Versilia all'Arena di Verona

I/11135

XII/P Musica leggera

I/D. N. M.

di Stefano Grandi

Milano, luglio

I balli si possono dividere in due categorie: "sudamericana" e "tradizionale"». Questo il categorico parere di un maestro di ballo intervistato durante una trasmissione televisiva. A trasmissione terminata, « dietro le quinte », ad un gruppetto di ragazzi che molto timidamente aveva chiesto in quale categoria si potesse inserire il ballo da discoteca aggiungeva, altrettanto categoricamente: « Io non lo chiamerei ballo; ogni tanto gli danno un nome nuovo perché c'è qualche disco da lanciare e non hanno più idee, ma la sostanza è sempre la stessa: nessun passo fisso, preciso, si agitano e basta. Noi lo chiamiamo il "nero", ma non fa parte delle nostre "materie d'insegnamento"».

Malgrado la scarsa considerazione dei tecnici e il persistente rifiuto ad inserirlo nell'enciclopedia del ballo, il « nero » si prenderà la sua rivincita anche quest'estate, dominando incontrastato classifiche di vendita, indici di ascolto e preferenze in discoteca.

E ormai non è più una novità. Da dieci anni a questa parte, da quando cioè James Brown, le Supremes, Stevie Wonder (allora si chiamava ancora Little Stevie Wonder) e qualche altro artista della « Tamla Motown », la prima « etichetta nera » della storia, fecero la loro timida apparizione nei negozi e nei locali italiani, la storia non è cambiata di molto.

All'inizio un successo strepitoso nelle discoteche, nei locali da ballo, ma molto meno nei negozi, nelle classifiche di vendita; oggi invece marciano tutti e due di pari passo. I « puristi » della musica di colore se ne dispiacciono, i discografici molto meno: la « rabbia », il ritmo, il suono di quel genere di musica si sono un po' attenuati, « sporcati » come si dice in gergo; per la maggior parte della nuova produzione non si usa più la definizione di « black music », con quel tantino di significato anche politico che le si voleva dare, ma « disco music », dove « disco » sta per discoteca. Insomma: la « black music » s'è messa in grande, è entrata nel commercio. La quantità è a scapito della qualità, se vogliamo, ma la massima più importante del commercio è che il cliente deve essere soddisfatto ad ogni costo e da questo punto di vista successo su tutta la linea.

Barry White, direttore d'orchestra arrangiatore e cantante, è un po' il profeta della commercializzazione della « black music », ormai entrata in tutte le discoteche. Verrà in Italia per il Festivalbar

Barry White può essere considerato un po' il profeta di questa « commercializzazione » (caso veramente unico nella storia della musica leggera in Italia: due « singoli » e tre « album » contemporaneamente nei primi dieci delle rispettive classifiche!), un direttore d'orchestra, un arrangiatore più che un cantautore, un musicista cioè coerente con se stesso. Poi Gloria Gaynor, Esther Phillips, George McRae, Carl Douglas, travestito da « kungfuista », per arrivare, sempre con Barry White a fare da battistrada, alle Silver Convention, a Donna Summer, Hamilton Bohannon, Van Mc Coy e a quanti altri imperversano oggi, ivi compresi i Platters di buona memoria che, debitamente rinnovati e « disibernati », hanno ripreso a calcare le scene e a fare dischi.

Particolare curioso osservando tra le classifiche di quest'ultimo mese: la cosiddetta « black music » non solo non è più esclusivamente americana, ma neanche più completamente « nera ».

Troviamo infatti Barry White e Diana Ross e fin qui va bene; poi troviamo Donna Summer, Silver Convention (due bianche ed una di colore) e Afric Simone, le prime nate e residenti a Berlino, Simone nato in Madagascar ma anche lui residente a Berlino; e poi Penny McLean e Linda Thompson e Tina Charles (le prime due Silver Convention), bianche di pelle, nere di voce e di musica. E ancora i « Bazooka » di Tony Camillo, dove la percentuale del nero col bianco è di uno a sette, e le Chocolat's, tutte nere ma brasiliane.

Per carità, non è razzismo, è soltanto una piccola rivincita di chi per anni si è sentito ripetere: « Non c'è niente da fare, quella musica lì la sanno fare solo in America! ».

Comunque sia ascolteremo musica « nera » quest'estate, anche se il discorso è in percentuale naturalmente, inframmezzata dai Battisti, dai Drupi, Mal, Daniel Sentacruz Ensemble, Alunni del Sole, Gianni Bella e, nei momenti di assoluto relax, qualcosina di musica country in arrivo da Nashville.

Il discorso vale anche per cosa balleremo: per rifarci alle parole del « maestro » che ha dato inizio a queste righe, un po' di « tradizionale », di « liscio », con Casadei e i suoi epigoni nelle cosiddette « balere », nei locali di grande capienza; « nero » in tutti gli altri, con brevi momenti di « divertissement » revivalizzando il rock & roll.

Dal twist di buona memoria ma di breve durata, infatti, si è sempre ballato e si balla an-

balli che faranno da colonna sonora alle vacanze 1976 degli italiani

Bob Marley, il « Bob Dylan » della Giamaica (sopra), è il più noto interprete del « reggae », di cui qui a fianco mostriamo una figura. Nell'altra foto a sinistra Patty Pravo: sarà protagonista d'uno spettacolo di « Bussola domani », il teatro-tenda di Bernardini

cora lo shake, anche se oggi nessuno lo chiama più così, anche se da allora, nelle sue varie evoluzioni, è molto cambiato. L'anno scorso s'è parlato molto di « hustle » o di « bump », come preferite, una specie di tuca-tuca (ricordate Raffaella?), dove le mani erano sostituite dalle anche o dalle natiche: bello, divertente, molto successo, ma in fondo si trattava semplicemente di alcune variazioni sul solito ritmo « nero ».

Quest'anno invece c'è il reggae, per il quale è stata fatta una campagna promozionale davvero enorme. Ci aveva già provato qualche anno fa la solita Raffaella Carrà a lanciarlo come ballo e le nostre classifiche avevano già ospitato diversi successi di quel genere (ricordate il Desmond Dekker di *Israelites* o il Johnny Nash di *Hold me tight*?). Ma tutti casi sporadici, senza seguito. Questo anno invece addirittura un'etichetta di reggae, promozione a tappeto nelle discoteche, sulle riviste, in radio.

Balleremo allora il reggae quest'estate? Sì e no, senza voler togliere nessun merito a questa musica, di estrazione giamaicana, i cui « cantori » (primo fra tutti Bob Marley, definito il Bob Dylan della Giamaica) sono ai primi posti nelle classifiche di tutto il mondo.

Il fatto è che, malgrado i tentativi a suo tempo della Carrà e adesso delle Case discografiche, il reggae si rifà a moduli africani troppo difficilmente accettabili da noi; in pratica non si tratta di un ballo vero e proprio con almeno qualche passo prefissato, stabilito, ma di improvvisazione, pura e semplice improvvisazione che, per i giamaicani, assume addirittura un significato religioso oltre che politico.

Si suonerà il reggae, lo si ascolterà in tutte le discoteche, Marley e qualche altro (Toots e The Maytals, Greyhounds e Jimmy Cliff) arriveranno nelle nostre classifiche e noi lo balleremo. Naturalmente ciascuno a modo suo e, siccome sempre di « black music » si tratta, è facile indovinare come andrà a finire.

Cos'altro ci riserva l'estate? Oltre ad una cauta, limitata ripresa dei concerti pop (sono venuti i Gentle Giant, sono in arrivo i Tangerine Dream e i Procol Harum, oltre naturalmente alla Premiata Forneria Marconi ed al Banco del Mutuo Soccorso), anche per quanto riguarda le tournées, gli spettacoli estivi, il colore predominante è il nero.

Non farà spettacoli Lucio Battisti, hanno tutta l'estate impegnata Drupi, i Pooh, Marcella e Gianni Bella, naturalmente Casadei e tanti altri che, però, avendoli « in casa », non fanno novità, notizia.

Due avvenimenti tengono il cartellone: « Bussola domani » e il Festivalbar.

« Bussola domani » è la nuova iniziativa di Sergio Bernardini, uno dei più attivi « promoter » italiani: non più spettacoli nel solito locale bello fin che si vuole ma di limitata capienza, bensì in un teatro-tenda (appunto « Bussola domani ») capace di quattro-cinquemila posti, e nessuna limitazione di genere, musica per tutti i gusti. « Apertura » il 16 luglio con un omaggio a Puccini, una serata presentata da Carla Fracci con la partecipazione di tutti i soprano più famosi del mondo, Bumpry, Freni, Scotto, Caballè, Olivero, forse la Price, e molti altri. Poi il via ai « grossi » ospiti stranieri, inframmezzati da alcuni italiani, Cocciante, Raffaella Carrà, Banco del Mutuo Soccorso, Patty Pravo, Mia Martini, e da una serie di balletti folcloristici.

E per la prima volta in Italia il più grosso (non è solo metafora, pesa oltre 120 chili!) esponente della musica « nera » mondiale, Barry White con il suo « complesso » di quaranta elementi!

Barry White, che si esibirà alla Bussola in agosto, dovrebbe poi trattenersi in Italia per altri spettacoli, fino a terminare la tournée nel grandioso scenario dell'Arena di Verona, per il Festivalbar.

Ancora a « Bussola domani » Esther Phillips, Ike e Tina Turner, i Platters, Van McCoy, Liza Minnelli e Ray Charles. La media, come vedete — fatta eccezione per gli ospiti italiani —, è di sette a uno per i « neri ».

Altrettanto interessante si preannuncia il cartellone del Festivalbar. Oltre al già citato Barry White dovrebbero esserci i vincitori dell'Eurofestival, i Brotherhood of Man, le Silver Convention, Julio Iglesias, ex portiere del Real Madrid, Johnnie Taylor, Eric Carmen, Isaac Hayes e John Miles, tutta gente che arriva dalle Hit Parade. E poi gli italiani con l'oriundo Mal, Mia Martini, Marcella, il Guardiano del Faro, le Orme, Gianni Bella, gli Alunni del Sole, la Bottega dell'Arte, Gilda Giuliani, e molti altri.

Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre piú indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.

CPV / Kenyon & Eckhardt

V|F Varie TV Ragazzi

Un bambino nella bufera

SEME D'ORTICA

Lunedì 19 luglio

Va in onda questa settimana la prima puntata del telefilm *Seme d'ortica* diretto dal regista francese Yves Allegret, nome abbastanza noto nel mondo del cinema, che ha al suo attivo molti film, alcuni dei quali — secondo la critica ufficiale — davvero notevoli. La vicenda è tratta dal romanzo *Graine d'ortie* (*Seme d'ortica*, appunto) di Paul Wagner. Siamo in Vandea, dipartimento della Francia centrale, sulla costa atlantica, all'inizio della seconda guerra mondiale. Il « seme d'ortica » è Paul (il piccolo attore Yves Coudray), un orfano di circa sette anni affidato ad un ente della pubblica assistenza. Ora Paul dovrebbe entrare in casa dei signori Maillard, i quali hanno già adottato un altro ragazzo, un inglesino di nome Guy, sempre compito e cerimonioso, con l'aria del primo della classe. Madame Maillard non fa che lodarlo e accarezzarlo.

A Paul non piace questa nuova casa in cui è stato accolto quasi con indifferenza, non gli piace Guy, che sente poco sincero, non gli piacciono i coniugi Maillard, brontoloni e ruvidi. Per fortuna c'è Bruno, il giardiniere, un giovanotto italiano allegro e simpatico, del quale Paul è diventato immediatamente amico. Con Bruno può parlare della sua mamma, che non è affatto morta, come dicono alcuni ragazzi: è solo andata via perché era malata, ecco, ma tornerà. Paul è sicuro che tornerà.

Intanto, è il 10 giugno del 1940, l'Italia ha dichiarato guerra alla Francia. Il signor Maillard, livido dall'odio e dal rancore, ordina a Bruno di lasciare immediatamente la sua casa. Bruno è lì da vari anni, ha molti amici in paese, perché adesso viene trattato con tanta crudezza? Se ne andrà, certo, tornerà in Italia. Lo addolora il fatto di dover lasciare Paul in quella casa; e sa bene come stanno le cose: i Maillard lo hanno preso non per offrirgli affetto e protezione, bensì per incassare la retta dell'assistenza e pagare gli studi a Guy.

Paul, disperato, prega Bruno di portarlo via con lui. Bruno scuote il capo con tristezza: « Non posso, Paolino, lo farei volentieri, ma devo tornare al mio paese, in Italia ». Allora Paul fa un'altra proposta: Bruno potrebbe accompagnarlo dal signor Florentin che abita in una casetta presso l'ospizio: « ... vorrei che fosse mio nonno, perché è talmente buono con me. Sono sicuro che se andiamo a trovarlo mi farà stare con lui. Ti prego, Bruno, non lasciarmi in questa casa. Andiamo via questa notte quando tutti dormono. D'accordo? ». E Bruno, con un'espressione di pietà e di tenerezza, dice a bassa voce: « D'accordo, Paolino. D'accordo. Non ti lascerò in questa casa ».

Georges Chamarat e la piccola Janette sono tra gli interpreti del telefilm **« Seme d'ortica », diretto da Yves Allegret, in onda lunedì 19 luglio sulla Rete 1**

Due affascinanti leggende

LO YETI E ATLANTIDE

Lunedì 19 luglio

Il settimanale *Selezione Spazio* curato da Mario Maffucci presenta questa settimana due interessanti servizi, il primo dei quali ha per titolo *L'uomo delle nevi*, essere simile all'uomo, ma di costituzione gigantesca, che, secondo una leggenda, vivrebbe tra le nevi dell'Himalaya. Esploratori ed alpinisti l'hanno battezzato « l'uomo delle nevi ». Dall'India, dal Nepal, dalla Russia periodicamente gli inviati speciali della stampa internazionale riaprono con i loro articoli a sensazione quello che è stato chiamato l'ultimo mistero del nostro pianeta.

Purtroppo, però, si tratta sempre di notizie imprecise, contraddittorie che solleticano la nostra curiosità, ma di rado riescono a dirci qualcosa che va al di là dei « pezzi di colore » che abbiamo letto su quotidiani e rotocalchi. Quali sono, nella realtà, i termini del problema? « Attraverso le ricerche sullo " yeti " che Carlo Alberto Pinelli ha fatto per *Spazio* », dice Mario Maffucci, « ci siamo intanto avvicinati allo sfondo di questo interrogativo, all'ambiente culturale e religioso del Nepal. Pinelli è documentarista, etnologo, alpinista; è stato per sette volte con spedizioni scientifiche o alpinistiche in varie parti della catena himalayana. Il Nepal è il Paese dell'Asia in cui più sono vive le leggende e le testimonianze dell'" uomo delle nevi ". Per cercare di capire di che cosa si tratta la troupe, guidata da Pinelli, si è recata nel cuore dell'Himalaya... ».

Un lungo, avventuroso viaggio, prima in aereo, poi in elicottero, infine a piedi. Seguiti da una carovana di portatori, gli uomini della troupe hanno ripercorso per giorni e giorni gli antichi sentieri che conducono verso i ghiacciai dell'Everest nella regione abitata dal famoso popolo degli « sherpa », ritenuti i più straordinari portatori di carichi di tutta l'Asia.

Il secondo servizio, realizzato da Luigi Martelli, è dedicato ad un'altra leggenda, quella di Atlantide, il favoloso continente che si sarebbe inabissato nell'Atlantico durante il periodo pliocenico. Platone (427-347 a. C.), il grande filosofo greco, in uno dei suoi *Dialoghi* ha narrato: « ...C'era un'isola chiamata Atlantide, i re vi avevano creato un grande e meraviglioso impero, che comprendeva l'intera isola e anche molte altre, e parte del continente. Inoltre, al di qua delle Colonne d'Ercole esso dominava la Libia fino all'Egitto e l'Europa fino alla Tirrenia. Ma nel tempo successivo vi furono terribili terremoti e inondazioni e nell'arco di un giorno e di una notte tremenda scomparve l'isola di Atlantide, assorbita dal mare... ». Ed ecco il dilemma che da secoli affascina e divide gli studiosi: Atlantide è un mito creato dalla geniale fantasia di Platone o è un'antichissima realtà storica tramandata da sacerdoti egizi?

Nel servizio di Martelli se ne parlerà ampiamente, citando anche l'opinione di esperti e di studiosi in rapporto a lavori di ricerca e scoperte archeologiche effettuate in questi ultimi anni.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 luglio

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO - Continua la serie delle straordinarie avventure a cartoni animati dell'eroe degli spinaci. Questa volta lo vedremo in quattro « shorts » dal titolo *Il re dei cannibali, Visita a bordo, Il biglietto vincente* e *A caccia di pellicce*.

Lunedì 19 luglio

SELEZIONE SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo. La puntata comprende il reportage *Incontro col mistero: l'uomo delle nevi* e *Atlantide* di Carlo Alberto Pinelli e Luigi Martelli. Seguirà la 1ª puntata del telefilm *Seme d'ortica* diretto da Yves Allegret.

Martedì 20 luglio

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli organismi televisivi aderenti all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione), a cura di Agostino Ghilardi.

Mercoledì 21 luglio

LA RAGAZZA DI BOEMIA, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio si trovano questa volta a far parte di un gruppo di zingari. I due amici dedicano tutte le loro cure ad una fanciulla orfana, chiamata, appunto, la « ragazza di Boemia ». Trascorrono alcuni anni. Gli zingari mettono le tende nei pressi di un castello, il cui proprietario, all'improvviso, riconosce nella « ragazza di Boemia » la propria figlia. Stanlio e Ollio vengono imprigionati, perché ritenuti autori del ratto della fanciulla. Chi salverà ora i due miseri amici?

Giovedì 22 luglio

EMIL dal romanzo di Astrid Lindgreen. Terza puntata: *Una festa ben riuscita*. Si fa per dire, giacché nel corso della famosa festa, che i suoi genitori danno ogni anno a primavera, Emil ne combina di veramente grosse: fa salire la sorellina Ida sul pennone della bandiera; poi si nasconde nella dispensa e si addormenta, lasciando gli altri nell'angoscia per la sua sparizione. Infine, nasconde un topolino vivo nella borsetta di un'invitata.

Venerdì 23 luglio

OLIMPIADI. L'intera giornata è dedicata ai collegamenti via satellite, con i « Giochi della XXI Olimpiade », da Montreal.

Sabato 24 luglio

IMPRESA NATURA, idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Claudio Sorrentino e Carla Urban. Regia di Salvatore Baldazzi. La trasmissione viene effettuata a Vallefiorita, a 1400 metri d'altitudine, sotto il ghiacciaio della Meta, nell'Appennino Abruzzese, dove quattro squadre di ragazzi eseguiranno gare sportive e giochi di destrezza.

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Valmadrera (Como)
SANTA MESSA
Commento di Natale Soffientini
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
e
NEL GIORNO DEL SIGNORE
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
Formazione e lavoro nella comunità di Loppiano

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
La sorpresa
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30
Telegiornale

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
TENNIS: COPPA DAVIS
Italia-Svezia
Telecronista Guido Oddo
Regista Enzo De Pasquale

la TV dei ragazzi

18,30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
— **Il re dei cannibali**
— **Visita a bordo**
— **Il biglietto vincente**
— **A caccia di pellicce**
Prod.: Associated Artists

18,55 AVVENTURE IN MONTAGNA
(Belle et Sébastien)
Il rifugio
con Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau
Regia di Jean Guillame
Prod.: Gaumont

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
CAROSELLO

20,45
Toma
Dollari in fumo
Telefilm - Regia di Nicholas Colasanto
Interpreti: Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strasberg, Skye Aubrey, Don Gondon
Distribuzione: M.C.A.
DOREMI'

Simon Oakland è fra gli interpreti del telefilm « Dollari in fumo » che viene trasmesso alle 20,45

21,40
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno
Regia di Raoul Bozzi

22,20 INCONTRI MUSICALI
Tullio De Piscopo
Presenta Barbara Marchand
Regia di Fernanda Turvani

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
BREAK
Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

Pomeriggio sportivo

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
TOUR DE FRANCE
22° ed ultima tappa
— **Parigi: Champs Elysées Cronometro individuale**
(Prima semitappa)
— **Parigi: Champs Elysées in linea**
(Seconda semitappa)
Telecronista Adriano De Zan

18,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

18,40 OMAGGIO A GERSHWIN
Presenta Enrico Simonetti con Maria Grazia Buccella
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Salone dell'hotel Diana di Alassio)
ARCOBALENO

19,50
TG 2 - Studio aperto Sport 7
Protagonisti e fatti della domenica
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Giovanni Garassino, Remo Pascucci
Conduce Guido Oddo
INTERMEZZO

20,45
Bim bum bam
Spettacolo musicale
di Roberto Danè e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Gianfranco Intra
Regia di Gian Maria Tabarelli
DOREMI'

21,40
TG 2 - Stanotte

22 — IL CAMALEONTE
da un racconto di A. Cecov
Interpreti: Viliam Polonyi, Eva Rysova, Karol Skovay, Jan Gec, Jozef Doczy
Regia di Jan Lacko
Produzione: Televisione di Bratislava
BREAK 2

22,30-2 In collegamento via satellite da Montreal
Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Zirkusfestival Monte-Carlo. Eine Unterhaltungssendung. Regie: André Sallée. Verleih: Telepool. 1. Teil
19,15 Den Tieren wird kein Tisch gedeckt. Über Lebensgewohnheiten im Tierreich. Verleih: N. von Ramm
19,45 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

11,45-13 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
Cronaca diretta delle fasi principali della semitappa a cronometro individuale dei Champs Elysées
14,30-17,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo dell'ultima semitappa Circuito dei Champs Elysées
18,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
18,35 CAMMINO SENZA FRONTIERA Documentario
19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
6° ed ultimo episodio: « La fine di un sogno »
19,55 MUSICA HELVETICA
20,30 TELEGIORNALE - 2a ediz.
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
20,50 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: Achille Campanile, di Enrico Romero
21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
La natura in Indonesia: Gli animali della palude
21,45 TELEGIORNALE - 3a ediz.
22 — THRILLER - La signora ha chiamato?, con Michael Jayston e Nyree Dawn Porter
23,05-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE - 4a ediz.

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Gli allegri pirati dell'Isola del Tesoro - 1a parte
Cartoni animati
19,55 ZIG-ZAG
20 — CANALE 27
I programmi della settimana
20,15 ESCA PER UOMINI
Film con Diana Dors, George Brent - Regia di Terence Fisher
Il proprietario di una libreria ben avviata ha la moglie costretta all'immobilità perché colpita da paralisi. Per l'ennesima volta vorrebbe tentare di farla guarire e decide di portarla in una clinica svizzera. Preleva perciò dalla banca un'ingente somma necessaria per le spese della cura, ma, sebbene l'abbia fatto in tutta segretezza...
21,45 ZIG-ZAG
21,50 MUSICALMENTE
16 anni del Festival della Canzone slovena
Spettacolo musicale
22,20 TELESPORT - MONTREAL
Giochi della XXI Olimpiade

francia

12 — TOUR DE FRANCE
22a tappa: Champs-Elysées
12,45 MIDI 2
Presenta Jean Lanzi
13,15 E' DOMENICA
Trasmissione di Guy Lux
18,47 STADE 2
19,29 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto e Francine Zermati - Orchestra di Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel
20 — TELEGIORNALE
20,30 ALLA FRANCESE
Un varietà di André Flédérick con il balletto di Maurice Béjart, Charles Trenet e Astor Piazzolla
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
con Kenneth More, Nyree Dawn Porter
Regia di David Gilles
Quarta puntata
22,30 CATCH
22,55 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI
19,40 MUSEO DEL CRIMINE
« La cartolina »
20,50 NOTIZIARIO
21,05 SERENGETI NON MORIRA'
Documentario
Regia di Michael Grzimek
Il documentario illustra un viaggio nel parco nazionale del Serengeti, nel cuore dell'Africa, compiuto allo scopo di precisarne i confini onde proteggere la fauna ivi esistente. Studiando le rotte migratorie degli animali, illustrando la caccia con proiettili soporiferi e descrivendo la repressione dei bracconieri indigeni, il film si sofferma sui superstiti branchi di animali selvatici e ne mostra le caratteristiche e le abitudini.

Uno special dedicato a George Gershwin

Musicista geniale e contradditorio

ore 18,40 rete 2

Sulla Rete 2 della TV assisteremo oggi ad un programma musicale registrato dal vivo il 15 maggio scorso presso l'Albergo Diana di Alassio. Intento programmatico della trasmissione a carattere monografico, curata dal regista Enrico Moscatelli, è rievocare a quasi quarant'anni dalla scomparsa la figura di George Gershwin (Brooklyn, New York 1898 - Beverly Hills, California 1937), senza dubbio il più popolare musicista americano del nostro secolo. Partecipano allo special il trentacinquenne pianista argentino Sergio Calligaris che interpreterà due Preludi, i cantanti Ernesto Bonino, Maria Kelli, Bruno Martino ed il nero giamaicano Bernard Thomas, noto anche come virtuoso all'organo elettronico. L'Orchestra di musica leggera della RAI, in formazione « big band » senza gli archi, sarà diretta da Enrico Simonetti che, com'è suo vezzo, ricoprirà anche il ruolo di presentatore unitamente alla graziosa Maria Grazia Buccella.

Espressione geniale ma al contempo contradditoria, l'opera musicale di George Gershwin attende ancor oggi una più esatta collocazione storica che ne studi le matrici culturali e le diverse componenti stilistiche. Eppure è indubbio che Gershwin riesca nel difficilissimo intento di accontentare i gusti dell'appassionato di musica « colta » e quello di musica « leggera » o jazz. Fu suo precipuo merito infatti l'aver innestato la tradizione più tipicamente americana (ragtime, blues, jazz) nel solco del sinfonismo europeo. Ma proprio un tale mistilinguismo ha finito per lasciare insoddisfatti i puristi dei vari generi, nonostante l'indubbia portata storica che il tentativo da lui operato ebbe per le generazioni avvenire di compositori americani.

Di origine russa (il cognome d'origine era Gershovitz) e di fede ebraica, George Gershwin era quello che si suol definire un « self made man ». Cresciuto in uno dei quartieri più popolari di New York, dove aveva imparato ad amare il ragtime e il blues, aveva cominciato dalla più massacrante delle attività musicali: fu « song-plugger » (strimpellatore di canzoni) della Casa editrice Remick all'età di soli 16 anni, ed in seguito accompagnatore di Louise Dresser e della sua compagnia di rivista. Già autore di canzoni sin dall'età di 18 anni, il giovane Gershwin si impose prestissimo con la canzone *Swanee* (1919) cantata da Al Jolson e l'operetta *La, La, Lucilla* (dello stesso '19). Il repentino successo fu però un notevole handicap per il futuro del compositore che venne subito risucchiato nel vortice dell'« industria del divertimento » (Adorno) e del music-hall che aveva in Broadway la sua capitale d'oltre oceano. Nel frattempo Gershwin portava avanti i suoi studi musicali con Rubin Goldmark a New York — che fu anche maestro del più giovane Copland — e successivamente con Charles Hambitzer, Erward Kilenyi e Joseph Schillinger.

Enrico Simonetti dirige l'Orchestra e presenta la trasmissione

Fu però solo nel 1924 con la *Rhapsody in Blue* commissionatagli e diretta da Paul Whiteman, che Gershwin intraprese il difficile cammino che lo avrebbe avvicinato sempre più al mondo della musica cosiddetta « impegnata ». Sono quelli anni frenetici per il compositore che scrive senza interruzione oltre che per Broadway anche per altri importanti enti musicali americani (sono questi gli anni del *Concerto per pianoforte e orchestra*, 1925, dei *Preludi per piano*, 1926, e di una lunga serie di commedie musicali tra le quali basterà ricordare *Lady be Good, Oh, Kay, Fanny Fall, Show Girl, Strike Up the Band, Gire Grazy* e *Of Thee I sing*). Nel '28 aveva compiuto un viaggio nella vecchia Europa dove scrisse il celebre *An American in Paris* e dove conobbe la musica di Stravinski, Prokofiev, Milhaud, Auric, Poulenc.

Convinto di una preparazione musicale ancora troppo limitata (e che la morte prematura non gli permetterà di portare al compimento desiderato), Gershwin cercò, ma invano, di ottenere delle lezioni da Maurice Ravel che cortesemente rifiutò: « Perché diventare un Ravel di seconda mano », gli avrebbe chiesto, « quando siete un Gershwin di prim'ordine? ». E di lì a poco Gershwin dimostrò quale profonda maturazione andava compiendosi in lui scrivendo il suo capolavoro teatrale: la folk-opera *Porgy and Bess* (1935), la più popolare delle opere nero-americane. La delicata storia della redenzione della bella ma traviata Bess da parte del povero ma sincero Porgy è sì la storia di due individui giocati dalla violenza travolgente di un drammatico destino (come nel *Wozzeck* di Berg) ma anche momento del dramma di un popolo alla ricerca di se stesso.

Un ennesimo nuovo orizzonte si aprì così alla musica americana che non avrebbe però mai più eguagliato quella pagina della sua storia. Gershwin fu per altro figlio riconoscibilissimo dei suoi tempi, egli seppe creare opere nelle quali il pubblico delle sale da concerto americane potesse riconoscersi senza difficoltà riuscendo a introdurre forme jazzistiche e popolari proprie della cultura americana nel grande tronco della musica « colta ». Ma lo stesso motivo del suo immediato successo doveva presto divenire il « pomo della discordia » che a tutt'oggi ha impedito una serena valutazione delle sue opere. Quanto differenti dalle sue le scelte di un Ives e di un Varèse, il cui splendido isolamento era una condizione essenziale al raggiungimento delle mete dell'avanguardia!

I. t.

Il pianista argentino Sergio Calligaris partecipa allo special che rievoca la figura di George Gershwin

domenica

domenica 18 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Canottaggio (eliminatorie), Pallacanestro (tre partite), Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (100 chilometri a cronometro), Ginnastica (esercizi obbligatori femm.), Hockey su prato, Nuoto (eliminatorie), Pentathlon moderno (prove di salto), Tiro (pistola libera e fossa olimpica), Vela, Pallavolo, Pallanuoto;

pomeriggio: Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Calcio (quattro incontri), Ginnastica (es. obbligatori masch.), Sollevamento pesi, Pallamano, Hockey su prato, Nuoto (semifinali e finali 200 farfalla maschili e 4 × 100 quattro stili femm.), Pallavolo, Pallanuoto.

Il nuoto, in questa giornata di apertura, offre già motivi di grande attrazione. Saranno assegnate addirittura due medaglie d'oro: 200 farfalla maschile e 4 × 100 quattro stili femminile. Nella prima specialità, nelle passate Olimpiadi, si verificò il dominio dell'americano Spitz, che non solo vinse la gara, ma abbassò il record mondiale e di conseguenza quello olimpico con il tempo di 54"27. L'Italia non ha mai ottenuto piazzamenti dignitosi; solo nel 1960, a Roma, Dennerlein riuscì a classificarsi quarto. Stesso discorso per la staffetta 4 × 100 quattro stili femminile. A Monaco le ragazze statunitensi vinsero con il tempo di 4'20"75 che rappresentava il nuovo record del mondo e olimpico. Anche il ciclismo assegna la prima medaglia d'oro nella 100 chilometri a cronometro a squadre. Quattro anni fa il quartetto azzurro (Francesco Moser, Pasqualino Moretti, Osvaldo Castellane, Giovanni Tonoli) non disputò una gara troppo brillante: si piazzò al nono posto. Si imposero i sovietici con una prova regolarissima, davanti ai polacchi e agli olandesi che, però, vennero squalificati e persero la medaglia di bronzo. Questa specialità è stata inserita nel programma dei Giochi nel 1960 a Roma, dove vinsero gli azzurri Balletti, Cogliati, Fornoni e Trapè. Da allora l'Italia, meno a Monaco, ha sempre conquistato una medaglia: a Tokyo quella d'argento con Andreoli, Dalla Bona, Guerra e Manza; a Città del Messico il bronzo con Marcelli, Simonetti, Vianelli, Bramucci. Anche l'Olanda in questa specialità è molto forte: in quattro Olimpiadi ha conquistato due medaglie d'oro, una di bronzo (sia pure persa per squalifica) e un quarto posto a Roma. La gara odierna si svolge sul circuito Fairview, a 29 chilometri dal villaggio olimpico. Sulle gradinate possono assistere alla prova solo 600 spettatori. L'Italia è iscritta a tutte le gare previste dal programma di oggi, meno Calcio, Pallamano e Hockey su prato. Gli incontri di calcio si svolgono in quattro stadi diversi: a Toronto, Ottawa, Sherbrooke e, ovviamente, allo stadio olimpico di Montreal.

TOMA: Dollari in fumo

ore 20,45 rete 1

Toma, assieme al poliziotto Lenny, sorveglia la casa della fidanzata (Shirley) del pericoloso bandito Keever, nella certezza che questi dopo aver ucciso due poliziotti si faccia vivo presso la sua donna. Toma vuole a tutti i costi acciuffare Keever perché sospetta che questi, oltre ad essere colpevole di omicidio, abbia nascosto da qualche parte un grosso quantitativo di cocaina. Nel frattempo Lenny, per sorvegliare meglio Shirley in attesa dell'arrivo di Keever, comincia a farle la corte. Accade però che si innamori veramente della ragazza e questa di lui. Keever arriva improvvisamente da Shirley e sospettando di essere braccato dalla polizia parte in macchina con lei. Toma lo insegue ma giunto al confine dello Stato della Pennsylvania è costretto a lasciare Keever alla polizia di quello Stato che però lo perde di vista. Lenny intanto, irritato con l'ispettore Spooner, si dimette dalla polizia e attende che Shirley lo cerchi per raggiungerlo. Toma, convinto che Lenny possa portarlo involontariamente da Shirley e quindi da Keever, si mette a sorvegliarlo. Infatti tutto avverrà puntualmente come è nelle previsioni di Toma.

BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Questa sera i presentatori cantanti Gagliardi, Lauzi e Lelli diventano conduttori di un fantasioso «Telegiornale», anzi per essere più esatti di tre TG — un «TG Bim», un «TG Bum» e infine un «TG Bam» —. Tre TG in ovvia chiave umoristica. Dopo il settore dei giovanissimi in cui Bruno Lauzi propone due complessi, i Roger con la canzone Guarda *e gli E.L.O., Peppino Gagliardi presenta Pino Donaggio, uno dei cantautori più noti degli anni Sessanta. Veneziano, con un diploma di violino, Donaggio è stato a lungo presente nella scena musicale italiana scrivendo canzoni che molto spesso hanno varcato i confini e sono state incise anche da cantanti stranieri del calibro di Tom Jones e Dionne Warwick. Questa sera ripeterà alcuni dei suoi motivi più famosi, prima di presentare la sua ultima incisione. L'ultima parte del programma è come sempre per i meno giovani: e il 1964 è l'anno le cui canzoni verranno riproposte dai tre presentatori e dall'orchestra di Gianfranco Intra. E' poi la volta degli ultimi due ospiti: Marina Fabbri che canta* La canzone del magnaccia *e il Duo di Piadena con la canzone* Il sangue non è acqua.

INCONTRI MUSICALI: Tullio De Piscopo

ore 22,20 rete 1

Da qualche tempo si va registrando nel mondo della musica partenopea un grande rinnovamento, con una apertura a ritmi e tendenze più moderne con cui si dà nuovo ossigeno alla lunga tradizione popolare. Infatti accanto ad una vera e propria riscoperta delle canzoni popolari più antiche, iniziata dalla Compagnia di Canto Popolare, la musica napoletana sta avendo nei suoi nuovi autori una dimensione ben diversa, più attuale e in linea con esperienze pop, country e jazz. Tullio De Piscopo è fra gli autori napoletani di questo rinnovamento; De Piscopo riesce a creare l'atmosfera e il tono per la nuova Napoli con una musica legata al pop jazz d'avanguardia, in cui dà ampio spazio strumentale alla percussione. Questa sera darà alcuni esempi di questa nuova concezione musicale: i brani che eseguirà, firmati da lui, sono nell'ordine Sipario, Divario-Rettifilo, O miracolo a da venì, Tarantella p' 'o scugnizzo, Sotto e in coppa, *e infine* Inno a Napoli.

ALLA SCOPERTA DELLA PUBBLICITÀ

Tutta la classe IV della scuola di via Crocefisso, guidata dal Maestro Pezzana, ha letteralmente «invaso» gli uffici della McCann-Erickson, allo scopo di approfondire con un'esperienza «dal vivo» una ricerca sul mondo della pubblicità. Il programma delle scuole elementari prevede infatti l'integrazione degli studi tradizionali con una serie di ricerche su argomenti di interesse socio-economico e di particolare attualità, come appunto la pubblicità. I bambini entusiasti hanno passato il pomeriggio tra bozzetti e film, facendo tante domande, dal reparto creativo ai contatti, dalle ricerche alla produzione. La visita si è conclusa con una grande merenda, durante la quale sono stati offerti agli insoliti visitatori biscotti e merende Saiwa annaffiate da abbondante Coca-Cola.

radio domenica 18 luglio

IX|C

IL SANTO: S. Camillo.

Altri Santi: S. Sinforosa, S. Federico, S. Emiliano, S. Arnolfo, S. Bruno.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,59 e tramonta alle ore 21,11; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,06; a Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,27; a Bari sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, muore a Winchester la scrittrice Jane Austen.

PENSIERO DEL GIORNO: Come un campo, ben che fertile, non può dar frutti se non è coltivato, così l'animo nostro senza lo studio. (Cicerone).

Mozart-Ciaikowski

I|S

Concerto solistico

I|1816

Il maestro Fernando Previtali

ore 19,20 radiouno

Se nei *Concerti per pianoforte* Mozart toccò lo zenit del genere, risultato non analogo raggiunse in quelli per singoli strumenti a fiato: tranne poche eccezioni, il livello è decisamente inferiore e, molto probabilmente, questo è dovuto al fatto che il maestro salisburghese vi si dedicò solo saltuariamente e «con l'unico scopo», afferma l'Einstein, «di fare buona impressione». Al periodo viennese, che vide tra l'altro la nascita dei più famosi *Concerti per pianoforte* e rappresentò per la carriera del giovane compositore una delle parentesi più liete e ricche di soddisfazioni, appartengono anche i quattro *Concerti per corno e orchestra* che, pur senza essere dei capolavori, figurano ancor oggi e meritatamente nel repertorio corrente. A questo gruppo di Concerti, la cui composizione è compresa nel breve periodo di quattro anni (dal 1782 al 1786), si può aggiungere, anche se purtroppo allo stato di frammento, il *Concerto per corno di bassetto K. 584 b* del 1789 o '90. Non altro che «pezzi piacevoli» (la definizione è ancora dello Einstein), eccezion fatta per il *K. 447*, i brani per corno conservano quel carattere di occasionalità che contraddistingue tutti i pezzi per fiati: composti, come molti altri, per un particolare esecutore (il cornista Ignazio Leutgeb nel nostro caso) rivelano l'ironica leggerezza che fu madrina della loro nascita. Il cornista salisburghese, infatti, fu il paziente bersaglio di numerosi scherzi da parte dell'illustre concittadino: costretto dalle tiranniche facezie del compositore, pur di ottenere dei Concerti, a starsene inginocchiato dietro la stufa mentre l'altro, divertendosi, componeva, Leutgeb ne sarà ricompensato dalle dediche del grande Mozart (che gli offrì tra l'altro anche il *Quintetto concertante per corno e archi in mi bemolle K. 407*).

Ancor più bizzarro, nel quadro delle facezie indirizzate al povero suonatore di corno, le stranezze testimoniate dalle stesse partiture autografe: dalle spassose annotazioni che vorrebbero alludere ben stravagantemente all'andamento del «Rondò» del *K. 412*, alla scrittura multicolore dell'ultimo Concerto (il *K. 495*, che oggi ascolteremo), vergato, col solo fine di confondere il povero esecutore, in rosso, azzurro, verde e nero. Quest'ultima composizione fu portata a termine il 26 giugno del 1786, tre anni dopo cioè il primo Concerto completo per corno (*K. 417*) di cui in parte si presenta come un duplicato, sebbene ad un livello certamente superiore.

Affidato alla direzione di Fernando Previtali sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI nonché alle ben note doti interpretative di Emil Gilels è il secondo brano in programma: il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* (1875) di Ciaikowski. Non occorre spendere molte parole per una pagina come questa che non solo rappresenta uno dei più noti cavalli di battaglia dei pianisti di tutto il mondo, ma è anche uno degli esempi più popolari del genere. Si tratta di un vero Concerto virtuosistico che richiede una tecnica fuori dal comune; originalmente le difficoltà che esso presentava erano addirittura trascendentali se un compositore del calibro di Anton Rubinstein, al quale il lavoro era stato dedicato, lo giudicò ineseguibile criticandolo aspramente. Ciò indusse l'autore non solo a cambiare dedica, rivolgendosi ad Hans von Bülow, ma anche a mitigarne le asperità, talora insormontabili, migliorando la parte pianistica e rielaborando alcuni passaggi.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
W. A. Mozart: Marcia in re magg. K. 408 (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. W. Boskowski) ♦ *L. van Beethoven:* Finale: dalla Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ *F. Mendelssohn-Bartholdy:* Scherzo: dal Quintetto in la magg. per 2 vl.i, 2 v.le e vc. (Quartetto Bamberg e violista P. Hennevoge) ♦ *N. Rimski-Korsakov:* Canto Indù, dall'opera Sadko (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler) ♦ *R. Chapi:* La Revoltosa, ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Garcia)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa**

7,10 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1** - Prima edizione
Edicola del GR 1

8,30 SCRIGNO MUSICALE

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 **Tutto è relativo**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI**, tentata da **ORAZIO ORLANDO**
con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Replica)

11 — **VISI PALLIDI**
Improvvisamente l'estate in corso vista da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**
Regia di **Claudio Sestieri**

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

13 — **GR 1**
Seconda edizione

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
Prodotta da **Guido Sacerdote**
con **Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **Vaghe stelle dell'operetta**
Gianni Agus e **Paola Quattrini** presentano: «I Pirati di Penzance» di **Gilbert** e **Sullivan**
con la partecipazione di **Andreina Paul**
Un programma di **Jean Blondel**
Realizzazione di **Claudio Viti**

15,30 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,45 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica)

16,45 **RACCONTI POSSIBILI**
di **Mario** e **Maria Luisa Santella**
Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — **Le piccole forme musicali**
IL PRELUDIO

17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

19 — **GR 1 SERA** - Terza edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **IL CONCERTO SOLISTICO**
W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. (Sol. B. Tuckwell - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Leitner) ♦ *P. I. Ciaikowski:* Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. (Sol. E. Gilels - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Previtali)

20,20 Dal Festival Internazionale del Jazz di Nizza: **JAZZ GIOVANI**
Un programma di **Adriano Mazzoletti** - Retrospettiva de «**La Grande Parade du Jazz**» con la partecipazione di **Gerry Mulligan, Budd Johnson, Maxim Saury, Hal Singer, Preservation Hall Jazz Band**

21 — **GR 1** - Quarta edizione

21,15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO** (5°)
«L'isola di Alcina» - Lettura di **Albertazzi** e **Bonagura**
Regia di **Nanni de Stefani**
(Replica)

21,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
L. van Beethoven: Quartetto op. 59 n. 2 in mi min., per 2 vl.i, v.la e vc.

22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1**
Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Domenica musica**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Johnny Dorelli** presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Loretta Goggi, Mina, Sandra Mondaini, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Raimondo Vianello, Monica Vitti, Betty Wright**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **GR 2 - Estate**

11,05 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

12 — **Canzoni italiane**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,35 **L'OSPITE DELLA DOMENICA**
Un programma di **Luciano Rispoli**
Regia di **Federico Sanguigni**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
Romitelli: Battista quattro tè (Giacomo Dell'Orso) • *Bigio:* Little fat man (Maurizio Bigio) • *Bardotti-De Moraes-Toquinho:* La voglia la pazzia (Ornella Vanoni-V. De Moraes-Toquinho) • *Sentacruz-Specchia-Querencio-Zagar:* Linda bella Linda (Daniel Sentacruz Ensemble) • *Marucci:* La casa sotto il ponte (Fernando Marcucci) • *Detry-Baudlot:* Rock'n roll America (Stella) • *Gaetano:* Berta filava (Rino Gaetano) • *Daniele-Cipriani:* Se ti va (Antonella Lualdi) • *Frini-Zanciro:* Indian love call (Alexander) • *Leoni-Serio:* Remembering (Carol Hill) • *Agicor:* Big fly (The Hover's) • *Bigazzi-Tozzi:* Io camminerò (Fausto Leali) • *Pallavicini-Cutugno-Viale-Massara:* Mamma Silvana (Palladium) • *Singleton-Scryder-Kaempfert:* Strangers in the night (Bette Midler) • *Carmen:* All be myself (Eric Carmen) • *Claudio-Quintilio-Bezzi:* Se quel ragazzo (Tizy Negrello) • *Webster:* I want to see you dancing (Tony Webster) • *Roferri:* Besame mucho (Señora) (Easy Connection)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

15,35 LE CANZONI DI ORNELLA VANONI

15,55 **GR 2 - Notizie**

16 — **RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **Ciclismo - da Parigi**
Servizio speciale sul 63° Tour de France
Dai nostri inviati **Enrico Ameri** e **Adriano Morelli**

17,45 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
Nell'intervallo (ore 18,30 circa): Bollettino del mare

18,55 **CRAZY**
Un programma musicale con **Ronnie Jones**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

20 — **CELEBRI ROMANZE PER CELEBRI INTERPRETI**
Daniel Auber: Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureuse » (Sopr. J. Sutherland) ◆ *Georges Bizet:* Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » (Ten. G. Di Stefano) ◆ *Giuseppe Verdi:* Nabucco: « Anch'io dischiuso un giorno » (Sopr. M. Callas); Rigoletto: « Povero Rigoletto... », « Cortigiani vil razza » (Bar. G. De Luca); La Traviata: « Ah! Fors'è lui » (M. Olivero, sopr.; M. Giovagnoli, ten.); Il Trovatore: « Ah sì, ben mio... », « Di quella pira » (Ten. C. Bergonzi) ◆ *Arrigo Boito:* Mefistofele: « Ave Signor » (Bs. C. Siepi) ◆ *Alfredo Catalani:* La Wally: « Ebben, ne andrò lontana » (Sopr. R. Tebaldi) ◆ *Richard Wagner:* Die Walküre: « Winterstürme wichen dem Wonnemond » (Ten. L. Melchior); Tristano e Isotta: « Mild und leise » (Morte di Isotta) (Sopr. K. Flagstad)

21,10 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,35 **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali.

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA - RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Nicolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua Russa, ouverture op. 36 (« Orchestra London Philharmonic » diretta da Adrian Boult) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Rapsodia op. 43, su un tema di Paganini: Introduzione - Tema e Variazioni (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) ◆ *Franz Liszt:* Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orchestra « London Philharmonic » diretta da Bernard Haitink)

9,30 **Pagine organistiche**
Johann Kuhnau: Sonata biblica n. 1 « Der Streit zwischen David und Goliath » (Solista Gustav Leonhardt) ◆ *Johann Sebastian Bach:* Pastorale in fa magg. (BWV 590) (Solista Helmut Walcha)

10 — **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

10,40 I NUOVI CANTAUTORI

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Civiltà musicali: la scuola russa**
Alexander Dargomisky: Due canti: L'indifferente - Sono triste (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) ◆ *Piotr Iljich Ciaikowski:* Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra (Solista Christian Ferras - Orch. dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11,55 **Galleria del melodramma**
Richard Wagner: Preludio da « Lohengrin » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) ◆ *Pietro Mascagni:* « Voi lo sapete, o mamma » da « Cavalleria rusticana » (Soprano Fiorenza Cossotto - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Riccardo Zandonai:* « L'ha colta il sonno », da « Francesca da Rimini » (Gianna Maritati e Lorenza Canepa, soprani; Walter Monachesi, baritono; Gastone Limarilli, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Renato Sabbioni)

12,25 **Concerto del Trio di Trieste**
Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 ◆ *Johannes Brahms:* Trio n. 2 in do minore op. 87 (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

13,25 WEST SIDE STORY

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **Cesare e Cleopatra**
di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti

Ra	Franco Parenti
Cesare	Sergio Fantoni
Cleopatra	Luciana Negrini
Ftatatita	Maria Fabbri
Lo schiavo nubiano	Umberto Troni
Potino	Antonio Pierfederici
Teodoto	Tullio Valli
Tolomeo	Marzio Margine
Achillas	Enzo Tarascio
Rufio	Daniele Tedeschi
Britanno	John Francis Lane
Lucio Settimio	Toni Barpi
Un soldato romano	Renato Montanari
Una sentinella	Aldo Suligoi
Apollodoro	Carlo Valli
Un centurione	Emilio Marchesini
Il musico	Lombardo Fornara
Ira	Marisol Gabrielli
Carmiana	Silvana Panfili
Il maggiordomo	Gianni Bortolotto
Belzanor	Giampaolo Rossi

Musiche originali di Cesare Brero
Adattamento radiofonico e regia di **Sandro Sequi**
(Registrazione)

16,15 **Pagine pianistiche**
(I parte)
Franz Joseph Haydn: Sonata in fa maggiore n. 23: Allegro - Adagio - Presto (Al fortepiano Jörg Demus)

16,30 **RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 **Pagine pianistiche**
(II parte)
Ignace Paderewski: Chant d'amour (Pianista Rodolfo Caporali) ◆ *Ferruccio Busoni:* Diario indiano, I Libro (4 Studi) (Pianista Sergio Perticaroli)

17 — **I LIBRI DI MERAVIGLIE DEL MEDIO EVO**
a cura di **Corrado Bologna**
1. I bestiari, i figli del physiologus

17,30 **GLI INTERPRETI DEL JAZZ**

18 — **Disco novità**
Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 13 in si bemolle op. 113, per basso, coro di bassi e orchestra, su cinque liriche di Evgeny Evtuscenko: Babi Yar (Adagio) - L'umorismo (Allegretto) - Allo spaccio (Adagio) - Paura (Largo) - Una carriera (Allegretto) (Basso Artur Eizen - Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Mosca e sezione di bassi del Coro della Repubblica Russa diretti da Kirill Kondrashin)
(Disco **Melodya**)

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,30 **Concerto della sera**
Jean-Jules-Roger Ducasse: Suite per piccola orchestra: Sans lenteur - Lent - Très vite et très rythmé (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui) ◆ *Manuel de Falla:* « Homenajes »: Fanfara sul nome di Enrique Fernández Arbós - A Claude Debussy (Elegia della chitarra) - Paul Dukas (Spes Vitae) - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) ◆ *Edouard Lalo:* Sinfonia in sol minore: Andante, Allegro non troppo - Vivace - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Feist)

20,30 **Poesia nel mondo**
I POETI DELLA SECONDA GENERAZIONE ROMANTICA
a cura di **Massimo Grillandi**
1. La crisi del romanticismo

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
« Musiche di Franz Schubert »
3° trasmissione: « Sonata in la maggiore, op. 120 »
(Replica)

22 — **Club d'ascolto**
Fede e bellezza
Lettura dell'omonimo romanzo di **Niccolò Tommaseo** proposta da **Giorgio Barberi Squarotti** e **Alberto Gozzi** e coordinata da **Cesare Dapino**
Prendono parte alla trasmissione: I. Aloisi, G. Barberi Squarotti, E. Cappucci, A. Dari, C. Enrici, A. Gozzi, A. Lala, V. Lottero, S. Monelli, M. Vukotic
Regia di **Massimo Scaglione**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Musica nella notte: Les moulins de mon cœur, Serenade in blue, Seul sur son étoile, The sound of silence, People, Old man river, High moon. **2,36 Canzonissime:** Capriccio, Tutt'al più, Erba di casa mia, Ah l'amore che cos'è, Bambina bambina, Laggiù nella campagna verde, Coraggio e paura. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Do it again, The green leaves of summer, Wave, Step right up, Para los rumberos, Comme d'habitude (My way), Bye bye blackbird. **3,36 Per automobilisti soli:** Felicidade, Serena, Lover, Happy together, Bluesette, I'll never fall in love again, Un homme et une femme, Spinning wheel. **4,06 Complessi di musica leggera:** Hold on I'm comin', Mariage, So danço samba, Michelle, Cast your fate to the wind, Melting pot, Holiday for two, La vuelta. **4,36 Piccola discoteca:** Artistry in rhythm, My cherie amour, Night and day, Berimbau, Detalhes (Dettagli), Norwegian wood, Hang hem up. **5,06 Una voce e un'orchestra:** Les rues de Rio, Malata d'allegria, Laisse-moi le temps, Io volevo diventare, Guantanamera, Shalom shula shalom, Inch'Allah. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Hallelujah, Libera tascr. (P. J. Ciaikowski): Italian caprice, Un abraço no bonfa, Those magnificent men in their flying machines, Can't take my eyes off you, My cousin from Naples, Tristeza, Cielito lindo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder. **10,35** Musik aus anderen Ländern. **11,05** Peter Rosegger: « Der Säemann ». Es liest: Oswald Köberl. **11,15** Lustig und kreuzfidel. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Volksmusik und Plauderei. Hans Fink erzählt vom Schinderbichl in Brixen. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Johann Peter Hebel: Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreundes. **16,45** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **17,45** Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt. « Märchen aus dem Tessin ». **18,15-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** « Bumerang ». Hörspiel von Werner E. Hintz. Sprecher: Andrea Jonasson, Hansjörg Felmy, Harald Leipnitz, Horst Sachtleben, Werner Schwier. Regie: Heinz Günther Stamm. **21,15** Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Konzert für Violine und Orchester in D-Dur, Op. 77. Ausf.: David Oistrakh, Violine; Orchester der Radiodiffusion Français. Dir.: Otto Klemperer. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15** Poročila. **8,30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. **9,45** Franz Schubert: Sonata v a molu za violončelo in klavir (Arpeggione). **10,15** Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. **11,15** Mladinski oder: « Prigode Huckleberryja Finna ». Napisal Mark Twain, prevedel Pavel Holeček, dramatiziral Jožko Lukeš. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. **12** Nabožna glasba. **12,15** Vera in naš čas. **12,30** Glasbena skrinja. **13,15** Poročila. **13,30-15,30** Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. **15,30** « Orlič ». Drama, ki jo je napisal Edmond Rostand, prevedel Fran Albreht. Radijska priredba in režija: Majda Skrbinšek. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. **17** XXI Olimpijske igre - Montreal '76. **18** Nedeljski koncert. Luigi Boccherini-pred. Angelo Ephrikian: Simfonija v d duru, op. 35 št. 1; Nikolaj Rimski-Korsakov: Šeherezada, simfonična suita op. 35. **19** Zvoki in ritmi. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,30** Glasbena medigra. **20,45** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **22** Nedelja v športu. **22,10** Sodobna glasba. Dragoslav Ortakov: Glasba za klavir ter ansambel. Pianist Aci Bertoncelj. Ansambel « Sv. Sofija » iz Skopja vodi Toma Prošev. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1975 v Opatiji. **22,20** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

Sonja Höfer wirkt an der Märchensendung mit, die von Radio Bozen jeden Sonntag um 17.45 Uhr ausgestrahlt wird

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - **Lo sport** - Il tempo. **14-14,30** Concerto della Banda Musicale di Gargazzone diretta dal M. Cesare De Checchi. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **Friuli-Venezia Giulia - 8,30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. **9,15** Motivi di Guido Cergoli. Indi: Musica per orchestra. **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,15 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **14,45** Musica richiesta. **15,15-15,45** Fra storia e leggenda: « Nicoleto spezial a Visinada » - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Sceneggiatura di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - Indi: Motivi popolari istriani. **Sardegna - 14** Gazzettino sardo: 1° ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35** Folklore di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 15-16** Il domenicone. Radiofantasia di Di Pisa e Guardi con Tuccio Musumeci, Mariella Lo Giudice, Pippo Pattavina, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Pino Caruso.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,45** Come stai? Sto benissimo grazie prego. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Festivalbar. **11** Vanna un'amica, tante amiche. **11,15** Alla ricerca della perfezione. **11,30** E' con noi... **11,45** Orchestra. **12** Colloquio.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** I punti sulle i. **13** Brindiamo con... **14** Le canzoni più. **14,30** Notiziario. **14,45** Supergranita. **15** Orchestra. **15,15** Adria e Gianca. **15,30** Mini juke box. **15,45** Carlo ed Egisto Baiardi. **16** Concerto in piazza. **16,30** E' con noi... **16,45** La buona tavola. **17,15-17,30** La vera Romagna folk.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Incontro con i nostri cantanti. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22,15** L'allegra operetta. **23** Musica da ballo. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: **Ultime novità. 18-19,30** « Studio sport H.B. » con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

8 Musica - Informazioni. 8,15 L'agenda. **8,30** Notiziario. **8,35** Olimpia XXI. **9,30** Notiziario. **9,35** L'ora della terra. **10** Musica d'archi. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30** Santa Messa. **11,15** Concertino. **11,30** Notiziario. **11,35** Sei giorni di domenica. **12,45** Conversazione religiosa. **13** Concerto bandistico. **13,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Il minimo. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. 15,15 Complessi moderni. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18** La domenica popolare. **19,15** L'informazione della sera - Lo sport. **19,45** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenza e commenti.

20,45 La vedova Fioravanti. Tre tempi di Antonio Nediani. **22,35** Studio pop. **23,30** Radiogiornale. **24** Juke-box della domenica. **0,30** Notiziario. **0,40-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa con omelia di P. G. Sinaldi (in collegamento RAI). **10,30** Liturgia Armena. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori. **18,30 Orizzonti Cristiani:** Lacio Drôm, con i nomadi « Rom » per il mondo, a cura di D. Tipler e F. Bea. **21,30** Romische Szikken: Die Geschichte der Peterskirche (4). **21,45 S. Rosario. 22,15** Le rassemblement dominical. **22,30** The Pope's Angelus Address. « By His Authority ». **22,45** Incontro della sera - Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Alocucion Dominical del Papa. **24** Radiodomenica (Replica). **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Fl. William Kincaid - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Kaciaturian:** Concerto per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Stato dell'URSS dir. l'Autore); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. « London Philharmonia » dir. Georg Solti)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI CON IL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

J. Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo, Allegro - Finale, poco sostenuto, Allegro non troppo, presto non troppo (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri: Vl.i Arnold Steinhardt e John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

9,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Feast » (Orch. « Münchener Bach » dir. Karl Richter); **F. Couperin:** La triomphante: Bruit de guerre et Combat - Allegresses des Vainqueurs - Fanfare (Clav. Ruggero Gerlin); **W. A. Mozart:** Allegro vivace, dal « Concerto in fa maggiore K. 459 » per pianoforte e orchestra « per l'incoronazione di Leopoldo II » (Pf. Geza Anda - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); **L. van Beethoven:** La vittoria di Wellington, op. 91 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **H. Berlioz:** Hymne à la France (Pf. Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « Piffpaff » (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Alberto Erede); **G. Verdi:** Aida: « Gloria all'Egitto » (Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Carlo Franci - M° del Coro Gino Nucci)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KIRILL KONDRASHIN

L. van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43; **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 3 in do maggiore op. 55: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema e Variazioni; **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34; **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Filarm. di Mosca)

12,30 LIEDERISTICA

F. Schubert: Tre Lieder per coro maschile: Liebe - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer (« Akademie Kammerchor » dir. Ferdinand Grossmann); **H. Pfitzner:** 6 Lieder: Ist der Himmel - Gebet - Sonst - Ich hör ein Vöglein Locken - Die Einsame - Venus mater (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortner)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pf. Alexis Weissenberg); **A. Schönberg:** Tre pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pf. Valeri Voskobojnikov)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Busoni: Sonata op. 36 a) in mi minore per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

Pavane pour une infante défunte (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez) — Tzigane, per violino e orchestra (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl) — Ma Mère l'Oye (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) — Bolero (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

15-17 P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13: « Sogni d'inverno » (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennady Rozhdestvensky); **J. Ch. Bach:** Sinfonia n. 1 in fa magg. (Orch. da camera di Colonia dir. Helmut Müller Bruhl); **C. Gounod:** Faust: Musica di balletto (Orch. del Covent Garden di Londra dir. Georg Solti); **M. Ravel:** Concerto in re maggiore « per la mano sinistra » per pianoforte e orchestra (Pf. Alicia de Larrocha - New Philharmonia Orchestra dir. Lawrence Foster)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chabrier: Suite pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orch. (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio Televisione Spagnola dir. Alonso Odón); **J. Turina:** La oración del torero (Orch. « Eastman Symphony » dir. Frederic Feunell)

18 IGOR STRAWINSKY

Tre pezzi per cl.tto solo (Clar. Giuseppe Garbarino) — Russian maiden's song (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttmann) — Quattro canti russi per voce e pianoforte: Canard (Ronde) - Chanson pour compter - Le moineau est assie - Chanson dissidente (Msopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino) — L'histoire du soldat, suite per 7 strumenti: Marcia de soldato - Musica per la 1° scena - Musica per la 2° scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (tango, valzer, ragtime) - La danza del diavolo - Grande corale - Marcia trionfale del diavolo (Solisti della Suisse Romande)

18,40 FILOMUSICA

G. Verdi: Il trovatore: Danze (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras); **F. J. Haydn:** Trio in sol magg. op. 73 n. 2 « Trio Zingaro » (Trio di Trieste); **A. Dvorak:** Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone (Sopr. Carmela Ambar, pf. Antonio Beltrami); **B. Bartok:** Scherzo per pianoforte e orch. (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lebel); **J. Rodrigo:** Sarabanda per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **G. Bizet:** La poupée da « Jeux d'enfants » op. 22 (Duo pff. Gold-Fizdale)

20 IL MURO DEL DIAVOLO

Opera comico-romantica in tre atti di Eliska Krasnohorská

Musica di BEDRICH SMETANA

Vok Vitkovic, Signore della Rosa, Supremo Maresciallo del Regno di Boemia — Vaclav Bednar
Závis Vitkovic — Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vok — Ivo Zidek
Hedvika, intendente al Castello di Romberk — Antonin Votava
Katuska, sua figlia — Libuse Domaniska
Beneš, l'eremita — Karel Beran
Barach, il diavolo — Ladislav Mraz

Direttore Zdenek Chalabala

Orchestra e Coro del Teatro Naz. di Praga

22,30 CHILDREN'S CORNER

C. M. von Weber: Otto pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani (Duo pff. Hans Kann-Rosario Marciano)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Salviucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti (Strum. dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **O. Respighi:** « Trittico botticelliano » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio spagnolo (Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Mattinata (Werner Müller); **Telstar** (Moog Mania); **The green leaves of summer** (Nik Perito); **Autumn leaves** (Barbra Streisand); **Io di notte** (Al Bano); **Il cielo in una stanza** (Puccio Roelens); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Aires andaluses** (Orch. Española); **Voci di primavera** (Artur Rodzinsky); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Sqweeze box** (The Who); **Ti dico addio** (Gigliola Cinquetti); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Sea of time, sea of holes** (George Martin); **Adieu, je t'aime** (Mireille Mathieu); **Tin man** (America); **Minuetto** (Blue Marvin); **All the girls are crazy** (Back Street Crawler); **Play me like you play your guitar** (Duane Eddy); **Vai amore vai** (Equipe '84); **Summer place '76** (Percy Faith); **Vecchia Roma** (Gabriella Ferri); **Candy baby** (Blocco Prenestum 452); **Be** (Neil Diamond); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Here's to you** (Joan Baez); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Poesia** (Patty Pravo); **Kaiserwalzer** (op. 437) (Willy Boskowski); **Se dovessi cantarti** (O. Vanoni e G. Proietti); **Bella senz'anima** (John Servus)

10 SCACCO MATTO

The sunny side of life (Bert Kaempfert); **Give out, but don't give up** (The Supremes); **In un campo di sterpi** (Franco Marino); **Asking for trouble** (Peoples Choice); **In old England town** (Electric Light orch.); **That's life** (Billy Preston); **Everything is beautiful** (Floyd Cramer); **Spirits in the night** (Manfred Mann Earth Band); **Soul improvisation** (parte 1°) (Van Mc Coy); **Rolli polli** (Chuck Berry); **Comunque sia** (Anna Melato); **Because your love is mine** (Wild Cherry); **Red bullet** (Performance); **The entertainer** (Il Guardiano del Faro); **King creole** (Elvis Presley); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Siciliano** (Salvatore Trimarchi); **Sugar baby love** (La Quinta Faccia); **Only yesterday** (Carpenters); **Java** (Al Hirt); **Pandora's box** (The Procol Harum); **The lion sleeps tonight** (Eno); **Bah, bah, Conniff sprach** (Ray Conniff Singers); **School love** (Il Moto Perpetuo); **Forever and ever** (Dorsey Dodd); **Gethsemany** (F. Pource); **O charitas** (Cat Stevens); **The band played the boogie** (C.C.S.); **Pepperland** (George Martin); **Beginnings** (Chicago); **Samba de sausalito** (Santana); **All do is think of you** (The Jakson 5); **Get in the swing** (The Sparks); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Hey little firefly** (parte 1°) (Firefly); **Sale sulla pelle** (Nuovo Sistema); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato)

12 MERIDIANI E PARALLELI

The girl from Ipanema (A. C. Jobim); **Pais tropical - Fio maravilha - Raj mahal** (Jorge Ben); **Batè pa tu** (Baiano e os novos Caetanos); **Da major importancia** (Gal Costa); **Guantanamera** (Caravelli); **Wonderful baby** (Don McLean); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Classical gas** (Ronnie Aldrich); **Ebb tide** (Franck Chacksfield); **'A tazza 'e caffè** (Gabriella Ferri); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **Ciuri ciuri** (Amalia Rodriguez); **Un'ora de olvidu** (Gianna e Bruno Noli); **Alturas** (Inti-Illimani); **An American in Paris** (Ray Anthony); **Je suis comme je suis** (Juliette Greco); **Niente più** (Léo Ferré); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **The night they drove Old dixie down** (Joan Baez); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Pontieo** (Edu Lobo); **Partido alto** (M.P.B. 4); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **It should have been me** (Yvonne Fair); **Sing hallelujah** (The Les Humphries Singers); **La cucaracha** (George Hammond); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Tanto pe' canta'** (Ettore Petrolini); **Jenny Jenny** (James Last); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Hey Jude** (The Beatles)

14 INTERVALLO

Carousel waltz (Stanley Black); **Marcia turca** (Leopold Stokowsky); **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singers); **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **Andante dal Concerto in do magg. n. 21 K. 467** (Wayland Newton); **The great preetender** (The Platters); **He's gonna step on you again** (John Congos); **Romance** (James Last); **Il mattino** (Armando Sciascia); **Only you** (James Brown); **Trescone** (Compl. caratt.); **Il visconte di Castelfombrone** (Cetra); **Oh Susanna** (Will Glahé); **Emotions** (Brenda Lee); **Cigarrón** (Hugo Blanco); **Drento a ste mura** (Isapola); **Pagliaccio** (Roberto Murolo); **Valzer dei fiori** (Eugène Ormandy); **Il cacciatore nel bosco** (Le Voci della Brianza); **Me compare Giacometo** (Coro Tre Pini); **Come è bella la città** (Giorgio Gaber); **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); **Everybody's talking** (Neil Diamond); **L'esercito del surf** (Catherine Spaak); **Finale dalla Sinfonia del « Guglielmo Tell »** (Leonard Bernstein); **Valzer da « Il Lago dei Cigni »** (Sinfonica di Filadelfia); **Per una donna, donna** (Antonella Bottazzi); **Hey Jude** (I Beatles); **Also sprach Zarathustra** (Fritz Reiner); **An der schoenen blauen Donau** (Willy Boskowski); **I can see the sun in late december** (Roberta Flack)

16 SCACCO MATTO

Snoopy (Johnny Sax); **Oh doctor** (Richard Myhill); **The wild one** (Suzi Quatro); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Non gioco più** (Mina); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Aria** (Dario Baldan); **Happy people** (The Temptations); **Close to you** (Burt Bacharach); **Summer song** (The Slade); **Pastoral faith** (John Mahavishnu Mc Laughlin); **Se dovessi cantarti** (Gigi Proietti e Ornella Vanoni); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Ashiko go** (Manu di Bangu); **We've only just begun** (Karen Carpenter); **Distant love** (Marvin Gaye); **Geordie's lost his liggy** (Geordie); **Can't get enough of your love, baby** (Barry White); **Love's theme** (Il Guardiano del Faro); **Rockin' 'til the sun goes down** (Alvin Lee Mylon Lefevre); **Long tall glasses** (Leo Sayer); **Jesus was a Capricorn** (Kris Kristofferson); **Goodnight ladies** (Lou Reed); **Scusi - Volesse il cielo** (Mia Martini); **Piange il telefono** (Domenico Modugno); **Superman** (The Commodores); **Chop chop** (The Sweet); **Se mi vuoi** (Cico); **Watch out** (Abba); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Knock on wood** (David Bowie); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder)

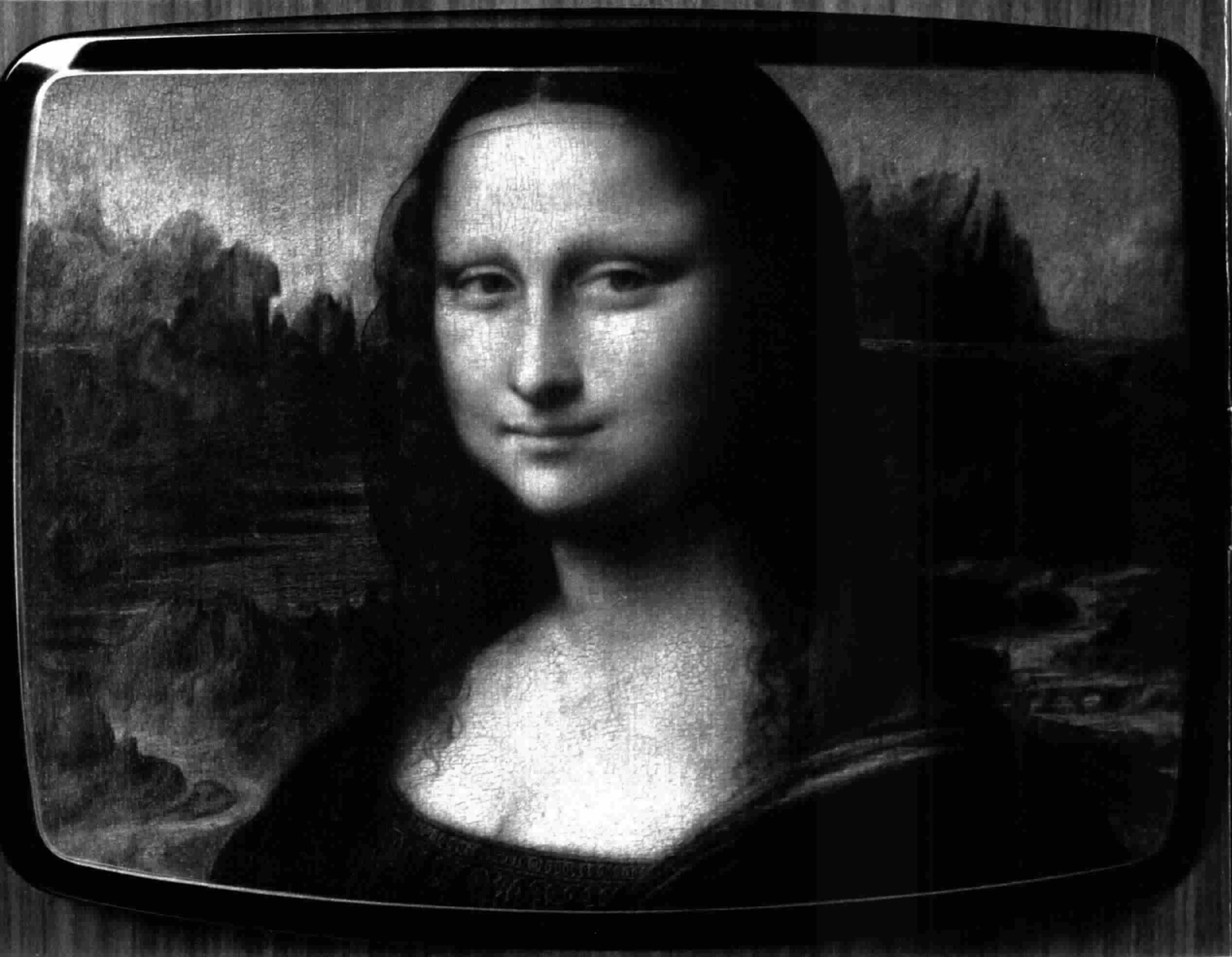
18 IL LEGGIO

Caravan-Watusi strut (Eumir Deodato); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **E mia madre** (Cico); **The man with the violin** (Helmut Zacharias); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **Let's go to the disco** (Faith Hope & Charity); **Mia cara** (Peppino Gagliardi); **Eighteen with a bullet** (Pete Wingfield); **Brother sun and sister moon** (Johnny Pearson); **Flyin' away** (John Fogerty); **E' l'amore che muore** (Wess & Dori Ghezzi); **Dingue li bangue** (Wilson Simonal); **I cover the waterfront** (Bert Kämpfert); **L'avvenire** (Marcella); **Foot stompin' music** (Hamilton Bohannon); **Vola pensiero mio** (Gabriella Ferri); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Ora il disco va** (Umberto Napolitano); **Red river valley** (Dan the Banjo Man); **Feelings** (Morris Albert); **Dance** (E. Choclo); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Soul talk** (Mario Capuano); **Per favore basta!** (Simon Luca); **Dolannes melodie** (Jean-Claude Borelly); **Tanto pe' canta'** (I Vianella); **Testardo io** (Roberto Carlos); **Warm ways** (Fleetwood mac); **Porta romana** (Giorgio Gaber); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Felona** (Le Orme); **Sabiá** (Antonio Carlos Jobim)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Take five (Joe Harnell); **It had to be you** (Harry Nilsson); **Pardon my rags** (Keith Jarrett); **The umbrellas of Cherbourg** (Robert Denver); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Drifting blues** (Eric Clapton); **Have a nice day** (Count Basie); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Pazza idea** (Patty Pravo); **My mood** (M.F.S.B.); **Gone fishin'** (Bing Crosby & Louis Armstrong); **Metti una sera a cena** (Milva); **Dueling banjos** (Mandel-Weissberg); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Horsing around** (Funky Factory); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Grazie** (Gino Paoli); **Pick up the pieces** (Herbie Mann); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Jazzman** (Carole King); **L'America** (Bruno Lauzi); **Miles on wheels** (John Williams); **Solitude** (Sarah Vaughn); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Minuetto** (Mia Martini); **Be** (Neil Diamond); **My sweet lord** (Paul Mauriat); **Testardo io** (Iva Zanicchi); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); **Papa** (Paul Anka); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Bourrée** (Jethro Tull)

22-24 Samba pa ti (Santana); **It should have been me** (Yvonne Fair); **Magic in my life** (5th Dimension); **Someday we'll be free** (Sergio Mendes); **Zumbi** (Jorge Ben); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Eppure è amore** (Patty Pravo); **Il volo del calabrone** (Werner Müller); **A foggy day** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **In a blue summer garden** (D. Ellington e B. Strayhorn); **Nuages** (B. Kessel e S. Grappelli); **Salt peanuts** (Pointer Sisters); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Scarborough fair** (Harry Belafonte); **Les moulins de mon cœur** (Maurice Larcange); **Rancio e mosca** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **España cani** (Arthur Fiedler); **A song for you** (Woody Herman); **Out on the street again** (Etta James); **Bye and bye** (Beano); **Up, up and away** (Tom McIntosh); **Summer breeze** (Gabor Szabo); **The masquerade** (Karen Carpenter); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Earth juice** (Chick Corea); **El sublime** (Gato Barbieri); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Rock my soul** (Humphries Singers)

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 153

Chi dice di avere un colore migliore del nostro ci fa sorridere.

In ogni Rex un "cervello" a microcircuiti integrati combinando i tre colori di base che riceve dalla trasmittente - rosso, verde e blu - ricostruisce tutti gli altri colori.

E sfumature di colore.

E'un sistema di alta precisione perfezionato dalla Rex in 10 anni di ricerche e di esperienza produttiva.

E collaudato in centinaia di migliaia di televisori Rex esportati in tutto il mondo.

Per questo un Rex vi dà tutto quello per cui Leonardo ha lavorato per anni: ogni sfumatura di colore, anche la più delicata.

Per questo nessuno al mondo, a nessun prezzo, può darvi un colore migliore di Rex.

Per questo sorridiamo.

fatti, non parole.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno

Regia di Guido Arata e Libero Bizzarri

Quinta puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

N. 3: **Incontro col mistero: l'uomo delle nevi e Atlantide**

di Carlo Alberto Pinelli e Luigi Martelli

19,25 SEME D'ORTICA

tratto dal libro di Paul Wagner

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Prima puntata

La mamma

Personaggi ed interpreti:
Paul *Yves Coudray*
Madame Maillard *Michèle Cordove*
Bruno *Jacques Zanetti*
Monsieur Maillard *François Viaur*

Regia di Yves Allegret

Prod.: ORTF - Telcia Films

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

La fonte meravigliosa

Film - Regia di King Vidor

Interpreti: Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith, Robert Douglas, Henry Hull, Ray Collins, Moroni Olsen, Paul Harvey, Harry Woods

Prod.: Warner Bros.

DOREMI'

22,40 L'ANICAGIS presenta: **PRIMA VISIONE**

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Gianrico Tedeschi e il protagonista di « L'amor glaciale » alle ore 18,55 sulla Rete 2

rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

18,55 L'AMOR GLACIALE

Originale televisivo di Giuseppe Cassieri

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Alba *Valeria Valeri*
Hermes *Gianrico Tedeschi*
Dottor Franz *Alfredo Bianchini*
Voce Barbara *Liliana Sangiuliano*
Lo speaker *Luigi Lizzo*
L'americano *Gerardo Panipucci*
La signora *Laura Redi*
Il giovane *Enrico Di Domenico*

Scene e arredamento di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Dino Partesano

(Replica)

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Jekyll

di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, Giorgio Albertazzi

liberamente tratto da un racconto di R. L. Stevenson

Terza parte

con (in ordine di apparizione):
Massimo Girotti,
Claudio Gora,
Giorgio Albertazzi,
Ugo Cardea,
Pieranna Quaia,
Bianca Toccafondi,
Marina Berti

e con: *Bob Balchus, Anita Bartolucci, Serena Bennato, Sten Braafheid, Penny Brown, Delia D'Alberti, Sergio Fiorentini, Mariella Furgiuele, Fabio Gamma, Olga Gherardi, Maria Marchi, Varo Soleri, Gabriele Tozzi*

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Luciano Ricceri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione Fabio Storelli

Regista collaboratore Adriana Borgonovo

Regia di Giorgio Albertazzi

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

23 circa

TG 2 - Stanotte

23,10-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Städte Europas. Kennen Sie Athen? Ein Film von R.H. Materna

19,30 Weltraum 2000. Von und mit Professor Dr. Heinz Haber. 3. Folge: « Rund um den Planeten ». Regie: Horst M. Berktold. Verleih: Telepool

20,30 Tagesschau

20,45 Die seltsamen Ansichten des Mr Eliot. Fernsehspiel von Walter Black und William Mendrek. Regie: Karlheinz Bieber. Produktion: Tv Star

21,55 Wohin der Wind uns weht. Heute: Spanische Eroberer. Verleih: Beacon

22,25 Bäng Bäng. Eine Unterhaltungssendung mit Peter Kraus. Verleih: Telecine

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** ⧗
Sintesi delle gare disputate ieri

18 — Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** ⧗
Cronaca differita

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ⧗
TV-SPOT ⧗

20,45 LABRADOR: FERRO DA SCHEFFERVILLE ⧗
Il documentario, presentando la penisola del Labrador, situata a nord-est del Canada, è dedicato soprattutto alle importanti risorse minerarie del Paese, ferro in particolare, il cui centro di sfruttamento si trova a Schefferville.
TV-SPOT ⧗

21,15 CON AMORE, TUO « K » ⧗
Telefilm della serie « Un detective in pantofole »
TV-SPOT ⧗

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ⧗

22 — LO SCINTOISMO ⧗
Documentario di Michel Random

23,05-2 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** ⧗ Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa): **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

capodistria

17,30 TELESPORT ⧗
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

19,50 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗ Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE ⧗

20,35 IL NUOTO ⧗
1ª parte - Documentario
La serie « Attività ricreative » comprende 11 trasmissioni, dedicate ai cosiddetti « sport estivi » e in particolare agli sport acquatici. La serie è stata realizzata con la collaborazione di numerosi esperti, per la maggior parte nel centro sportivo e di ricreazione della « Plava laguna » di Parenzo. Nella prima trasmissione sul nuoto parleremo dei suoi principi basilari, della sua importanza per l'organismo.

21 — MUSICALMENTE ⧗
« Un milione di dischi »
Spettacolo musicale (11)

21,45 PASSO DI DANZA
« Il cappello a tre punte »
Musica di Manuel de Falla

22 — TELESPORT - MONTREAL ⧗ - Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 LA VENDETTA DI ROBIN HOOD
Telefilm della serie « Nel cuore del tempo »

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Seconda parte

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Sintesi della giornata

20 — TELEGIORNALE

20,35 LA TETE ET LES JAMBES

22 — GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Riprese dirette

23,20 TELEGIORNALE

23,30 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Riprese dirette

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — LA GRANDE AVVENTURA
« Gli uomini del Kentucky »

20,50 NOTIZIARIO

21,05 AGENTE SEGRETO JERRY COTTON OPERAZIONE URAGANO
Film - Regia di Fritz Umgelter con Heinz Weiss, Sylvia Pascal
Mister High, capo dell'ufficio newyorchese dell'F.B.I., incarica Jerry Cotton e Phil Decher di indagare su una catena di misteriosi delitti. I due agenti hanno come unica traccia due telefonate fatte da una ragazza che raccomandava di salvare la sorella Kitty, compromessasi con un bandito. Jerry rintraccia la ragazza delle telefonate proprio mentre una macchina la investe.

« La fonte meravigliosa », un film di King Vidor

L'architetto non scende a compromessi

Patricia Neal in una scena

ore 20,45 rete 1

The Fountainhead è il titolo d'un romanzo della scrittrice russo-americana Ayn Rand, un nome che si cercherebbe invano nelle storie e nelle enciclopedie letterarie ma che ebbe il suo momento di voga allorché, negli anni immediatamente precedenti l'ultimo conflitto mondiale, pubblicò *Noi vivi* e *Addio Kyra*, due best-sellers violentemente antisovietici che, come tali, ebbero il potere di attrarre l'attenzione di ampie schiere di lettori occidentali (e del cinema fascista, che ne trasse due pellicole rese popolari dalla presenza di Rossano Brazzi e Alida Valli in veste di protagonisti). *The Fountainhead* diventa un film nel '49 e compare successivamente in Italia come *La fonte meravigliosa*. Lo dirige uno dei registi più famosi di Hollywood, King Vidor, fresco reduce dallo strepitoso successo di pubblico (meno di critica) di *Duello al sole*, e lo interpretano Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey e Robert Douglas. Romanzo e film sono centrati sulla figura di un architetto dalle idee modernissime e inflessibili, Howard Roark, che dà prova del suo decisissimo carattere fin dagli anni dell'università. Risoluto a non cedere al conformismo delle mode correnti, Howard, per vivere, va a lavorare in miniera, ed è lì che conosce la figlia del proprietario, Dominique, corrispondente artistica di un importante quotidiano. Tra scambi d'idee e discussioni nasce fra loro una forte passione; ma un bel giorno Howard scompare, chiamato a New York per costruire un grattacielo nel quale potrà finalmente incominciare a realizzare i propri ideali architettonici. Dominique, tornata anch'essa a New York, sposa il direttore del suo giornale, sul quale è in corso una violentissima campagna contro l'originale (o stravagante) grattacielo che Howard sta costruendo. Qualcuno, forse sotto l'influenza delle critiche, modifica il suo progetto, e Howard reagisce con la dinamite facendo saltare un gruppo di case. Lo processano e lo assolvono. Il marito di Dominique, consapevole che Howard gli ha tolto l'amore della moglie, si uccide, ma non prima di aver affidato all'architetto l'incarico di innalzare un colossale grattacielo in suo ricordo. Quella che si racconta in *La fonte meravigliosa* è una storia abbastanza singolare, e singolare è pure la tesi che vi si sostiene: che l'arte, o meglio l'idea dell'arte che l'uomo « creatore » porta dentro di sé, non può essere sottoposta a freni o regole di sorta, neppure d'ordine morale. Tesi discutibile, e film molto discusso, che meritò giudizi variabili dall'approvazione alla stroncatura feroce. Generalmente lodata fu viceversa l'interpretazione degli attori e in specie dei due protagonisti.

g. s.

King Vidor

Il regista di La fonte meravigliosa, *King Vidor, è uno dei « nomi » più prestigiosi e celebri che siano andati a iscriversi nella storia del cinema hollywoodiano. Nato nel Texas, a Galveston, l'8 febbraio del 1894, esordì nella regia di lungometraggio a soli 22 anni con un film del quale si rammenta unicamente il titolo,* The turn of the road; *prima, però, aveva già lavorato come comparsa, impiegato, sceneggiatore e regista di shorts di genere diverso, dal comico al drammatico. Questa variabilità di interessi permane nei primi anni della carriera, tra il '19 e il '25. E' a quest'ultima data che si colloca la « svolta decisiva », come ha scritto G. C. Castello, dell'attività di Vidor, corrispondente a un film tuttora citatissimo,* La grande parata, *« che, col suo enorme successo, lanciò la moda dei film sulla I guerra mondiale ». Fors'anche più importante è il successivo* La folla, *del '28, sorta di preveggente anticipazione in chiave intimista della « grande crisi » che sarebbe scoppiata negli USA l'anno successivo. Senza trascurare la direzione di film di pura confezione, per lo più destinati a lanciare attori e attrici sulla via del divismo, Vidor continua a centrare risultati di grande livello: nel '29 è la volta di* Hallelujah!, *nel '30 di* Billy the Kid, *nel '34 di* Nostro pane quotidiano, *nel '36 e '37 di due notevoli western,* I cavalieri del Texas *e* Stella Dallas. *Queste ultime, tuttavia, sono già opere in cui le ragioni dello spettacolo prevalgono su quelle dell'impegno ad esplorare i termini della realtà americana e i problemi con i quali la gente comune, i componenti della « folla » costretti a lottare per il « pane quotidiano », sono obbligati a misurarsi. Dagli anni della guerra al dopoguerra il cinema di Vidor diventa soprattutto cinema-spettacolo, segno di eccezionale abilità artigianale e tecnica, ed è in questa dimensione che il regista perviene ai risultati più noti: da* La cittadella *a* Duello al sole, *da* La fonte meravigliosa *a* L'uomo senza paura, *da* Guerra e pace *a* Salomone e la regina di Saba. *Non c'è dubbio che le cose migliori di Vidor vadano cercate tra i film che egli firmò prima di questa ulteriore « svolta »: e tuttavia anche il suo lavoro successivo è importante per comprendere appieno la sua personalità fervida e ingenua, nella quale la forza espressiva e i limiti espositivi sono sempre andati di pari passo. « Forza », scriveva ancora Castello, « che risiede non solo nella sua umanità, nel suo istintivo e alacre senso del cinema, ma anche nel suo carattere integralmente americano; limiti da ascriversi, sostanzialmente, alla sua carenza di profonde radici culturali ».*

Gary Cooper

Pochi giorni prima della morte, avvenuta a Hollywood il 13 maggio del 1961, Gary Cooper aveva ricevuto il terzo premio Oscar (i precedenti gli erano stati assegnati per Il sergente York *e per* Mezzogiorno di fuoco*), in riconoscimento del contributo da lui dato al cinema durante la sua lunga carriera di attore. Non poté partecipare alla cerimonia, perché il male lo teneva immobilizzato; vide dal teleschermo James Stewart ritirare il premio per lui, e rammentare col pianto in gola quanto il grande collega aveva fatto negli anni trascorsi al lavoro negli studi di Hollywood. Cooper c'era arrivato quasi per caso, giovanissimo, in cerca di un'occupazione che gli desse da vivere un po' meno avventurosamente di quanto non gli avessero fino a quel punto permesso gli impiegucci che era riuscito a scovare. Dovette accontentarsi di far la comparsa e il « cascatore » nei western, fino a quando lo scoprì il produttore Samuel Goldwyn, uno dei « padri » di Hollywood, pronto a intuire in quel giovanotto dal portamento ciondolante e dinoccolato una « presenza » di attore destinata a sfondare. Il film col quale Goldwyn lo lanciò si chiamava* Sabbie ardenti, *e porta la data del 1926.*

Gary Cooper ai tempi del film

Partono di lì il folgorante e meritato successo di Cooper e la serie dei film che lo avrebbero fatto non solo ammirare, ma amare profondamente dal pubblico di tutto il mondo. Gary Cooper, ha scritto Francesco Savio, « ha rappresentato un tipo insostituibile nel paesaggio di quell'America agile, semplice e avventurosa che il cinema di Hollywood ha fatto conoscere al mondo. Nei suoi occhi chiari, nel suo sorriso, nel suo gesto, c'è una delicatezza consapevole e schiva, una modestia limpida. E' pigro d'indole ma generoso e, all'occorrenza, attivo. Soffre di timidezza, eppure il suo impaccio dilegua a contatto con l'avventura. In amore è un sentimentale. La sua arma preferita è l'humour. Quando sorride, è impossibile resistergli ». Un uomo medio americano perfetto, insomma. Così perfetto che lo si può considerare inesistente, l'immagine d'un sogno malamente e ripetutamente deluso.

lunedì 19 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Canottaggio (eliminatorie), Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Hockey su prato, Nuoto (eliminatorie 200 stile libero, 100 rana e 1500 stile libero maschili e 200 farfalla femminili), Tuffi (trampolino), Pentathlon moderno (scherma), Tiro (carabina piccolo calibro fossa olimpica), Pallanuoto e Vela.

pomeriggio: Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Calcio (quattro incontri), Ginnastica (esercizi liberi femminili), Sollevamento pesi, Hockey su prato, Nuoto (semifinale 100 rana maschili e finali 100 dorso, 200 stile libero maschili e 100 stile libero, 200 farfalla femminili), Tuffi (trampolino), Pallavolo, Pallanuoto.

Quattro medaglie da assegnare nel nuoto, due maschili e due femminili. Gli uomini gareggiano nei 100 dorso e 200 stile libero, le donne nei 100 stile libero e 200 farfalla. A Monaco, nella prima gara, si impose il tedesco dell'Est Matthes che stabilì con 56"58 il nuovo primato olimpico. Alle sue spalle due americani: Stamm e Murphy. Nei 200 stile libero, invece, il solito Spitz con primato mondiale e olimpico (tempo: 1'52"78). L'unico a contrastare la supremazia americana in questa specialità fu il tedesco occidentale Lampe che riuscì a classificarsi terzo dietro l'altro statunitense Genter. Gli azzurri in queste due gare, che sono diventate distanze olimpiche nel 1900, non sono mai esistiti. Nei 100 dorso un solo piazzamento con Del Campo, ottavo alle Olimpiadi di Città del Messico; nei 200 stile libero non sono mai riusciti a classificarsi fra i primi otto. C'è però da tener presente che questa distanza non è stata inserita nei programmi olimpici dal 1904 al 1964.

Nei 100 stile libero femminili dominio delle americane (non era ancora cominciata l'era delle tedesche dell'Est), che riuscirono a piazzarsi ai primi due posti: medaglia d'oro Neilson in 58"59, primato olimpico, e medaglia d'argento Babashoff, mentre l'australiana Gould, che deteneva il primato mondiale, solo medaglia di bronzo. Un risultato a sorpresa perché l'australiana era la favorita della gara. Successo americano anche nei 200 farfalla con la Moe che stabilisce il nuovo primato mondiale con 2'15"57 davanti alle connazionali Colella e Daniel. Quest'ultima specialità è di fresca istituzione: risale alle Olimpiadi di Città del Messico; i 100 stile libero si disputano, invece, dal 1912. Nessuna azzurra è mai riuscita a piazzarsi fra le prime otto classificate.

Le gare di nuoto si disputano nella piscina olimpica situata al centro di un parco. Ha una capienza di 9200 spettatori e vi si svolgono anche le gare di pallanuoto e le prove di pentathlon moderno.

SAPERE: Olimpiadi - Quinta puntata

ore 13 rete 1

L'agonismo olimpico è in costante ascesa. L'aumento massiccio dei Paesi partecipanti si ebbe durante l'edizione dei Giochi di Tokio nel 1964; in quegli anni — dal 1960 al 1965 — Francia e Inghilterra smantellarono i loro imperi concedendo l'indipendenza alle colonie. Solo a Città del Messico però i Paesi nuovi si imposero sul piano dei risultati, conquistando numerose medaglie olimpiche. Questa puntata non si ferma soltanto alla facciata « dorata » delle medaglie conquistate dai Paesi ex coloniali, ma cerca di appurare se tali affermazioni sono il frutto di un movimento sportivo di base o l'espressione di un'alta specializzazione che non rispecchia la realtà socio-economica.

L'AMOR GLACIALE

ore 18,55 rete 2

Giuseppe Cassieri questa volta si è cimentato in un originale televisivo di carattere fantascientifico, L'amor glaciale, che va in onda oggi. Il romanziere immagina una vicenda basata sui progressi di una biologia che, per guarire e perfezionare l'uomo, finisce col condizionarlo e snaturarlo. I personaggi principali del racconto televisivo sono tre: Hermes Dominedò, contabile di 55 anni che soffre di depressioni psichiche; sua moglie Alba, di dieci anni più giovane e ciecamente fiduciosa nei miracoli della scienza; il dottor Franz, autorevole funzionario di una avveniristica industria per la ibernazione. Il Dominedò, che ha tentato il suicidio nel corso di una crisi di nervi, viene convinto dalla moglie a sottoporsi alle cure suggerite dal dottor Franz. Nella clinica di costui gli ammalati vengono ibernati a scopo curativo per la durata di sette anni, dopo di che vengono scongelati e restituiti alla vita pieni di ottimismo e di energia. I vantaggi della cura vengono spiegati dal dottor Franz all'entusiasta signora Alba e al riluttante signor Dominedò. Quest'ultimo esita e formula sempre nuove obiezioni, ma il dottor Franz ha pronta una convincente risposta per qualsiasi obiezione: non soltanto ma ogni spiegazione viene accompagnata dalla visione delle varie fasi della ibernazione e della vita che conducono gli ibernati. Il povero Dominedò, incalzato dalle suadenti spiegazioni del dottor Franz e dalle premure della moglie, gradualmente si rende conto di quanto sia anacronistico il suo attaccamento alla vecchia natura umana e accetta.

JEKYLL

ore 20,45 rete 2

Gli sviluppi della singolare vicenda consentono ora di penetrare nei meccanismi biologici e genetici che hanno consentito a un rispettabile scienziato di tramutarsi in un volgare delinquente. Diverranno in tal modo più trasparenti i significati profondi che si celano dietro la metafora fantascientifica. Senza compromettere il fascino del racconto, lo spettacolo comincia ora ad assumere i contorni di un appassionato dibattito sul destino dell'uomo, sull'eterno contrasto tra il bene e il male e sul ruolo della scienza.

radio lunedì 19 luglio

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Martino, S. Aurea, S. Simmaco, S. Arsenio, S. Macrina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6 e tramonta alle ore 21,10; a Milano sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,06; a Trieste sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,27; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1374, muore ad Arquà il poeta Francesco Petrarca.

PENSIERO DEL GIORNO: La ricchezza è la sola virtù che sia riconosciuta dalla moltitudine. (Teognide).

Di Ernest Toller

Hinkemann

ore 21,15 radiotre

Ernst Toller, osserva Vito Pandolfi, appena venticinquenne fu nel 1918 membro del governo rivoluzionario di Baviera: di qui la condanna a cinque anni di fortezza e uno choc interiore che caratterizzò ogni suo passo, fino a condurlo al suicidio nel 1939, a New York, esule dopo il trionfo del nazismo. Ne *Le metamorfosi* narra il dramma di uno scultore che, avendo conosciuto in una spedizione coloniale gli orrori della guerra, infrange la statua della patria vittoriosa. *Distruttori di macchine* del 1920 presenta i gravi conflitti che si verificarono in seno al proletariato inglese alla fine del secolo XVIII. *L'uomo massa* del 1921: una epopea delle lotte politiche sostenute dal proletariato e delle loro crisi, il contrasto tra l'individuo e il gruppo, la massa e il capo. *Oplà noi viviamo* è la vicenda di un reduce dai campi di battaglia che, alla sua uscita di prigione, ritrova la società trasformata e l'antico compagno di ideali rivoluzionari salito ai fastigi del potere borghese. L'ultimo dramma di Toller, *Il pastore Hall* del 1938, fu l'ultimo messaggio, di pacificazione e di fraternità, opposto al grido di guerra nazista. Toller esamina e propone le diverse vicende possibili di un moto rivoluzionario (e naturalmente si riferisce a una rivoluzione alimentata dalle forze operaie). Ne presenta i quesiti, tenta di rispondere ai loro interrogativi, alle loro angosce: le reazioni inconsulte della massa, i conflitti tra l'individuo e la massa, il tradimento dei capi. Sono i conflitti tragici, di cui egli aveva esperienza diretta, sorti nei molteplici moti rivoluzionari soffocati nel sangue, falliti nei loro intenti. *Hinkemann*, scritta nel 1921-22, è ambientata in Germania intorno al 1921. Hinkemann è tornato dalla guerra, salvo ma non più integro nel fisico e ora vive accanto alla giovane moglie Grete ossessionato dal sentimento di essere compatito e timoroso che la gente venga a conoscere la natura della sua mutilazione. Disoccupato va in cerca di lavoro e per amore di Grete accetta di esibirsi in un baraccone da fiera. Infine, costretto ad assistere impotente all'adulterio della moglie con un grossolano individuo, Hinkemann, convinto della casualità e irreversibilità del destino umano, prepara il laccio per impiccarsi.

Sul podio Molinari-Pradelli

La Traviata

ore 21 radiodue

Dall'epoca della prima rappresentazione (Venezia, Teatro La Fenice, 6 marzo 1853) a oggi, *La Traviata* ha mantenuto il primato della popolarità. Accolta malamente dal pubblico veneziano e poi applaudita freneticamente nella stessa città lagunare, allorché andò in scena al « San Benedetto » quattordici mesi dopo, l'opera verdiana è opera lirica per antonomasia. Una partitura che conquista e soggioga il pubblico come nessun'altra, insomma, per la forza teatrale del soggetto il quale si presta magnificamente alla trasfigurazione musicale; per lo spicco che vi ha la patetica e umanissima figura della protagonista; per il crescendo emozionale e drammatico della vicenda; per la varietà delle situazioni sceniche; per la possibilità di far ruotare attorno a Violetta Valéry, figura dominante del dramma, personaggi credibili. Fra i luoghi al vertice della *Traviata*, dopo il Preludio al I atto, citiamo l'introduzione, la Scena e Aria « Ah, fors'è lui », la Scena e Aria « De' miei bollenti spiriti », la Scena e Duetto « Pura siccome un angelo », il Preludio all'ultimo atto, la Scena e Aria « Addio del passato », la Scena e Duetto « Parigi, o cara », il Finale.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

François Adrien Boïeldieu: La Dama Bianca, ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ◆ *Anatole Liadov:* Baba Yaga, leggenda per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Giuseppe Martucci:* Gavotta (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ *Hector Berlioz:* Il Corsaro, ouverture (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono

Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GR 1** - Seconda edizione

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Power-Carrisi: Evasione o realtà (Al Bano) • *Panzeri-Morgan:* Il bimbo (El bimbo) (Rosanna Fratello) • *Albertelli-Riccardi:* E' mezzo matto (Drupi) • *Viviani:* 'E piscature (Marina Pagano) • *Roversi-Dalla:* Tu parlavi una lingua meravigliosa (Lucio Dalla) • *Casella-Cipriani:* Certe volte (Antonella Lualdi) • *Evangelisti-Tariciotti-Marrocchi:* Giorno e notte (I Ricchi e Poveri) • *Marchetti:* Fascination (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nanni Loy**

11 — **Federica Taddei** presenta:

ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

11,30 **Lo spunto**

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

(Replica)

12,45 Intervallo musicale

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Lino Matti** ed **Enrica Bonaccorti** presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di **Matti** e **Bonaccorti**

Regia di **Giorgio Bandini**

14 — **IL CAMMEO**

Un programma di **Pier Paola Bucchi**

14,15 IL CANTANAPOLI

15 — **TICKET**

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di **Osvaldo Bevilacqua**

condotto da **Marcello Casco**

Regia di **Umberto Orti**

15,30 **IVANHOE**

di **Walter Scott**

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

9ª puntata

Rebecca — Adriana Vianello
Brian — Giancarlo Dettori
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Wamba — Giorgio Favretto
Locksley — Massimo Foschi
Il cavaliere nero — Mariano Rigillo
Cedric — Gino Mavara

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di **Andrea Camilleri**

(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani e un racconto scelti da **Tonino Ruscitto**

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **Le piccole forme musicali**

IL NOTTURNO

17,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **DOTTORE, BUONASERA**

Divagazioni e attualità mediche a cura di **Luciano Sterpellone**

19,50 **L'arte del dirigere**

a cura di **Mario Messinis**

KARL BÖHM

Terza trasmissione

(Replica)

20,35 ORCHESTRA DIRETTA DA JAMES LAST

21 — **GR 1**

Settima edizione

21,15 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gino Marinuzzi jr.: Due Improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) ◆ **Orazio Fiume:** Sinfonia per archi e timpani: Lento, Allegro energico - Andante - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

21,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

Bruno Lauzi canta Genova

(Replica)

22,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1** - Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con Turi **Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**
9° *episodio*
Figaro — Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini — Gino Cervi
Isabella Colbran — Diana Torrieri
L'impresario Domenico Barbaia — Roldano Lupi
Il Direttore di scena — Giancarlo Padoan
Un attrezzista — Antonio Spaccatini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina** condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **GR 2 - Notizie**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lopez-Nelson-Turens: Love vibrations (Gregory Stamp) • *Minellono-Balsamo*: Come stai? Con chi sei? (Wess e Dori Ghezzi) • *Dobbs*: Don't look how (Donna Jackson) • *B. & S. Anderson-Ulvaeus*: Fernando (Abba) • *Negabel*: Help me to fill my heart (Davy Jones) • *Daiano-Felisatti*: Superamore (Mersia) • *Todesco*: Amanti noi (Luna di Pece) • *Phersu-Macoja-Pigreco*: Lovely summer (I Paco Andona) • *De Curtis*: Bad girl (Manhattan Express)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musiche ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI ROBERTO CARLOS

16 — **RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
IO E LEI
Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21 — **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave, da Dumas jr.
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Violetta Valéry — Renata Tebaldi
Flora Bervoix — Angela Vercelli
Annina — Rita Cavallari
Alfredo Germont — Gianni Poggi
Giorgio Germont — Aldo Protti
Gastone — Piero De Palma
Il Barone Douphol — Antonio Sacchetti
Il Marchese d'Obigny — Dario Caselli
Il Dottore Grenvil — Ivan Sardi
Giuseppe — Mario Bianchi
Il domestico di Flora — Pier Gradella
Il commissario — Luigi Mancini
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di S. Cecilia » di Roma
Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

23,10 **LA CHITARRA SUDAMERICANA DI LUBIO PEÑAMARIA E LOS YUNGAS**
Anonimo: Alborada n. 1 • *Antonio*: Minima moça • *Cavour*: Liamitas • *Amaru*: Bambuco del 18 • *Ch. Granda*: Fina estampa • *Zumaqué*: Bajando p'al mar

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - **RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Carl Maria von Weber: Sei Variazioni op. 2, su un tema originale - Rondò brillante in mi bemolle maggiore op. 62 « La gaieté » (Pianista Hans Kann) ◆ *Richard Wagner*: Cinque Lieder su testo di Mathilde Wesendonck (Maureen Forrester, contralto; John Newmark, pianoforte) ◆ *Max Reger*: Trio in re minore op. 141/b) per violino, viola e violoncello (The New String Trio di New York)

9,30 **Interpreti di ieri e di oggi: BRUNO WALTER e LEONARD BERNSTEIN**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 59 (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter) ◆ *Paul Hindemith*: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra New Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

10,10 **La settimana di Rimsky-Korsakov**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto in si minore su temi russi; Sinfonia n. 1 in si minore

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ◆ *Giovanni Bottesini*: Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Luciano Vicari, violino; Lucio Buccarella contrabbasso - Orchestra da Camera « I Musici ») ◆ *Ludwig van Beethoven*: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt)

12,15 **Tastiere**
Domenico Cimarosa: 12 Sonate per fortepiano, dalla « Raccolta di varie sonate per il fortepiano » (Pianista Luciano Sgrizzi)

12,45 **Itinerari sinfonici: il mare**
Ludwig van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112, per coro e orch. ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: La grotta di Fingal, op. 26 ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov*: Da Shéhérazade: Festa a Bagdad ◆ *Claude Debussy*: La mer

---

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
RISCOPERTA E FURORE DELLA CULTURA
di **Gianfranco Zàccaro**
Hector Berlioz: Re Lear-Ouverture op. 4 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodore Bloomfield); Romeo e Giulietta - Sinfonia drammatica op. 17: Parte I e II (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga
Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali); Dalle Sacre Canzoni e Laudi spirituali per canto e pianoforte: La Vergine sotto la Croce - Comparazione dell'anima che lascia Dio - Nella Natività del Signore (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Intervallo musicale

17,20 Il contestatore Giorgio Büchner. Conversazione di Gino Nogara

17,30 **Renzo Nissim** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — **Pagine rare della lirica**
Giacomo Puccini: Le Villi: « Se come voi piccina »; *Edgar*: « Addio mio dolce amor » (Soprano Raina Kabaiwanska - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianandrea Gavazzeni) ◆ *Giuseppe Verdi*: I Masnadieri: « O mio castel paterno »; Alzira: « Irne lungi ancor dovrei » (Tenori Gianfranco Cecchele e Gianfranco Dondi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino diretti da Maurizio Rinaldi - M° del Coro Ruggero Maghini); Aroldo: « Sotto il sol di Siria ardente » (Tenore Gianfranco Cecchele - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Maurizio Rinaldi)

18,30 **ARTISTI E POPOLANI NELL'800 ROMANO**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
3. I mercatini di Montanara e Piazza Navona

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Ottavio Ziino**
Pianista **Giuseppe La Licata**
Muzio Clementi: Ouverture in re maggiore (Revisione di Pietro Spada) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra ◆ *Ottavio Ziino*: Due studi per orchestra ◆ *Igor Strawinsky*: Danses concertantes per orchestra da camera
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI

20,35 **Frank Sinatra con l'orchestra di Tommy Dorsey**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Hinkemann,** di **Ernest Toller**
Traduzione di Emilio Castellani e Vito Pandolfi
Hinkemann — Gianni Santuccio
Grete, sua moglie — Lucia Catullo
La vecchia signora Hinkemann — Enrica Corti
Paul Grosshahn — Renzo Giovampietro
Max Knatsch — Franco Giacobini
Peter Immergleich — Agostino De Berti
Sebaldus Singegott — Ugo Bologna
Michel Unbeschwert — Ugo Maria Morosi
Fränze, amica di Grete — Narcisa Bonati
Il proprietario del baraccone — Gino Negri
Un bambino — Claudio Giannotti
Operai e operaie, tipi e gente del popolo delle strade tedesche: Raffaella Balducci, Gianni Bortolotto, Mariliana Delli, Antonio Maronese, Simone Mattioli, Gino Murri, Gianni Quillico, Giampaolo Rossi, Maria Grazia Santarone, Franco Tuminelli
Collaborazione musicale e musiche originali di Gino Negri
Regia di **Virginio Puecher**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Il melodioso '800: C. M. von Weber: Euryanthe: Ouverture. V. Bellini: La Sonnambula, Atto 1°: « Prendi, l'anel ti dono », G. Verdi: Rigoletto, Atto 3°: « Bella figlia dell'amore ». **2,36 Musica da quattro capitali:** Don't let the sun go down on me, Zorba's dance, Detalhes, Luna caprese, Storia di periferia, O poeta apprendiz. **3,06 Invito alla musica:** Les feuilles mortes, Indian summer, La goualante du pauvre Jean (Poor people of Paris), Love in Portofino, Laura, Too young, Lara's theme, The girls from Barbados. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** C. M. von Weber: Il franco cacciatore, Atto 3°: « Coro dei cacciatori », G. Donizetti: Linda di Chamounix: « Per sua madre andò una figlia », G. Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito », A.-E. Chabrier: Le roi malgré lui: Fête polonaise. **4,06 Quando suonava Duke Ellington:** Caravan, My funny Valentine, The mood, Laura, The flaming sword, Midriff. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** September song, La ciliegia non è di plastica, Tornerai, Plastic man, La mer, I am woman. **5,06 Juke-box:** Piccola e fragile, Metti una sera a cena, Soleado, Amore bello, Io che non vivo senza te, Summer of '71. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Fiddle faddle, Wonderful Copenhagen, Hora staccato, That happy feeling, Kaiserwalzer, American patrol, Zorba's dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. **15** Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Paolucci e Nicolò Rasmo. **15,15-15,30** Curiosando nel nostro archivio musicale. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. I forti italiani e austriaci nel Trentino. **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,45 ca.:** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,10** « Il trovarobe » - Invito ai collezionisti volontari e involontari a cura di Roberto Curci. **15,45** Le canzoni di Elvia Dudine. **16-17** Concerto del « Münchner Nonett » diretto da Erich Keller. F. Schubert: Ottetto in fa maggiore op. 166 (Reg. eff. il 30-3-1976 all'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Appuntamento con l'opera lirica. **16** Attualità. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. **15-16** Musica in Sardegna. **19,30** Di tutto un po'. **19,45-20** Gazzettino: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05-16** Fermata a richiesta. **19,30-20** Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: San Cristofero: protetur de chi che va cul auto.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30 Corriere del** Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,50** Volkstümliches Stelldichein. **11,30-11,35** Die Flora in unseren Bergen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. **17,45** Aus Wissenschaft und Technik. **18-19,05** Club 18. **19,30** Blasmusik. **19,45** Olympiareport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Begegnung mit der Oper. Peter Iljic Tschaikowski: « Eugen Onegin » (Ausschnitte in deutscher Sprache). Ausf.: Fritz Wunderlich, Hermann Prey, Gottlob Frick, Melitta Muszely, Bayerisches Staatsorchester. Dir.: Meinhard von Zallinger. **20,48** Rendezvous in Musik. **21,15** Wer ist wer? **21,20** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Lahka glasba. **17** Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Glasbena medigra. **18,30** V ljudskem tonu. Gino Marinuzzi: Poročni obred in Podeželski valček iz Sicilske suite; Jakov Gotovac: Simfonično kolo; Carlos Chávez: Indijanska simfonija. **19** Poje Neda Ukraden. **19,10** Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. **19,20** Jazzovska glasba. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,35** Slovenski razgledi: Tržaške cerkve pred sto leti - Sopranistka Ileana Bratuž Kacjan in pianistka Silva Hrašovec izvajata samospeve Brede Ščekove in Vasilija Mirka - Vitezi vesele postave od « Jurija s pušo » do « Čuka na palici » - Slovenski ansambli in zbori. **22,15** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,40** Buongiorno in musica. **8,50** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... (1ª parte). **10,10** Piccola scena radiofonica. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Festivalbar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Canzoni. **11,30** E' con noi... (2ª parte). **11,45** Complesso musicale. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Stadi e palestre. **14,10** Supergranita. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Poemi sinfonici. **15,15** La vera Romagna. **15,30** Mini juke-box. **16** Orchestre, canzoni e musica. **16,15** Sax club. **16,35** E' con noi... **16,45** La buona tavola. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Edizione sonora.

20,30 Crash. 21 Panorama orchestrale. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Chiaroscuri musicali. **22,30** Notiziario. **22,35** Palcoscenico operistico. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori. **6,35** Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,35** Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris (gioco). **9,15** Totobaseball. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Moda. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** L'angolo della poesia. **15,45** Renzo Cortina: Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,15 Obiettivo. **16,40** Saldi. **17** Hit Parade. **17,15** Rompicapo tris. **18** Federico Show. **18,03** Dischi pirata. **18,45** Panorama della musica rock '70-'75. **19,03** Break. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Bollettino per il consumatore - L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olimpia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi. 14,30 L'ammazzacaffè. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Punti di vista. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Pino Guerra e il suo complesso. 21,15 Millecolori. **21,45** Terza pagina. **22,15** Orchestre varie. **22,45** Jazz night. **23,15** Musica varia. **23,30** Radiogiornale. **24** Ritmi. **0,10** Galleria del jazz. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci -. 12,15 Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** La parola del Papa, di G. Grieco - Diritto e Costume, del Prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Crise spirituelle de la bourgeoisie contemporaine. **22,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **22,45** Rileggiamo il Vangelo, di P. G. Giorgianni. **23,30** Hechos y dichos del laicado católico. **24** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI) per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); **D. Zipoli:** Partita in sol min. per clav. (Clavicembalo Adalberto Tortorella); **J. C. Petz:** Sonata a tre in re min. per 2 flauti dolci e basso continuo (Fl.i dolci Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde, v.la da gamba Johannes Koch, clav. Hugo Ruf); **R. Schumann:** Quartetto in si bem. magg. op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto « Pro Arte »)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSELLE E JOAN SUTHERLAND

G. Verdi: Il trovatore: « Tacea la notte placida » (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** L'étoile du Nord: « C'est bien lui » (Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Ernani: « Ernani, Ernani involami » (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** Dinorah: « Dors petits » (Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Rosa Ponselle - Orch. Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); **G. Rossini:** Semiramide: « Serbami ognor si fido » (Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Rirchard Bonynge)

9,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati; **F. Liszt:** Sei Consolazioni (Pf. France Clidat); **G. Rossini:** Semiramide: « Ebben a te, ferisci »; **G. Fauré:** Une châtelaine en sa tour, op. 110 per arpa; **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (1° vol.) per pianoforte e flauto (Pf. Bruno Canino, fl. Severino Gazzelloni); **J. Brahms:** 16 Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Duo pff. Lodovico e Franca Lessona)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 7 in do magg. « Il mezzogiorno » (Orch. da camera del Festival di Vienna dir. Wilfried Böttcher) — Sinfonia n. 103 in mi bem. maggiore « Rullo di timpano » (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

12,35 AVANGUARDIA

S. Sciarrino: Ancòra (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena dir. Gianpiero Taverna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Scarlatti: « Poi che Tirsi infelice »: cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Panni, clav. Francesco Degrada, vc. Alfredo Riccardi); **G. P. Telemann:** Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, v.la Hein Kirschner, ob. Lothar Koch, clav. Edith Picht Axenfeld, vc. Irmgard Poppen)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI

S. Molinaro: Tre pezzi per chitarra (trascriz. Giuseppe Gullino); **D. Scarlatti:** Sonata (trascr. Andrés Segovia); **L. R. Legnani:** Introduzione, tema, variazioni e finale per chitarra; **F. Margola:** Sette preludi per chitarra (rev. Renzo Cabassi)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

Alborada del gracioso (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens) — Concerto in re per pianoforte e orchestra (mano sinistra) (Pf. Julius Katchen - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) — Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per soprano e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers) — La Valse, poema coreografico (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

15-17 L. F. Couperin: Pavane (Clav. Blandine Verlet); **F. Carulli:** Variazioni concertanti (Duo chit. John Williams e Julian Bream); **J. Brahms:** Trio in si magg. op. 8 (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Henrik Szering, vc. Pierre Fournier); **C. Saint-Saëns:** Suite per violoncello ed orchestra op. 16 (Vc. Christine Walewska - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); **M. De Falla:** Interludio e Danza da « La vida breve » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) — L'amore stregone, Suite (Sopr. Lucia Valentini Terrani - Orch. Sinf. di Roma dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per violino, viola, violoncello e pianoforte « Grand Quatuor » (Quartetto Beethoven); **H. Wolf:** Da Spanisches Liederbuch: n. 22 Sie blasen zum Abmarsch (Heyse, da anonimo) - n. 30 Weint nicht, ihr Auglein (Heyse, da Lope de Vega) - n. 20 Wer tat deinem Füsslein veh (Geibel, da anonimo) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore); **S. Rachmaninov:** Sei momenti musicali op. 16, per pianoforte: n. 1 in si bemolle minore (Andantino) - n. 2 in mi bemolle minore (Allegretto) - n. 3 in si minore (Andante cantabile) - n. 4 in mi minore (Presto) - n. 5 in re bemolle maggiore (Adagio sostenuto) - n. 6 in do maggiore (Maestoso) (Pf. Idil Biret)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stradella: Pietà Signor, aria da chiesa (Sopr. Magda Olivero, org. Francesco Catena); **F. J. Haydn:** Te Deum, in do maggiore (Orch. Sinf. di Berlino e Coro « St. Hedwige Kathedrale » dir. Karl Forster); **F. Poulenc:** Litanies à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Org. Giuseppe Agostini - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Webern:** Cantata II, per soprano, baritono, coro e orchestra (Sopr. Halina Lukomska, bar. Heinz Rehfuss - Orch. Filarm. e Coro di Cracovia dir. Andrej Markowski - M° del coro Josef Bok)

18,40 FILOMUSICA

G. B. Lully: Bruits de trompettes (Tr.e Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da camera « J.-L. Petit » dir. Jean-Louis Petit); **J. Ph. Rameau:** Tambourins (Clav. Huguette Dreyfus, fl. Christian Lardé, v.la da gamba Jean Lamy); **F. J. Haydn:** Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto a fiati ungherese); **L. Cherubini:** Studio in fa maggiore n. 2, per corno da caccia e archi (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **V. Bellini:** I Puritani: « Suoni la tromba » (Bar. Rolando Panerai, bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin); **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **A. Adam:** Cantique de Noël (Sopr. Leontyne Price - Elementi della Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); **J. Massenet:** Fantasia per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

20 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore (Orch. da camera di Bamberg dir. Alfred Scholz); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda)

20,40 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910)

The School for Scandal, ouverture per la commedia omonima di Richard Brinsly Sheridan (Orch. « George Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson) — Dover beach, op. 3 per voce e quartetto d'archi, su testo poetico di Matthew Arnold (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Quartetto Juillard) — Concerto op. 14 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern - Orch. « New Philharmonic » dir. Leonard Bernstein) — Medea, suite dal balletto op. 23 (Orch. « G. Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Otto danze slave op. 46 (Orchestra Filarmonica Ceca dir. Vaclav Neumann)
(Disco **Telefunken**)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concorso in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Casella: « Barcarola e Scherzo » per flauto e pianoforte (Fl. Giorgio Zagnoni, pf. Bruno Canino); **P. Dukas:** « Villanelle » per corno e pianoforte (Cr. Dennis Brain, pf. Gerald Moore); **R. Hahn:** « Chansons grises » 7 liriche su testi di Paul Verlaine (Bar. Dan Jordachescu, pf. Wolfgang Scheringer); **G. Fauré:** Quartetto in mi minore op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

K-Jee (M.F.S.B.); **Follow me** (Olivia Newton-John); **My latin brother** (George Benson); **Spirale ritmica** (The Swingers); **23, Rue des Lilas** (Massimo Ranieri); **Triste** (Elis Regina); **Wrong side** (Enrico Rava); **Baires** (Astor Piazzolla); **Grande grande grande** (Shirley Bassey); **Close your eyes** (Bobby Hackett); **The way you look tonight** (Peter Nero); **Sette e quaranta** (Mina); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **Jungle rhumba** (Xavier Cugat); **Riflessi** (Enrico Intra); **In the mood** (Love Machine); **Soul samba** (Mandrake Som); **Joshua fit the battle of Jericho** (Richard Evans Souful Strings); **Adesso sì** (Sergio Endrigo); **You give me what you want** (Etta James); **Blues for Teddy** (Teddy Wilson); **I'm in the mood for love** (Charlie Parker); **Fever** (Ted Heath); **Moving waves** (Manu Dibango); **Nathalie** (Richard Anthony); **Fallaste corazón** (Giovanna); **Love for sale** (Herb Ellis e Joe Pass); **Azzurri orizzonti** (Maurizio Fabrizio); **Somos novios** (The Supremes e The Four Tops); **Sorcery** (Billy Cobham); **Gamma** (Enrico Simonetti); **Brasil** (Ritchie Family); **Conosco** (Ornella Vanoni); **I can't stop loving you** (Boots Randolph); **Sophisticated lady** (Duke Ellington e Ray Brown)

10 SCACCO MATTO

Once you get started (Rufus); **My man an me** (Linsey De Paul); **Agua de março** (Antonio Carlos Jobim); **Frontera** (Phil Manzanera); **Disco Shirley** (Shirley e Company); **My way** (Bert Kämpfert); **I can help** (Billy Swan); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Sexy Ida** (p. II) (Ike e Tina Turner); **Playing possum** (Carly Simon); **Encantado** (Hugo Heredia); **Donna con te** (Mia Martini); **Lady marmalade** (Labelle); **Texas Lullaby** (Doobie Brothers); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Disco baby** (Van Mc Coy); **Preludio op. 28 n. 4** (Reverberi); **Carol** (Junie Russo); **Chewin'chewin'gum** (Roye Lee); **Alone again** (Woody Herman); **Rimani** (Drupi); **Piccolo amore** (I Flashmen); **Para los rumberos** (Tito Puente); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Doctor music** (The Peppers); **Tinku** (Inti-Illimani); **Ufo's** (The Undisputed Truth); **Paopop** (Enrico Intra); **The secrets that you keep** (Mud); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ad esempio a me piace il Sud** (Nicola Di Bari); **Ebb tide** (Robert Denver)

12 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chacksfield); **Still crazy after all these years** (Paul Simon); **Jive talkin'** (Bee Gees); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Comunque sia** (Anna Melato); **Crescendo** (Dario Baldan Bembo); **Se** (Umberto Balsamo); **Que reste-t-il de nos amours?** (Arturo Mantovani); **You only live twice** (Nancy Sinatra); **Lying eyes** (The Eagles); **Meditation** (Henry Mancini); **Senza parole** (Luciano Rossi); **Questi miei pensieri** (Mia Martini); **Michelle** (Percy Faith); **Only yesterday** (The Carpenters); **Peace pipe** (B.T. Express); **Mexico** (James Taylor); **Love theme (happy)** (Pino Calvi); **Polvere di stelle** (Hengel Gualdi); **Parlerò di te** (Gilda Giuliani); **Mia** (Santino Rocchetti); **My way** (Bert Kaempfert); **That's life** (Billy Preston); **You're no good** (Linda Ronstadt); **Sailing** (Rod Steward); **More** (Riz Ortolani); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Io ho in mente te** (Equipe 84); **La dolce** (Milton Di São Paulo); **Nathalie** (Gilbert Bécaud)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Unchained melody (James Last); **Adriatico blu** (La Vera Romagna); **We want to know** (Osibisa); **Don't be cruel** (Mike Berry); **Chi di noi** (Angeleri); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Hurt** (Manhattans); **L'amore è un pizzicore** (Ennio Morricone); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Viva la polka** (Renato Angiolini); **Tush** (ZZ Top); **Tinku** (Inti-Illimani); **What am I gonna do with you?** (Barry White); **Do Dap** (Adriano Celentano); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **I don't love you but I think I like you** (Gilbert O' Sullivan); **Front page rag** (Billy May); **T'è piaciuta** (Roberto Murolo); **Texas lullaby** (Doobie Brothers); **Meno mele** (Lino Banfi); **Emmanuelle** (Lovelets); **Per un momento** (Gruppo 2001); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Night on bare mountain** (Bob James); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Quadriglia di Maria Luisa** (Tony Santagata); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Romagna solatia** (Vittorio Borghesi); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Somebody** (Ray Charles); **Rockin' soul** (The Hues Corporation); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Tutto a posto** (I Nomadi)

16 SCACCO MATTO

Closer together (Bloodstone); **Shoeshine boy** (Eddy Kendricks); **Express** (B.T. Express); **Party freaks** (Miami); **Shoorah! Shoorah!** (Betty Wright); **Please Mr. Postman** (The Pat Boone Family); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Aria** (Dario Baldan); **Candy baby** (Beano); **Angie baby** (Helen Reddy); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Fly now** (Brian Protheroe); **Il venditore di elastici** (Toni Esposito); **R.I.P.** (Banco del Mutuo Soccorso); **Celebration** (Premiata Forneria Marconi); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Dove... quando...** (Premiata Forneria Marconi); **Mandy** (Barry Manilow); **Azzurri orizzonti** (Maurizio Fabrizio); **Strada bianca** (Data); **You're the song** (Timmy Thomas); **Dancin' fool** (The Guess Who); **Heartbreak road** (Bill Withers); **Pablo** (Francesco De Gregori); **The miracle** (The Stylistics); **Piano bar** (Francesco De Gregori); **You give me what I want** (Etta James); **I'm gonna get there** (Creative Source); **Get dancin'** (Disco-Tex e The Sex-O-Lettes); **Ask me** (Ecstasy Passion and Pain); **Happy people** (Temptations); **Oh doctor** (R. Myhill)

18 INTERVALLO

Sentimental journey (Norman Candler); **Garotinho** (De Paula, Vieira, Urso); **La trappola** (Gilda Giuliani); **Di avventura in avventura** (Andrea Lo Vecchio); **Brasilia carnaval** (The Chocolats); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **My man and me** (Linsey De Paul); **Carpet cravil** (The Genesis); **I don't love you but I think I like you** (Gilbert O'Sullivan); **She's a carioca** (Sergio Mendes); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Che cosa c'è** (Ornella Vanoni); **O-bla-dì O-bla-dà** (Peter Nero); **Happy** (Eddie Hendricks); **Showdown** (Odia Coates); **Live and let die** (The Wings); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Nuages** (Barney Kessel); **Incontro** (Patty Pravo); **Fiori rosa, fiori di pesco** (Lucio Battisti); **Messico lontano** (Albero Motore); **Thunderball** (John Barry); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **Sylvia's mother** (Dr. Hook); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Drunk again** (Procol Harum); **Toccami** (Gianni D'Errico); **Eté d'amour** (Jean-Pierre Posit); **Granada** (Stanley Black); **Delilah** (Arturo Mantovani); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandel)

20 QUADERNO A QUADRETTI

I'll remember april (Modern Jazz Quartet); **And I love you so** (Shirley Bassey); **Cinco minutos** (Jorge Ben); **Memories of you** (Thelonius Monk); **Caravan - Watusi strut** (Eumir Deodato); **Dona donna** (Lalo Schifrin); **Royal garden blues** (The Royal Jazz Band); **Holiday for trombones** (Lloyd Elliott); **St. Louis blues** (Eddie Condon); **Someone to watch over me** (Ella Fitzgerald); **Chega de saudade** (Charlie Byrd); **Latinoamericano** (Gato Barbieri); **Morro velho** (Brasil 77); **Rockin' soul** (The Hues Corporation); **Blues smiles** (Enrico Pieranunzi, Bruno Tommaso, Ole Jorgensen); **You** (George Harrison); **Leave me alone** (Ronnie Aldrich); **Limehouse blues** (Cannonball Adderley, John Coltrane); **Mary Claire** (Sandro Giacobbe); **Conversa de poeta** (Baden Powell); **Nature boy** (Al Korvin); **Soul fiesta** (Manu Dibango); **Love ain't no toy** (Yvonne Fair); **Question with no answer** (Jean-Luc Ponty); **Pensieri** (Perigeo); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Leroy the magician** (Gary Burton); **So eu sei** (Jair Aguiar); **Song of the wind** (Chick Corea, Joe Farrell); **If I loved you** (Percy Faith); **I surrender dear** (Aretha Franklin); **Boston marathon** (Gary Burton)

22-24 Take me to the mardi gras (Bob James); **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); **If** (Singers Unlimited); **Too much mustard** (Ralph Burns); **El cumbanchero** (Chocolat's); **Goin' out of my head** (Peter Nero); **L'amore è il mio orizzonte** (Mia Martini); **Changing colours** (Nelson Riddle); **What is there to say** (Gerry Mulligan); **On a clear day** (Red Garland); **A song for you** (Woody Herman); **Are you lonesome** (Ray Martin); **Lima morena** (Calchakis); **Nel blu dipinto di blu** (Al Martino); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); **Reasons** (Stanley Turrentine); **Boogie bump boogie** (Undisputed Truth); **Everybody's talkin'** (Charlie Byrd); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Concorde** (Franck Pourcel); **Aguas de março** (Antonio C. Jobim); **Dribbling** (Bruno Martino); **I'll be with you in apple blossom time** (Ray Conniff); **Amelitango** (Astor Piazzolla); **You stepped out of a dream** (B. Kessel e J. Hall); **Autumn in New York** (Modern Jazz Quartet); **I hear a rhapsody** (John Coltrane); **Living together, growing together** (Richard Hewson); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Ghost riders in the sky** (Baja Marimba Band)

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

OGGI AL PARLAMENTO

14-16 **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

18,50 RACCONTI DI MARE

Terzo episodio

Recupero impossibile

Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro
Musiche di Bruno Zambrini

Regia di Nestore Ungaro

Copr.: RAI-ZODIAC Cinematografica

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

La stirpe di Mogador

Dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:
Ludovica Vernet — *Marie-France Pisier*
Federico Vernet — *André Laurence*
Adriana Vernet — *Dominique Vilar*
Laura Vernet — *Juliette Mills*
Umberto Vernet — *Bernard Rousselet*
Renzo Vernet — *André Chanal*
Dottor Guillermin — *Gérard Chevalier*
Eugenia — *Edith Marsel*
Vincenzo — *Georges Russo*
Isabella Vernet — *Iris Berben*
Anna Vernet — *Lyvia Bauer*
Cristina Vernet — *Regine Teyssot*
Cesare De Barcarin — *François Devienne*
Giulio Arnal — *Xavier Macary*
Marco Vernet — *Paul Barge*

Distribuzione: Société Sotel

Ottava puntata

DOREMI'

21,50

Telegiornale

Nini Rosso protagonista, con Johnny Sax, degli « Incontri musicali » che vanno in onda alle ore 22

22 — INCONTRI MUSICALI

Nini Rosso-Johnny Sax

Presenta Barbara Marchand

Regia di Fernanda Turvani

22,30 **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

OGGI AL PARLAMENTO

23,55-2 **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Parlamento

19 — STORIE DEL JAZZ

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci

Seconda puntata

Gli anni caldi di Chicago

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Ma che scherziamo...

Serata fra noi di scherzi antichi e moderni

di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio

condotto da **Gianni Agus** e animato da Raffaele Pisu, Marianella Laszlo, Lucio Flauto e Elisabetta Viviani

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Giuseppe Recchia

Quinta puntata

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Marianella Laszlo partecipa a « Ma che scherziamo... » (20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Der Fall von Nebenan. 9. Folge: « Frau im besten Alter ». Von Heinz Werner John. Mit Gerd Baltus, Witta Pohl u.a. Regie: Gerd Oelschlegel. Verleih: Polytel

19,25 Links und rechts der Autobahn. Ein Monat in Lothringen. Buch und Regie: Ernst O. Draeger. Verleih: Bavaria

19,50 Barnabas, der Schreibmaschinenrabe. Zeichentrickfilm. 1. Folge. Verleih: Telefilm Saar

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI**
Sintesi delle gare disputate ieri

18 — Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** - Cronaca differita

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT

20,45 PER UNA LUNA DI MIELE
Telefilm della serie « Ragazze in blu »
Tra i passeggeri di un volo per Roma, le hostess Millie e Meg fanno la conoscenza di una giovane coppia in viaggio di nozze. Le due ragazze, saputo che gli sposini non hanno trovato una camera libera, cedono la loro e trascorrono la notte girovagando per la città.
TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

22 — DELITTI E CHAMPAGNE
Lungometraggio interpretato da Anthony Perkins, Maurice Ronet, Yvonne Furneaux, Stephanie Audran, Annie Vidal, Henry Jones - Regia di Claude Chabrol

23,30-2 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** - Cronaca diretta nell'intervallo (ore 24 circa): **TELEGIORNALE** - 3ª edizione

capodistria

15 — TELESPORT
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

19,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 UNA STRANA DOMENICA
Film con Danielle Darrieux, Bourvil, Arletty, Jean-Paul Belmondo - Regia di Marc Allegret
Jean Brevent è stato abbandonato dalla moglie Catharine, che è fuggita con un vecchio compagno d'armi del marito. Dopo cinque anni, Jean per caso incontra Catharine e progetta di ucciderla...

22 — ZIG-ZAG

22,05 TELESPORT
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 BILLY THE KID
Telefilm della serie « Nel cuore del tempo »

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Seconda parte

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,35 FILM
della serie « I documenti dello schermo »
Al termine: Dibattito

23,15 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Sintesi

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — IL REPORTER
« Interno 7 »

20,50 NOTIZIARIO

21,05 - A - COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich

21,15 FIESTA D'AMORE E DI MORTE
Film
Regia di Robert Rossen con Mel Ferrer, Miroslava
Luis Bello è un torero assai noto nelle arene messicane; ma un giorno mentre si trova al cospetto del toro viene colto da un eccesso di paura e da quel momento la sua attività sportiva non ha più alcun successo. Il fratello Bepe, che è un suo allievo, e Raul Fuentez, suo impresario ed amico, lo esortano a procedere, malgrado tutto, ma, sceso ancora nell'arena, egli si mostra pauroso e fa una figura meschina.

V\E

« Ma che scherziamo... », conduce Gianni Agus

Una «spalla» ideale

ore 20,45 rete 2

Cos'è una spalla? Innanzitutto, come è scritto nel dizionario enciclopedico Sonzogno, l'articolazione dell'arto superiore col torace: segmento dell'arto toracico applicato alla regione superiore e laterale del torace che comprende due ossa, la clavicola e la scapola. Spalla può anche essere il tratto pianeggiante di una cresta montana. In campo militare, invece, è la massa di terra incamiciata di muro o di piote che si aggiunge al baluardo verso la campagna. In gergo teatrale, infine, spalla, anche senza le virgolette, ha un significato molto preciso e un ruolo di grande importanza.

La spalla, insomma, è il porgitore di battute al completo servizio del comico. Svillaneggiato e deriso in scena, tra le quinte ritrova la sua dignità e anche la sua importanza: paga molto alta e il terzo camerino in teatro, dopo quelli del capocomico e della soubrette. Non di rado ha anche la qualifica di direttore artistico. I veri intenditori della rivista, specialmente gli addetti ai lavori, hanno sempre affermato con civetteria che loro si divertono più con la spalla che col comico. Anzi, per essere più precisi, praticamente solo con la spalla. Attori famosi per aver dato lustro a questa « specializzazione » sono stati Mario Castellani per Totò, Carlo Rizzo per Macario, Enzo Turco per Nino Taranto, Carlo Campanini per Walter Chiari, Raimondo Vianello per Ugo Tognazzi, Gianni Agus per comici diversi. In altre parole la vera spalla, seria, precisa, puntuale, con grosse qualità d'attore, impiegabile per tutte le occasioni. E per tutta la vita Gianni Agus, cagliaritano, 58 anni, è stato il partner ideale per tanti e tanti big. Negli ultimi anni, nelle vesti del capo ufficio terribile, ha messo in condizione Paolo Villaggio di poter « illustrare » con successo il riuscito personaggio dell'impiegato-cavia.

E come dimenticare i consensi che gli vennero tributati in una delle edizioni di *Canzonissima* quando faceva l'interlocutore di Peppino De Filippo-Pappagone? Ma a voler fare, anche se a grandi linee, una storia artistica di Gianni Agus, si « rischia », tutto sommato, di scrivere una antologia del teatro leggero italiano e di una parte del teatro di prosa, del varietà televisivo, del cinema brillante e comico.

Nato 58 anni fa, Agus è sposato da moltissimi anni con una ex soubrette, già Miss Austria, la dolce Lilo. La coppia, che ha un figlio di sedici anni, David si conobbe a causa del comune lavoro. « Mia moglie », ha raccontato Agus, « venne scritturata da Carlo Ponti per interpretare due pellicole con Totò e successivamente entrò a far parte della compagnia di *Giove in doppiopetto*, una rivista musicale con Carlo Dapporto ». Il cast era completato da Lucy D'Albert, dalla debuttante Delia Scala e dal nostro. Giove galeotto fece innamorare il latino attore brillante e la bella « reginetta di bellezza », un incontro importante che dura ormai da ventidue anni. Quel copione è poi rimasto vivo nel ricordo di tutti per il clamoroso successo che riscosse, tanto che vale la pena di riparlarne. Fu quello lo spettacolo di Garinei e Giovannini che in un certo senso sconfisse la rivista tradizionale. Commedia musicale sì, ma « aperta » a vari quadri che facevano da sfondo alle metamorfosi di un Giove imborghesito (ispirato all'*Anfitrione* di Plauto). Trattandosi di Carlo Dapporto, i travestimenti andavano dal tipo « maliardo » al conduttore di vagoni letto, dal commissario ai vari onorevoli. Altro merito del lavoro fu che propiziò il debutto di Delia Scala, l'ultima primadonna del teatro leggero. Era la nuova soubrette anzi l'antisoubrette per eccellenza. Il « foglio paga » di *Giove in doppiopetto* prevedeva anche Lucy D'Albert (figlia di Lidia Johnson), dalla bellezza aggressiva, colei che potrebbe essere definita, tout court, la soubrette-soubrette. Franca Gandolfi, che successivamente sarebbe diventata signora Modugno, coglieva un suo successo personale in un piccante numerino, « Quant'è buono il bacio con le pere ». E Agus? Lui come sempre faceva l'attore brillante, oppure il borioso, il cattivo, comunque la spalla.

E prima di *Giove in doppiopetto*? Agus ha interpretato decine e decine di film con Totò e altri. Ha fatto prosa cominciando nel 1940 con la Compagnia Merlini-Cialente e poi teatro di rivista con la Osiris, Rascel, Besozzi, Calindri. La sua versatilità e soprattutto la professionalità, che lo ha sempre distinto fanno sì che sia sempre presente e coinvolto in prima persona negli episodi « epici » dello spettacolo italiano. Ricordate *Sentimental*, la canzone della Wanda, con la scala più lunga della sua carriera? Un « momento » storico. Ebbene Agus faceva parte del cast: si trattava della rivista *Al Grand Hôtel* di Garinei e Giovannini. Era l'anno 1948. Come di prammatica, la cornice sfarzosa degli spettacoli della « Wandissima » aveva il sopravvento sulle battute d'attualità e sul testo in genere. Compagni di Agus e della Osiris erano Dolores Palumbo, Vera Carmi e Giuseppe Porelli.

Il lavoro non gli concede soste. L'anno dopo ancora con Garinei e Giovannini, ancora con Wanda Osiris. Stavolta v'è pure Rascel. Il titolo della rivista è *Sogni di una notte di questa estate*, lo spettacolo più sontuoso dell'anno con scenografie d'eccezione: un sipario di Luca Crippa, un quadro di Parigi con scena multipla di Coltellacci, un altro sulle *Mille e una notte*.

« La presentazione della Osiris », ha ricordato Agus, « rimase leggendaria: alle scale si sostituivano due immense mani guantate di nero che la depositavano dall'alto in palcoscenico e poi risalivano vuote, mentre si metteva in moto un macchinoso movimento con cavalli e ballerine. All'inaugurazione del Teatro Verdi di Firenze si rischiò un grosso incidente durante la discesa delle mani che prima si inceppavano, poi precipitarono di colpo: la Osiris si salvò tenendosi forte alle corde. Anche a Milano un contrattempo di natura tecnica addirittura ritardò la prima ». L'attesa del pubblico era spasmodica. A Milano il bagarinaggio prosperava. Per un biglietto d'ingresso chiedevano e ottenevano settemila lire (era il 1949!). Per aver un'idea dell'importanza del cast e dell'allestimento va detto che lo spettacolo costava qualcosa come 250 mila lire al minuto e durava quattro ore filate. Per gli spostamenti da una città all'altra occorrevano diciannove vagoni per trasportare il materiale e cioè quintali di « aigrettes », di gioielli finti, « gelatine » colorate, scale, gradinate, loggiati, sedie, esedre, spade, tamburi e tantissime altre cose. E oggi la rivista? A questa domanda Agus puntualmente risponde: « Non la rifarei più se non a precisissime condizioni. Oggi non esistono più autori. E' un mondo che ormai è tramontato ».

Cosa invece che non tramontano mai sono gli scherzi, vecchi e nuovi, antichi e moderni. Gianni Agus, appunto, da qualche settimana è il conduttore dello show televisivo *Ma che scherziamo...* che va in onda il martedì sera sulla Rete 2. Sempre efficiente, non si stanca mai (e vi riesce sempre) a far sorridere e a divertire e sono quasi trent'anni.

g. d. c.

V\E

Il conduttore Gianni Agus fra gli « animatori » della trasmissione Lucio Flauto e Raffaele Pisu

XII|G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Canottaggio (sorteggio), Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (qualificazioni individuali), Scherma (eliminatorie), Hockey su prato, Lotta, Nuoto (eliminatorie 400 stile libero e 100 dorso femminili), Pentathlon moderno, Pallanuoto, Vela.

pomeriggio: Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (1 chilometro cronometro - finale), Scherma (fioretto ind. eliminatorie), Calcio, Ginnastica (esercizi liberi maschili), Sollevamento pesi, Pallamano, Hockey su prato, Lotta, Nuoto (semifinale 100 dorso maschile, finale 1500 stile libero maschili e 400 stile libero e 100 dorso femminili), Tuffi (finale dal trampolino femminile), Pallavolo, Pallanuoto.

Una giornata in cui l'Italia potrebbe essere interessata, soprattutto in una gara del mattino: il chilometro a cronometro, una prova che si disputa alle Olimpiadi dal 1928. Gli azzurri, se si escludono un paio di edizioni, hanno sempre ottenuto buoni piazzamenti: quarto posto a Los Angeles con Consonni, quarto posto a Berlino con Pola, medaglia d'argento a Helsinki con Morettini, medaglia d'oro a Melbourne con Faggin, ancora oro a Roma con Gaiardoni, argento a Tokyo con Pettenella e quarto posto a Città del Messico con Sartori. A Monaco, invece, un risultato deludente con Ezio Cardi a cui una brutta partenza e una curva presa male non consentirono di andare al di là del nono piazzamento.
Nei tuffi femminili dal trampolino è difficile indicare preferenze, anche se si è sempre registrato un certo dominio americano nelle precedenti edizioni (la gara è stata inserita nel programma olimpico dal 1920). Anche a Monaco si impose una statunitense: King che superò la svedese Knape e la tedesca Janicke.
Altre tre medaglie da assegnare nel nuoto: 1500 stile libero maschili. Anche in questa specialità a Monaco si impose un americano: Burton davanti all'australiano Windeatt e al connazionale Northway. Nessun italiano, nelle numerose edizioni, in zona medaglia o in piazzamenti di prestigio. Nei 400 stile libero femminili, invece, quattro anni fa Novella Calligaris conquistò la medaglia d'argento inserendosi nella lotta fra l'australiana Gould e la tedesca Wegner. E' stato, comunque, l'unico piazzamento in undici edizioni. Anche nei 100 dorso femminili, una certa superiorità complessiva americana: hanno vinto sei Olimpiadi su undici. A Monaco, successo della Belote davanti alla ungherese Gyarmati e alla connazionale Atwood. Oltre alla medaglia d'oro la Belote ottenne anche il record olimpico con il tempo di 1'05"78.

II|S di E. Barbier

LA STIRPE DI MOGADOR - Ottava puntata

ore 20,45 rete 1

1901: la guerra in Sud Africa è finita. Umberto Vernet, che ha combattuto a fianco dei Boeri contro gli Inglesi, tornato in Francia accetta la proposta di Ludovica, moglie di suo fratello Federico, della quale egli si è innamorato, di trasferirsi alla Gloriette in cambio dei suoi diritti su Mogador. Laura, la moglie del cugino Renzo, rivela a Federico che Umberto è segretamente innamorato di Ludovica: Federico, ingelosito, affronta il fratello, e, dopo una furibonda lite, chiede a sua moglie di scegliere fra lui e Umberto. Ludovica non ha esitazioni e rimane con il marito di cui è sempre innamorata. 1908: la storia di Mogador diventa la storia della terza generazione. Infatti le figlie di Federico e Ludovica sono ormai diventate ragazze: Isabella ha 19 anni, Anna 17 e Cristina 15. Francesco e Daniela gli ultimi nati ancora sono dei bambini. Ad Arles in questo periodo sono in corso dei festeggiamenti per il poeta Mistral. Ed è questa l'occasione in cui Federico e Ludovica presentano le loro figlie in società. Nascono i primi amori: Isabella si lascia corteggiare da Giulio Arnal del quale è segretamente innamorata Cristina. Anna, la più vivace delle tre sorelle, ama Cesare, un giovane aristocratico che intende sposarla al più presto. Nel frattempo Adriana, sorella di Federico, rivede il dottor Guillermin, l'uomo che parecchi anni prima aveva rifiutato di sposare per poter educare i suoi nipoti. Il dottore, che si era sposato, è rimasto vedovo con due bambini. Tra i due rinasce l'antico affetto e poco dopo il dottore si presenta a Mogador per chiedere la mano di Adriana alla madre ormai ottantenne, Giulia. I Vernet sono entusiasti di questa unione. Umberto si riconcilia con la famiglia e di nascosto i due fratelli comprano una automobile da corsa e partecipano a parecchie gare. Federico, il più dotato, ne esce spesso vittorioso. Ormai tutti i pretesti sono buoni per allontanarsi da Mogador: sparisce per qualche giorno, poi ritorna lasciando Ludovica sola a dirigere la tenuta ed ad occuparsi dei figli. Dopo qualche esitazione intanto Isabella sembra in procinto di fidanzarsi con Giulio Arnal. Un giorno accade l'imprevisto: in seguito ad una gara vinta da Federico, gli ammiratori arrivano a Mogador per festeggiarlo e Ludovica scopre così le sue menzogne ma, alla fine, lo perdona.

V|E

INCONTRI MUSICALI: Nini Rosso e Johnny Sax

ore 22 rete 1

Nini Rosso e Johnny Sax sono i due protagonisti dello special registrato da Montecatini. Per Nini Rosso è il ritorno in grande stile sul piccolo schermo: tutti ricorderanno la grande notorietà che il trombettista aveva raggiunto circa quindici anni fa con la sua Ballata di una tromba. *Consolidò poi questo successo il successivo disco* Il silenzio, *che gli diede un successo internazionale. Questa sera per il pubblico televisivo con la sua tromba d'oro esegue alcuni notissimi pezzi, fra cui* Polvere di stelle, *il celebre pezzo classico del jazz firmato da Carmichael,* That old black magic, What difference day, *ecc. Johnny Sax, alias Gianni Bedori, secondo protagonista della serata, è uno fra i jazzisti più preparati. Fa parte del complesso di Giorgio Gaslini, il popolare pianista e compositore milanese. Se come Bedori l'anno scorso ha ottenuto il premio della critica discografica, come Johnny Sax ha avuto due considerevoli successi discografici con* Snoopy *e con* Popsy, *canzone finalista al* Disco per l'Estate 1975.

radio martedì 20 luglio

IX|C

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Margherita, S. Paolo, S. Sabino, S. Giuliano, S. Elia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,01 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,05; a Trieste sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,26; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Parigi il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: Agli altri perdona sempre, ma non mai a te stesso. (Seneca).

Dirigono Ansermet, Celibidache, Svetlanov

I

La settimana di Rimsky-Korsakov

ore 10,10 radiotre

Dopo il 1880 la « scuola nazionale », ai cui ideali si era adeguata tanta parte della produzione rimskiana, è ormai un lontano ricordo. Rimsky-Korsakov (1844-1908) fu sempre all'interno del gruppo dei Cinque, il più aperto ad influenze estranee alla tradizione russa fungendo quasi da « trait d'union » tra le due civiltà musicali. Attorno al 1888 egli compose il *Notturno per quattro corni*, esempio di quella tecnica per strumenti a fiato di cui si era impadronito da dilettante autodidatta con particolare riguardo al flauto e al clarinetto.

Solo più tardi fu composto invece il brano orchestrale op. 62 *Dubinushka* (1905), che ascolteremo nella direzione di Ansermet, derivato da una precedente pagina corale (op. 61). Nel nutrito programma rimskiano non poteva mancare la notissima *Shéhérazade* (1888), la suggestiva « suite » sinfonica in cui l'imprescindibile tendenza fiabesco-impressionistica del compositore russo è piegata alla descrizione di un'esotica favola di derivazione orientale.

Di caratteri più realistici si tinge l'elaborazione de *La fanciulla di Pskov* (1873) appartenente a quello che si potrebbe definire il primo periodo dell'attività creativa di Rimsky. Nel '65, dopo tre anni di navigazione, il giovane Nicolai si era finalmente votato alla composizione con una serie di lavori sinfonici; solo nel '68 però, liberandosi dall'influenza di Balakirev, suo primo maestro, e nel clima della nuova amicizia con Mussorgski e Dargomiski, egli si accinge alla creazione di un'opera che, come afferma il Leonard, « rimane il testamento della sua gioventù e della sua alleanza con la parte nazionalistica-realista dei Cinque ». E di realismo infatti si può parlare per la concretezza e la forza drammatica di un'opera che benché porti « in nuce » quelli che saranno i tratti caratteristici della successiva produzione rimskiana, è ancora nell'orbita delle diverse tendenze cui ancora il ventisettenne neomusicista guardava: il declamato melodico di Dargomiski e la potenza drammatica del *Boris* mussorgskiano.

II|S

Radioteatro

Amore a prima vista

ore 21,20 radiouno

Le qualità che fecero di Poe uno scrittore d'eccezionale efficacia rimangono pur sempre quelle che lo mettevano in grado, sebbene su un piano diverso e non certo entusiasmante, di decifrare a tavolino i criptogrammi più astrusi, o di illudersi, negli ultimi anni della sua breve vita, di aver risolto in *Eureka* il mistero del cosmo.

Sono le medesime qualità che si palesano nella nitidezza metallica dello stile, nella sintassi limpida, stringata, impeccabile.

Non si dimentichi, osserva Carlo Izzo, che Poe aveva quanto mai sviluppato il senso dell'effetto che intendeva produrre sui lettori, senso tutt'altro che raro negli scrittori americani, presente perfino nel raffinatissimo James.

Non si dimentichi che la tendenza alla mistificazione era in lui connaturata così da consentirgli di inventare due anni di epiche gesta e straordinarie avventure, passati in realtà in veste di artigliere volontario dell'esercito americano sotto falso nome con la stessa verosimiglianza e ricchezza di particolari con cui inventava un viaggio nella Luna o una traversata dell'Atlantico in pallone.

Di Poe la radio replica quest'oggi, per *Radioteatro, Amore a prima vista*.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Franz Schubert: 1° movimento dalla Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) ◆ *Georges Bizet:* Don Procopio, intermezzo (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) ◆ *Enrique Granados:* Goyescas, intermezzo (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Polacca dall'Opera Eugenio Onieghin (Orch. Sinf. di Bamberg dir. H. Hollreiser)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

7,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Le cose della vita, Il fiume corre e l'acqua va, Piccola mia piccola, Piano pianissimo, Limone d'oro, Stringi stringi, Credo, Io che non vivo senza te

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nanni Loy**

11 — **Federica Taddei** presenta:
ALTRO SUONO ESTATE
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

11,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri** e **Marcello Casco**
Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Lino Matti** ed **Enrica Bonaccorti**
presentano:
Per chi suona la campana
Un programma di **Matti** e **Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**

14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Goldani**
Realizzazione di **Dino De Palma**

15,30 **IVANHOE**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
10ª puntata
Reginaldo: Vigilio Gottardi
Wamba: Giorgio Favretto
De Bracy: Arnaldo Bellofiore
Brian: Giancarlo Dettori
Ivanhoe: Arnaldo Ninchi
Rebecca: Adriana Vianello
Ulfrida: Irene Aloisi
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**
Motivi italiani e un racconto scelti da **Tonino Ruscitto**

17 — **GR 1**
Quinta edizione

17,05 **Le piccole forme musicali**
L'IMPROVVISO

17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **I GRANDI INTERPRETI**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
MAGDA OLIVERO - MARIO DEL MONACO
(Replica de **« I Protagonisti »**)

20,25 **ABC DEL JAZZ**
In diretta da **Juan Les Pins**
Un programma di **Lilian Terry**

21,05 **GR 1** - Settima edizione

21,20 **Radioteatro**
Amore a prima vista
di **Edgar Allan Poe**
Adattamento radiofonico di **Tito Guerrini**
Henry Simpson: Antonio Guidi; Eugenie Lalande: Renata Negri; Talbot: Gino Mavara; Witney: Renato Cominetti; Joaquim: Carlo Lombardi; Un portiere d'albergo: Franco Luzzi; George: Tino Erler; Il soprano Angelica Ciotti: Marlene Biagini; ed inoltre: Anna Maria Alegiani, Anna Mazzamauro, Giuliana Corbellini, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Corrado De Cristofaro, Adalberto Maria Merli, Giorgio Piamonti, Ornella Grassi
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

22,05 ORCHESTRA DIRETTA DA FRANCO PISANO

22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1** - Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **PER VOI, CON STILE**
Burt Bacharach e **Shirley Bassey**
Presenta **Renzo Nissim**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**
10° episodio
Figaro — Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini — Gino Cervi
Isabella Colbran — Diana Torrieri
La signora Matilde — Regina Bianchi
L'impresario Domenico Barbaia — Roldano Lupi
Costanza Perticari — Teresa Ronchi
Una cameriera — Daniela Guaducci
Bartolo — Gianni Bertoncin
Due bravacci — Giampiero Becherelli, Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**
condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Weiman: Live show (orchestrale) (The Sweet Hand) • *Bernardo:* Beware of love (Enrico Farina) • *Bertero-Ziglioli-Guarnieri:* Anna come sei (Anna Identici) • *Graves-Rubio-Dardo:* Satakatu (Rumba Brava) • *Marini:* La più bella del mondo (Nicola Di Bari) • *Orlando-Quintilio-Bezzi:* S'e quel ragazzo (Tizy Negrello) • *Morelli:* Guardi me, guardi lui (Alunni del Sole) • *Querel-Pareti:* Bianca Maria (Paki) • *Eznad-Gorrias:* Nuevo mambo (El Cerebro)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musiche ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI MINA

16 — **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **Pippo Franco**
presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

Massimo Villa (21,29)

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA - RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto n. 2 in re maggiore, per flauto, archi e clav. (Solista André Jaunet - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) ◆ *André Campra:* Les Femmes, cantata con sinfonia (Baritono Jacques Herbillon - Complesso strumentale « Jean-Louis Petit ») ◆ *Franz Berwald:* Sinfonia in do maggiore « Singulière » (Orch. Sinfonica di Londra diretta da Sixteen Ehrling)

9,30 **Gruppi cameristici**
Gian Francesco Giuliani: Quintetto in fa maggiore per flauto e quartetto d'archi (Revis Franco Sciannameo) (I Solisti di Roma) ◆ *Jean Françaix:* Quintetto per strumenti a fiato (The Dorian Quintet)

10,10 **La settimana di Rimsky-Korsakov**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Notturno per quattro corni (Corni: Elvio Modenesi, Giampaolo Zeri, Giuseppe Crott e Sigfrido Covizzi); Dubinushka, op. 62 (Direttore Ernest Ansermet); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache); La fanciulla di Pskov: ouverture (Orchestra del Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov)

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Pierre Boulez
Alban Berg: Tre pezzi per orchestra op. 6: Praeludium-Reigen-Marsch (Orch. Sinf. della BBC) ◆ *Claude Debussy:* Tre notturni: Nuages-Fêtes-Sirènes (Orch. Filarm. di New York e Coro John Alldis) ◆ *Pierre Boulez:* Livre pour cordes (Archi dell'Orch. Filarm. di New York) ◆ *Bela Bartok:* Il mandarino miracoloso (Orch. Filarm. di New York e « Schola cantorum »)

12,45 **Liederistica**
Frédéric Chopin: 8 Melodie polacche op. 14 (Stefania Woytowicz, soprano; Wanda Klimowicz, pianoforte) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Serenata op. 63 n. 6 (Galina Vishnjewskaja, soprano; Mstislav Rostropovic, pianoforte)

13,15 **Pagine pianistiche**
Erik Satie: Sports et divertissements (Pianista Frank Glazer) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sonata in do min. op. 10 n. 1 (Pianista Wilhelm Kempff)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
ROUSSEL L'INDIPENDENTE
di **Edward Neill**
Albert Roussel: Divertimento op. 6, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Pianista Gunther Radhuber - Quintetto di fiati Reicha; Sonatina op. 16 (Pianista Françoise Petit); Le festin de l'araingnée (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Quartetto in re maggiore op. 45 (Quartetto Loewenguth)

15,35 **INTERPRETI ALLA RADIO**
Dorian Woodwinds Quintet
Darius Milhaud: La Cheminée du Roi René, per quintetto a fiati ◆ *Lukas Foss:* Cave of the Winde, per cinque fiati ◆ *Luciano Berio:* Opus Number Zoo: children's Play for Wind Quintet

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Musiche corali**
Heinrich Schütz: Singet deur Herhn a otto voci (« Kirchen Musikschule » di Ratisbona diretta da Karl Schmidt) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sechs Spruche per doppio coro Frohlokket ihr Völker-Herr: Gott, du bist unsre Zuflucht - Erhaben, o Herr, überalles Lob - Herr, gedenke nicht unser Übelthaten - Lasset uns frohlokken - Um unsrer Sünden willen (Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington)

17,30 **Marcello Rosa** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — Sansimonismo e femminismo in Claire Démar. Conversazione di Caterina Cardona

18,10 CATERINA BUENO E IL DUO DI PIADENA

18,30 **COSA CAMBIA NELLA FAMIGLIA ITALIANA**
a cura di **Leda Abballe**
2. La parità fra i coniugi

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,30 **Concerto della sera**
Anton Bruckner: Ouverture in sol minore op. 15 per strumenti a fiato, archi e timpani; Adagio - Allegro non troppo (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Juri Aronovitch) ◆ *Hugo Wolf:* Intermezzo in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ernst Märzendorfer) ◆ *Richard Strauss:* Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra (Solista Marisa Candeloro - Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno)

20,15 **POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA**
J. Eichendorff-R. Schumann - H. Wolf - Seconda trasmissione (Replica)

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **FILOMUSICA**
Richard Michel de Lalande: Symphonies pour les soupers du Roy (Orch. de Chambre « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) ◆ *Jean-Philippe Rameau:* « Clair flambeau du monde », dal balletto eroico « Les Indes Galantes » (Bar. Bernard Demigny - Compl. vocale e strumentale diretto da Nadia Boulanger) ◆ *Luigi Cherubini:* Medea: « Dei tuoi figli la madre » (Msopr. Grace Bumbry - Orch. dell'Opera di Stato Bavarese diretta da Aldo Ceccato) ◆ *Gioacchino Rossini:* Chant funèbre à Meyerbeer (Coro della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Lohrer) ◆ *Cesar Franck:* Preludio, Fuga e Variazioni (dall'originale per organo op. 18 n. 3 dedicato a Saint-Saëns) (Pf. Aldo Ciccolini) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 (Org. Maurice Duruflé - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

22,35 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Ribalta internazionale: That lucky old sun, Cucurrucucu paloma, Trasc. da Haydn: Conversation (dal concerto per tromba), Marionette, Consolação, Poncho cuatro colores. **2,36 Contrasti musicali:** Sweet Georgia Brown, Ya no me quieres, Sobre las olas, Pathetic, Dos palomitas, Mia... solamente mia, Samba de Orfeu. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Quando tramonta 'o sole, Tarantella internazionale, Ninuccia, Serenata smargiassa, 'O mare canta, N' aucelluzzo, Bammenella. **3,36 Nel mondo dell'opera:** N. Rimsky-Korsakov: Paskovitjanka (La fanciulla di Paskov): Ouverture, F. Cilea: Adriana Lecouvreur, Atto 2°, « O vagabonda stella d'oriente », C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, Atto 1°: « Arretez o mes frères », R. Zandonai: Giulietta e Romeo, Atto 3°: « La cavalcata ». **4,06 Musica in celluloide:** April fools dal film omonimo, Anonimo veneziano, dal film omonimo, As time goes by da « Casablanca », You gotta have love in your heart da « La prima notte di quiete », Angela da « La Nottata », Why is everyone so mad da « Anche gli angeli tirano di destro », Con quale amore con quanto amore dal film omonimo, Gran valzer da « Il gattopardo ». **4,36 Canzoni per voi:** Noi lontani noi vicini, Infinite fortune, Viva te, Ti fa bella l'amore, Su altre stelle, Insonnia. **5,06 Complessi alla ribalta:** Long live rock, Fai tornare il sole, Turn it down, Hold on, Thinking of you, Frutto acerbo. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Gita al mare, Something here in my heart, Hello Dolly, Besame mucho, Meridione, Samson and Delilah, Vincent.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,50-15,30** Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolli e Anna Minati. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Voci della montagna. **Friuli-Venezia Giulia** - **7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,45 ca.:** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,10** Lorenzo Pilat presenta: « Pronto, chi canta? » - Divagazioni musicali per l'estate. **15,40** « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Idee a confronto »: « Studi ed esperimenti di animazione teatrale » - Partecipano: M. T. Arena, P. Placido, F. Bencic, P. Norbedo, R. Scrignari, S. Dalla Porta Xidias, C. Srpic. Coordinamento di Silva Monti Orel - Un po' di poesia: « La notte del Friuli » di Lina Galli - La Flôr a cura di Nadia Pauluzzo e Dino Virgili. **16,25-17** Musiche di autori della Regione. Giorgio Rittmeyer: Due sonate per flauto e pianoforte. Esec.: Giorgio Blasco, fl. - Giorgio Rittmeyer, pf. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Colonna sonora: Musiche da film e riviste. **16** Arti, lettere e spettacoli. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna** - **12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15-16** In compagnia di... Un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Mario Agabio. **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - **7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15,05** Sicilia sommersa con Vittorio Brusca. **15,30-16** Incontro con I Cavernicoli. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - **14-14,20** Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** - Dai crepes dl Sella: Cianties y sunedes per i Ladins.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12,10-12,30** Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - **12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - **12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - **12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - **12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - **12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - **12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - **12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - **12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - **8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - **8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - **12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia** - **12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - **12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - **12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,52** « Der Lusenberger ». Roman von Maria Veronika Rubatscher, für den Rundfunk dramatisiert von Max Bernardi. Sprecher: Trude Ladurner, Max Bernardi, Theo Rufinatscha, Erich Innerebner, Rita Wolf, Maria Dellantonio, Paul Kofler, Toni Kofler, Anna Faller. Regie: Erich Innerebner. **11,30-11,35** Es geschah vor 100 Jahren. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Für Kammermusikfreunde. Frédéric Chopin: 12 Etuden Op. 10 für Klavier (Maurizio Pollini, Klavier); Franz Liszt: « Rhapsodie Espagnole » für Klavier (Alexander Uninsky, Klavier). **17,45** Der Kinderfunk. Rübezahl. Sagen und Erzählungen um den Herrn des Riesengebirges. 3. Folge. **18,15** Bergchöre. **18,30-19,05** Opas Hitparade. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,45** Olympiareport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Rendez-vous mit Wolfgang. **21** Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die Aurona »; « Der Adlerprinz »; « Der Silbersee »; « Die Waffen und Trompeten »; « Die Kriegerin ». Es liest: Oswald Köberl. **21,24** Musik zum Tagesausklang. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **12,50** Revija glasbil. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Glasbena medigra. **18,30** Komorni koncert. Flavtist Severino Gazzelloni, pianist Antonio Beltrami. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata št. 3 v f duru. **18,45** Zbirka plošč. **19,10** Podvodna arheologija. 3. oddaja, pripravlja Ruggero Battaglia. **19,25** Južna Amerika igra in poje. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,35** Jules Massenet: Werther, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Francesco Molinari Pradelli. **21,50** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,40** Buongiorno in musica. **8,50** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... (1a parte). **10,15** Il salotto. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Festivalbar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra di musica leggera. **11,30** E' con noi... (2a parte). **11,45** Complesso. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giovani al microfono. **14,15** Dischi. **14,30** Notiziario. **14,35** Supergranita. **15** Canzoni. **15,15** I Leoni di Romagna. **15,30** Mini jukebox. **16** Belgrado 1971, Colombo 1976: 15 anni di non allineamento. **16,30** E' con noi. **16,45** Rizzoli. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Edig Galletti.

20,30 Crash. 21 Melodie immortali. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Fantasia musicale. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da camera. **23** Discoteca sound. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **6,35** Sveglia col disco preferito. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori. **7,45** La nota di **Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9,15** Totobaseball. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetica: Prof. Guido Razzoli. **10,45** Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Arredamento: I. Orsenigo. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** L'angolo della poesia. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. **16,40** Surgelati. **17** Hit Parade. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show. **18,30** Fumorama con H. Pagani. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olimpia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi del West. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Cantiamo sottovoce. **19,20** Celebri valzer. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Matta ci cova. 21,40 Musica svizzera. **22** On charts. **22,30** Il caffè della speranza. Un atto di Anna Bonacci. **23,30** Radiogiornale. **24** Passeggiata per archi. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 - Discografia »**, a cura di Giuseppe Perricone - G. Verdi: Un ballo in maschera (3a trasmissione). Coro della Royal Opera House, Covent Garden diretto da R. Stapleton, Orchestra New Philharmonia di Londra. **18,30** Profili Storici, di F. Bea - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. **21,30** Botschaft der Glechnisse. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Foi des jeunes en Grèce. **22,30** Religious Events. **22,45** Le Religioni non Cristiane di Mons. F. Tagliaferri. **23,30** Cartas a Radio Vaticano. **24** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg); **P. I. Ciaikowski:** Mio genio, mio angelo su testo di Fet - Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scerbin - A chi bruciò d'amore, su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore, su testo di Tolstoi (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **A. Roussel:** Trio op. 40 per flauto, viola e vc.llo (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, vc. Pierre Dégenne)

9 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poesie di Eichendorff; **G. Mahler:** dai « Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit » (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) (Disco **Oiseau Lyre**)

9,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. « du Théâtre National de l'Opéra » dir. André Cluytens); **C. M. von Weber:** Diciotto valzer favoriti (serie 1ª, 2ª, 3ª) per pianoforte (Pf. Hans Kann); **J. Guridi:** Cinco Canciones Castellanas: Alla arriba en quella montana - Serenol - Llamale con el manuelo (Sopr. Lilia Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **E. Chabrier:** Joyeuse marche (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

11 MUSICHE CORALI

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) (« I Virtuosi di Roma » e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 « Primo maggio », per coro e orch. su testo di Sergej Kirsanov (vers. ritmica italiana di Anton Gronen Kubiski) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Roberto Goitre)

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro in la min. - Passapied in la magg. e Minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. I, II, III (Clav. Gunther Radhuber)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker); **C. Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do min. op. 78: Adagio, Allegro moderato, poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Org. Anita Priest, pf. Shirley Royes e Gerald Robbins - Orch. « Los Angeles Philharmonic »); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace poco meno mosso) Finale (Allegro) (Orch. Filarm. d'Israele)

13,30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberlehrling, op. 20 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **L. Spohr:** Adagio, Allegro, dal « Concerto n. 1 in do min. op. 26 » per cl.tto e orch. (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **C. Debussy:** Valse romantique (Pf. Walter Gieseking); **B. Bartok:** Quattro Hungarian peasant songs (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **G. Bizet:** Marche des Rois, dall'Arlesienne, suite n. 1 (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

Le tombeau de Couperin (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) — Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pf. A. Benedetti Michelangeli - Orch. Philharm. di Londra dir. Ettore Gracis) — Rapsodia spagnola (Orch. di Parigi dir. Charles Münch)

15-17 MILTON, opera in un atto - Testo di Etienne di Jouy e Dieulafoi - Musica di GASPARE SPONTINI (Milton: Giovanni Ciminelli; Emma: Mariella Devia; Lord Davenant: Antonio Savastano; Godwings: Carlo Michelucci; Carlotta: Silvana Mazzieri; Un Messaggero, Un servitore: Nino Guida - Orch. Sinfonica di Milano della RAI dir. Alberto Paoletti); **A. Salieri:** Sinfonia in re magg. « Per il giorno onomastico » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia n. 4 in re minore op. 12 (Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard); **A. Casella:** Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra (Pf. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **I. Strawinsky:** Fireworks op. 4: Scherzo alla russa (« The Columbia Symphony Orchestra dir. l'Autore)

18. J. BRAHMS

Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein, vl. John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Introduzione undecimi toni per organo — Jubilate Deo, mottetto a 8 parti per due cori (Org. Edward Power Biggs - Compl. di ottoni « Edward Tarr », Coro « Gregg Smith » e Coro di ragazzi di Fort Worth dir. Vittorio Negri); **G. Torelli:** Concerto « a due cori » per due trombe, due oboi e archi (Tr. Maurice André e Marcel Lagorce, ob.i Gino Siviero e Giuliano Giuliani - Compl. Strum. di Bologna dir. Tito Gotti); **J. S. Bach:** Concerto in re minore, per tre clavicembali, archi e basso continuo (BWV 1063) (Clav.i Hans Pischner, Zuzana Ruzickova e Isolde Ahlgrimm); **W. A. Mozart:** Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra (Pf.i Robert Gaby e Jean Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Stradella:** « Dentro bagno fumante », cantata per baritono e basso continuo (Bar. Gastone Sarti, vc. Alfredo Riccardi, clav. Francesco Degrada); **T. A. Arne:** « Fair Caelia », cantata (Ten. Robert Tear - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **I. Strawinsky:** A sermon, a narrative and a prayer (Msopr. Shirley Verrett, ten. Loren Driscoll, recitante John Horton - Orch. Sinf. della CBC dir. l'Autore)

20 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza, Moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20,50 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE CORALI DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Salmo 22, op. 78 n. 3 per voce e doppio coro a cappella (Ten. Jan Thompson - Coro e Corale « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Ave Maria op. 23 n. 2 per voci soliste, coro a otto voci e organo — Sechs Spruche, op. 79 per coro a cappella a otto voci (Ten. John Elwes, org. Gillian Weir - Coro e Corale « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Höre meine Bitten, per soprano, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer, org. Gillian Weir) (Disco **ARGO**)

21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. de Rore: « Ancor che col partire », madrigale (Compl. vocale « Deller Consort » dir. Alfred Deller); **A. Striggio:** Il gioco di primiera (Sestetto Italiano « Luca Marenzio ») — Il cicalamento delle donne al bucato, commedia armonica in 5 parti a 4 e a 7 voci (trascrizione di Bonaventura Somma): « Nella gaia stagion » - « A te il buon anno » - « Ho udito anch'io » - « Non ti ricordi » - « Or su stendiamo » (Sestetto Italiano « Luca Marenzio » e Antonio Leone, 2° falsettista)

22 AVANGUARDIA

G. Ligeti: Kammerkonzert per 13 esecutori (The London Sinfonietta dir. David Atherton); **K. Fukushima:** Kadha Karuna, per flauto e pianoforte (Fl. Angelo Faja, pf. Bruno Canino)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **D. Cimarosa:** Li due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia (I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); **N. Piccinni:** La buona figliola: « Furia di donna » (Sopr. Joan Sutherland - New Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. « London Symphony » dir. Alexander Gibson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. B. Sammartini: Sinfonia in sol maggiore (Orch. da camera « Jean-François Paillard); **G. Ph. Telemann:** Suite in la minore per flauto e continuo (Fl. dolce Hans Martin-Linde - « Collegium Aureum » dir. Rolf Reinhardt); **W. A. Mozart:** Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra (Solisti Robert Gaby e Jean Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Handsome (Augusto Martelli); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **He's my man** (The Supremes); **La rumba degli scugnizzi** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Waitin' for the rain** (Philly Sound); **Barbados** (Typically Tropical); **Notturno in mi bemolle** (Joe Sapienza); **Tu giovane amore** (Aulelha & Zappa); **Angie baby** (Helen Reddy); **Manuela** (Julio Iglesias); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **One of these nights** (Eagles); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **If** (Telly Savalas); **Satin soul** (Love Unlimited); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Sera** (Le Orme); **TSOP** (Botticelli); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **L'avvenire** (Marcella); **Back home** (Loukas Sideras); **Vitti na crozza** (Pino Calvi); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **The bottle** (Joe Bataan); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Walkin' in the park with Eloise** (Country Hams); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **You are the sunshine of my life** (Jr. Walker); **Inner city blues** (Brian Auger)

10 SCACCO MATTO

That's a plenty - Surfeit Usa (The Pointer Sisters); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Girl so fine** (Jimi Hendrix); **I'll carry your picture** (Gary Glitter); **Come together** (Diana Ross); **Grandi spazi** (Perigeo); **Love call** (Gladys Knight); **Animal farm** (Greenslade); **Danza dei grandi rettili** (Banco Mutuo Soccorso); **Take me in your arms** (Doobie Brothers); **E quando** (Marcella); **Uno strano sentimento** (Dik Dik); **Four or less** (Gary Burton); **Not fragile** (Bachman Turner Overdrive); **My love** (Cher); **Quando una donna** (I Romans); **Gonna search** (The Guess Who); **Sessantaquattro anni** (I Cugini di Campagna); **Cannonball** (Duane Eddy); **Sulla cima del mondo** (Alan Sorrenti); **Jive talkin'** (The Bee Gees); **Ready for your baby** (Tina Turner); **Pagliaccio** (Gli Alunni del Sole); **Ony aye** (Mongo Santamaria); **Oh mama** (Gianni Bella); **See, me, feel me** (The Who); **Rebel rebel** (Gianni Oddi); **Abbracciala, abbracciati, abbracciati** (Lucio Battisti); **Flame-sty** (Santana); **Grand wazoo** (The Mothers); **The wild one** (Suzi Quatro); **Good ol' rock and roll** (David Essex); **Steppin' out** (Eric Clapton)

12 COLONNA CONTINUA

Mood indigo (Duke Ellington); **Bein' green** (Ray Charles); **No more came on the brazos** (Odetta); **Then was then and now is now** (Tony Bennett); **My latin brother** (George Benson); **The entertainer rag** (Peter Bocage); **For sentimental reason** (Nat King Cole); **I'm not anyone** (Shirley Bassey); **Jump jive an' wail** (Louis Prima); **Rudy! my dear** (Monk-Coltrane); **Some of these days** (Ella Fitzgerald); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **The girl from Ipanema** (Stan Getz & João Gilberto); **Dingue li bangue** (Wilson Simonal); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Os alquimistas estão chegando os alquimistas** (Jorge Ben); **Just in time** (Gerry Mulligan); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Blue rondò à la turk** (Dave Brubeck); **Goodbye** (Chicago); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Get back** (Billy Preston); **Jazz ostinato** (Modern Jazz Quartet); **Magnolia** (José Feliciano); **A house is not a home** (Dionne Warwick); **Reflections** (Burt Bacharach); **Southern part of Texas** (War); **Satisfaction** (Jonathan King); **Joy bringer** (Manfred Mann Earthband)

14 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Sweet surrender** (John Denver); **The beat goes on** (Sonny & Cher); **Pandora's box** (Procol Harum); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Amo** (Peppino Di Capri); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **Shaft** (Henry Mancini); **Pagliaccio** (Gli Alunni del Sole); **I'm the fiddle man** (Papa John Creach); **S.O.S.** (Abba); **I got your number** (Tom Jones); **Canal Grande** (Alceo Guatelli); **Sabato pomeriggio** (Claudio Baglioni); **Grande grande grande** (Mina); **Storie per farmi amare** (Ivano Fossati); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Lady bump** (Penny Mac Lean); **Special to me** (Jessica Harper); **Tema d'amore** da « Simon Bolivar » (Aldemaro Romero); **Napoli muore** (Francesco Calabrese); **Io voglio vivere** (Alice Visconti); **In via dei Giardini** (Walter Foini); **Disco stomp** (Hamilton Bohannon); **La danza** (Werner Müller); **When a man loves a woman** (Percy Sledge); **Out on the week end** (Neil Young); **Four wheels drive** (Bachman Turner Overdrive); **Deixa isso prá lá** (Elza Soares); **I wish you love** (Maurice Larcange); **Hawaiian war chant** (Franck Chacksfield); **Anna bell'Anna** (Lucio Dalla)

16 SCACCO MATTO

Satin soul (Barry White); **Happy people** (The Temptations); **You give me what I want** (Etta James); **Do it** (B. T. Express); **I'm gonna get there** (Creative Source); **Don't knock my love** (Diana Ross e Marvin Gaye); **Go** (Gum Bisquit); **Vuoi star con me** (Renato Pareti); **Farewell Andromeda** (John Denver); **Insonnia** (Cico); **Murple rock** (Murple); **No matter** (Malo); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Nobody** (The Doobie Brothers); **Tell me that I'm wrong** (Blood Sweat and Tears); **Guardo guardo e guardo** (Ornella Vanoni); **Always thinking of you** (The Love Unlimited); **Pinball** (Brian Protheroe); **In the name of the Lord** (Clarel Betsy); **Dixie queen** (Snafu); **Bar gazing** (Acqua Fragile); **Tombo in 7/4** (Airto); **Rock the boat** (Hues Corporation); **Jayne** (Clifford T. Ward); **Inno** (Mia Martini); **Per te qualcosa ancora** (Pooh); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Prima che faccia giorno** (Anna Melato); **Life is a rock** (Reunion); **Please please me** (David Cassidy); **You make me feel like this** (Love Unlimited); **Desperados waiting for the train** (Jerry Jeff Walker); **Marriage license** (Chi-Lites)

18 INVITO ALLA MUSICA

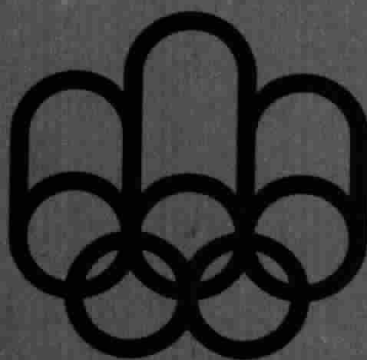
West 42nd street (Eumir Deodato); **Thank you baby** (The Stylistics); **Save me** (Julie Driscoll); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Tutto passerà vedrai** (Mina); **Senza discutere** (I Nomadi); **Wave** (Robert Denver); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Hang on in there baby** (Johnny Bristol); **Sunny** (Jimmy Smith); **Piccolo amore** (I Flashmen); **Irraggiungibile** (Mersia); **Buonanotte fiorellino** (Francesco De Gregori); **Rock & Roll lullaby** (Glenn Schorroch); **Save me** (Silver Convention); **Have you never been mellow** (Olivia Newton John); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Brown sugar** (Rolling Stones); **Simona** (Bruno Nicolai); **Take my heart** (Jacky James); **Stasera che sera** (Mathia Bazar); **Per favore basta** (Simon Luca); **There's a whole lot of loving** (Guys and Dolls); **Love's theme** (Love Unlimited); **The old school yard** (Linda Lewis); **Dream world** (Don Downing); **How glad I am** (Kiki Dee Band); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **Douce France** (Fausto Papetti); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Donna sola** (Mia Martini)

20 QUADERNO A QUADRETTI

It's too late (Woody Herman); **Drifting blues** (Eric Clapton); **Trouble of the world** (Mahalia Jackson); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Ain't gonna tell nobody** (King Oliver); **Isn't this a lovely day** (Armstrong-Fitzgerald); **Toledo** (Frank Rosolino); **Be** (Neil Diamond); **Quadran four** (Bill Cobham); **My funny Valentine** (Mulligan-Baker); **The sound of silence** (James Last); **Eubie dubie** (Eubie Blake); **Discommotion** (Count Basie); **Tones for Joan's Bones** (Chick Corea); **Salt song** (Stanley Turrentine); **My mood** (MFSB); **All the way** (Solomon Burke); **I surrender dear** (Erroll Garner); **Chocolate chip** (Isaac Hayes); **Polaris** (Perigeo); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Am I blue?** (Bette Midler); **Funkie junkie** (The Blackbyrds); **Manteca** (Quincy Jones); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Samba de Orfeu** (Vince Guaraldi)

22-24 You don't ever have to be alone (Lee Holdridge); **Let the good times roll and feel so good** (Barbra Streisand); **Oriental road** (G. Barigozzi); **Emorio** (Sergio Mendes); **Love song** (Johnny Harris); **Long ago tomorrow** (Burt Bacharach); **This time it isn't au revoir** (Demis Roussos); **Inflacio** (parte 1ª) (Tabou Combo); **Feelings** (Ornella Vanoni); **El catire** (Aldemaro Romero); **Volverine blues** (Lawson-Haggart); **I'll remember April** (Erroll Garner); **Memories of you** (Benny Goodman); **Just blues** (Buddy Rich); **You're the devil in disguise** (Werner Müller); **O' barquinho** (Nini Rosso); **Mélodie** (Mireille Mathieu); **Mattinata** (James Last); **The first day of forever** (Isaac Hayes); **I'm in the mood for love** (Esther Phillips); **In a silent way** (Joe Zawinul); **Jamais le ciel ne fut si bleu** (Pierre Groscolas); **Brasilia carnaval** (Paul Mauriat); **Quando tu verrai** (Nana Mouskouri); **Una rotonda sul mare** (Fred Bongusto); **Summer me, winter me** (Enoch Light); **Star eyes** (Conte Candoli); **Señor blues** (Horace Silver)

C'è chi la vuole a colori. C'è chi la preferisce al lume di candela. E c'è perfino chi la vuole parlante.

Inserto al n. 29 del
Radiocorriere TV
Montréal 1976

Ieri tua madre ti dava Nutella, e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme é sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai al tuo bambino.
Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura e dall'attenzione con cui è fatta.
Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini: nocciole, zucchero, tanto buon latte, e quel pizzico di cacao che fa tutto più buono.
E, soprattutto, due generazioni di mamme hanno dato a Nutella tanta esperienza: un'esperienza ormai mondiale, che l'ha aiutata a migliorare continuamente.

Nutella Ferrero: inconfondibile come il suo sapore

FERRERO

Radiocorriere

Inserto redazionale al n. 29
dedicato ai Giochi olimpici
Supplemento a cura di Ernesto Baldo

In copertina

Olimpiade. Elevazione di spiritualità oltre che agonismo di atleti. Il «totem» degli indiani, che vivono nello Yukon canadese, ci rammenta questa esigenza più che mai di attualità. (Fotocomposizione di Angelo Agazzani)

Per un miliardo di spettatori di **Ernesto Baldo** 54-58

Tecnica e agonismo di **Maurizio Barendson** 55

Atletica leggera: Un record per l'eternità di **Paolo Rosi** 61-65

Calcio: La Polonia tenta il bis di **Sandro Ciotti** 67

Canottaggio: Baran chance azzurra di **Gian Piero Galeazzi** 69

Canoa: Un azzurro per ogni finale di **Bruno Pizzul** 71

Ciclismo: Corriamo per vincere di **Adriano De Zan** 73-75

Ginnastica: Una quindicenne prodigio di **Carlo Bacarelli** 77

Hockey su prato: Sfida tra Europa e Asia di **Enzo Foglianese** 79

Sport equestri: La rivincita su Monaco di **Alberto Giubilo** 81

Judo: Quattro anni di progressi di **Giacomo Santini** 83

Lotta: Mattatori russi e bulgari di **Piero Pasini** 85

Sollevamento pesi: Una presenza per onor di firma di **Mario Guerrini** 85

Nuoto tuffi e pallanuoto: Dalle piscine speranze... molte di **Alfredo Provenzali** 87-89

Pallacanestro: Il meglio del mondo di **Aldo Giordani** 91-93

Pallamano: Scontro tra Romania e Jugoslavia di **Lino Ceccarelli** 95

Pallavolo: Noi abbiamo già vinto di **Andrea Boscione** 97

Pentathlon moderno: Sono i sovietici quelli da battere di **Rino Icardi** 99

Pugilato: L'Est europeo teme Cuba di **Gilberto Evangelisti** 101

Scherma: Largo ai giovani di **Mirko Petternella** 103

Vela: Due speranze azzurre di **Paolo Frajese** 105

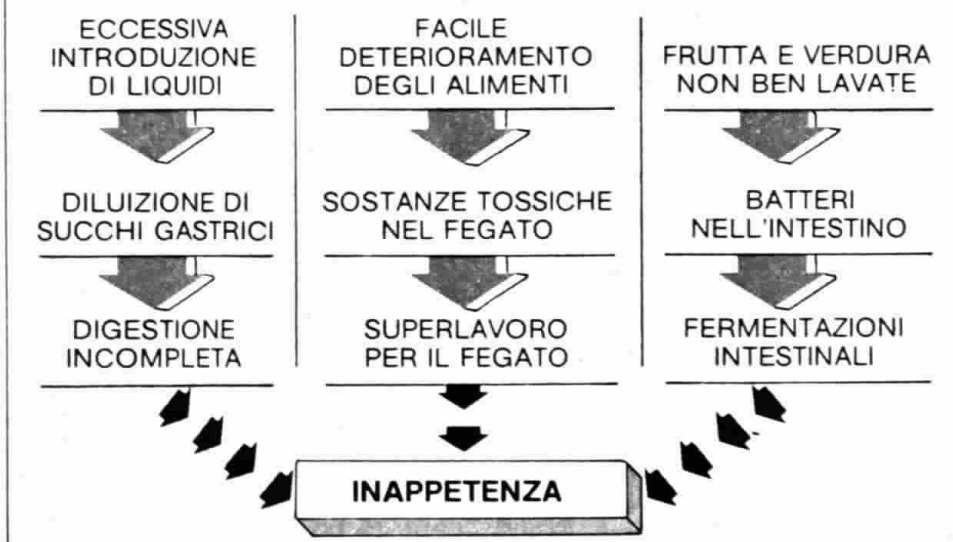
Tiro: Siamo forti perché siamo cacciatori di **Gianni Minà** 107

Tiro con l'arco: Un Robin Hood romano di **Alberto Bicchielli** 109

Il medagliere dei Giochi di Montreal 110-111

Inappetenza estiva: attenti al fegato

CAUSE DELL'INAPPETENZA ESTIVA

ECCESSIVA INTRODUZIONE DI LIQUIDI	FACILE DETERIORAMENTO DEGLI ALIMENTI	FRUTTA E VERDURA NON BEN LAVATE
DILUIZIONE DI SUCCHI GASTRICI	SOSTANZE TOSSICHE NEL FEGATO	BATTERI NELL'INTESTINO
DIGESTIONE INCOMPLETA	SUPERLAVORO PER IL FEGATO	FERMENTAZIONI INTESTINALI

La frutta e la verdura devono essere ben lavate in acqua corrente, e masticate bene in modo da evitare frammenti grossolani.

Ridurre le bevande e abolire quelle gasate.

Eliminare la birra e il vino che possono esercitare un'azione fermentativa.

Stimolare la produzione di succhi gastrici con amari medicinali in modo da facilitare la digestione e da correggere il fenomeno dispeptico, e facilitare il lavoro del fegato e quindi assicurare una maggiore produzione e flusso di bile.

Tener presente che gli amari stomachici esercitano una azione di controllo sul senso di sete e possono quindi aiutare a bere meno liquidi.

Giovanni Armano

La XXI edizione dei Giochi Olimpici è costata oltre mille miliardi di lire

Per un miliardo

di Ernesto Baldo

Roma, luglio

Per il contenuto numero di praticanti, poco più dell'otto per cento della popolazione, non possiamo considerarci una nazione sportiva, tuttavia a Montreal lo sport italiano difende la decima posizione nel mondo conquistata nel '72 a Monaco. Con quante medaglie d'oro torneremo da Montreal? A questa domanda ci hanno risposto i direttori dei quattro quotidiani sportivi italiani. Adalberto Bortolotti di *Stadio* (Bologna): tre, nei tuffi dalla piattaforma con Dibiasi, nella sciabola a squadre e nella canoa con Perri. Mario Gismondi del *Corriere dello sport* (Roma): con un po' di fortuna possiamo arrivare anche a dieci, tutto dipende se Perri si impone nelle due prove della canoa e se Mancinelli fa altrettanto nelle gare equestri. Le altre medaglie sono a portata di mano degli azzurri della pallanuoto, di Rossi nel ciclismo, di Dibiasi nei tuffi, di Basagni nel tiro a volo, del « duo » Milone-Mottola nella vela e di Spigarelli nel tiro con l'arco.

Remo Griglié della *Gazzetta dello sport* (Milano): le nostre carte vincenti sono tre: Klaus Dibiasi, Giorgio Rossi e Graziano Mancinelli. Giampaolo Ormezzano di *Tuttosport* (Torino): anche per me sono tre le medaglie che arriveranno in Italia dal Canada e le porteranno Perri, Dibiasi e Rossi.

A Monaco, quattro anni fa, lo sport italiano nella classifica per nazioni — classifica non ufficiale, anzi contestata dal CIO — riuscì a scavalcare le rappresentative della Francia, della Gran Bretagna e della Romania piazzandosi al decimo posto. Un progresso dovuto alle diciotto medaglie vinte dagli azzurri che riscattarono in questo modo la deludente prova di quattro anni prima a Città del Messico dove si registrò il peggior bilancio per la nostra rappresentativa negli ultimi sessant'anni. In Germania conquistammo infatti cinque medaglie d'oro, nel tiro al piattello (Scalzone), nel concorso ippico individuale (Mancinelli), nella sciabola a squadre (Maffei, Rigoli, Mario Tullio e Mario Aldo Montano), nei tuffi dalla piattaforma (Dibiasi) e nel fioretto individuale femminile (Antonella Ragno); tre d'argento e dieci di bronzo. A questo punto va ricordata Novella Calligaris, seconda nei 400 stile libero e terza sia negli 800 stile libero, sia nei 400 misti. Adesso sono tre o quattro le medaglie « sicure » e tutte in specialità scarsamente praticate nel nostro Paese: tuffi, dove con l'abbandono di Dibiasi e di Cagnotto che avverrà al termine delle Olimpiadi canadesi c'è il « vuoto »; la canoa, uno sport che sta diffondendosi anche a livello « turistico-fluviale », la velocità su pista, gli sport equestri. Il nome nuovo che dovrebbe caratterizzare, nella storia delle Olimpiadi, la trasferta degli azzurri in Canada (come è stato per Novella Calligaris ai Giochi di Monaco) è quello di Oreste Perri. Un atleta cremonese, 25 anni il 27 luglio, che ha già vinto tre titoli mondiali e che da marzo a settembre fra allenamenti e gare percorre ogni anno in canoa un numero di chilometri pari alla traversata atlantica. « Ogni giorno, domeniche comprese, due uscite sul Po di 15-20 chilometri »: questa è la « ricetta » di Oreste Perri il quale, quando il suo fiume da ottobre a febbraio non è navigabile, per mantenersi in fiato solleva quotidianamente centinaia di chili tra un footing e l'altro. Perciò l'« uomo d'oro » della spedizione azzurra è chiamato il « Maciste della canoa ».

La squadra italiana per i Giochi di Montreal è composta di 213 atleti (26 in meno rispetto a Monaco), di cui 193 uomini e 20 donne, nonché 121 accompagnatori. L'Italia è una delle poche nazioni che si sono qualificate — attraverso tornei preolimpici — in ben quattro discipline a squadre (pallavolo maschile, pallacanestro maschile, pallanuoto e ginnastica femminile); inoltre è presente al completo in altri sei sport: ciclismo, equitazione, scherma, tiro a volo, tuffi maschili e vela.

Nella selezione degli azzurri per gli sport in cui non era prevista la qualificazione, si sono rispettati criteri rigorosi che avevano come obbiettivo la possibilità di accedere alle finali. Anche in campo logistico sembra che nulla sia stato trascurato: per gli azzurri sono già a Montreal 2150 chili di viveri e 1400 chili di materiale sportivo.

In Canada, comunque, si batterà il record di Monaco dove nel '72 scesero in gara 7147 atleti contro i 1077 delle Olimpiadi di Parigi svoltesi nel 1900. Nel programma olimpico vengono di volta in volta inserite nuove prove e la crescente ammissione di sport di squadra porta inevitabilmente all'impossibilità di organizzare i Giochi nella medesima sede. Ormai non esistono più città in condizione di accogliere per soli quindici giorni, irripetibili, un così imponente numero di atleti, dirigenti, giornalisti, senza contare i turisti che la manifestazione richiama. Sembra si voglia dar ragione al francese Gaston Meyer, critico olimpico dei più conosciuti e severi, il quale, già negli anni Sessanta, definì « da dementi » il programma olimpico e giudicò « campioni di incompetenza » i membri del CIO.

Le Olimpiadi di Roma di sedici anni fa costarono sedici miliardi e sembrò molto. Da allora ogni edizione dei Giochi divenne sempre più fastosa ed ora il primato andrà a Montreal, città alla quale non basteranno 40 anni per ammortizzare il deficit olimpico. Quando sabato 17 luglio, alle tre del pomeriggio (in Italia saranno le 21), comincerà la cerimonia d'apertura dei XXI Giochi

Lalle, Guarducci, Cagnotto, la tuffatrice Casteiner, Dibiasi, Pangaro dalla squadra italiana che disputerà le Olimpiadi di Montreal. La colore blu notte. Le ragazze indossano invece una tuta di colore l'azzurro della giacca contrasta con il bianco dei pantaloni. Per le

di telespettatori

e il pentatleta Medda con la nuova divisa « di viaggio » adottata divisa è costituita da un giubbotto bianco grezzo e da pantaloni blu. La divisa da cerimonia è costituita da uno spezzato nel quale ragazze è stata adottata invece una giacca-tunica con la gonna diritta

Olimpici dell'era moderna, non tutti gli impianti potranno essere ultimati: comunque dalle casse dell'organizzazione saranno già usciti oltre mille miliardi di lire. E il pagamento di questo debito non spetterà a tutti i canadesi, ma soltanto agli abitanti della provincia francofona del Quebec, una provincia popolata tra l'altro da seimila indiani Crees che da sempre sono dediti alla caccia. Nessuno oggi può prevedere quali vertiginose vette raggiungerà il passivo relativo alla costruzione dei nuovi impianti, del villaggio a « doppia vela » e di tutto il resto della coreografia nella quale le tremila gare del programma sono state inquadrate, secondo piani che non hanno avuto la possibilità di alcun collaudo preolimpico. Basti pensare che per riuscire a completare più o meno bene le attrezzature agli operai impegnati nelle costruzioni olimpiche sono stati accordati negli ultimi mesi incentivi salariali fino a triplicare le loro normali retribuzioni. Si è lavorato ventiquattro ore al giorno in una frenetica corsa contro il tempo.

→

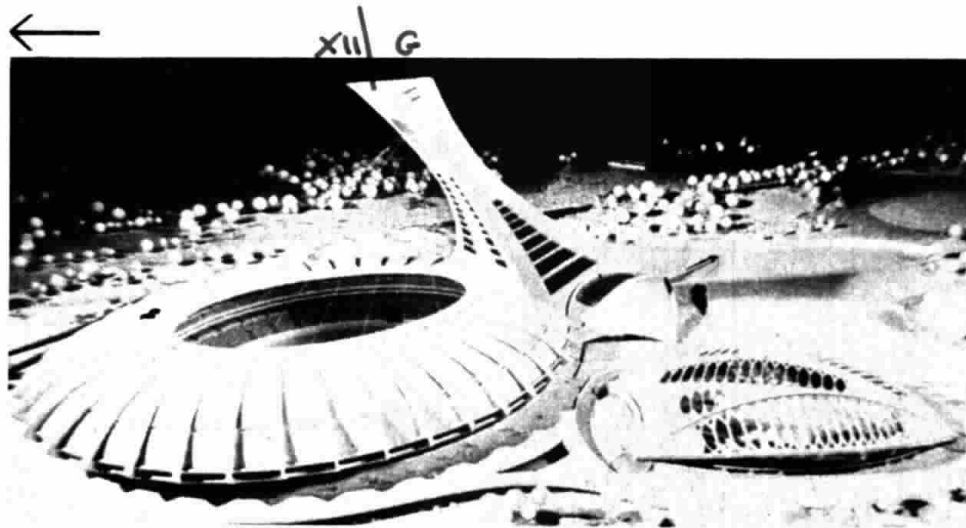
Tecnica e agonismo

Ogni Olimpiade ha un suo senso politico e in genere un suo significato storico: assomiglia, insomma, fedelmente alla propria epoca. L'esempio più classico in questo senso è rimasto quello del '36 a Berlino, un'edizione legata al clima nazista e in particolare all'episodio della stizza di Hitler di fronte alle vittorie del negro americano Owens. Londra nel '48 fu una Olimpiade per molti aspetti esemplare di austerità e di modestia, così come le successive edizioni di Helsinki e di Melbourne si distinsero per il graduale avvento dello sport dei Paesi socialisti sulla ribalta olimpica. Poi venne Roma, l'Olimpiade più mediterranea e anche coreograficamente migliore, che registrò non a caso un ritorno dei valori europei rispetto alla poderosa ascesa dei due blocchi USA-URSS. A Tokio nel '64 esplose il gigantismo costituito da grandi spese e da enormi opere pubbliche. Diversamente nel '68 a Città del Messico i Giochi vissero indirettamente le conseguenze della contestazione con le sanguinose repressioni di piazza avvenute durante le manifestazioni studentesche della vigilia. Assai più diretta e lacerante fu la violenza patita quattro anni dopo a Monaco per la strage del villaggio olimpico.

Questa Olimpiade canadese non presenta motivi di particolare apprensione o tensione e l'ambiente sembra il più adatto ad assecondare questa fiducia. Dovrebbe essere, se l'illusione non ci tradisce, una edizione totalmente affidata ai contenuti tecnici ed agonistici, anche essi, come si sa, ricchi di significati e di motivi. I due fenomeni più attesi sono: le ragazze del nuoto della Germania Est e i velocisti nordamericani a cui si sono uniti negli ultimi tempi alcuni strepitosi saltatori. Le nuotatrici della DDR detengono tutti i primati possibili in piscina e sono l'emblema di una organizzazione massiccia oltreché fortemente specializzata. Appartengono ad un mondo in cui lo sport ha una vastissima e lodevole diffusione popolare, ma rappresenta probabilmente anche un bisogno e un momento di evasione. Le cronache ce le descrivono come meno « virili » e più graziose di un tempo. I velocisti, i saltatori e gli stessi nuotatori nordamericani (non chiamiamoli, di grazia, statunitensi) sono invece gli esponenti di uno spontaneismo assoluto, di un modo libero e del tutto episodico di vivere lo sport. Non tanto in questo confronto, quanto nella evidente differenza sta indubbiamente uno dei fattori di maggiore attrazione e di più attuale testimonianza che l'Olimpiade si accinge a darci.

Maurizio Barendson

I 17 giorni di Montreal

Sport	S 17	D 18	L 19	M 20	M 21	G 22	V 23	S 24	D 25	L 26	M 27	M 28	G 29	V 30	S 31	D 1
Cerimonia d'apertura	●															
Arco											●	●	●	●		
Atletica leggera							●	●	●	●		●	●	●	●	
Pallacanestro		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●					
Pugilato		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●			
Canoa												●	●	●	●	
Ciclismo		●		●	●	●	●	●		●						
Sport equestri						●	●	●	●		●	●	●	●		●
Scherma				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●			
Calcio		●	●	●	●	●	●		●		●		●		●	
Hockey		●	●	●	●	●	●	●	●							
Judo										●	●	●	●	●	●	
Pentathlon moderno		●	●	●	●	●										
Canottaggio		●	●	●	●	●	●	●	●							
Ginnastica		●	●	●	●	●	●									
Tiro a segno		●	●	●	●	●	●	●								
Nuoto		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●					
Pallavolo		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		●	●		
Sollevamento pesi		●	●	●	●	●		●	●	●	●					
Lotta				●	●	●	●	●			●	●	●	●	●	
Vela			●	●	●	●			●	●	●					
Pallamano		●		●	●	●		●		●	●	●				
Cerimonia di chiusura																●

Lo Stadio Olimpico di Montreal è dominato da una caratteristica torre

Le trasmissioni da Montreal

TELEVISIONE

Sabato 17 luglio (Rete 2): Cerimonia d'apertura dalle 21 alle 23,30.

Domenica 18 luglio (Rete 2): Sintesi e telecronaca diretta dalle 22,30 alle 2 di notte.

Lunedì 19 luglio (Rete 2): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle ore 22 alle 2.

Martedì 20 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 22,30 alle 2.

Mercoledì 21 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 21,30 alle 2.

Giovedì 22 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 22 alle 2.

Venerdì 23 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 18 alle 1,30.

Sabato 24 luglio (Rete 2): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 20 alle 2.

Domenica 25 luglio (Rete 2): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 18 alle 2.

Lunedì 26 luglio (Rete 2): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 19 alle 1,30.

Martedì 27 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 20 alle 2.

Mercoledì 28 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 20 alle 2.

Giovedì 29 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 21 alle 2.

Venerdì 30 luglio (Rete 1): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 21 alle 2.

Sabato 31 luglio (Rete 2): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 16; Telecronaca diretta dalle 22 alle 2,10.

Domenica 1° agosto (Rete 2): Sintesi del giorno prima dalle 12 alle 17; Telecronaca diretta dalle 21,30 alle 2.

Quando i Giochi Olimpici vengono trasmessi sulla Rete 1, la sintesi dalle 12 alle 16 verrà interrotta alle 13,30 circa per il Telegiornale; altrettanto accadrà su entrambe le Reti per gli altri Telegiornali in concomitanza con le « dirette » di Montreal.

RADIO

Radiouno — dalle ore 6,30 alle 6,40; dalle ore 7,20 alle 7,40; dalle ore 17,30 alle 19,00; dalle ore 22,30 alle 23,20; inoltre collegamenti nei Giornali radio delle 13,00 - 19,00 e 21,00

Radiodue — inserimenti in una fascia musicale dalle ore 6,00 alle 6,25; inserimenti in una fascia musicale dalle ore 7,45 alle 8,20; dalle ore 16,00 alle ore 17,30; inoltre collegamenti nei Giornali radio delle 12,30 in Radiosera, nel « Notturno dall'Italia » dalle 23,31 alle 02,00

Radiotre — dalle ore 16,30 alle 16,45 dal 17 luglio al 1° agosto

GANCIA
"il BRUT"

1850 nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano la tradizione.

GANCIA
"il BRUT"

...brindate Gancia

XII/6

Il velodromo di Montreal, costruito appositamente per i Giochi. Il ritardo con il quale le attrezzature per lo svolgimento delle gare sono state approntate ha provocato vivaci polemiche

←

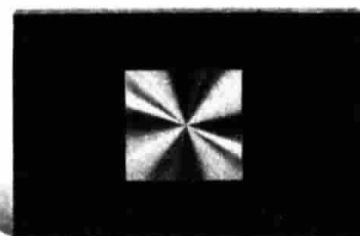
Paghe favolose da 100 a 170 mila lire giornaliere per sei ore di lavoro che imponevano ai tecnici ritmi spropositati ed a rischio della pelle. Ma tutto, dicevano, deve essere pronto per il 9 luglio, quando arriverà sul territorio canadese la fiaccola olimpica.

Mille miliardi, dunque, spesi per un miliardo di spettatori, quanti si calcola seguiranno in tutto il mondo le imprese sportive di Montreal: per la prima volta gli inviati della radio e della televisione sono presenti in numero superiore ai colleghi giornalisti della carta stampata (3200 contro 2000 inviati di quotidiani e periodici).

Le immagini colorate di queste Olimpiadi le capteranno anche i telespettatori italiani come prologo della conversione cromatica che dovrebbe cominciare in agosto per alcune trasmissioni. Le Olimpiadi '76, che hanno come mascotte un castoro di nome Amik, rappresentano il clou del programma estivo della radio e della TV con le previste 130 ore di trasmissioni. Sui nostri teleschermi le immagini provenienti da Montreal verranno irradiate sulla Rete 1 martedì, mercoledì, giovedì e venerdì e sulla Rete 2 sabato, domenica e lunedì. Lo spettacolo olimpico proposto attraverso il mezzo televisivo ha indubbiamente una incidenza sociale da non sottovalutare; basta osservare il crescente numero di ragazzi che si sono accostati al basket e al tennis da quando questi sport hanno trovato maggior spazio sui teleschermi. Sebbene il pubblico televisivo di fronte a questo genere di avvenimenti si senta coinvolto, in passato le trasmissioni dei Giochi non facevano registrare punte eccezionali d'ascolto, poiché lo svolgimento delle gare più avvincenti, nuoto e atletica, coincideva con l'orario di lavoro di molti telespettatori. A Montreal il rapporto telespettatore-Olimpiadi muterà certamente per via del fuso orario: le gare più interessanti appariranno infatti sui nostri teleschermi, in diretta, alla sera.

Attraverso un'inchiesta condotta dopo i Giochi di Monaco si è rilevato che le specialità olimpiche più gradite al telespettatore italiano sono quelle dei tuffi (88), seguite dal nuoto e dalla ginnastica (87), dai « salti » dell'atletica leggera (78) e dalla pallacanestro a quota 76. A Monaco i personaggi più simpatici alla platea televisiva italiana sono stati, nell'ordine, Novella Calligaris, l'americano Mark Spitz, Piero Mennea e la ginnasta sovietica Olga Korbut. Chi saranno i teledivi di Montreal? Per ora i teledivi canadesi sono i duemilacinquecento operai italiani impegnati notte e giorno nella costruzione degli impianti di Montreal.

Ernesto Baldo

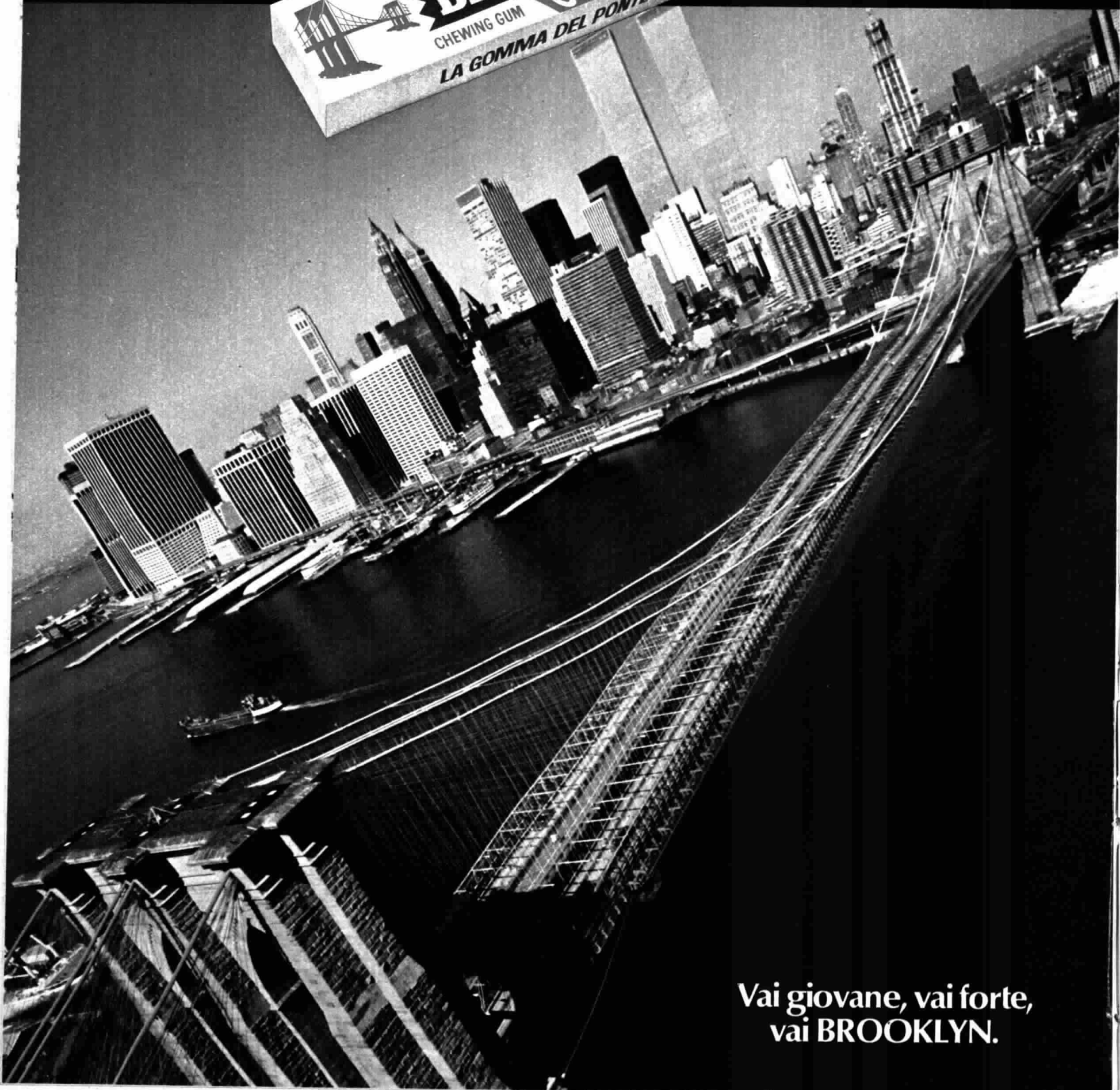
Sfiorate questo quadrato magico.

Cosí, da oggi, con i "surf" si accende e si spegne la luce.
Basta sfiorarli. Con la leggerezza di un soffio.

lineasurf ticino

gli interruttori elettronici dall'anima sensibile

Bassani Ticino s.p.a. Corso Porta Vittoria 9 Milano

B 6/75

al di sopra di tutti

ATLETICA LEGGERA

Un record per l'eternità

Qualche anno fa a Stoccarda alla vigilia dell'incontro USA-Europa, Bob Beamon mi disse che in pochi secondi l'atletica gli aveva regalato quanto essa poteva; una medaglia d'oro olimpica ed un record per « l'eternità ». Lo disse con il tono di chi evocava un momento di « grazia ». L'affermazione consentiva di intuire gli umori di un atleta consapevole di aver realizzato una impresa irripetibile e perciò avviato alla smobilitazione. La sua storia infatti sfuma nell'ombra di scadenti esibizioni per estinguersi in poco risonanti approcci col « basket » professionistico. Del suo favoloso salto di 8 metri e 90 centimetri realizzato a Città del Messico nel '68 il prof. Ernst Jokl Direttore del Laboratorio di ricerche sperimentali dell'Università del Kentucky dette una interpretazione che lo portò a concludere che mai si ripeteranno le combinazioni di fattori che hanno permesso a Beamon di toccare il limite estremo delle possibilità umane. Secondo l'opinione dei tecnici infatti il primato del salto in lungo è il solo tra quelli attualmente in vigore fuori dalla portata di ogni attacco, forse aggiungono, anche il 43 e 8 sui 400 metri di Evans ne sembra al riparo, ma non tanto per il valore intrinseco pure molto elevato del record, quanto per la contingente assenza di atleti in grado di rimuoverlo. Per tutte le altre specialità la caccia al record è aperta. Che ne vengano battuti due o più dipende dalle circostanze, ma le varie specialità, dalle corse ai salti ai concorsi sono in piena evoluzione e le previsioni di un ampio rinnovamento delle tabelle mondiali dopo i giochi obbediscono alla logica di questa dinamica. A Montreal è prevista l'affermazione di una nuova generazione di atleti, si affacciano alla ribalta giovani di straordinario talento: Earl Bell neo-primatista mondiale del salto con l'asta compirà ventun anni il 28 agosto prossimo, i velocisti messisi in luce in questo scorcio di stagione, Glance, McTear, Preston sono tutti più o meno ventenni per non parlare poi delle atlete della Germania Est emerse in queste ultime settimane e pressoché sconosciute la scorsa stagione. Con l'inoltrarsi della stagione anche il fondo corto e prolungato si metterà in moto, ma già si avvertono i sintomi di una maturazione che mette in primo piano nomi nuovi come quello del portoghese Lopez passato in breve tempo dal buon livello nazionale alle soglie del primato mondiale sui 10.000 metri.

Si assiste ad una vera e propria rivoluzione in specialità che chiedono lunghi anni di maturazione ed esperienze. Nel disco McWilkins, l'americano che ha superato la barriera dei 70 metri, ha 26 anni ed il tedesco della Repubblica Democratica W. Smidt che si presenta come il suo più temibile avversario è appena 22enne. Anche nel lancio del peso Terry Albritton, studente americano, ha portato il record a quasi 22 metri pur essendo appena 21enne, per non parlare del notissimo Stones che a 20 anni primatista mondiale con 2 e 30 ritocca 3 anni dopo il suo primato di un centimetro...

Gli USA hanno ripreso le distanze sui due leaders del vecchio continente URSS e RDA. In effetti dopo aver segnato il passo negli anni '73 e '74 l'atletica americana ha ripreso la sua marcia in avanti con un miglioramento valutato del 20 % in densità e qualità. Gli USA affrontano Montreal sicuri di cancellare le delusioni patite a Monaco. Ma i giochi olimpici sono competizioni essenzialmente individuali e lasciano spazio alle piccole nazioni che globalmente non possono reggere il confronto con le grandi forze. E' il caso dei velocisti cubani Leonard, Juantorena, dei brasiliani con il triplista De Oliveira, degli africani con →

in TV	rete	orario
LUN. 19/7	2	13,50/14,00
MER. 21/7	1	14,55/15,00
	1	00,40/00,50
VEN. 23/7	1	20,10/21,00
	1	21,00/23,40
	1	00,50/01,15
SAB. 24/7	2	20,30/21,00
	2	21,00/23,10
DOM. 25/7	2	18,30/19,00
	2	21,00/00,30
LUN. 26/7	2	19,00/21,00
	2	21,00/00,40
MER. 28/7	1	20,00/01,10
GIOV. 29/7	1	21,00/24,00
VEN. 30/7	1	21,00/00,10
SAB. 31/7	2	23,30/02,00

Sport Olimpico dal 1896 è per definizione considerato la più pura ed anche la più rappresentativa delle discipline dei Giochi. Pietro Mennea (sopra), terzo a Monaco nei 200 metri, è tuttora il velocista di maggior prestigio della formazione italiana. In basso, Lasse Viren, il finlandese affermatosi a Monaco sia nei 5 mila sia nei 10 mila metri. Sempre in basso, a sinistra, Stefan Jung, della Repubblica democratica tedesca, medaglia d'argento a Monaco

Aki-Bua, Baji in testa, dei velocisti delle repubbliche caraibiche (Quarrie ecc.), degli australiani e neo-zelandesi con Walker « vedette » di prima grandezza.

In Europa come non assegnare un grande ruolo alla tradizione dei sovietici rappresentati da nomi ormai mitici come Borzov, Sanajev e dai saltatori della loro prestigiosa scuola tra i quali Seniukov in rapido progresso. Scandinavi, britannici, polacchi attesteranno la loro presenza.

Lo sport cammina veloce sulla scia del progresso tecnologico, si avvale di esperienze e metodi che lo identificano sempre più come una fabbrica di campioni da celebrare nei miti delle Olimpiadi dispensatori di prestigio. E' una corsa al perfezionismo, alla ossessiva ripetizione di gesti e momenti intesi a rendere di più; la condizione di un atleta che voglia affermarsi non può prescindere dalla arditezza e severità di metodi che talvolta lo disumanizzano, vuoi che svolga la sua attività sotto la soverchiante tutela dei pubblici poteri, vuoi che la vocazione fiorisca da una spinta volontaristica.

La Repubblica Democratica Tedesca ha vinto a Monaco 8 medaglie d'oro di cui 6 in campo femminile. Il ruolo delle ragazze della Germania Est sarà ancora primario se non dominante. Lo lascia supporre la messe dei loro recenti risultati: le misure della Adam nel peso, il mondiale della staffetta 4 x 100, il ritorno sui valori più elevati di Renate Stecher velocista possente; ancora il mondiale della Witschas nel salto in alto. Ma ciò che più stupisce e che dà la misura delle dimensioni del movimento atletico femminile della Germania Est è l'emergere di giovanissime i cui risultati lasciano intuire il valore e la quantità dei rincalzi.

Il ruolo degli italiani

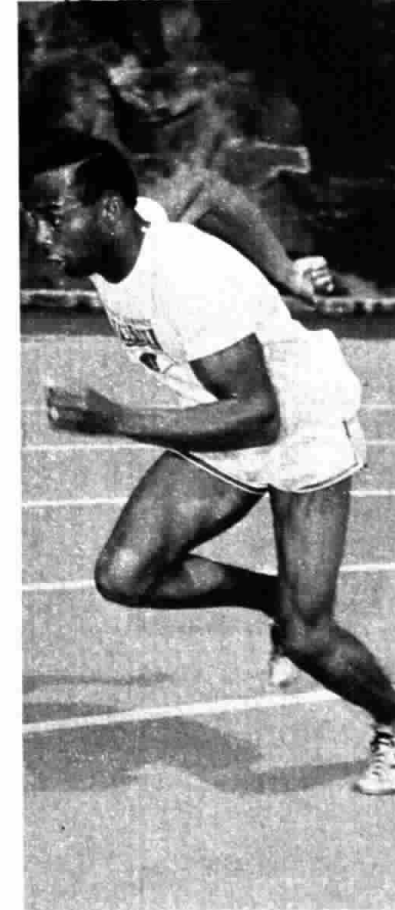
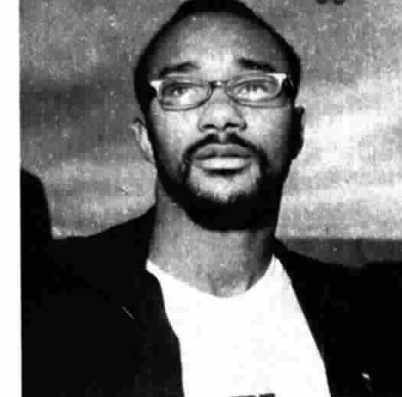
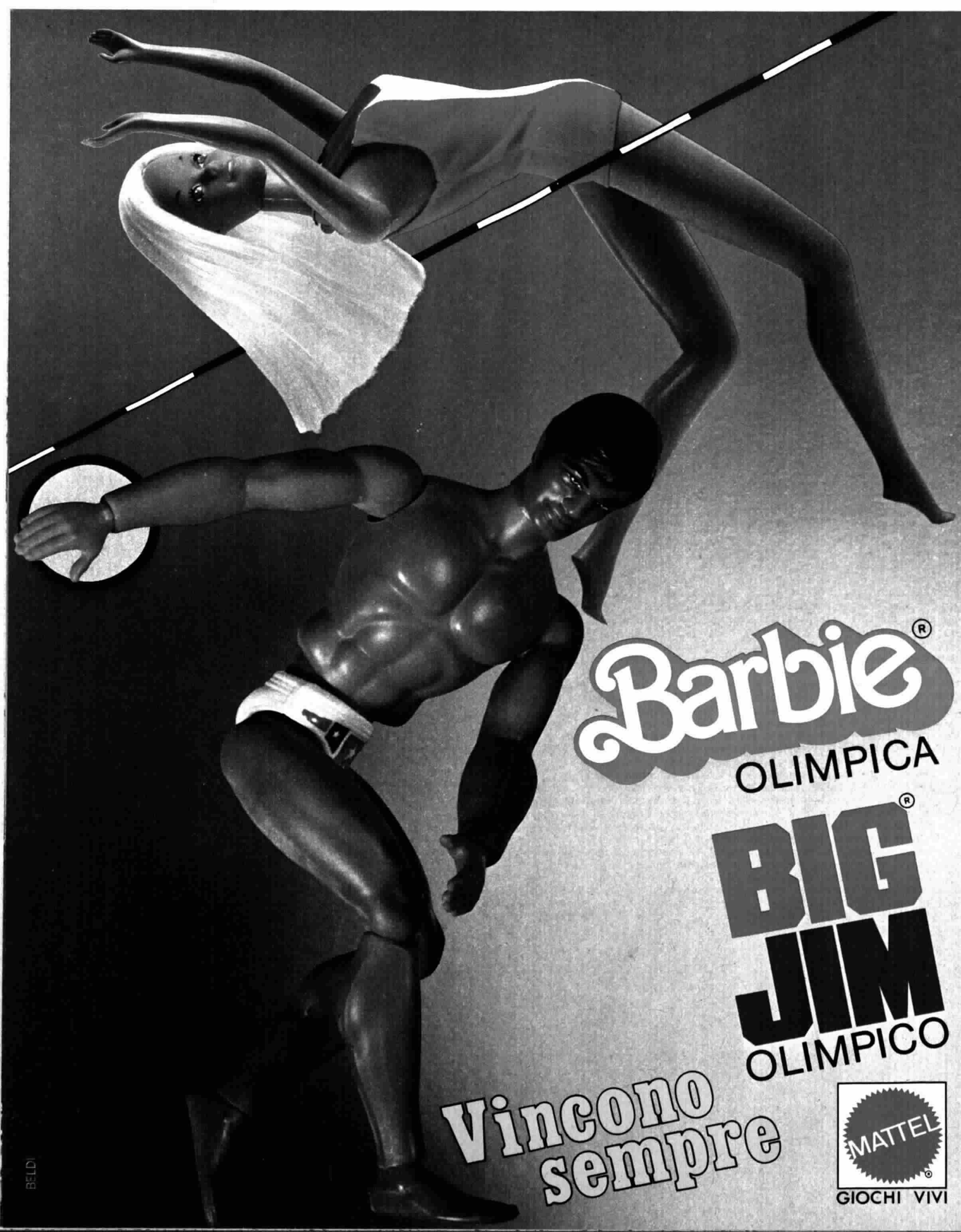
L'ultima vittoria azzurra ai giochi risale al 1964 a Tokio; evoca l'immagine di Abdon Pamich che strappa il filo di lana all'arrivo dei 50 km di marcia: un gesto protervo a sottolineare la fatica esorcizzata più che rivolto ad avversari battuti. La prova è stata soppressa a Montreal dove si marcerà soltanto sui 20 km. Vittorio Visini e Armando Zambaldo sono chiusi da un pronostico che non sia di buon piazzamento.

Appena 19enne Pietro Mennea conquistò un terzo posto a Monaco, ma la nuova generazione di velocisti appare più agguerrita per non fargli sentire il peso di una responsabilità che incupisce la sua ritrosia. Neppure la soluzione dei problemi personali che tanto lo hanno afflitto gli ha restituito la serenità necessaria ed il riacutizzarsi di vecchi malanni ai tendini rende incerto il suo ruolo olimpico.

Paola Pigni incappò a Monaco in una superba avversaria; la sovietica Bragina sui 1500 metri per ben due volte seppe ritoccare il limite mondiale costringendo l'azzurra a ripiegare le sue ambizioni su un terzo posto. Da allora la Pigni sta coltivando con la nota caparbietà il sogno di una rivincita, ma un dolore al piede mette in forse la sua partecipazione. Riccardo Fortini, allampanato diciannovenne fiorentino, ha convalidato il suo talento con il record italiano di 2 e 23 nell'alto; Rodolfo Bergamo si è affiancato con 2.22 a Del Forno; è la conferma di un vivaio abbastanza rigoglioso che soltanto parzialmente attenua il disagio procurato dal perdurare dell'indisponibilità del friulano e di Ferrari anch'essi malandati. Ci sono altri giovani di belle speranze nel settore corse e lanci e salti ma le loro proposte riguardano traguardi futuri essendo quello di Montreal troppo imminente. Fiasconaro è spento e bisogna essergli grati per quanto ha fatto... Uno squarcio di luce è venuto nel lancio del disco con gli amici-rivali Simeon e De Vincentis. A trent'anni suonati hanno trovato passione ed energie per riportarsi sotto ai migliori. Simeon ha superato recentemente i 65 metri, De Vincentis è lì, sanno di non poter reggere il confronto con Consolini e Tosi ma un posto in finale potrebbero strapparlo.

Il settore femminile punta su Sara Simeoni: la dolce ragazza veronese non ha mai fallito una prova importante, la spontaneità del suo gesto sorretta da una rigorosa preparazione possono ancora farla specchiare tra le più brave. Non le si chiede di più al pari di Fava e Cindolo impegnati nella maratona. A questi nomi vanno aggiunti quelli di giovani per i quali l'Olimpiade è il viaggio della speranza avvenire e per altri l'occasione per un onorevole congedo, come per Dionisi.

Paolo Rosi

ATLETICA LEGGERA

Dwight Stones, americano, primatista mondiale nel salto in alto. Sopra, il giamaicano Don Quarrie, coprimatista mondiale dei 200 metri. A fianco, il sovietico Victor Sanayev, campione nel salto triplo a Città del Messico e a Monaco. A fianco James Hines, americano, coprimatista sui 100 piani. Sotto, da sinistra, Charles Greene, coprimatista mondiale dei 100 metri, la nostra Sara Simeoni e il cubano Silvio Leonard, altro coprimatista nella velocità pura

ATLETICA LEGGERA

I RECORD MASCHILI

SPECIALITA'	PRIMATI MONDIALI			PRIMATI OLIMPICI		
100 m.	9''9	Hines	USA	9''9	Hines	USA
		Greene	USA			
		Smith	USA			
		Hart	USA			
		Robinson	USA			
		Williams	USA			
		Jones	USA			
		Leonard	CUBA			
		Harvey	USA			
		Quarrie	GIAM			
200 m.	19''8	Quarrie	GIAM	19''8	Smith	USA
		Williams	USA			
		Smith	USA			
400 m.	43''8	Evans	USA	43''8	Evans	USA
800 m.	1'43''7	Fiasconaro	ITA	1'44''3	Doubell	AUSL
1500 m.	3'32''2	Bayi	TANZ	3'34''9	Keino	KEN
5000 m.	13'13''0	Puttemans	BEL	13'21''4	Viren	FIN
10000 m.	27'30''8	Bettford	G.B.	27'38''4	Viren	FIN
Maratona	2h08'33''6	Clayton	AUSL	2h12'11''2	Bikila	ETI
Staffetta 4 x 100	38''2	USA		38''2	USA	
Staffetta 4 x 400	2'56''1	USA		2'56''1	USA	
Marcia 20 km.	1h24'45''0	Kannenberg	RFT	1h26'42''4	Frenkel	RDT
Marcia 50 km.				3h56'11''6	Kannenberg	RFT
110 m. ostacoli	13''0	Drut	FRA	13''2	Milburn	USA
400 m. ostacoli	47''8	Akii-Bua	UGAN	47''8	Akii-Bua	UGAN
3000 m. siepi	8'09''8	Garderud	SVEZ	8'23''6	Keino	KEN
Salto in alto	2,31 m.	Stones	USA	2,24 m.	Fosbury	USA
Salto in lungo	8,90 m.	Beamon	USA	8,90 m.	Beamon	USA
Salto triplo	17,89 m.	De Oliveira	BRA	17,39 m.	Saneyev	URSS
Salto con l'asta	5,70 m.	Roberts	USA	5,50 m.	Nordwig	RDT
Lancio del peso	21,85 m.	Albritton	USA	21,18 m.	Komar	POL
Lancio del disco	70,86 m.	Wilkins	USA	64,78 m.	Oerter	USA
Lancio del giavellotto	94,08 m.	Wolfermann	RFT	90,48 m.	Wolfermann	RFT
Lancio del martello	79,30 m.	Schmidt	RFT	75,50 m.	Bondarchuk	URSS
Decathlon	8.538 p.	Janner	USA	8454 p.	Avilov	URSS

I RECORD FEMMINILI

SPECIALITA'	PRIMATI MONDIALI			PRIMATI OLIMPICI		
100 m.	10''8	Stecher	RDT	11''0	Tyus	USA
		Richter	RFT			
200 m.	22''1	Stecher	RDT	22''4	Stecher	RDT
400 m.	49''75	Szewinska	POL	51''1	Zehrt	RDT
800 m.	1'56''0	Guerassinova	URSS	1'58''6	Falc	RFT
1500 m.	3'56''0	Kazankina	URSS	4'01''4	Bragina	URSS
Staffetta 4 x 100	42''5	RDT		42''8	RFT	
Staffetta 4 x 400	3'23''0	RDT		3'23''0	RDT	
100 m. ostacoli	12''3	Erhardt	RDT	12''6	Erhardt	RDT
Salto in alto	1,96 m.	Witschas	RDT	1,92 m.	Meyfarth	RFT
Salto in lungo	6,99 m.	Siegel	RDT	6,82 m.	Viscopoleanu	ROM
Lancio del peso	21,89 m.	Christova	BUL	21,03 m.	Chizhova	URSS
Lancio del disco	70,50 m.	Melnik	URSS	66,62 m.	Melnik	URSS
Lancio del giavellotto	67,22 m.	Fuchs	RDT	63,88 m.	Fuchs	RDT
Pentathlon	4932 p.	Pollak	RDT	4801 p.	Peters	GBR

La sovietica Faina Melnik (nella foto a lato), è la primatista mondiale (metri 70,50) e medaglia d'oro a Monaco nel lancio del disco. In alto, Klaus Wolfermann, della Repubblica Federale Tedesca, primatista mondiale nel giavellotto con metri 94,08 e medaglia d'oro a Monaco

Ho debuttato in prima squadra a 18 anni. Ero un ragazzo con poca barba e molti sogni.

CALCIO

II|3990

La Polonia tenta il bis

Le Olimpiadi chiudono pregiudizialmente le porte al grande calcio da sempre o, quanto meno, da quando il calcio è diventato professionistico. La formula olimpica prevede solo la partecipazione di atleti dilettanti. Il guaio è che ci si accontenta di un dilettantismo « ufficiale » senza indagare sulla sua autenticità giacché ciò porterebbe alla eliminazione del cinquanta per cento dei partecipanti.

Sta di fatto che chiunque, meno i soloni del C.I.O., capisce che oggi per ottenere risultati agonistici di eccellenza occorre inseguirli con una preparazione a tempo pieno che esclude — o rende marginale — qualunque attività concomitante e parallela. Ne deriva che l'atleta di qualunque specialità che si qualifica per un'Olimpiade è molto spesso un autentico professionista pagato da società o federazioni. Rimane però « ufficialmente » un dilettante e al C.I.O. tanto basta. Così sciatori con contratti pubblicitari di centinaia di milioni o giocatori di basket superpagati sono più dilettanti di un calciatore di Serie C e tutti i calciatori dell'Est, dove vige il dilettantismo di Stato che ci regala colonnelli di 25 anni (ricordate Puskas?), possono partecipare ad un'Olimpiade mentre non altrettanto accade con quelli dell'Ovest di eguale statura tecnica perché professionisti.

In passato l'Italia ha partecipato al torneo olimpico sfruttando formule compromissorie piuttosto patetiche e schierando formazioni composte da « studenti » (Berlino '36, Helsinki '52) o da « Under '21 » (Roma '60). Poi — ufficializzato il professionismo nel calcio — ha, saggiamente, rinunciato. Per partecipare al torneo dovrebbe spedire a Montreal una rappresentativa di Serie D che sarebbe costretta a competere con le autentiche « nazionali » di quasi tutti i paesi dell'Est.

Quanto detto indica implicitamente i favoriti del torneo che ormai da molte edizioni si risolve in una « questione di famiglia » fra squadre d'oltrecortina. A Monaco vinse, con merito, quella Polonia che poi ci trovammo di fronte — in misura di molti undicesimi — nella stessa Monaco due anni dopo (e che ci eliminò dai mondiali). La stessa Polonia, la rinnovata Ungheria e la risorgente Cecoslovacchia paiono candidate alla medaglia d'oro di Montreal più della stessa URSS.

Sandro Ciotti

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

1900 Gran Bretagna
1904 Canada
1908 Gran Bretagna
1912 Gran Bretagna
1920 Belgio
1924 Uruguay
1928 Uruguay
1936 Italia
1948 Svezia
1952 Ungheria
1956 Unione Sovietica
1960 Jugoslavia
1964 Ungheria
1968 Ungheria
1972 Polonia

POLONIA:
(La formazione del '72)
Hubert Kostka
Antoni Szymanowski
Jerzy Gorgon
Zygmunt Anczok
Leslaw Cmikiewicz
Zygmund Naszczyk
Ryszard Szymczak
Zygfryd Szoltysik
Kazimierz Deyna
Wlodzimierz Lubanski
Robert Gadocha
Kazimierz Kmiecik
Jerzy Kraska
Marian Ostafinski
Grzegorz Lato
Joachim Marx
Andrzej Jarosik
Marian Szeja
Zbigniew Gut

in TV	rete	orario
LUN. 19/7	2	00,30/01,00
MAR. 20/7	1	23,45/00,15
MAR. 27/7	1	01,00/01,45
	1	01,45/02,00
VEN. 30/7	1	15,20/15,50
DOM. 1/8	2	14,40/16,10

Sport olimpico dal 1900 e in quell'occasione vinse la Gran Bretagna. Gli italiani sono assenti perché eliminati nella fase di qualificazione. Il torneo olimpico di Monaco del '72 è stato vinto dalla Polonia (sotto). Nell'altra foto, lo stadio Varsity di Toronto dove si svolgeranno le partite eliminatorie. In basso a sinistra: una fase di gioco durante gli incontri della recente Coppa Europa che ha dato utili indicazioni anche per le Olimpiadi

XII|G Calcio

XII|G Calcio

XII|G Giochi olim. di Montreal

Rabarbaro Zucca ti è amico 4 volte

aperitivo

digestivo

digestivo caldo

dissetante

alla domanda: **"Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"**
626 consumatori rispondono così:

intervistati:	risposte:
467	«Perché fa bene..»
262	«E' un prodotto naturale..»
162	«E' adatto come aperitivo..»
237	«E' digestivo..»
203	«E' dissetante..»
240	«Si beve volentieri dopo i pasti..»
220	«Va bene in tutte le ore del giorno..»
201	«Di sapore gradevole..»

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea
N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.

La pianta del
Rabarbaro cinese
così ricca di virtù salutari.

Con Rabarbaro Zucca
hai in casa l'aperitivo
il digestivo e il dissetante.
Con i tempi che corrono non è poco!

Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù

CANOTTAGGIO

Baran chance azzurra

Ai Giochi Olimpici di Montreal la federazione cannottaggio ha deciso di proporre al CONI cinque equipaggi: 2 con, 4 senza, 4 con, singolo e doppio. Della squadra azzurra il solo 2 con, formato dall'olimpionico di Messico Primo Baran e Venier, sembra, alla luce dei risultati ottenuti nelle regate internazionali di Mosca e Lucerna, l'unico armo in grado di potersi qualificare per le finali. Per il resto degli equipaggi non si possono formulare previsioni positive. La crisi che avvolge il canottaggio italiano ormai da vari anni lascia scettico chiunque voglia pronosticare il rilancio di questo sport che può vantare in passato risultati e prestigio internazionali. Purtroppo i tempi sono cambiati: ad una promettente politica dei giovani cominciata tre anni fa non è seguito un accurato lavoro al vertice con allestimenti di equipaggi misti, preparati come nei Paesi sportivamente più progrediti, secondo test psicologici, fisici e di comportamento e con programmi tecnici ben definiti. Dobbiamo sempre ricorrere ad armi di fortuna, sprovvisti di quel collaudo internazionale necessario per affermarsi. La prova più lampante sta accadendo nella vogata di coppia. Il singolista Biondi, protagonista di una discreta stagione preolimpica nello « skiff » dovrebbe essere reinserito al primo carrello del doppio col suo vecchio compagno Ferrini, che fino ad ora ha remato in coppia con Ragazzi. Il quale a sua volta ritornerebbe sul singolo. Da questo « tourbillon » di tentativi verrebbe lasciato fuori Marco Marconcini, campione mondiale juniores, unico elemento di valore uscito in questi ultimi anni. Tanto varrebbe ignorare, allora, singolo e doppio e allestire un « 4 di coppia », specialità al suo debutto olimpico e quindi più accessibile sotto l'aspetto tecnico-agonistico. Nella vogata di punta, i tecnici hanno formato due 4 di buona tecnica, ma di scarso affiatamento. Come le ultime regate di Lucerna hanno dimostrato.

Montreal, nei programmi federali, avrebbe dovuto far dimenticare la « debacle » di quattro anni fa ai Giochi di Monaco, quando nessun armo azzurro raggiunse le finali. Se questo avverrà, sarà solo merito di Primo Baran, giunto alla sua terza Olimpiade.

Gian Piero Galeazzi

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Singolo
1964 Ivanov (Unione Sovietica)
1968 Wienese (Olanda)
1972 Malischev (Unione Sovietica)

Due di coppia
1964 Unione Sovietica
1968 Unione Sovietica
1972 Unione Sovietica
Alexandr Timoschinin Gennadi Korschikow

Due con timoniere
1964 Stati Uniti
1968 Italia (Baran, Sambo, Cipolla)
1972 Rep. Dem. Tedesca
Wolfgang Guntkel
Jörg Lucke-Klaus-Dieter Neubert

Due senza timoniere
1964 Canada
1968 Rep. Dem. Tedesca
1972 Rep. Dem. Tedesca
Siegfried Brietzke Wolfgang Mager

Quattro con timoniere
1964 Germania
1968 Nuova Zelanda
1972 Rep. Dem. Tedesca
Peter Berger / Hans-Johann Färber
Gerhard Duer / Alois Bierl / Uwe Benter

Quattro senza timoniere
1964 Danimarca
1968 Rep. Dem. Tedesca
1972 Rep. Dem. Tedesca
Frank Forberger / Frank Rühle
Dieter Grahn / Dieter Schubert

Otto
1964 Stati Uniti
1968 Rep. Dem. Tedesca
1972 Nuova Zelanda

in TV		rete	orario
DOM.	18/7	2	23,20/23,50
LUN.	19/7	2	23,00/23,30
GIOV.	22/7	1	23,00/24,00
VEN.	23/7	1	19,00/19,10
		1	19,10/20,10
SAB.	24/7	2	23,10/00,10
DOM.	25/7	2	19,00/20,45

Sport olimpico dal 1900, le prime gare di canottaggio moderno hanno avuto luogo sul Tamigi tra Londra e Chelsea, nel 18° secolo. Le immagini ci riportano negli anni in cui gli azzurri vincevano. Si riconoscono l'armo del « quattro senza » con Baran (in gara a Montreal) Sambo, Fermo e Albini; l'armo del « due con » a Città del Messico con Baran, Sambo e il timoniere Cipolla; l'otto con timoniere del Centro remiero delle Forze armate; infine l'immagine di una partenza

CANOA

Un azzurro per ogni finale

Quasi schiacciato tra i più grandi e famosi laghi Maggiore e d'Orta, immerso nel verde, c'è lo specchio d'acqua (chiamarlo lago è forse troppo) di Mergozzo. Poco battuto dal vento, disertato dai turisti, è il luogo dove i canoisti azzurri si sono preparati per le Olimpiadi canadesi. La canoa, sport relativamente giovane da noi, è una delle poche discipline sportive dalle quali è ragionevole sperare, alle Olimpiadi, una medaglia d'oro. E' canoista, infatti, il superman Oreste Perri, dominatore nel K1 alle due ultime edizioni dei « mondiali » di Città del Messico e di Belgrado. A dire il vero Perri è specialista sui 10 mila metri, gara che non figura nel tabellone olimpico, ma anche sui 500 metri e soprattutto sui 1000 Perri può dire la sua e anzi appare come il più logico favorito. Sono state forse proprio le imprese di Perri, simpatico giovanottone cremonese, a destare l'interesse dei giovani per la canoa, tant'è che, alla vigilia delle Olimpiadi, il responsabile tecnico Beltrami (valido canoista anch'egli) nutre la speranza di piazzare almeno in finale una barca in ogni specialità. Con Perri gareggeranno a Montreal altri dieci elementi. Particolari credenziali ha il K2 di Merli e Sbruzzi sui 1000 metri e bene dovrebbero fare anche Lepori e Puccetti nel K2 500 metri. C'è poi il ben amalgamato K4 formato da Andrea Salvietti, Moriconi, Puccetti e Bonfiglio, con Paolo Salvietti e Lepori come riserve. Nel K4, è bene ricordarlo, ottenemmo un lusinghiero quarto posto a Monaco. Di buon livello appaiono le due canadesi, con Bruschi nella C1 e Annoni-Passerini nella C2.

Beltrami, che si avvale della collaborazione di Griffini e Galletti, non nasconde la sua fiducia in questi elementi. I recenti risultati conseguiti all'estero hanno confermato che l'Italia è senza dubbio la più forte nazione canoistica dell'Europa Occidentale. Gli ossi duri, naturalmente, sono gli europei dell'Est, principalmente polacchi, bulgari, sovietici e tedeschi. Ma tutti i nostri possono ben figurare. L'esempio di Perri, il proficuo lavoro dei tecnici, l'entusiasmo degli atleti hanno dato frutti insperati e ciò acquista rilievo ancora maggiore ove si consideri che la canoa non ha una sua propria federazione ma è inserita nella Federazione Canottaggio.

Bruno Pizzul

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Uomini

Kayak singolo m. 1000
1964 Peterson (Svezia)
1968 Hesz (Ungheria)
1972 Shaparenko (Unione Sovietica)

Kayak doppio m. 1000
1964 Svezia
1968 Unione Sovietica
1972 Unione Sovietica

Kayak a quattro m. 1000
1964 Unione Sovietica
1968 Norvegia
1972 Unione Sovietica

Canadese singola m. 1000
1964 Eschert (Germania)
1968 Tatai (Ungheria)
1972 Patzaichin (Romania)

Canadese doppia m. 1000
1964 Unione Sovietica
1968 Romania
1972 Unione Sovietica

SLALOM

Kayak singolo
1972 Horn (Rep. Dem. Tedesca)

Canadese singola
1972 Eiben (Rep. Dem. Tedesca)

Canadese doppia
1972 Rep. Dem. Tedesca

Donne

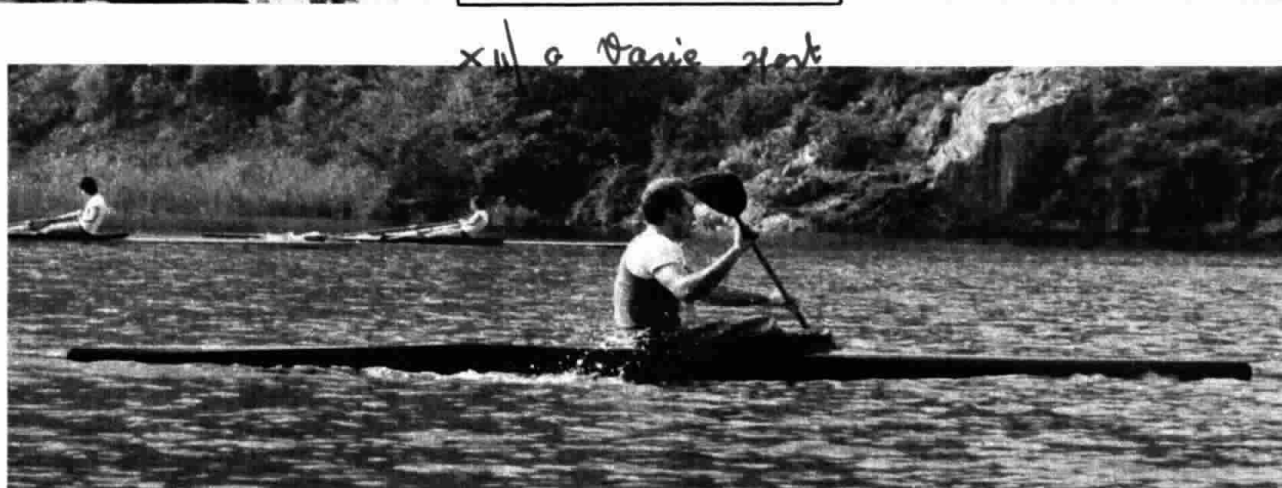
Kayak singolo m. 500
1964 Khvedosyuk (Unione Sovietica)
1968 Pinaeva (Unione Sovietica)
1972 Ryabchinskaya (Unione Sovietica)

Kayak doppio m. 500
1964 Germania
1968 Rep. Dem. Tedesca
1972 Unione Sovietica

SLALOM

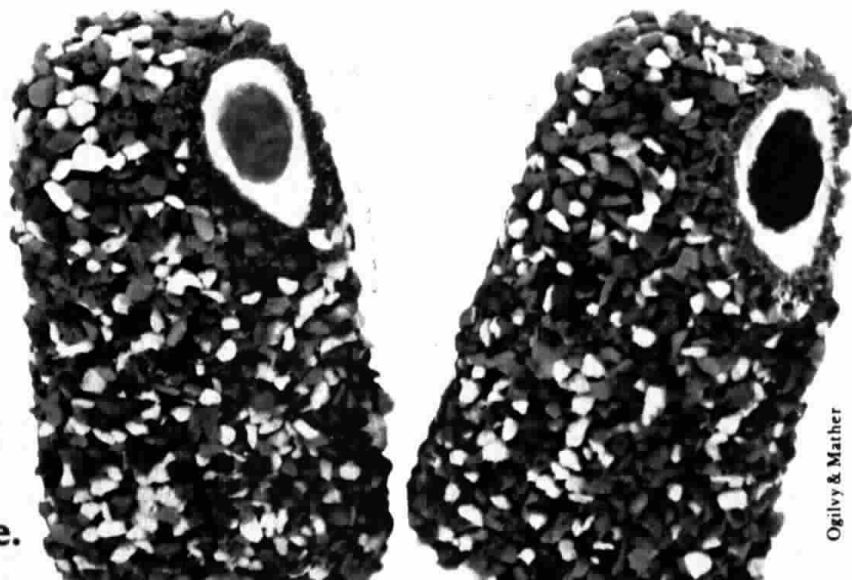
Kayak singolo
1972 Bahmann (Rep. Dem. Tedesca)

in TV	rete	orario
GIOV. 29/7	1	13,30/13,50
	1	00,45/01,00
VEN. 30/7	1	01,30/01,45
SAB. 31/7	2	22,00/23,30
	2	02,00/02,10

Sport olimpico dal 1936, trae la sua origine dagli indiani canadesi che adoperavano questo tipo di barca per esplorare i loro territori. Nelle foto, alcune immagini classiche di questa disciplina considerata tra le più spettacolari. In basso, è riconoscibile Oreste Perri, campione del mondo, e grande favorito a Montreal nelle due prove cui partecipa. Grazie a Perri, questo sport è in piena crescita anche in Italia

Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci, ricoperto al cacao e granellato con nocciole, amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci è in due gusti: con morbido ripieno al cioccolato oppure all'amarena.

Ogilvy & Mather

CICLISMO

Corriamo per vincere

Per molti anni il ciclismo alle Olimpiadi era uno sport d'oro per l'Italia. Una miniera di medaglie, un approdo sicuro di primi posti. Era l'epoca dei trionfi con i vari Gaiardoni, Bianchetto, Beghetto, Pettenella e Damiano nella velocità pura o nel tandem, oltre ai favolosi quartetti (nell'inseguimento a squadre, sempre su pista) che il « super » Guido Costa, il più celebre e preparato tecnico del mondo, ogni anno sfornava. Purtroppo sono tempi da « c'era una volta »; per noi è stata una « escalation » al contrario, che ha toccato il fondo a Monaco dove non solo non abbiamo vinto neppure una medaglietta ricordo, ma dove il miglior piazzamento ottenuto dagli azzurri è stato un ottavo posto. Monaco, quindi, rappresenta per noi « l'anno zero », la Waterloo più completa ed assoluta che il ciclismo azzurro abbia mai subito in una competizione mondiale. Quindi, con un simile precedente, le cose a Montreal, andranno sicuramente meglio che a Monaco. Anzitutto perché due atleti sono sicuramente da medaglia (e potrebbe essere anche quella d'oro), vale a dire Rossi nella velocità, e Pizzoferrato nell'inseguimento individuale. Qualche « chances » bisogna pur concederla a Ferro, che la Federazione, recentemente, ha riammesso nei ranghi azzurri, dopo averlo squalificato per un paio d'anni. Per la verità più che un atto di clemenza è stata l'impellente necessità di reperire un atleta da schierare nel km. da fermo a convincere i nostri tecnici a rispolverare Ferro, dopo che la Federazione Internazionale non aveva concesso « all'oriundo » argentino Dazzan il nullaosta per rappresentare l'Italia ai giochi olimpici.

Sulla pista di Montreal, dove già si disputarono due anni fa i mondiali, non gareggeranno i tandem, troppo frettolosamente depennati dalle specialità olimpiche dai massimi dirigenti del C.I.O. Peccato, perché il tandem era una delle specialità più spettacolari e divertenti della pista. Dunque abbiamo parlato della velocità pura dove Rossi avrà quale antagonista « l'eterno Morelon » e dell'inseguimento individuale, dove lo scontro finale dovrebbe essere Pizzoferrato-Osokin (URSS); nel km. da fermo Rapp (URSS) e Fredborg (Danimarca) sono i favoriti con l'estroso e potente Ferro in grado di offrire forse una grossa sorpresa. Nell'inseguimento a squadre la scena è dominata dai quartetti

→

in TV	rete	orario
DOM. 18/7	2	00,50/01,00
MAR. 20/7	1	23,30/23,45
MER. 21/7	1	00,50/01,00
GIOV. 22/7	1	00,35/00,50
VEN. 23/7	1	23,40/24,00
SAB. 24/7	2	00,10/01,00
LUN. 26/7	2	19,00/21,00

Sport olimpico dal 1896. Un tempo considerato grande serbatoio di medaglie per gli azzurri, nelle ultime edizioni ha denunciato sintomi di preoccupante flessione. Nelle foto in alto, il francese Morelon dominatore nella velocità pura nel 1968 e 1972 e l'azzurro Pizzoferrato. Qui a fianco, il tandem olimpionico del 1960, Bianchetto e Beghetto. Sotto, il danese Fredborg, medaglia d'oro dei 1000 metri a cronometro con partenza da fermo a Monaco e (a sinistra) l'azzurro per Montreal Giorgio Rossi

tanti dicono
di portarsi a casa
una bottiglia di ZABOV
perchè sono sportivi...
vero!
ZABOV è una fonte d'energia
per sportivi veri
e... da poltrona
MOCCIA
ZABOV
MOCCIA
ZABOV
Zabaglione all'uovo
S.R.L. MOCCIA
ITALIA
ZABOV
dolcemente seduce

CICLISMO

delle due Germanie e dell'Unione Sovietica. Sarebbe già un grandissimo risultato arrivare quarti. In questa specialità gli azzurri già sicuri sono: Saronni, Bastianello e Cipollini, il quarto verrà scelto dopo le ultimissime selezioni. In queste Olimpiadi un'altra novità è rappresentata dal fatto che per la prima volta, ogni nazione, può schierare un solo rappresentante per specialità. Conclusa questa rapida carrellata sulla pista, eccoci sulle 2 gare su strada. Nella 100 km. a cronometro il quartetto italiano dovrebbe essere formato da: Barone, Porrini, da Ros e Berto che hanno vinto la selezione a Pizzighettone. Abbiamo usato il condizionale, dovrebbe, perché negli ultimi tempi Berto ha avuto un leggero calo di forma.

Anche nella 100 km. un tempo gli azzurri erano maestri incontrastati, ma da quasi due lustri, o per una ragione o per l'altra, sia ai mondiali che alle Olimpiadi rimediano solo figuracce; per la medaglia d'oro, nella 100, i più quotati sono i polacchi, gli olandesi, gli svedesi ed i sovietici. L'uomo più di classe della nostra squadra è il giovanissimo Carmelo Barone, un siciliano emigrato in Toscana, a Monsummano, che in due anni ha collezionato una serie eccellente di successi nelle categorie inferiori, vincendo quest'anno, tra i dilettanti senior, il Giro delle Regioni. Carmelo Barone, una grossa promessa. Nella gara in linea Ricci, il C.T. azzurro, sembra aver ormai optato per questa formazione: Algeri, Cernuti (campione d'Italia e 3° al mondiale del '75), Landoni e Martinelli. Quattro atleti che hanno già rivestito più volte la maglia azzurra, in grado di imporsi sia allo sprint che per distacco. Ma nella prova in linea, spesso, ha un valore determinante la fortuna. E' una gara dove non è possibile esprimere un giudizio tecnico globale, poiché i contatti, a livello costante ed internazionale, non esistono. Quindi è sempre possibile una sorpresa come quella di Gevers (olandese) che vinse il mondiale del '75 approfittando della spietata rivalità che divise i due più forti collettivi in campo, e cioè polacchi e sovietici. E già che siamo nel campo dei ricordi non possiamo dimenticare che, di un'identica situazione, approfittò a Monaco 4 anni fa un altro olandese, Hennie Kuiper, medaglia d'oro tra i dilettanti, campione del mondo dei professionisti quest'anno. Sempre a proposito di Monaco, il leader della nostra squadra era allora Francesco Moser, che finì nel gruppo bloccato dal suo amico rivale Fiedor Den Hertog.

Adriano De Zan

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

1000 metri a cronometro con partenza da fermo
1964 Sercu (Belgio)
1968 Trentin (Francia)
1972 Fredborg (Danimarca)

Velocità individuale
1964 Pettenella (Italia)
1968 Morelon (Francia)
1972 Morelon (Francia)

Velocità tandem
1964 Italia (Bianchetto-Damianu)
1968 Francia
1972 Unione Sovietica

4000 m. inseguimento ind.
1964 Daller (Cecoslovacchia)
1968 Rebillard (Francia)
1972 Knudsen (Norvegia)

4000 m. inseg. a squadre
1964 Germania
1968 Danimarca
1972 Rep. Fed. Tedesca

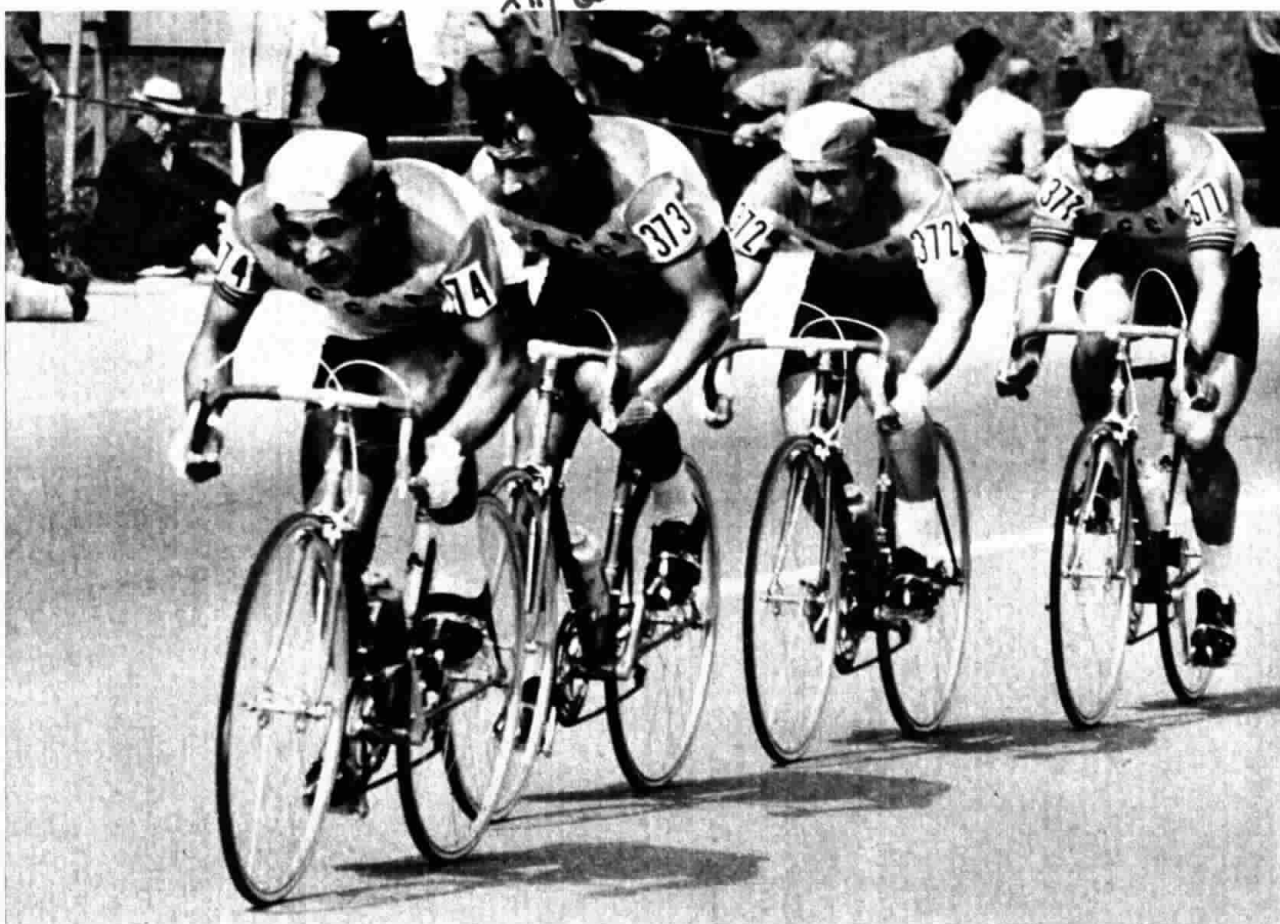
Corsa individuale su strada
1964 (Km. 194,85) Zanin (Italia)
1968 (Km. 196,280) Vianelli (talia)
1972 (Km. 200) Kuiper (Olanda)

100 km. a cronometro a squadre
1964 Olanda
1968 Olanda
1972 Unione Sovietica

XII/G Giochi Montreal

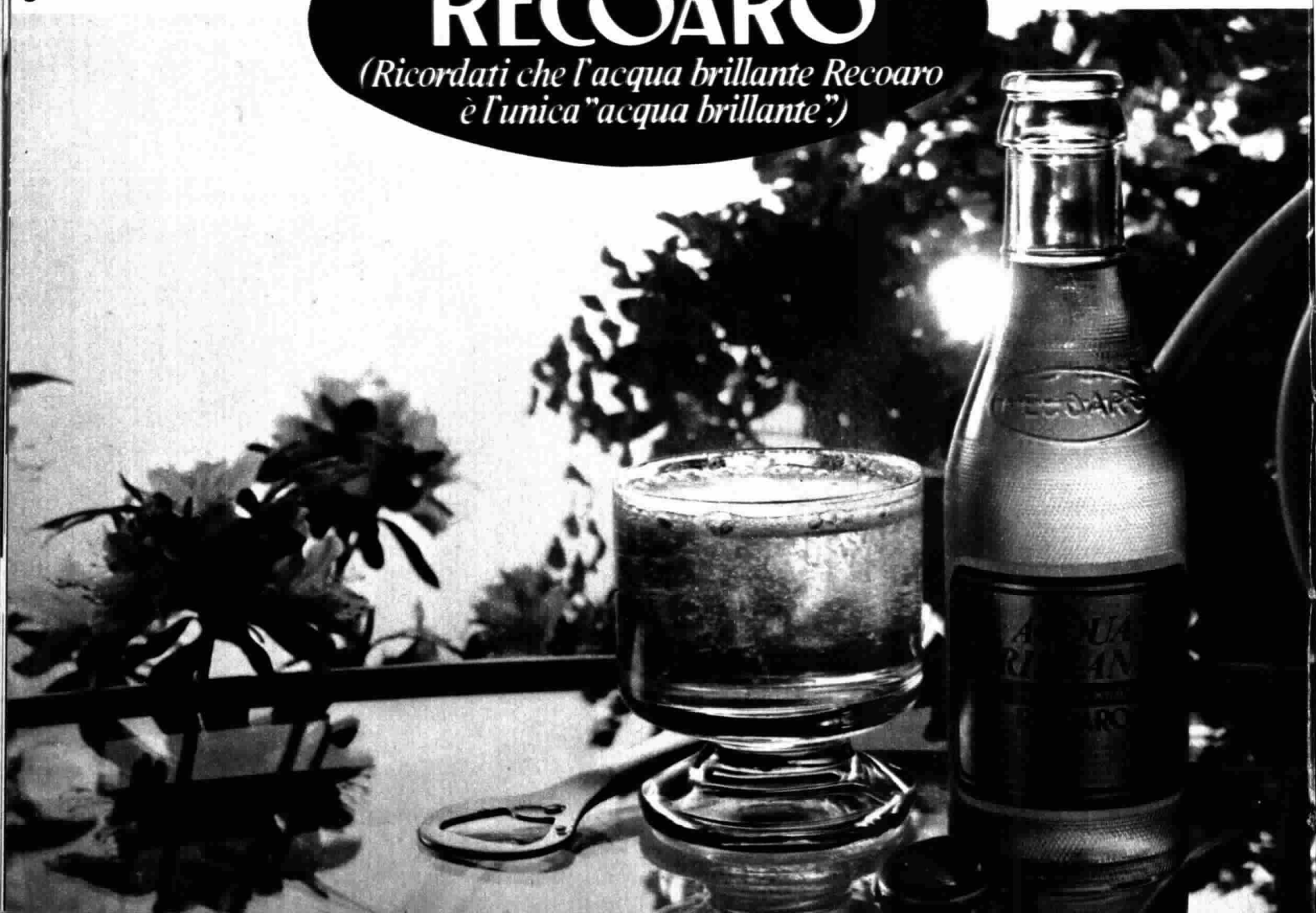
L'olandese Kuiper, medaglia d'oro a Monaco nella corsa individuale su strada, e, in basso, il norvegese Knudsen che ha vinto quattro anni fa sulla pista di Monaco i 4.000 metri ad inseguimento individuale. Ancora in basso a sinistra, il quartetto dell'Unione Sovietica (nella foto) che a Monaco ha dominato la corsa su strada

XII/G

XII/G Giochi Montreal

La prossima volta che chiedi "un'acqua brillante" e ti danno una normale acqua tonica, rifiutala.

BRILLANTE
RECOARO

(Ricordati che l'acqua brillante Recoaro è l'unica "acqua brillante".)

adver padova

GINNASTICA

Una quindicenne prodigio

« Sì » alle azzurre della squadra femminile di ginnastica artistica, « no » agli atleti di quella maschile: questo il verdetto finale della dura selezione internazionale per l'ammissione alle prossime Olimpiadi. Dopo la qualificazione la scelta delle azzurre titolari è dunque ristretta a un gruppo di ginnaste che comprende la campionessa italiana Stefania Bucci, poi Rita Peri, Valentina Spongia, Patrizia Fratini, Carla Wieser, Serenella Codato, Elisabetta Masi, Gabriella Marchi, Elisabetta Grassi e Maria Grazia Mocchetti. La loro età media si aggira sui 16 anni.

Secondo il direttore tecnico prof. Agabio, è molto probabile l'inclusione tra le titolari della Bucci, della Peri, della Fratini e di qualche giovanissima tipo Wieser e Masi. Dubbia appare invece la partecipazione di Serenella Codato, per postumi di un infortunio al ginocchio.

Nella classifica a squadre l'Italia potrebbe piazzarsi intorno al decimo posto (a Monaco arrivò dodicesima). Le compagini femminili che, all'immediata vigilia dei Giochi, appaiono invece come le più indicate per la conquista delle medaglie sono l'URSS, la Germania Est, l'Ungheria e la Romania. Come quotazione seguono Cecoslovacchia, Giappone, USA, Germania Ovest, Bulgaria, Canada, Italia e Olanda. Per la competizione individuale la novità più grossa è costituita dalla quindicenne romena Nadia Comaneci, che ai recenti « europei » ha vinto il titolo assoluto. Nel volteggio esegue addirittura un « Sukahara » (un difficile salto indietro) con stupefacente disinvoltura, nel corpo libero presenta un doppio avvitamento, difficoltoso anche per gli uomini, mentre nelle parallele asimmetriche ha perfezionato un originalissimo esercizio degno delle migliori prestazioni della Korbut e della Tourischeva, dominatrici incontrastate delle Olimpiadi di Monaco '72. Infine, per il settore maschile, prevedibile anche a Montreal il consueto duello tra i « mostri sacri » giapponesi e sovietici, mentre per l'Italia, non qualificatasi come squadra completa, gareggeranno, ai Giochi '76, elementi isolati come il campione nazionale Angelo Zucca, particolarmente preparato per anelli, cavallo con maniglie e parallele, ed i forti Milanetto e Montesi, ambedue specialisti degli anelli.

Carlo Bacarelli

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Uomini

Concorso gen. individuale
1964 Endo (Giappone)
1968 S Kato (Giappone)
1972 S Kato (Giappone)

Concorso gen. a squadre
1964 Giappone
1968 Giappone
1972 Giappone

Sbarra
1964 Shakhlin (Unione Sovietica)
1968 Voronin (Unione Sovietica)
1972 Tsukahara (Giappone)

Parallele
1964 Endo (Giappone)
1968 Nakayama (Giappone)
1972 S Kato (Giappone)

Anelli
1964 Hayata (Giappone)
1968 Nakayama (Giappone)
1972 Nakayama (Giappone)

Cavallo con maniglie
1964 Cerar (Jugoslavia)
1968 Cerar (Jugoslavia)
1972 Klimenko (Unione Sovietica)

Volteggio
1964 Yamashita (Giappone)
1968 Voronin (Unione Sovietica)
1972 Koeste (Rep. Dem. Tedesca)

Corpo libero
1964 Menichelli (Italia)
1968 S Kato (Giappone)
1972 Andrianov (Unione Sovietica)

Donne

Concorso gen. individuale
1964 Caslavska (Cecoslovacchia)
1968 Caslavska (Cecoslovacchia)
1972 Tourischeva (Unione Sovietica)

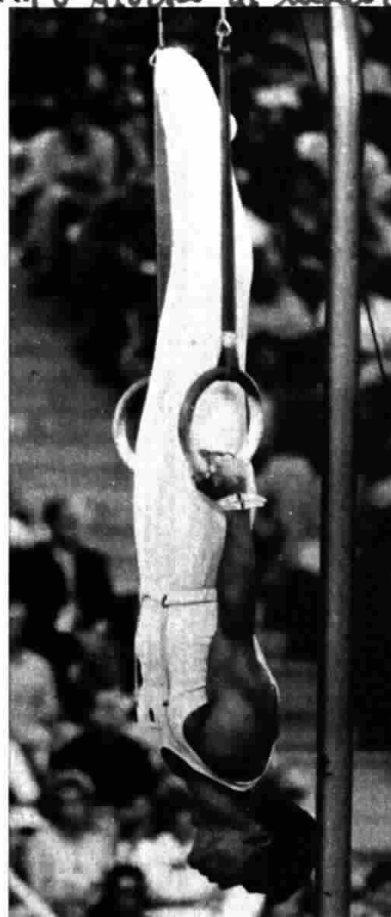
Concorso gen. a squadre
1964 Unione Sovietica (Astakhova, Gromova, Latynina, Manina, Volchetskaya, Zamotailova)
1968 Unione Sovietica (Voronina, Kuchinskaia, Petrik, Karaspeva, Turisheva, Burda)
1972 Unione Sovietica (Tourischeva, Lazakovitch, Burda, Korbut, Saadi, Koshel)

Trave
1964 Caslavska (Cecoslovacchia)
1968 Kuchinskaja (Unione Sovietica)
1972 Korbut (Unione Sovietica)

Parallele asimmetriche
1964 Astakhova (Unione Sovietica)
1968 Caslavska (Cecoslovacchia)
1972 Janz (Rep. Dem. Tedesca)

Volteggio
1964 Caslavska (Cecoslovacchia)
1968 Caslavska (Cecoslovacchia)
1972 Janz (Rep. Dem. Tedesca)

Corpo libero
1964 Latynina (Unione Sovietica)
1968 Petrik (Unione Sovietica)
1972 Korbut (Unione Sovietica)

in TV	rete	orario
DOM. 18/7	2	23,50/00,20
LUN. 19/7	2	14,00/14,45
	2	23,30/24,00
MAR. 20/7	1	13,55/14,40
	1	00,15/01,00
MER. 21/7	1	15,05/15,35
	1	22,00/24,00
GIOV. 22/7	1	14,00/14,35
	1	02,00/03,30
VEN. 23/7	1	13,30/14,00
	1	01,30/04,15
SAB. 24/7	2	14,00/14,20

Sport olimpico dal 1896, la ginnastica è ormai considerata più una dimostrazione d'arte che uno sport agonistico. Nelle foto, la sovietica Olga Korbut che a Monaco, oltre ad imporsi nelle prove a squadre e in alcune specialità individuali, è stata uno dei poli di attrazione dei Giochi. La « Korbut » di Montreal si dovrebbe chiamare Nadia Comaneci, una giovanissima rumena. A destra, lo specialista giapponese degli « anelli » Nakayama, olimpionico a Città del Messico e a Monaco

Montreal 1976

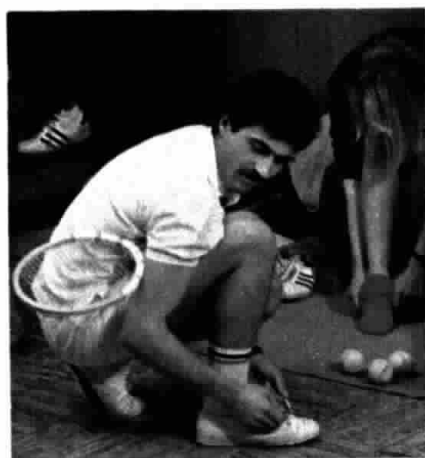
Deosan: la Linea di deodoranti che vince qualsiasi problema di deodorazione, dà il benvenuto a tutti gli atleti azzurri e augura loro tante vittorie.

partner/cdp

Questo è l'augurio che Deosan, la Linea di deodoranti amica di tutti gli sportivi, fa agli atleti azzurri che partecipano ai Giochi Olimpici di Montreal. Auguri di tante e tante vittorie da chi, come Deosan, è abituato in ogni momento della giornata a vincere qualsiasi problema di deodorazione. Infatti la Linea Deosan è formata da deodoranti altamente specializzati.

Per le ascelle c'è il Deosan **spray ad azione freschezza**, disponibile anche nel **tipo liquido con**

nebulizzatore, che non contiene gas propellente.

Poi c'è il Deosan

schiuma spray, particolarmente efficace anche nelle situazioni più critiche, ed il Deosan **spray senza profumo**, che ti permette di usare il tuo profumo preferito. Infine per le pelli delicate è stato preparato Deosan **spray senza alcool.**

Per i piedi ci sono due Deosan speciali: Deosan **spray ad azione rinfrescante** e Deosan **schiuma spray** ad azione prolungata per chi ha particolari problemi di deodorazione.

Nella Linea Deosan, trovi sempre la soluzione ad ogni esigenza di deodorazione.

Linea Deosan è un prodotto Zambeletti Divisione Cosmetici. In vendita in farmacia e nelle migliori profumerie.

HOCKEY SU PRATO

Sfida tra Europa e Asia

Forse il futuro dei campi per il calcio è nei prati artificiali, tappeti d'erba in materia plastica che non si innaffiano, non seccano, non si rasano, non perdono il pelo nei punti più trafficati. Ma intanto questo velluto verde non biodegradabile è diventato il supporto ideale per l'hockey su prato ad alto livello. Montreal lo ha collaudato positivamente l'anno scorso nella circostanza di un torneo internazionale preolimpico vinto dalla Germania Occidentale (3 a 2 nella finale con il Pakistan, i brasiliani dell'hockey); Montreal lo ripropone per il torneo olimpico, che si svolgerà dal 18 al 30 luglio. Non ci saranno gli italiani, notoriamente propensi a scaraventare in porta un pallone di cuoio con i piedi, più che una palletta di sughero con l'aiuto di un bastone di legno. Però una squadra azzurra di hockey su prato esiste e lamenta l'esclusione dai Giochi in Canada per via del ridotto numero (da 16 a 12) delle rappresentative rispetto a Monaco '72.

Protagonisti del torneo olimpico saranno certamente Germania Occidentale, India, Pakistan e Olanda, con Spagna e Australia « outsiders ». Evidente la contrapposizione della scuola europea, affermatasi negli ultimi tempi, a quella asiatica, per decenni incontrastata dominatrice a livello internazionale. Suggestivamente si potrebbe pensare ad una sfida fra tecnologia e natura: i tedeschi occidentali, imbattibili nell'hockey « indoor », sono molto favoriti dal giocare sul prato sintetico; al contrario degli indo-pakistani, per i quali la rinuncia al prato naturale suona quasi come « handicap ». In ogni caso sarà un'occasione di rivincita, dopo il torneo olimpico di 4 anni fa, vinto dalla Germania, e dopo il campionato mondiale 1975, vinto dall'India a Kuala Lampur.

Due parole sul terreno di gioco e sulle regole. Il campo è appena più piccolo di quello per il calcio (m. 91,40 x 55). Le due porte sono larghe 3 metri e 66 centimetri, alte 2,14. Undici giocatori per ciascuna squadra. L'area di rigore è semicircolare e bisogna tirare dall'interno di essa perché il gol sia valido. Si applica anche la regola del fuori gioco. Il punto di battuta del rigore è a metri 6,40 dalla linea di porta.

Enzo Foglianese

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

1964 India
1968 Pakistan
1972 Rep. Federale Tedesca
Wolfgang Rott / Peter Kraus
Michael Peter / Dieter Freise
Fritz Schmidt / Michael Krause
Horst Dröse / Werner Kaessmann
Uli Voss / Carsten Keller
Peter Trump / Wolfgang Baumgart
Wolfgang Strödter / Eduard Thelen
Rainer Seifert / Detlev Kittstein
Eckart Suhl / Uli Klaes

in TV	rete	orario
DOM. 18/7	2	23,00/23,20
LUN. 19/7	2	22,30/23,00
MAR. 20/7	1	23,00/23,30
GIOV. 22/7	1	22,30/23,00
MER. 28/7	1	02,00/02,10
GIOV. 29/7	1	00,30/00,45
VEN. 30/7	1	01,20/01,30

Sport olimpico dal 1908 nel quale si riconosce una forte influenza britannica dimenticando invece che i Persiani praticavano l'hockey su prato più di quattromila anni fa. Gli stessi greci lo conoscevano e lo praticavano. La nazionale azzurra non è in gara a Montreal dove però questo sport è rappresentato dall'arbitro internazionale romano Osvaldo Pensosi (foto qui sopra) che a Monaco diresse una semifinale e a Città del Messico la finale dei Giochi Panamericani

SPORT EQUESTRI

II/4803

La rivincita su Monaco

Per l'equitazione, l'Italia va a Montreal con pesanti responsabilità: in rapporto cioè al risultato più che lusinghiero esaltante, dell'Olimpiade di Monaco di Baviera. Nella ventesima Olimpiade i nostri cavalieri ci portarono una medaglia d'oro (Graziano Mancinelli in sella al grigio irlandese di allora otto anni Ambassador); il bronzo collettivo della gara a squadre, sempre di salto d'ostacoli; e, nell'impegnativa specialità del « Completo » o « Tre Giorni », l'argento con Alessandro Argenton, in sella al purosangue inglese Woodland, che allora aveva otto anni. Non ci andò invece bene nel « Completo » a squadre: l'Italia, già medaglia d'oro individuale e a squadre a Tokyo '64, non fu più che ottava. E' chiaro quindi come la trasferta canadese dei nostri cavalieri, preparati sotto la guida tecnica di Bruno Bruni per il salto e di Lucio Manzin per il « Completo », comporti impegno quanto mai severo. Nel salto d'ostacoli, salvo contrattempi dell'ultimo momento ai cavalli mandati nel centro ippico olimpico di Bromont (fondo in sabbia: novità per noi), dovremmo affidarci ancora ai fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo — il primo sicuramente su Easter Light, il secondo probabilmente sull'anziano Bellevue — a Graziano Mancinelli (quasi certo sulla germanica e ancor giovane La Bella) e a Vittorio Orlandi, su un'altra cavalla giovane, ma francese: Crème de la Cour. Le riserve sono Stefano Angioni e Giorgio Nuti. Non è detto che uno dei due non debba gareggiare, venendo a mancare a uno dei « quattro grandi » il cavallo di base. Gli avversari più temibili dovrebbero essere i germanici federali, gli inglesi, forse gli statunitensi. E gli Stati Uniti, con la Germania e la Gran Bretagna, potrebbero farsi valere addirittura per l'oro nella prova a squadre, prova che come sempre concluderà i Giochi di Montreal, ma stavolta sull'erba dello stadio olimpico. Per il « completo » dovremmo avere: Alessandro Argenton sull'oggi dodicenne Woodland; Federico Roman su Shamrock, il migliore nel « dressage »; Dino Costantini su Kilbrake e poi Giovanni Bossi con Boston, Mario Turner con Tempest of Blisland e Mario Marocco su Shannon Bridge.

Alberto Giubilo

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Concorso completo ind.
1964 Checcoli (Italia)
1968 Guyon (Francia)
1972 Maede (Gran Bretagna)

Concorso compl. a squadre
1964 Italia (Checcoli, Angioni, Ravano, Argenton)
1968 Gran Bretagna
1972 Gran Bretagna

Dressage individuale
1964 Chammartin (Svizzera)
1968 Kizimov (Unione Sovietica)
1972 Linsenhoff (Rep. Fed. Tedesca)

Dressage a squadre
1964 Germania
1968 Rep. Fed. Tedesca
1972 Unione Sovietica

GRAN PREMIO di salto ad ostacoli Individuale
1964 Jonquieres D'Oriola (Francia)
1968 Steinkraus (Stati Uniti)
1972 Mancinelli (Italia)

GRAN PREMIO di salto ad ostacoli a squadre
1964 Germania
1968 Canada
1972 Rep. Dem. Tedesca

in TV	rete	orario
SAB. 24/7	2	14,20/14,30
DOM. 25/7	2	15,20/15,30
LUN. 26/7	2	15,05/15,25
MAR. 27/7	1	20,00/24,00
GIOV. 29/7	1	14,10/14,40
	1	01,00/01,30
VEN. 30/7	1	01,00/01,20
DOM. 1/8	2	23,00/01,30

Sport olimpico dal 1900 con la prova di dressage, l'intero programma è stato inserito a Stoccolma nel 1912. Nelle foto, due immagini del successo azzurro a Monaco negli ostacoli individuali: Graziano Mancinelli in gara e durante la premiazione. Nella foto in basso, la principessa Anna d'Inghilterra considerata una delle migliori amazzoni a livello internazionale. La sua partecipazione a Montreal è stata messa in forse da un incidente di allenamento

XII/G Ippica

XII/G Olimp. di Monaco

XII/G Ippica

JUDO

Quattro anni di progressi

Il judo italiano si presenta alle Olimpiadi con umiltà ma anche con non infondate speranze. E' la terza volta che questa disciplina entra nell'arena olimpica e, nelle due precedenti esperienze, i nostri atleti riuscirono appena a fare capolino. Sia a Tokyo (quando il judo fu ammesso per la prima volta in omaggio al Paese ospitante, in cui storicamente ebbe origine) sia a Monaco, i judoka italiani non riuscirono a superare gli incontri di qualificazione. Il maggiore ottimismo con il quale i nostri specialisti di quest'arte marziale (judo vuol dire letteralmente: arte della gentilezza) affrontano l'impegno di Montreal non ha come basi soltanto la speranza o, peggio, l'illusione, ma una solida preparazione e molti risultati che parlano chiaro.

Da Monaco a Montreal sono stati compiuti passi da giganti. I nostri atleti hanno ottenuto un risultato importante sul piano psicologico e cioè hanno vinto il timore reverenziale con il quale, finora, affrontavano i « mostri » del Giappone (i grandi favoriti di sempre), dell'Unione Sovietica e della Germania Est: i più autorevoli pretendenti al titolo assieme alla Francia e all'Inghilterra. In una serie di confronti internazionali i nostri judoka, in questa parentesi tra una Olimpiade e l'altra, hanno mostrato di avere raggiunto livelli di assoluta eccellenza. Felice Mariani, per esempio, tra i leggeri, ha vinto tutti gli incontri della sua categoria in gare preolimpiche disputate contro Belgio, Austria, Spagna e Olanda, classificandosi, in un altro confronto, a pari merito con il tedesco dell'est Raisemann, considerato un sicuro medagliato di Montreal. Anche Gamba (medio leggeri) non ha conosciuto sconfitta in questa fase preolimpica e, come Mariani, è campione mondiale militare, titolo conquistato ad Ancona nel maggio scorso. Gamba viene denominato nel clan del judo italiano « cavallo matto » per la sua estrosità che lo porta spesso a risultati clamorosi (sia positivi che negativi) contro ogni pronostico. Vecchi (medio massimi) e Daminelli (massimi) hanno fornito prove meno eclatanti in queste gare di selezione piazzandosi, tuttavia, sempre tra il 2° e il 5° posto. Le speranze, quindi, sono autorizzate e anche la preparazione c'è: dal luglio dell'anno scorso sedute giornaliere e 16 verifiche internazionali.

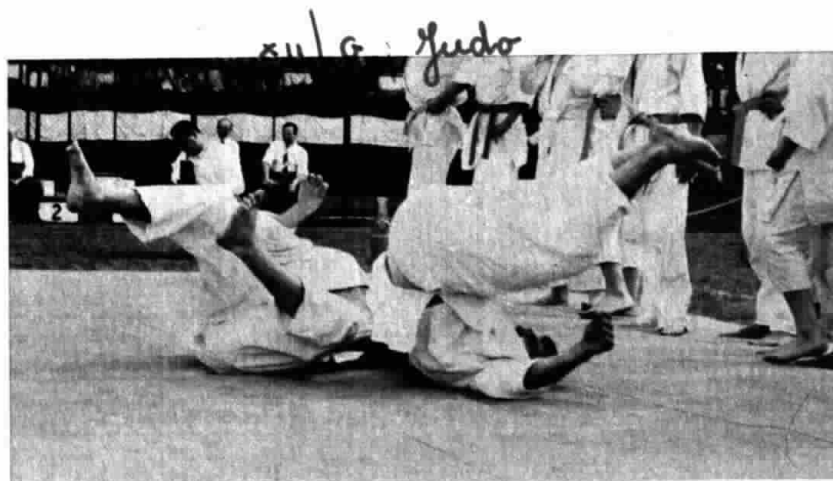
Giacomo Santini

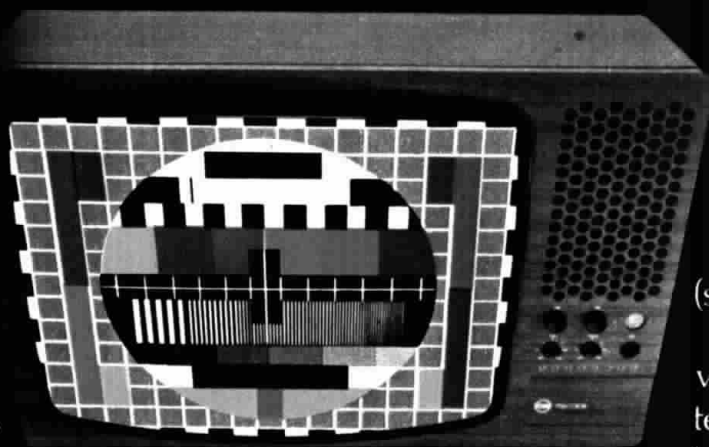
I vincitori delle precedenti Olimpiadi

1964 — pesi leggeri
Nakatani (Giappone)
— pesi medi
Okano (Giappone)
— pesi massimi
Inokuma (Giappone)
— assoluti
Geesink (Olanda)

1972 — pesi leggeri
Kawaguchi (Giappone)
— pesi medioleggeri
Nomura (Giappone)
— pesi medi
Sekine (Giappone)
— pesi mediomassimi
Chochoshvili (URSS)
— pesi massimi
Ruska (Olanda)
— assoluti
Ruska (Olanda)

in TV	rete	orario
MAR. 27/7	1	15,25/15,45
MER. 28/7	1	15,30/15,40
GIOV. 29/7	1	15,05/15,15
VEN. 30/7	1	15,50/16,00
SAB. 31/7	2	14,25/14,40
DOM. 1/8	2	14,30/14,40

Sport olimpico tra i più recenti, ha debutato nel programma dei Giochi nel 1964 a Tokyo in omaggio alla nazionale ospitante. A Montreal gli azzurri saranno quattro: Felice Mariani, 22 anni, romano, attualmente militare nella Guardia di Finanza; Ezio Gamba, 18 anni, bresciano del Gruppo sportivo Carabinieri; Mario Vecchi, 19 anni, romano, che gareggia per le Fiamme Gialle e Mario Daminelli, 18 anni, genovese, in forza alla Guardia di Finanza

Investiamo in colori sicuri

TV Color CGE

Colori sicuri perché il TVColor CGE che comprate oggi ha dietro di sé 10 anni di esperienze, di perfezionamenti.

Colori sicuri perché il TVColor CGE ha la struttura più moderna e perfezionata possibile: telaio 100% modulare, elementi di connessione tutti trattati in argento.

Un guasto non coinvolge tutto l'apparecchio, la diagnosi è rapidissima, la riparazione immediata.

Colori sicuri perché il TVColor CGE è a convergenza automatica, senza più bisogno di messa a punto: (sistema "Inline-Technik").

In più un TVColor CGE vi dà tutto quello che la tecnologia può oggi: telecomando per accendere, spegnere, selezionare i canali, regolare colore contrasto volume luminosità; due regolatori separati per toni alti e bassi; attacchi per cuffia, registratore e l'impianto hi-fi di casa.

CGE, in cinquant'anni che gira per casa, non ha mai tradito la fiducia di nessuno.

Tecnologia 10 anni avanti. CGE

CGE marchio registrato della Compagnia Generale di Elettricità

SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano

Mattatori russi e bulgari

Per la lotta ci presentiamo con le due medaglie di bronzo di Monaco, convinti che sarà difficile riportarle a casa. Gian Matteo Ranzi ha oggi 28 anni, Giuseppe Bognanni 29. Il campo degli avversari è forte, agguerrito. Dominano i russi nella greco romana e i bulgari nella libera, mentre la Svezia propone con legittimo orgoglio il suo giovane campione Andersson, che dovrebbe essere il lottatore più ammirato di questa Olimpiade. Andersson combatte nella categoria dei 68 chili — la stessa di Ranzi — e pone una solida ipoteca sulla medaglia d'oro. Ranzi, campione di razza qual è, può fare ugualmente molta strada: deve non perdere il sonno, come gli capitò a Monaco, e trovare un sorteggio propizio.

Finché vige questo regolamento, il sorteggio e gli accoppiamenti iniziali incidono molto sulla classifica finale. Ma proprio a Montreal, in occasione di questi Giochi, la Federazione internazionale proporrà la modifica di qualche norma del regolamento. Si dovrebbe tornare al combattimento in un'unica ripresa di 6 minuti, e all'eliminazione diretta.

Ranzi ha anche un problema di peso: deve scendere al limite dei 68, se vuole avere qualche possibilità, perché nella categoria dei 74 la strada appare sbarrata. Bognanni lascia la greco romana e cerca spazio nella libera. Anche in questa specialità, comunque, il compito rimane arduo. A Montreal ci sono anche il napoletano Pollio — 18 anni — nella libera, il calabrese Caltabiano e il siciliano Giuffrida nella greco romana. Pollio è giovane, d'esperienza acerba, ma sembra possedere le doti naturali per continuare le glorie di Lombardi e Fabra, in questa categoria, che una volta si chiamava dei mosca.

Sono giovani anche i due greco romanisti. Se è vero che l'Olimpiade è la festa della giovinezza e del dilettantismo, le loro speranze possono avverarsi. L'altra volta, per ragioni finanziarie, si rischiò di cancellare dalla lista degli atleti partenti per Monaco i nomi di Ranzi e Bognanni, i quali poi senza clamori, conquistarono due medaglie di bronzo.

Piero Pasini

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Lotta greco romana

Pesi mini-mosca
1972 Kirov (Bulgaria)
Pesi gallo
1972 Kazakov (Unione Sovietica)
Pesi piuma
1972 Markov (Bulgaria)
Pesi leggeri
1972 Khisamutdinov (URSS)
Pesi medio-leggeri
1972 Macha (Cecoslovacchia)
Pesi medi
1972 Hegendus (Ungheria)
Pesi medio-massimi
1972 Rezantsev (Unione Sovietica)
Pesi massimi
1972 Martinescu (Romania)
Pesi super-massimi
1972 Roshin (Unione Sovietica)

Lotta libera

Pesi mini-mosca
1972 Dmitriev (Unione Sovietica)
Pesi mosca
1972 Kato (Giappone)
Pesi gallo
1972 Yanagida (Giappone)
Pesi piuma
1972 Abdulbekov (Unione Sovietica)
Pesi leggeri
1972 Gable (Stati Uniti)
Pesi medio-leggeri
1972 Wells (Stati Uniti)
Pesi medi
1972 Tediashvili (Unione Sovietica)
Pesi-medio-massimi
1972 Peterson (Stati Uniti)
Pesi massimi
1972 Yarygin (Unione Sovietica)
Pesi super-massimi
1972 Medeved (Unione Sovietica)

Sollevamento pesi
(a parità di risultato precede nella classifica l'atleta di peso inferiore)

Mosca
1972 Smalcerz (Polonia)
Gallo
1972 Foeldi (Ungheria)
Piuma
1972 Nurikyan (Bulgaria)
Leggeri
1972 Kirzhinov (Unione Sovietica)
Medi
1972 Bikov (Bulgaria)
Medio-massimi
1972 Jensen (Norvegia)
Massimi leggeri
1972 Nikolov (Bulgaria)
Massimi
1972 Talts (Unione Sovietica)
Super massimi
1972 Alexeev (Unione Sovietica)

Una presenza per onor di firma

Per il sollevamento pesi un solo azzurro ha conquistato l'ammissione ai giochi olimpici. E' Peppino Tanti, peso piuma, sardo purosangue. Con i suoi 250 kg. si è assicurato la qualificazione olimpica, anche se ha poche speranze di entrare in zona medaglie. Per l'Italia, un bel passo indietro. A Monaco la pesistica azzurra presentò una formazione abbastanza nutrita: sei uomini, con un capofila, Silvino, da medaglia. Ed il pesista dei Vigili del Fuoco di Teramo seppe non smentirsi conquistando una bella medaglia di bronzo, l'unica ottenuta dagli azzurri.

A Montreal non ci sarà neanche Silvino che, in non perfette condizioni fisiche, ha rallentato l'attività, in taluni momenti dando la sensazione d'essere sulla strada dell'abbandono definitivo. Ormai fuori del giro anche Landani, Turcato, Vezzani e Tosto. L'unico a resistere, dell'équipe azzurra di Monaco, è appunto Peppino Tanti.

Tanti, da buon sardo, ha nella costanza, nella tenacia e nella serietà i suoi punti di forza. E' da queste qualità che trae la base dei suoi successi. Modesto, come tutti i suoi conterranei, lavora sodo e mira al risultato. Nato a Sennori, un paesino a un tiro di schioppo da Sassari, ha iniziato la sua attività negli anni '60 nelle file della Polisportiva Sassarese, società di cui ancora oggi difende i colori. Dice Gavino Satta, presidente della Polisportiva: « Arrivò in palestra con aria timida. Era un tipo che parlava poco, ma aveva una volontà di ferro. In pochi anni diventò l'uomo di punta della nostra squadra ».

Tanti è forse alla sua ultima Olimpiade. A 35 anni suonati non può certo sperare di andare ancora molto lontano. Ma l'aver conseguito l'ammissione a Montreal e trovarsi ancora una volta con tutti i più forti pesisti del mondo è una grande soddisfazione. E' uno che può già guardare indietro. La sua carriera è ricca di affermazioni. Si contano 14 titoli italiani, di cui sette assoluti, gli altri di categoria. E' stato azzurro trenta volte; per due volte ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo. A Monaco, quattro anni fa, fu ottavo. « Con un po' di fortuna — dice — posso fare di più. In questo caso dedicherò il successo a Stefano ». Stefano è il suo primogenito, nato a fine maggio.

Mario Guerrini

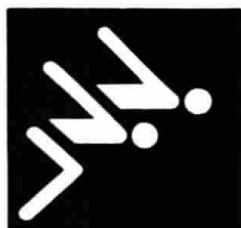
Lotta

in TV		rete	orario
MER.	21/7	1	13,45/14,00
GIOV.	22/7	1	13,45/14,00
VEN.	23/7	1	14,00/14,10
SAB.	24/7	2	14,45/15,00
DOM.	25/7	2	13,30/14,00
MER.	28/7	1	13,45/14,00
GIOV.	29/7	1	14,50/15,05
VEN.	30/7	1	13,30/13,45
SAB.	31/7	2	14,45/15,00
DOM.	1/8	2	14,00/14,30

Sollevamento pesi

in TV		rete	orario
LUN.	19/7	2	13,30/13,45
MAR.	20/7	1	13,30/13,45
MER.	21/7	1	13,30/13,45
GIOV.	22/7	1	13,30/13,45
VEN.	23/7	1	14,10/14,25
DOM.	25/7	2	15,05/15,20
LUN.	26/7	2	13,45/14,00
MAR.	27/7	1	15,10/15,25
MER.	28/7	1	13,30/13,45

La lotta è sport olimpico dal 1904; il sollevamento pesi dal 1920. Nella foto il bulgaro Kirov dominatore sia a Città del Messico sia a Monaco

Cirio
conosce il mare
e i pescatori
i pescatori che
ogni giorno portano pesce fresco
alla Cirio di Vieste sul Gargano.
Se parliamo di qualità, Cirio:
tonno gustoso e sardine saporite
che piacciono anche ai pescatori.
Vieste
CIRIO
Sardine
all'olio
d'oliva
CIRIO
TONNO
ALL' OLIO D'OLIVA

NUOTO

Dalle piscine speranze... molte

A Michele Bechis, fornitore ufficiale della Federazione Italiana Nuoto, deve essere avanzato uno stock di costumi, tute e borsoni con la scritta « Italia », gran parte cioè del materiale destinato ad equipaggiare la nazionale azzurra per Montreal. La consueta spedizione numerosa e rumorosa, allestita per i grossi impegni internazionali, è stata infatti drasticamente ridotta in quanto tre soli nuotatori, Marcello Guarducci, Roberto Pangaro e Giorgio Lalle, sono riusciti, alla scadenza prefissata, ad ottenere i limiti cronometrici richiesti. L'operazione recupero è prontamente scattata, con la scappatoia delle staffette, senza tuttavia raggiungere quelle dimensioni che era lecito attendersi per uno sport che, a livello olimpico, è secondo soltanto all'atletica. Preoccupa più di tutte la situazione in campo femminile dove l'erede di Novella Calligaris deve, forse, ancora nascere e dove, tanto per fare un esempio, il muro del minuto nei cento stile libero continua ad essere di cemento armato, laddove nella Germania dell'Est è ormai di carta velina. Andiamo a Montreal comunque con tre carte validissime, col trio Guarducci-Pangaro-Lalle che è di valore assoluto a livello internazionale e che potrebbe anche farci rivivere le emozioni di Monaco quando Novella Calligaris inventò il nuoto italiano. Il guascone Marcello, il cocciuto Roberto e il serioso Giorgio sono « atleti veri », nella tecnica e nel carattere, tanto da poter ipotizzare per loro quell'ingresso in finale che rappresenta il traguardo più ambito. Guarducci e Pangaro sfidano l'élite dei velocisti nella gara più affascinante del nuoto, i cento stile libero: il primo con dichiarate velleità di giungere addirittura in zona medaglia, il secondo per una rivincita, su chi non ha saputo comprenderlo, che prepara da più di un anno. Diversi nel carattere ma preparati alla perfezione da quel « mago » che è Bubi Dennerlein i due cercano l'inserimento definitivo fra i migliori velocisti del mondo e c'è da credere che ci riusciranno, indipendentemente dal piazzamento finale. Considerazioni analoghe possono farsi per Giorgio Lalle che gioca sulle due distanze della rana dopo una maturazione costante che lo ha portato a realizzare tempi di grande valore e significato. Giorgio è atleta che nulla inventa ma tutto prepara con meti-

→

in TV	rete	orario
DOM. 18/7	2	22,30/23,00
	2	01,00/02,00
LUN. 19/7	2	22,00/22,30
	2	01,00/02,00
MAR. 20/7	1	22,30/23,00
	1	01,00/02,00
MER. 21/7	1	21,30/22,00
	1	01,00/02,00
GIOV. 22/7	1	22,00/22,30
	1	01,00/02,00
SAB. 24/7	2	20,00/20,30
	2	01,00/02,00
DOM. 25/7	2	18,00/18,30
	2	01,00/02,00

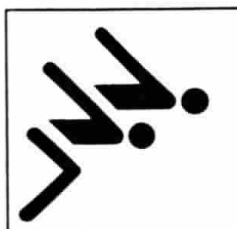
Il nuoto, come i tuffi e la pallanuoto, ha fatto la sua comparsa nel programma olimpico nel 1896. Nelle foto, dall'alto in basso e da sinistra a destra, l'americano Mark Spitz, lo svedese Larsson, l'australiana Shane Gould e la tedesca orientale Tauber: quattro atleti che furono protagonisti delle Olimpiadi di Monaco unitamente all'italiana Novella Calligaris

MASCHILE

SPECIALITA'	PRIMATI MONDIALI			PRIMATI OLIMPICI		
100 s.l.	50''59	Montgomery	USA	51''22	Spitz	USA
200 s.l.	1'50''32	Furniss	USA	1'52''78	Spitz	USA
400 s.l.	3'53''08	Goodell	USA	4'00''27	Cooper	AUS
1500 s.l.	15'06''66	Goodell	USA	15'52''58	Burton	USA
100 dorso	56·3	Matthes	RDT	56''58	Matthes	RDT
200 dorso	2'00''64	Naber	USA	2'02''82	Matthes	RDT
100 rana	1'03''88	Hencken	USA	1'04''94	Taguchi	GIAP
200 rana	2'18''93	Hencken	USA	2'21''55	Hencken	USA
100 farfalla	54''27	Spitz	USA	54''27	Spitz	USA
200 farfalla	1'59''63	Pittel	RDT	2'00''70	Spitz	USA
200 misti	2'06''08	Furniss	USA	2'07''17	Larsson	SVEZ
400 misti	4'26''00	Verraszto	UNGH	4'31''98	Larsson	SVEZ
Staffetta 4 x 100 s.l.	3'24''85	USA		3'26''42	USA	
Staffetta 4 x 200 s.l.	7'30''54	Long Beach	USA	7'35''78	USA	
Staffetta 4 x 100 misti	3'48''16	USA		3'48''16	USA	

FEMMINILE

SPECIALITA'	PRIMATI MONDIALI			PRIMATI OLIMPICI		
100 s.l.	55''73	Ender	RDT	58''59	Neilson	USA
200 s.l.	1'59''78	Ender	RDT	2'03''56	Gould	AUS
400 s.l.	4'11''69	Krause	RDT	4'19''04	Gould	AUS
800 s.l.	8'39''63	Babashoff	USA	8'53''68	Rothhammer	USA
100 dorso	1'01''51	Richter	RDT	1'05''78	Belote	USA
200 dorso	2'12''47	Treiber	RDT	2'19''19	Belote	USA
100 rana	1'11''93	Nitschke	RDT	1'13''58	Carr	USA
200 rana	2'34''99	Linke	RDT	2'41''71	Whitfield	AUS
100 farfalla	1'00''13	Ender	RDT	1'03''34	Aoki	GIAP
200 farfalla	2'11''22	Kother	RDT	2'15''57	Moe	USA
200 misti	2'17''14	Ender	RDT	2'23''07	Gould	AUS
400 misti	4'48''79	Treiber	RDT	5'02''97	Neall	AUS
Staffetta 4 x 100 s.l.	3'48''80	RDT		3'55''19	USA	
Staffetta 4 x 100 misti	4'13''41	RDT		4'20''75	USA	

nordika
la lunga freschezza di una primavera in Scandinavia.
il sapone studiato per lui... che piace anche a lei
nordika
LA FRESCHEZZA DI UNA PRIMAVERA IN SCANDINAVIA
nordika
Nuovo sapone Nordika.
Scopri la freschezza maschile del nuovo sapone Nordika: nelle strisce bianche e verdi è racchiuso il segreto della sua freschezza, la freschezza delle giornate di primavera piú lunghe del mondo: le giornate scandinave.
Nuovo sapone Nordika... e una lunga sensazione di freschezza ti accompagnerà per tutto il giorno.
"Una freschezza maschile che piace anche a me."
La freschezza di Nordika anche nel tuo deodorante e bagno di schiuma.
nordika
nordika

TUFFI
PALLANUOTO

colosa serietà e se a queste doti di carattere si aggiungono predisposizioni naturali di fuoriclasse si comprende come nessun traguardo gli sia precluso a priori. Un cenno merita anche la staffetta mista maschile che si inserisce in una situazione, quella attuale, di grande equilibrio fra gli avversari più qualificati. A Cali, ai campionati mondiali, la piacevole sorpresa la diede la 4 x 100 stile libero (gara eliminata dal programma olimpico) ed ora nulla vieta di sperare che a Montreal l'impresa riesca alla « mista ». Rappresenterebbe un fatto molto importante perché i buoni risultati in staffetta stanno a significare il progresso di base, più del solitario exploit del singolo che può anche essere dovuto al caso. A proposito di « assieme » giova ora ricordare la pallanuoto, una disciplina sportiva che l'Italia ha sempre onorato nel gioco e talvolta nei risultati. La squadra scelta per le Olimpiadi offre sufficienti garanzie: è galvanizzata dal terzo posto ottenuto ai mondiali dello scorso anno e si avvale di un impianto tecnico fra i più collaudati. L'allenatore Gianni Lonzi è riuscito, dopo anni di duro lavoro, a togliere ai giocatori quella mania di persecuzione che li aveva condizionati nel passato. Con la fiducia è tornato anche il bel gioco, basato sul nuoto e sulla velocità di esecuzione. Si è finalmente capito che, contro sovietici, ungheresi e jugoslavi, non è possibile competere sul piano della rissa ed allora tanto valeva tentare di opporre l'estro alla potenza. L'esperimento ha dato sinora risultati positivi e maggiori ancora li potrà dare a Montreal se gli azzurri sapranno presentarsi agli arbitri nelle vesti di chi cerca il gioco, non reagisce alle provocazioni e di astuzia ne usa quel tanto che serve, ma assolutamente nulla di più. Per completare il panorama dei « giochi in piscina » rimangono i tuffi, lo spettacolo che da anni ci vede protagonisti con « Klaus il bello » e « Giorgio il simpatico ». Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto sono i soci di una ditta che propaganda l'arte del « salto mortale » in ogni parte del mondo e che è in perpetuo movimento fra una piscina e l'altra a dispensare il suo sapere agli appassionati di uno sport dove si ricerca la perfezione e il minimo errore è duramente pagato. A Montreal per continuare a vincere non potranno concedersi la minima esitazione perché gli avversari a forza di guardare hanno cominciato ad imparare e premono per prendere l'eredità di questi due atleti.

Alfredo Provenzali

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Uomini

Tuffi dal trampolino
1964 Sitzberger (Stati Uniti)
1968 Wrightson (Stati Uniti)
1972 Wladimir Wasin (U.R.S.S.)

Tuffi dalla piattaforma
1964 Webster (Stati Uniti)
1968 Dibiasi (Italia)
1972 Dibiasi (Italia)

Donne

Tuffi dal trampolino
1964 Engel-Kramer (Germania)
1968 Gossick (Stati Uniti)
1972 King (Stati Uniti)

Tuffi dalla piattaforma
1964 Busch (Stati Uniti)
1968 Duchkova (Cecoslovacchia)
1972 Knape (Svezia)

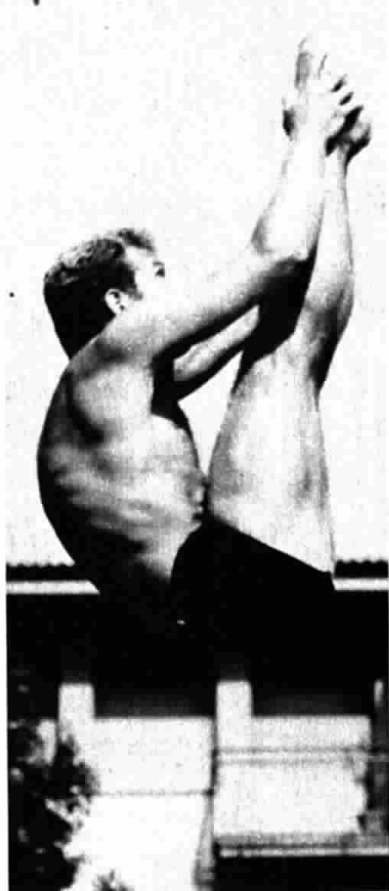
Pallanuoto

1964 Ungheria
1968 Jugoslavia
1972 Unione Sovietica
Vadim Guljajew
Anatoli Akimow
Alexander Drewal
Alexander Dolguschin
Wladimir Schmudski
Alexander Kabanow
Alexei Barkalow
Alexander Schidlowski
Nikolai Melnikow
Leonid Ossipow
Wjatscheslaw Sobtschenko

Tuffi

in TV	rete	orario
MER. 21/7	1	14,35/14,55
GIOV. 22/7	1	15,10/15,30
VEN. 23/7	1	14,25/14,40
DOM. 25/7	2	15,30/15,50
MER. 28/7	1	15,40/16,00

Pallanuoto

in TV	rete	orario
MAR. 27/7	1	14,10/14,40
	1	00,30/01,00

Klaus Dibiasi (nella foto a sinistra), favorito anche a Montreal nei tuffi (al rientro dal Canada abbandonerà l'attività agonistica) e i pallanuotisti della nazionale italiana

PALLACANESTRO

Il meglio del mondo

Nel basket, da Monaco ad oggi, è cambiato soprattutto il... basket! Infatti alcune modifiche al regolamento tecnico (i dieci falli in franchigia per ciascun tempo; il fallo in attacco che non dà luogo ai tiri liberi neanche dopo i dieci falli, ecc.) hanno cambiato faccia alle partite. Altre innovazioni, che già si conoscono, saranno indicate proprio a Montreal. Il basket, insomma, cambia di continuo. Non cambia molto, invece, nella gerarchia delle squadre.

Gli Stati Uniti avrebbero vinto a mani basse la medaglia d'oro, ma — come già a Monaco — anche a Montreal saranno rappresentati da una formazione rimaneggiata, composta di giovani che hanno accettato di presentarsi ai raduni di selezione e integrata da un paio di elementi più esperti. Succede un po' agli USA di basket quanto accadeva all'Italia per il calcio: la presenza di un campionato professionistico toglie i migliori alla rappresentativa olimpica. Per sovrammercato negli Stati Uniti manca anche un forte organismo centralizzato che possa coordinare la immensa attività di base: ragion per cui succede regolarmente che i migliori non si presentano. Certo gli Stati Uniti avranno anche a Montreal una squadra di buon livello che finirà nelle prime posizioni. Ma essa non sarà all'altezza di quello che è il vero livello tecnico del basket statunitense. In pratica una « under 22 », con poche eccezioni, formata dai ragazzi che domani saranno campioni, ma che oggi sono ancora in sboccio. Figurano comunque nell'elenco dei convocati Scott May, Adrian Dantley e Quinn Buckner, giovani anch'essi, ma già in primo piano.

L'assenza dei titolari americani rende più aperte non soltanto la lotta per il primato, ma — per effetto dei confronti indiretti — anche quella per i posti d'onore. Gli Stati Uniti, che non avevano mai perso una sola partita dal 1936 al 1972 prima della contestata finalissima di Monaco, potrebbero questa volta non avere neppure la medaglia d'argento; come per la verità potrebbero anche — tale e tanta è la maestria dei loro rappresentanti, seppure di secondo piano — riuscire ancora a far registrare qualche risultato clamoroso. In ogni caso i più validi aspiranti al podio di Montreal, oltre agli USA, giungeranno dalla vecchia Europa.

→

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

1964 Stati Uniti
1968 Stati Uniti
1972 Unione Sovietica
Anatoli Poliwoda
Modestas Paulauskas
Surab Sakandelidse
Alshan Sharmuchamedow
Ivan Jedeschko
Sergei Bielow
Michail Korkija
Iwan Dworni
Gennadi Wolnow
Alexander Bielow
Sergei Kowalenko
Alexander Boloschew

Sport olimpico dal 1936, la pallacanestro fece una fugace apparizione ai Giochi di St. Louis nel 1904, ma solo dal 1936 a Berlino venne sancita la sua ammissione ufficiale. Qui sotto, la squadra italiana che andrà a Montreal. In basso a sinistra, una fase dell'incontro Italia-Cuba alle Olimpiadi di Monaco; a destra, il nostro Meneghin « cattura » un rimbalzo

PALLACANESTRO

L'URSS avrà ancora i suoi « veteranissimi », i volponi rotti a tutte le astuzie che seppero freddamente trar vantaggio dal confuso finale di Monaco. Ci saranno ancora Zarmuhamedov, Korkjia, Edesko e Belov. Ma ci saranno anche Salnikov, rappresentante della nuova generazione, e Tkacenko, il giovane mastodonte (m. 2,20) che vanta anche una ragguardevole tecnica individuale. Proprio Tkacenko, in assenza dei super-pivot americani che hanno dato « forfait », potrebbe far pendere la bilancia a favore dei russi.

La Jugoslavia fu a Monaco soltanto quinta, ma deve ora essere considerata una potenza mondiale, sebbene abbia dovuto rinviare le speranze di qualificazione all'ultimo torneo preolimpico, quello di Hamilton. All'altezza del suo miglior rendimento, va comunque ritenuta una candidata alle medaglie.

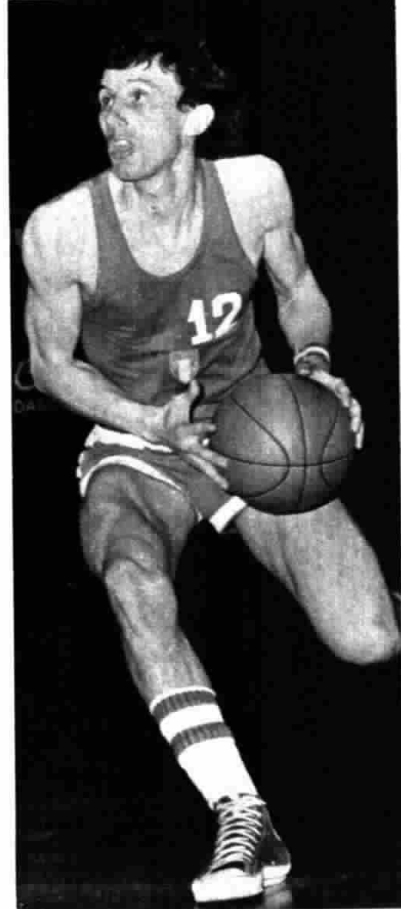
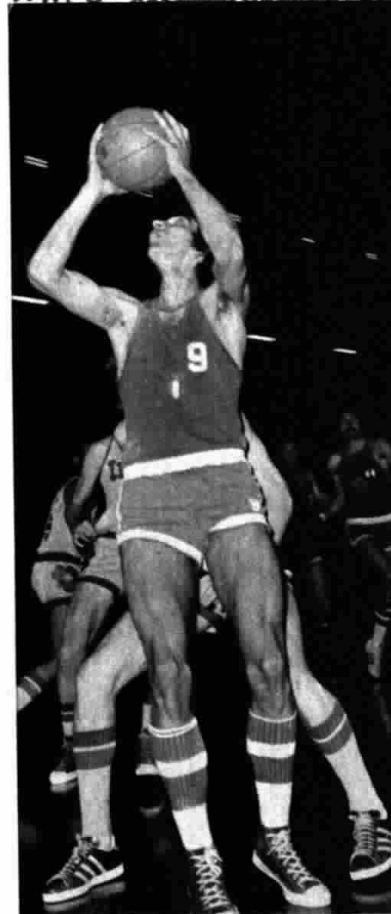
Pare invece un po' in ribasso Cuba, che a Monaco strappò la medaglia d'argento per un solo punto proprio agli azzurri. Né fa soverchia paura la squadra del Paese organizzatore, ammessa di diritto. Piuttosto, fra le « papabili » di Hamilton, vanno tenute in buona considerazione Brasile e Spagna.

Gli azzurri, in sostanza, sono gli stessi di Monaco. L'inquadratura di base della nostra Nazionale è infatti rimasta pressoché invariata. Però sono cresciuti di valore alcuni « giocatori-chiave », come Meneghin e Marzorati. Sotto il profilo tattico la nostra formazione si basa ancora su una irreducibile difesa che garantisce continuità e tenuta; mentre risulta maggiormente fluidificato il gioco di attacco, che oggi non disdegna anche il contropiede e che in ogni caso giunge al tiro molto più rapidamente rispetto a quattro anni or sono. Allenatore è sempre Giancarlo Primo, sotto la cui guida la squadra azzurra ha conseguito i migliori risultati di sempre. Va comunque tenuto ben presente che il basket è lo sport di squadra più praticato nel mondo e che le medaglie olimpiche premiano il « meglio » su trenta milioni di giocatori! Le nazioni affiliate alla federazione internazionale sono la bellezza di 141: dunque è uno degli sport nei quali è più difficile primeggiare.

L'Italia ha conseguito a Monaco il suo miglior piazzamento assoluto (quarto posto) in Olimpiadi all'estero. Anche a Roma, nel '60, fu quarta. Sarebbe già una grossa impresa confermare quella posizione.

Aldo Giordani

in TV	rete	orario
DOM. 18/7	2	23,00/23,20
LUN. 19/7	2	22,30/23,00
MAR. 20/7	1	23,00/23,30
GIOV. 22/7	1	22,30/23,00
MAR. 27/1	1	13,30/14,10
MER. 28/7	1	14,00/14,30

La pallacanestro è uno degli sport più spettacolari. A destra, Marzorati, uno dei punti di forza della nostra squadra, in azione. Sotto, una fase dell'incontro USA-URSS alle Olimpiadi di Città del Messico e sempre in basso, nella foto a fianco, Bariviera mentre va a canestro

Grande prima di una nuova pellicola

Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza

PALLAMANO

I/D.P.V.

Scontro tra Romania e Jugoslavia

La pallamano è il più giovane sport di squadra ammesso alle Olimpiadi. Anche se il suo esordio, all'insegna dei « cinque cerchi », avvenne nel 1936 a Berlino. Ma fu un'apparizione episodica. Solo nel 1972 la pallamano è stata inserita stabilmente nel programma olimpico (e non a caso ancora in Germania, a Monaco) e nell'occasione si è assicurata uno tra i più alti indici di gradimento. La pallamano, così come viene giocata oggi, ha una storia piuttosto recente. L'origine, sembra ormai accertato, è scandinava: undici contro undici su una specie di campo di calcio. Nel 1912 fu sport dimostrativo ai Giochi di Stoccolma. In seguito, la pallamano venne relegata in sala, perché potesse avere una più lunga stagione agonistica e offrire un più intenso spettacolo. Oggi si gioca su un terreno dal fondo duro, di metri 40 per 20, con due porte (metri 3 per 2) all'estremità dell'asse maggiore del campo, dove due squadre di sette elementi si contendono la palla (450 gr. circa) senza poterla toccare con le gambe, dal ginocchio in giù. La durata degli incontri è di 30' per ognuno dei due tempi regolamentari. Ai giocatori si richiedono soprattutto due doti: la robustezza e l'agilità. Se si dispone anche dell'altezza, è il massimo. In Italia la pallamano si è organizzata dal 1970. Presidente della Federazione è oggi l'on. Concetto Lo Bello: il riconosciuto dinamismo dell'ex arbitro internazionale di calcio è garanzia per l'ulteriore sviluppo di questo sport. Segretario federale è il maestro di sport Giuseppe Gentile, ex primatista mondiale di triplo e medaglia di bronzo ai Giochi messicani. La pallamano italiana, sullo slancio del successo olimpico, approfitta ancora di quel « boom »: dai 4000 tesserati del 1975, si è passati ai 9000 di quest'anno. Come in ogni sport pure nella pallamano c'è il campionissimo, il giocatore più prestigioso: è Luigi Darvi, uno studente di 19 anni, abruzzese di Teramo, alto 1 e 85. L'Italia non va a Montreal. L'obiettivo è Mosca 1980. In questa prospettiva la Federazione ha in animo di assumere tre o quattro tecnici jugoslavi di provata capacità, destinati a una uniforme e periferica divulgazione di base. Perché i tecnici jugoslavi? E' la Jugoslavia, vittoriosa a Monaco, insieme con la Romania, campione del mondo, il Paese leader della pallamano internazionale.

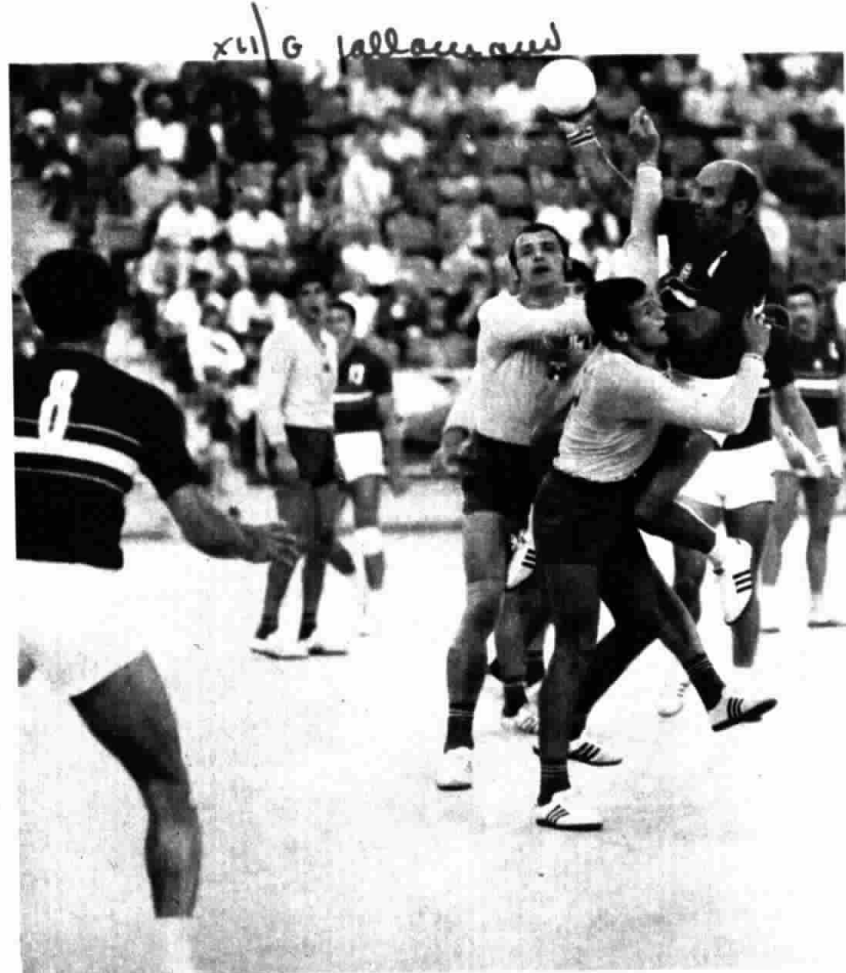
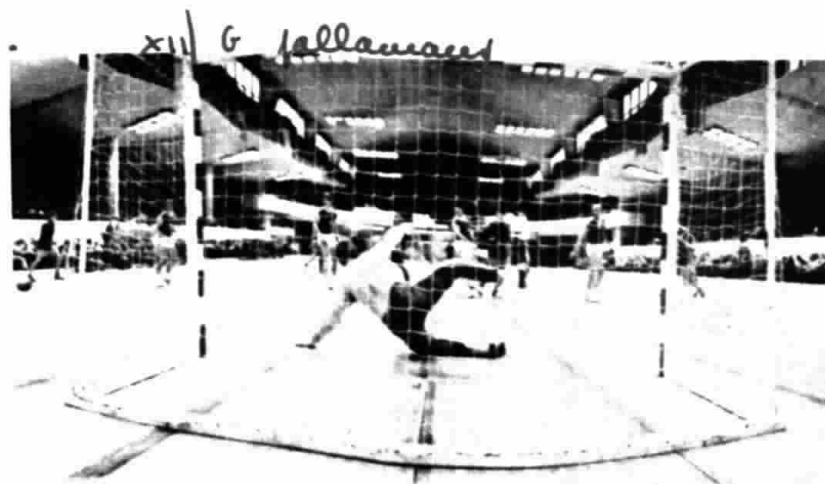
Lino Ceccarelli

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

1972 Jugoslavia
Zoran Zivkovic
Abaz Arslanagic
Zdenko Zorko
Miroslav Pribanic
Petar Fajfric
Milorad Karalic
Djoko Lavrnic
Slobodan Miskovic
Hrvoje Horvat
Branislav Pokrajac
Dobrivoje Selec
Zdravko Liljak
Milan Lazarevic
Nebojsa Popovic
Albin Vidovic
Cedomir Bugarski

in TV	rete	orario
MAR. 27/7	1	14,10/14,40
MER. 28/7	1	01,10/01,45
	1	01,45/02,00

XII G pallamano

XII G pallamano

Sport olimpico dal 1936, è una disciplina legata ai destini della Germania. Apparsa nel programma olimpico dei Giochi di Berlino del 1936, tornò successivamente nell'ombra per riapparire nel '72 a Monaco. Gli azzurri non sono presenti a Montreal. Sebbene favorite siano la Jugoslavia e la Romania, la forza nuova è rappresentata dalla Germania federale: nel giro di due anni lo jugoslavo Stenzil (100 milioni di lire per un contratto biennale!) l'ha portata al ruolo di aspirante alla medaglia d'oro. Nelle foto, alcune immagini di questo gioco

XII G pallamano

XII G pallamano

PALLAVOLO

Noi abbiamo già vinto

Nello scorso gennaio, a Roma, ci fu il torneo preolimpico di qualificazione alle Olimpiadi di Montreal, alle quali, a differenza di Monaco '72, sono state ammesse solo 10 squadre, anziché 12. L'Italia scese in lizza consapevole delle proprie possibilità, con l'umiltà necessaria in tornei del genere, avendo di fronte grossi calibri come Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia. Subì la superiorità dei cechi, ma strappò egualmente il secondo posto e la qualificazione.

E' già un grosso risultato, questo, e ben lo sanno i tecnici che curano questa disciplina che diventa sempre più popolare in Italia e che, sotto certi aspetti, si pone come specialità alternativa al basket per la sua diffusione nei giovani. E' una disciplina in divenire, che dalle Universiadi di Torino, nel '70, quando l'Italia, battuto in finale il Giappone, conquistò la medaglia d'oro, ha fatto passi da gigante.

A Montreal riceverà il battesimo olimpico, e se nelle ambizioni dei ragazzi non ci sono i piedistalli del podio, pure l'Italia parte con delle buone speranze. Si giocherà in due gironi di cinque squadre ciascuno, con eliminatoria diretta. Le prime due di ogni girone andranno in finale, le altre disputeranno un torneo per i posti dal quinto al decimo. Ebbene gli azzurri di Anderlini sperano proprio in un quinto-sesto posto. Perché le quattro finaliste sono facilmente pronosticabili: Giappone, URSS, Polonia, Cecoslovacchia.

Tutto dipende dai progressi che la nostra Nazionale è riuscita a fare durante la scrupolosa preparazione preolimpica. Anderlini d'altra parte era già al lavoro da oltre un anno e mezzo per apportare correzioni nei reparti arretrati che sono i meno sicuri. La nostra debolezza è rappresentata solo da sfumature in fase di ricezione e in difesa. Soprattutto in difesa, tante volte, la squadra si lascia sorprendere. In attacco, invece, le cose vanno bene.

Gli uomini: quattro sono reduci ancora dalla Nazionale che vinse alle Universiadi: Salemme, Mattioli, Nannini e Nencini. A questi si sono uniti Lanfranco, Dall'Olio, Nassi, Negri, Sibani, Montorsi, Goldoni e Giovenzana. Quali possibili riserve ci sono Pilotti, Piva e Donato. Ma la rosa, stando alle ultime voci degne di fede, è già fatta con i primi dodici.

Andrea Boscione

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Uomini
1964 Unione Sovietica
1968 Unione Sovietica
1972 Giappone

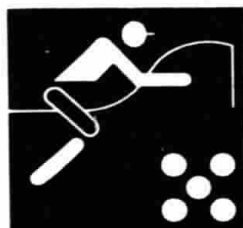
Masayuki Minami
Katsutoshi Nekoda
Yuzo Nakamura
Tetsuo Nishimoto
Kenji Kimura
Yoshihide Fukao
Yasuhiro Noguchi
Jungo Norita
Tadayoshi Yokota
Seiji Oko
Tetsuo Sato
Kenji Shimaoka

Donne
1964 Giappone
1968 Unione Sovietica
1972 Unione Sovietica

Ludmilla Buldakowa
Ljubow Tjurina
Vera Dujunowa
Ludmilla Borosna
Tajana Saritshewa
Nina Smoljewa
Tatjana Tretjakowa
Rosa Salischowa
Inna Ryskal
Natalia Kudrjewa
Galina Leontjewa
Tatjana Gonoboblewa

in TV	rete	orario
LUN. 19/7	2	00,30/01,00
MAR. 20/7	1	23,45/00,15
MAR. 27/7	1	14,10/14,40
GIOV. 29/7	1	24,00/00,30
VEN. 30/7	1	14,00/14,30
	1	00,10/01,00
SAB. 31/7	2	14,00/14,25
	2	15,00/16,00

Sport olimpico dal 1964: una disciplina inventata negli Stati Uniti nel 1895 e poi diffusasi in tutto il mondo a livello di massa. Gli azzurri dopo il secondo posto conquistato nel torneo olimpico di qualificazione aspirano adesso a vincere il torneo dei « secondi » per l'aggiudicazione del quinto posto dove hanno le stesse probabilità di Cuba, Brasile, Egitto e Corea del Sud. Scontata per le medaglie la lotta tra Giappone, URSS, Polonia e Cecoslovacchia

su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano
I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...
I Pavesini sono fresca energia
a portata di mano!
Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!
su di giri con Pavesini!
PAVESI

PENTATHLON MODERNO

Sono i sovietici quelli da battere

Il pentathlon è una specialità che ricerca l'atleta più completo. Infatti questo atleta deve saper cavalcare nella prova di equitazione, nuotare velocemente i 300 metri, essere bravo nella scherma e nel tiro con la pistola e, infine, deve sapersi difendere lungo i 3000 m. della corsa campestre. A Montreal scenderanno in lizza probabilmente dalle 16 alle 18 squadre in rappresentanza di altrettanti Paesi. I grandi favoriti della prova sono quattro atleti sovietici per la semplice ragione che detengono il titolo mondiale, titolo conquistato con largo margine nel novembre del '75 a Città del Messico. Per le medaglie d'argento e di bronzo sono in lizza l'Ungheria e la Francia e, con un po' di fortuna, anche l'Italia. Accanto alla classifica a squadre esiste anche la classifica individuale: il grande favorito è il sovietico Nednev, campione del mondo in carica. La punta di diamante dello schieramento azzurro, con buone possibilità di inserirsi nella terna dei premiati, è il sardo Mario Medda.

I quattro atleti che rappresenteranno l'Italia a Montreal nella specialità del pentathlon non sono ancora stati definitivamente scelti. Questo perché la scelta più felice è quella logicamente legata allo stato di forma denunciato dai nostri atleti all'ultimo momento o, più esattamente, nelle ultime gare preolimpiche. Comunque Medda, Masala, Cristofori, Perugini e Serena sono i candidati a rivestire la maglia azzurra, con la quasi certezza per i primi tre nomi. E' una squadra che ha grosse possibilità: certamente di conquistare una medaglia ma anche, se in giornata di vena e con un po' di fortuna, di vincere il massimo alloro olimpico.

Da Monaco a Montreal si è perduto per strada Deligia, il pentatleta che per molti anni è stato il numero uno in Italia. Si può parlare dunque di una squadra in gran parte rinnovata, a parte l'appoggio della solida esperienza di Mario Medda. A Monaco l'Italia aveva una squadra forte in alcune individualità ma claudicante nel suo insieme. La squadra di Montreal è indubbiamente molto più equilibrata e dunque capace di portare un risultato complessivo più significativo, per giungere, addirittura, a conquistare una medaglia.

Rino Icardi

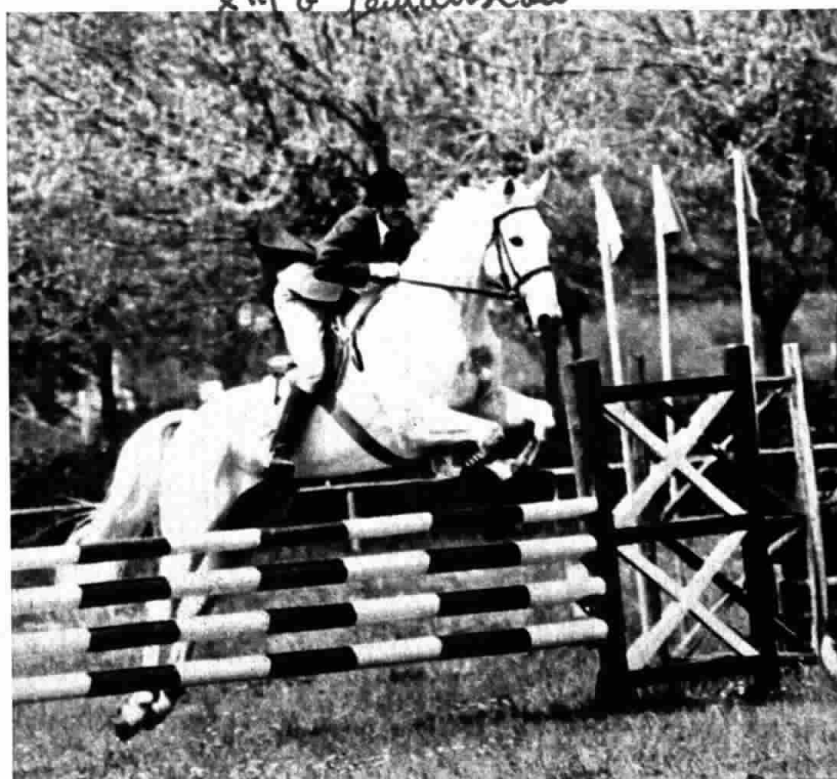
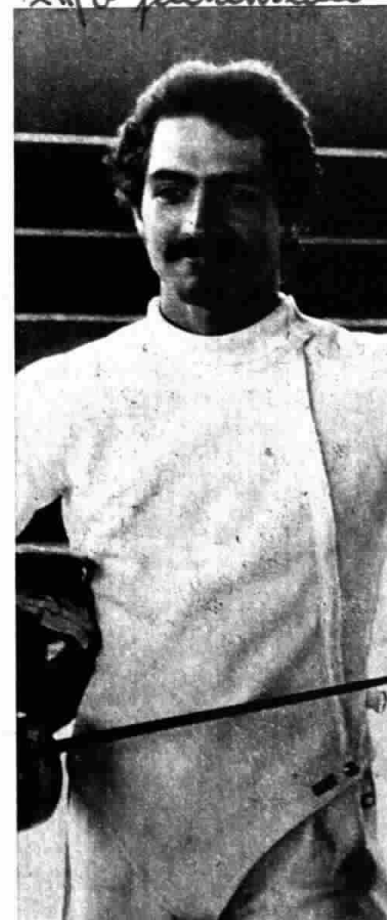
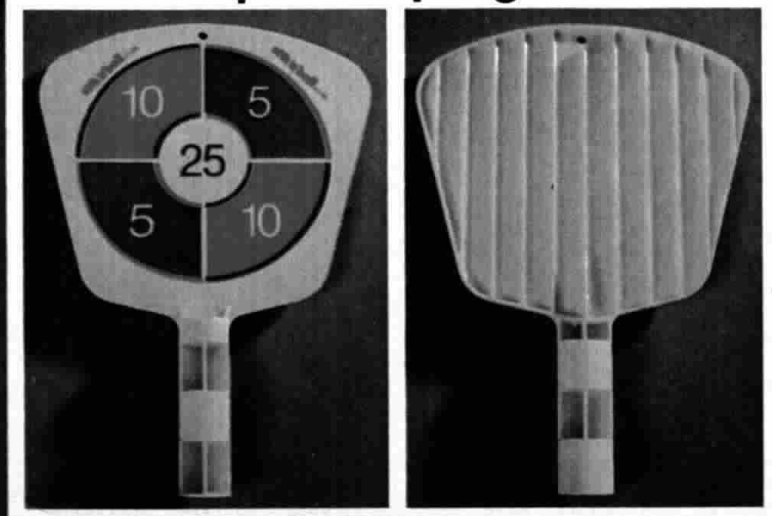
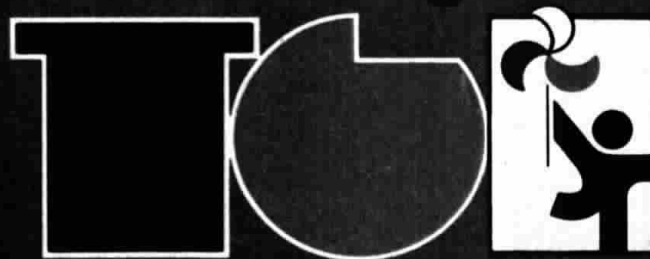
I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Individuale
1964 Torok (Ungheria)
1968 Ferm (Svezia)
1972 Balczo (Ungheria)

A squadre
1964 Unione Sovietica
1968 Ungheria
1972 Unione Sovietica

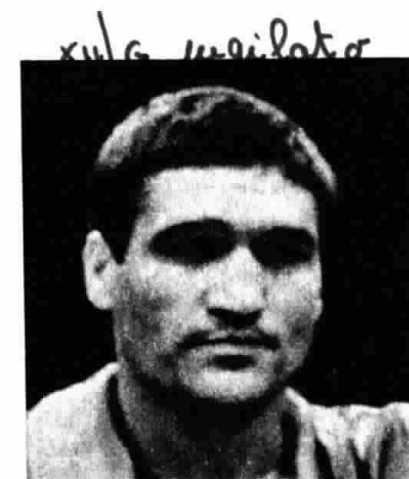
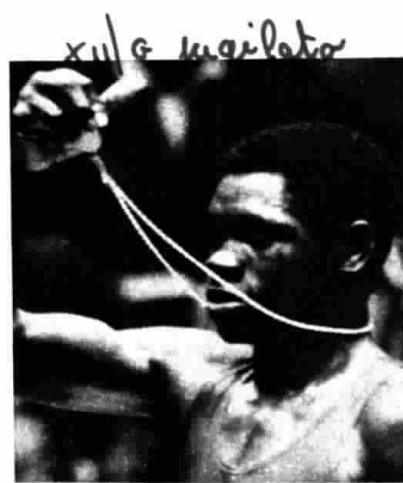
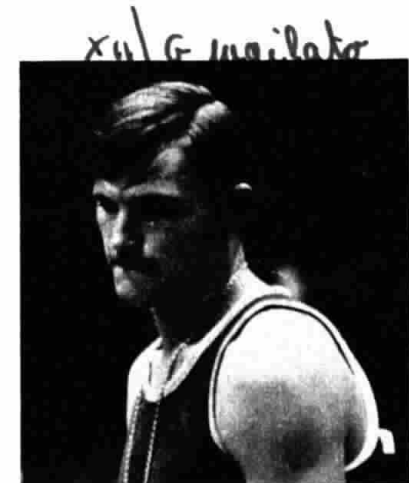
Boris Onistschenko
Pawel Lednjew
Wladimir Schmeljew

La squadra azzurra di pentathlon moderno che rappresenterà l'Italia ai prossimi Giochi Olimpici di Montreal è così composta:
Pierpaolo Cristofori - effettivo
Daniele Masala - effettivo
Mario Medda - effettivo
Pietro Serena - riserva

in TV	rete	orario
LUN. 19/7	2	13,30/16,00
MAR. 20/7	1	13,30/16,00
MER. 21/7	1	13,30/16,00
	1	21,30/02,00
GIOV. 22/7	1	22,00/02,00

Sport olimpico dal 1912: è una disciplina che trae le sue origini dalle competizioni combinate presenti nelle antiche olimpiadi, ma nella regolamentazione moderna, che prevede cinque prove (equitazione, nuoto, corsa, tiro e scherma), ha debuttato ai Giochi di Stoccolma 64 anni fa. Nelle foto alcuni atleti italiani: in alto, Cristofori, a destra Daniele Masala, sopra Mario Medda impegnato nell'equitazione, a sinistra Pietro Serena con la pistola

PUGILATO

L'EST europeo teme Cuba

L'Italia ha cercato negli ultimi quattro anni di uscire dal lungo tunnel della crisi. Ha istituito addirittura dei « colleges » in cui studio e pugilato convivono; come dire che l'attività formativa e intellettuale è strettamente legata a quella agonistica sportiva con due scopi finali: il primo, di non perdere mai di vista la « giovane promessa » in un momento di delicata formazione fisica; il secondo, per soddisfare l'esigenza di non creare degli illusi o degli sbandati. Istituzione lodevole ma tardiva. I Paesi dell'Est Europa da tempo raccolgono i frutti di analoghe iniziative con una specie di « professionismo di Stato » che garantisce agli atleti, nel corso dell'attività agonistica, una carriera nell'esercito e quindi l'immediato inserimento nella società al termine delle imprese sportive. Per questo Unione Sovietica, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Germania Orientale continuano a dominare e restano favoriti anche al Torneo di Montreal. Pure Cuba, adesso che ha proibito il professionismo, si è inserita nel gioco delle medaglie d'oro, conquistandone addirittura quattro su undici a Monaco. Chi riesce a non essere completamente schiacciato sono gli Stati Uniti, ma solo perché dispongono di un « materiale umano » in abbondanza che permette una selezione accurata. L'Europa Occidentale, con questi sistemi, è stata cancellata dalle Olimpiadi e rischia di non potersi più reinserire se non con qualche individualità. Diversi fattori hanno contribuito al crollo. Primo fra tutti l'aumentato livello sociale di questi Paesi. A giudizio degli esperti, infatti, il più delle volte è la necessità di guadagno che spinge i giovani alle palestre. In questo quadro, l'idea dei « colleges » può essere definita stimolante. I ragazzi potranno così scegliere, oltre allo sport, anche gli indirizzi scolastici più graditi. E' ovvio che vi potranno accedere solamente quei pugili che durante il « noviziato » avranno dimostrato sul ring di avere qualità interessanti. Per il momento ne funzionano due a Verona e Cagliari ma dal prossimo anno ne verrà aperto uno anche a Trani, perché è proprio nel Sud che i selezionatori azzurri sperano di reperire le risorse per allestire una rappresentativa almeno dignitosa. E' un lavoro in prospettiva. Per ora andiamo a Montreal solo per il dovere di firma.

Gilberto Evangelisti

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Minimosca
1968 Rodriguez (Venezuela)
1972 Gedo (Ungheria)

Mosca
1964 Atzori (Italia)
1968 Delgado (Messico)
1972 Kostadinov (Bulgaria)

Gallo
1964 Shakurai (Giappone)
1968 Sokolov (Unione Sovietica)
1972 Martinez (Cuba)

Piuma
1964 Stepashkin (Unione Sovietica)
1968 Roldan (Messico)
1972 Kousnetson (Unione Sovietica)

Leggeri
1964 Grudzien (Polonia)
1968 Harris (Stati Uniti)
1972 Szozepanski (Polonia)

Welter leggeri
1964 Kuley (Polonia)
1968 Kuley (Polonia)
1972 Seales (Stati Uniti)

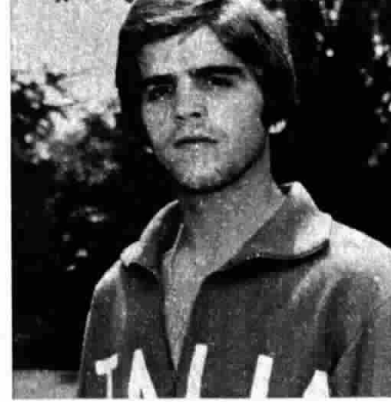
Welter
1964 Kasprzyk (Polonia)
1968 Wolke (Rep. Dem. Tedesca)
1972 Correa (Cuba)

Super-welter
1964 Lagutin (Unione Sovietica)
1968 Lagutin (Unione Sovietica)
1972 Kottysch (Rep. Fed. Tedesca)

Medi
1964 Popenchenko (Unione Sovietica)
1968 Finnegan (Gran Bretagna)
1972 Lemechev (Unione Sovietica)

Medio-massimi
1964 Pinto (Italia)
1968 Pozniak (Unione Sovietica)
1972 Parlov (Jugoslavia)

Massimi
1964 Frazier (Stati Uniti)
1968 Foreman (Stati Uniti)
1972 Stevenson (Cuba)

in TV	rete	orario
DOM. 18/7	2	00,20/00,50
LUN. 19/7	2	14,45/15,25
	2	24,00/00,30
MAR. 20/7	1	14,40/15,10
MER. 21/7	1	15,35/16,00
	1	00,20/00,40
GIOV. 22/7	1	15,30/15,55
	1	00,15/00,35
VEN. 23/7	1	15,00/15,30
	1	24,00/00,30
SAB. 24/7	2	15,30/16,00
	2	00,10/01,00
DOM. 25/7	2	14,30/15,00
	2	00,30/01,00
LUN. 26/7	2	15,25/16,00
	2	00,40/01,00
MAR. 27/7	1	14,40/15,10
	1	24,00/00,30
MER. 28/7	1	14,35/15,10
GIOV. 29/7	1	15,15/16,00
	1	01,20/02,00
VEN. 30/7	1	14,30/15,20
SAB. 31/7	2	02,10/04,00
DOM. 1/8	2	16,10/17,00

Sport olimpico dal 1904. Soprattutto le ultime edizioni dei Giochi hanno laureato campioni che si sono inseriti autorevolmente tra i professionisti. Citiamo i casi di Nino Benvenuti, Cassius Clay, Joe Frazier e George Foreman. Nella foto in alto, l'azzurro Gaetano Pirastu (pesi leggeri) e, a fianco, Luigi Minchillo (welter). Nelle altre foto, quattro medaglie d'oro di Monaco: il medio sovietico Lemechev, il cubano Correa, lo jugoslavo Parlov e il gallo Martinez

MARTINI
REGISTERED TRADE MARK
PREMIATI CON 40 MEDAGLIE
MARTINI
DRY
VERMOUTH
SECCO
PRODOTTO
DALLA CASA
MARTINI & ROSSI
MARTINI & ROSSI
MARTINI & ROSSI

SCHERMA

Largo ai giovani

Si va a Montreal con una squadra ben preparata e che non nasconde ambizioni; alla base di questa affermazione ci sono tre motivi: il ringiovanimento, la preparazione e i sacrifici che sono stati affrontati. Usciti dalla esperienza olimpica di Monaco con due medaglie d'oro (sciabola a squadre e fioretto femminile individuale) gli sforzi federali sono stati prevalentemente improntati alla soluzione della crisi del fioretto maschile e della spada che delusero ampiamente durante i Giochi di quattro anni fa. Era dunque necessario ricostruire sia psicologicamente, sia come metodo di allenamento, sia come tecnica questi due settori. Per sua stessa ammissione Attilio Fini, responsabile tecnico della squadra, ha dovuto mettere da parte a malincuore gli anziani o coloro che non davano più affidamento per realizzare risultati importanti, preferendo la immissione di giovani atleti con doti non comuni per poter rinverdire un passato ormai lontano tra un numero sempre superiore di concorrenti stranieri preparatissimi sotto tutti i punti di vista. Si intendono in particolare i sovietici, gli ungheresi, i polacchi, i francesi e gli svedesi. Oltre che sulla tecnica si è dovuto quindi insistere sulla preparazione atletica e sulla costanza dell'allenamento quotidiano attraverso innumerevoli sacrifici di lavoro, di studio e, ovviamente, di divertimento. C'è stato inoltre, nel quadro di questa politica programmata, l'inserimento di giovani maestri nel clima della squadra nazionale, dovendo, con rammarico, annotare la progressiva estinzione, per età o per rinuncia a proseguire l'attività, di quella classe magistrale che ha dato tante soddisfazioni all'Italia attraverso atleti di alto valore. Dal lavoro fatto, dai risultati conseguiti in questi anni, appare chiaro che la nazionale azzurra rientra nel ristretto numero dei protagonisti della scherma mondiale. La spada rimane la grande incognita anche se l'impulso che potrà dare all'intera squadra Nicola Granieri appare determinante soprattutto sul piano della consapevolezza delle proprie rimarchevoli possibilità. La scherma è la disciplina sportiva che nell'ormai lungo arco temporale di Olimpia ha dato all'Italia il maggior numero di medaglie e si ha fiducia che la nostra bandiera possa sventolare ancora, questa volta sulle rive del San Lorenzo.

Mirko Petternella

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Fioretto individuale masch.
1964 Franke (Polonia)
1968 Drimba (Romania)
1972 Woyda (Polonia)

Fioretto a squadre
1964 Unione Sovietica
1968 Francia
1972 Polonia
Witold Woyda
Lech Koziejowski
Jerzy Kaczmarek
Marek Dabrowski
Arkadiusz Godel

Spada individuale
1964 Kriss (Unione Sovietica)
1968 Kulcsar (Ungheria)
1972 Fenyvesi (Ungheria)

Spada a squadre
1960 Italia (Delfino, Pellegrino, Pavesi, E. Mangiarotti, Marini, Saccaro)
1964 Ungheria
1968 Ungheria
1972 Ungheria

Sciabola individuale
1964 Pezsa (Ungheria)
1968 Pawlowski (Polonia)
1972 Sidiak (Unione Sovietica)

Sciabola a squadre
1964 Unione Sovietica
1968 Unione Sovietica
1972 Italia (Maffei, M.A. Montano, Rigoli, M.T. Montano, Salvadori)

Donne

Fioretto individuale
1964 Ujlaki-Rejto (Ungheria)
1968 Novikova (Unione Sovietica)
1972 Ragno (Italia)

Fioretto a squadre
1964 Ungheria
1968 Unione Sovietica
1972 Unione Sovietica
Elena Belowa
Alexandra Sabelina
Galina Gorochowa
Tatiana Semusenko
Svetlana Schirkova

in TV	rete	orario
GIOV. 22/7	1	15,00/15,10
VEN. 23/7	1	14,40/14,50
SAB. 24/7	2	14,30/14,40
DOM. 25/7	2	15,50/16,00
LUN. 26/7	2	13,30/13,45
MER. 28/7	1	15,10/15,25
GIOV. 29/7	1	13,50/14,05
VEN. 30/7	1	13,50/14,00

Sport olimpico dal 1896: è una disciplina praticata da quattromila anni. Ritiratasi Antonella Ragno (nella foto in alto a destra), le nostre chances nel fioretto femminile sono riposte in Consolata Collino. Nicola Granieri (nella foto a destra) è il numero uno degli spadisti, mentre nella sciabola a squadre (a sinistra) con Michele Maffei, trent'anni, maestro di sport, con i Montano e con Angelo Arcidiacono gli azzurri puntano alla medaglia d'oro

Telefunken: i padroni del colore perchè PAL è nato in Telefunken.

Sì, il sistema di televisione a colori PAL, adottato anche in Italia, è nato in Telefunken.

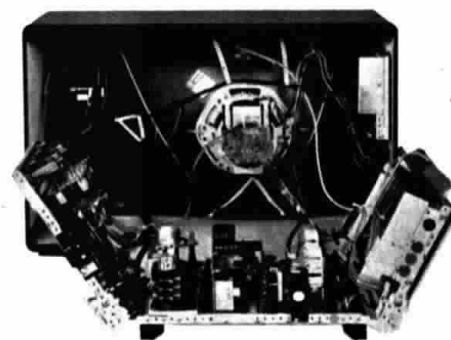
E i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: PALcolor, i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

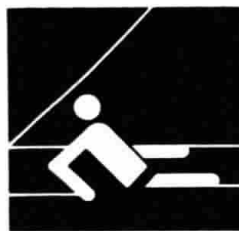
I televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PALcolor viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare; ma per capire meglio tutti i vantaggi di PALcolor, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken.

E state a vedere.

Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

Telaio modulare PAL color Telefunken

PALcolor
é TELEFUNKEN

VELA

Due speranze azzurre

La prima traversata atlantica in solitario nacque per una scommessa: il colonnello Hasler, un baffuto ufficiale britannico inventore di un timone a vento, cioè di un timone in grado di governare una imbarcazione con l'intervento più limitato possibile da parte dell'uomo, scommise con gli amici che una traversata atlantica in solitario, gareggiando, fosse pressappoco una cosa da nulla. Le barche iscritte furono pochissime, e nulla faceva pensare che si sarebbe arrivati alla transatlantica di quest'anno, con un numero tale di iscrizioni da creare seri problemi di traffico in mezzo al mare. E soprattutto nessuno avrebbe pensato allora che ci sarebbero stati ben undici italiani in gara, dal veterano Malingri, che va per mare perché ama il mare e va in solitario solo perché è prescritto dal regolamento (non capisco che gusto ci sia, dice, ad andar per mare da solo), al « pazzo » Fogar, che tenta di traversare l'Atlantico con un catamarano di sette metri e mezzo non cabinato, cioè senza una cabina chiusa vera e propria. E nessuno avrebbe pensato allora che la squadra italiana avrebbe conquistato il primo posto nel giro del mondo a vela del '74.

Le cosiddette classi YOR, i cabinati da alto mare, sono però inspiegabilmente escluse dalle Olimpiadi, dove le classi sono sei, e limitate ai piccoli scafi da regata, Soling, Tempest, Flying Dutchman, Tornado (catamarano da acrobazia, velocissimo, presente per la prima volta alle Olimpiadi al posto della vecchia Star, imbarcazione che ci dette tante soddisfazioni con l'indimenticabile Straulino), 470 e Finn. E in queste classi i nostri atleti, che pure hanno fatto progressi, non hanno raggiunto l'altezza dei fratelli maggiori, quelli che vanno a far regate con le classi YOR. L'ultima medaglia d'oro nella vela fu vinta da Straulino e Rode nel 1952, appunto con la Star. Le nostre maggiori speranze sono in due classi, per le regate che si svolgeranno sull'Ontario dal 19 al 27 luglio: nel Finn, al cui timone è Mauro Pelaschier, ventiseienne di Monfalcone, quarto agli « europei » nella sua classe, e nel Tempest, dove Milone e Mottola potrebbero arrivare ad una medaglia. Gli altri italiani sono Vencato e Sponza nel 470, Carlo Croce e Zinali sul Flying, Pivoli e Biagi per il Tornado.

Paolo Frajese

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Classe finn

1964 Germania
1968 Unione Sovietica
1972 Francia
Serge Maury

Classe dragone

1964 Danimarca
1968 Stati Uniti
1972 Australia
John B. Cuneo / Thomas Anderson
John Shaw

Classe star

1964 Bahamas
1968 Stati Uniti
1972 Australia
David Forbes / John Anderson

Classe 5,5 m. s.i.

1964 Australia
1968 Svezia

Classe flying dutchman

1964 Nuova Zelanda
1968 Gran Bretagna
1972 Gran Bretagna
Rodney Pattison / Christopher Davis

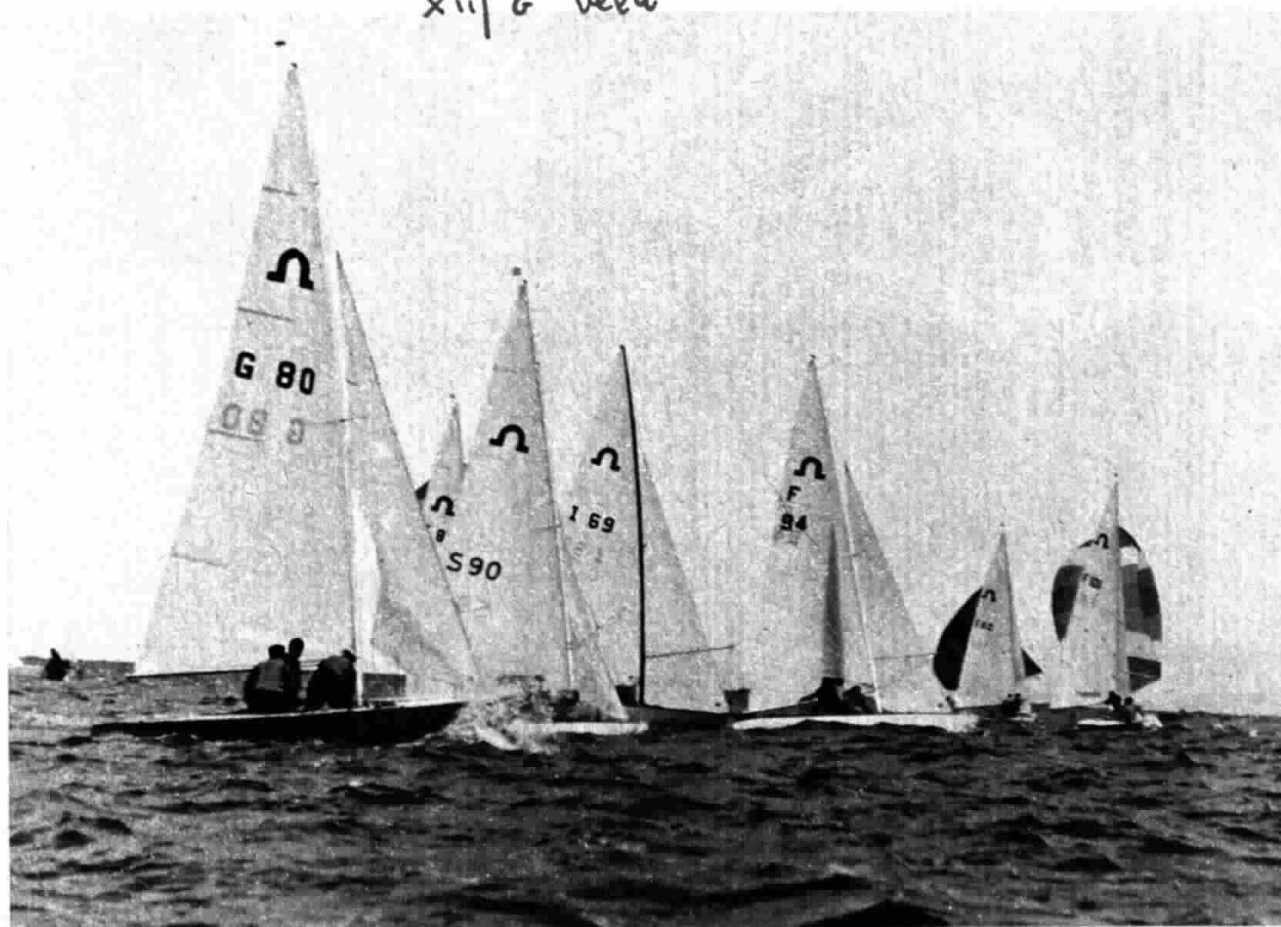
Classe soling

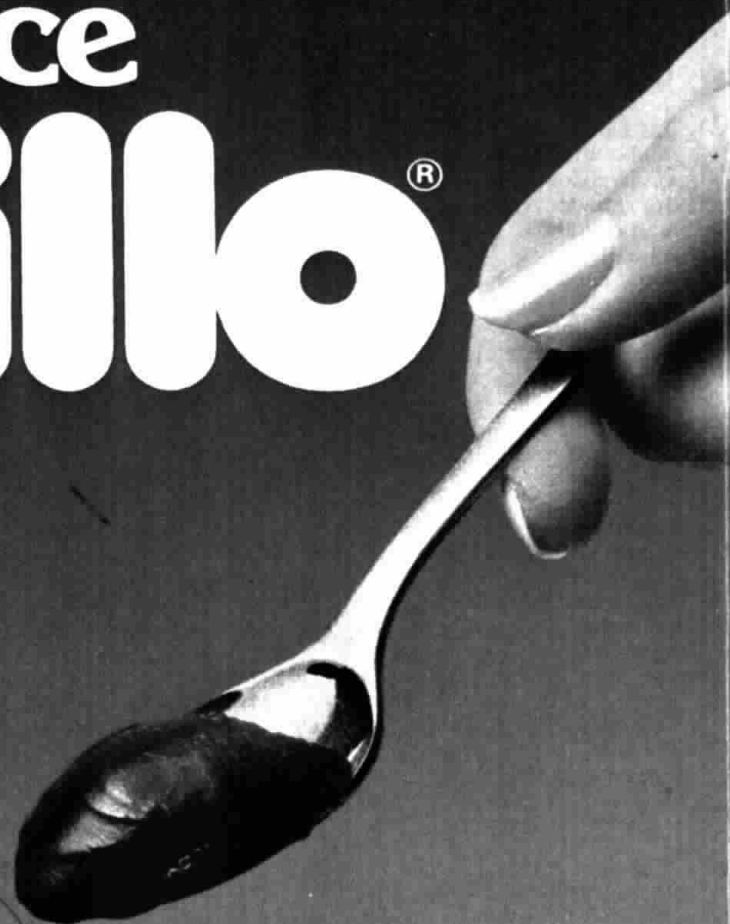
1972 Stati Uniti
Harry Melges jr / William Hallen
William Bentsen

Classe tempest

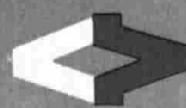
1972 Unione Sovietica
Valentin Mankin / Vitali Dyrdyra

in TV	rete	orario
MAR. 20/7	1	15,50/15,55
MER. 21/7	1	15,00/15,05
GIOV. 22/7	1	15,55/16,00
VEN. 23/7	1	14,50/14,55
LUN. 26/7	2	15,00/15,05
MAR. 27/7	1	15,45/15,50
MER. 28/7	1	14,30/14,35
GIOV. 29/7	1	14,40/14,50

Sport olimpico dal 1900. Milone e Mottola, nella foto in alto, sono i favoriti dell'équipe azzurra. Giuseppe Milone, detto « Picchio », milanese di nascita ma napoletano di famiglia, di residenza e di accento, 26 anni, studente fuori corso di ingegneria meccanica; Roberto Mottola, nato a Napoli 22 anni fa, studente in economia e commercio. Insieme formano l'equipaggio del « Tempest » che rappresenterà l'Italia in una delle sei classi olimpiche ammesse ai Giochi velici di Kingston, sul Lago Ontario

dove il latte è vero latte...

...nasce trillo®

il buon budino che non ha bisogno del frigo

CIOCCOLATO, VANIGLIA, ZABAIONE, CARAMELLO

Da un buon latte, un buon budino, ma buono davvero!
Un bel cucchiaio di budino e senti subito il buon sapore del latte e del cioccolato o del caramello.
Il fresco profumo della vaniglia e dello zabaione.
Oppure, rovesciato sul piattino (basta forare con uno spillo il fondo) con sopra la panna montata, una fragola, uno spicchio di frutta candita: viva la fantasia!
Un prodotto di grande qualità e freschezza; puoi portarlo con te per il pic-nic, anche nel caldo dell'estate:
Trillo è il buon budino che non ha bisogno del frigo.

dove il latte è vero latte

TIRO

Siamo forti perché siamo cacciatori

L'Italia, Paese di cacciatori, fino a vent'anni fa aveva prodotto un solo tiratore da alloro olimpico: Moriggi nel '32, specialità pistola automatica. Poi nel '56 con il marchigiano Liano Rossini cominciò la stagione d'oro del tiro a volo, forse perché questa specialità, al contrario del tiro a segno del bolognese Moriggi, era un modo di sparare molto vicino a quello casereccio dei cacciatori: un fucile ad « anima liscia » caricato a pallini, invece di un fucile a « canna rigata » caricato a palla. Da allora i cacciatori in Italia sono diventati un milione e trecentomila e le medaglie dalla « fossa olimpica » si sono così susseguite: Melbourne '56 oro per Rossini e bronzo per il milanese Sandro Ciceri; Roma '60 argento per Rossini; Tokio '64 oro per il bolognese Elio Mattarelli ed un prestigioso quarto posto di saluto del vecchio Rossini. Nel '68 a Mexico una novità: argento per il modenese Romano Garagnani nello skeet, una specialità nuova per le Olimpiadi; infine nel '72 un ritorno alla tradizione della « fossa olimpica »: oro per il napoletano Angelo Scalzone detto « Peppino », bronzo per Silvano Basagni. Questo giovane fiorentino ora è il nostro uomo di punta per Montreal; il suo delfino è un altro toscano, Ubaldesco Baldi.

Ma questa volta potrebbe essere l'occasione buona per guadagnare medaglie in tutte e due le specialità del tiro a volo. Romano Garagnani, infatti, è tornato imbattibile come nel '68, tanto da eguagliare quest'anno nello skeet il record mondiale di duecento bersagli su duecento, detenuto dai sovietici Tsuranov, Petrov, Zgenti, dal polacco Saverkowski e dal danese Rasmussen. E sulle orme di Garagnani c'è Nuccio Pepe, accreditato di un record di 199 su 200.

Il bisogno di concentrazione, di misurare sé stessi con sé stessi, pare abbia favorito anche il tiro a segno, che era in crisi in Italia da quella lontana vittoria di Moriggi del '32. Già a Monaco De Chirico arrivò quarto nella carabina libera 60 colpi a terra. Adesso a Montreal, oltre allo stesso De Chirico, anche Frescura può ripetere quel risultato. E poi dovrebbero ben figurare anche Ferraris-Montelli nella carabina libera 120 colpi in tre posizioni e Mezzani nel tiro al cinghiale corrente.

Gianni Minà

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

TIRO A SEGNO

Carabina libera piccolo cal. (tre posizioni)
1964 Wigger (Stati Uniti)
1968 Klinger (Rep. Fed. Tedesca)
1972 Writer (Stati Uniti)

Carabina libera piccolo cal. (posizione a terra)
1964 Hammerl (Ungheria)
1968 Kurka (Cecoslovacchia)
1972 Ho Jun Li (Rep. Pop. di Corea)

Pistola libera a m. 50
1964 Markkanen (Finlandia)
1968 Kosykh (Unione Sovietica)
1972 Skanaker (Svezia)

Pistola automatica a m. 25
1964 Linnosvuop (Finlandia)
1968 Zapedzki (Polonia)
1972 Zapedzki (Polonia)

Arma libera
1960 Anderson (Stati Uniti)
1968 Anderson (Stati Uniti)
1972 Wigger (Stati Uniti)

TIRO A VOLO

Piattello - fossa
1964 Mattarelli (Italia)
1968 Braithwaite (Gran Bretagna)
1972 Scalzone (Italia)

Piattello-skeet
1968 Petrov (Unione Sovietica)
1972 Wirnhier (Rep. Fed. Tedesca)

in TV	rete	orario
LUN. 19/7	2	13,45/13,50
MAR. 20/7	1	15,55/16,00
MER. 21/7	1	14,30/14,35
GIOV. 22/7	1	14,35/14,40
VEN. 23/7	1	14,55/15,00
SAB. 24/7	2	14,40/14,45
DOM. 25/7	2	15,00/15,05

Sport olimpico dal 1896 è considerato « sport » per la concentrazione, precisione, rapidità di riflessi che richiede ai praticanti. La regolamentazione di questo sport muta in relazione al progresso tecnico delle armi. Nelle foto in basso il napoletano Angelo Scalzone (a sinistra), affermatosi nel tiro al volo, dalla fossa, a Monaco, e Silvano Basagni, medaglia di bronzo nel '72 che è adesso uno dei favoriti per le gare di Montreal

Bayer Sano e Bello lascia fuori dalla porta pulci e zecche.

E' così facile per il tuo cane, il tuo gatto prendere dei parassiti.

A volte basta una passeggiatina al parco o una corsa in mezzo ai prati.

La Bayer ha creato "Sano e Bello," una nuova linea che include prodotti contro pulci, zecche ed altri ectoparassiti.

Prodotti preparati con una formula esclusiva ed efficace.

La polvere è indicata per tutti gli animali domestici, soprattutto per cani e gatti.

Lo shampoo, indicato per cani, unisce all'azione antiparassitaria una perfetta pulizia.

Lo spray, speciale per cani, può essere anche usato per una maggiore igiene nella cuccia, sui tappeti e moquettes.

Bayer Sano e Bello, una linea completa di antiparassitari, integratori vitaminici e deodoranti, lascia davvero fuori dalla tua porta ogni problema.

Aut. Min. San. n° 4114 - dicembre 1975

Nuovo Bayer Sano e Bello perché anche lui è parte della tua famiglia.

TIRO CON L'ARCO

Un Robin Hood romano

Civilmente superstizioso, il segretario della Federazione del tiro con l'arco, Giuliano Moreschi, ha esclamato: « Tocchiamo legno ». Chiunque di noi avrebbe detto: « Tocchiamo ferro », ma in casa di arcieri l'eccezione è giustificata, anzi dovuta. Si parlava delle possibilità degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal, che sono buone, per non dire di più. Forse pochi lo sanno, ma abbiamo la possibilità di conquistare una medaglia di metallo pregiato. Sante Spigarelli, 33 anni, romano, geometra all'ufficio immobiliare del Banco Roma, ha un punteggio personale che è secondo soltanto a quello del campione mondiale statunitense Darrel Space: 1.316 punti l'americano, 1.304 l'azzurro. Il terzo punteggio appartiene ad un altro italiano: 1.266 del milanese Ferrari. Insomma andiamo piuttosto bene. Recentemente, non più di due mesi fa, la squadra azzurra ha stabilito a Malta il nuovo limite mondiale con 3.775 punti, mentre a Mosca, in una gara con i sovietici, che pure sono ottimi arcieri, abbiamo ottenuto il primo e il secondo posto in campo maschile e il quinto in quello femminile.

Insomma andiamo a Montreal con giustificate speranze. I progressi da Monaco sono stati notevoli. Il tiro con l'arco è uno sport in espansione. Le società si chiamano compagnie forse in ricordo delle medievali compagnie di ventura, dove l'arco era l'arma regina. Questi sodalizi sono novanta, sparsi in tutta Italia, con ottomila affiliati, dei quali duemila regolarmente iscritti alla Federazione. A tendere l'arco si comincia presto ed infatti è uno sport inserito nei Giochi della Gioventù. Dicono che sia uno sport costoso, ma non è vero. Con trenta-quaranta mila lire, ci ha assicurato il segretario della Federazione, si acquista un arco abbastanza buono. Certo un arco pregiato è fuori dalla portata dei più, ma sarebbe quasi come cercare uno Stradivario, roba da intenditori, per non dire da sofisticati. Chi tira con l'arco? Non è certamente uno sport di massa ma non è neppure uno sport di casta. Naturalmente è più facile che a questa disciplina si avvicini un professionista o un impiegato, quindi un cittadino, piuttosto che un agricoltore, ma questo appare sin troppo ovvio, come del resto è più facile che un buon corridore ciclista venga dalla provincia.

Alberto Bicchielli

I vincitori delle precedenti Olimpiadi

Uomini

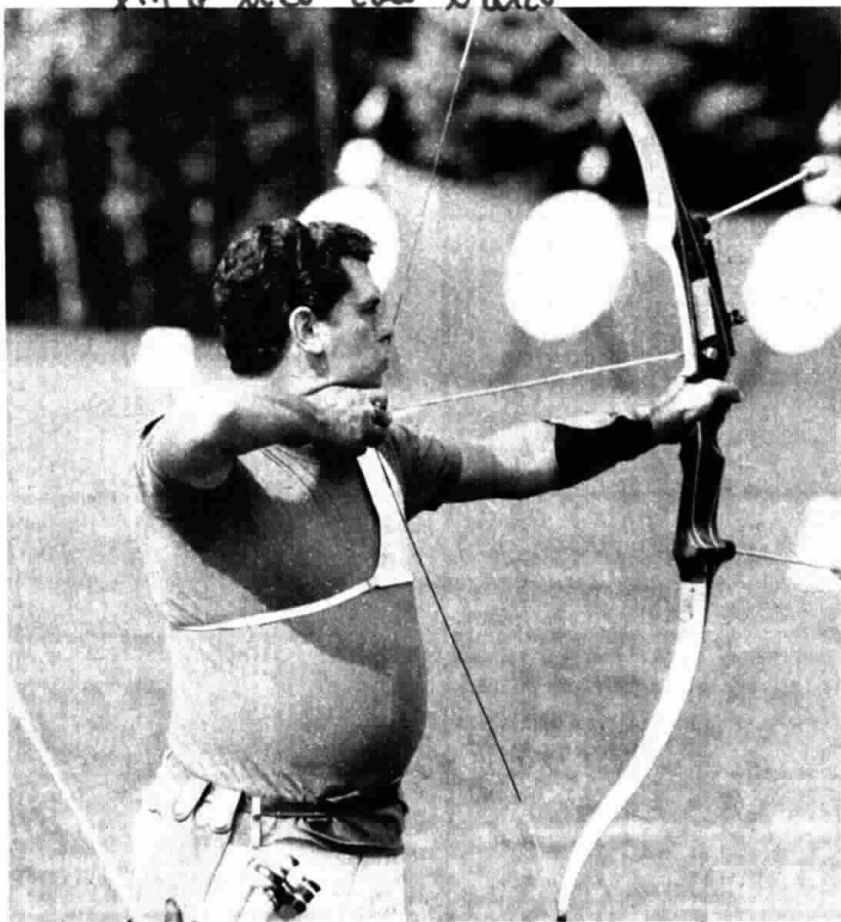
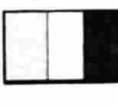
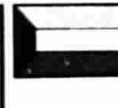
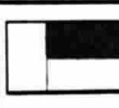
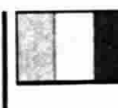
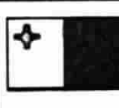
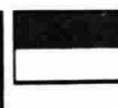
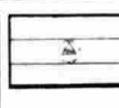
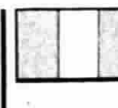
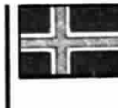
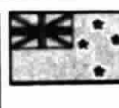
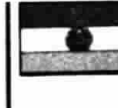
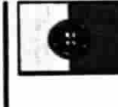
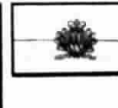
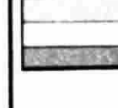
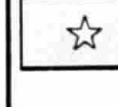
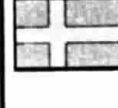
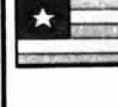
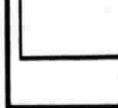
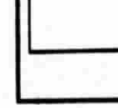
Da m. 90, 70, 50, 30
1972 Williams (Stati Uniti)

Donne

Da m. 70, 60, 40, 30
1972 Wilber (Stati Uniti)

Sport olimpico dal 1900. Gli archi da competizione devono misurare da 1,80 a due metri di lunghezza e le frecce devono pesare tra i 21 e i 24 grammi. A Montreal ogni arciere lancia 288 frecce in quattro giorni, due serie di 36 quotidiane. La squadra azzurra è composta da due donne, Franca Capetta (foto a lato) e Ida Da Poian, e da due uomini, Giancarlo Ferrari e Sante Spigarelli

in TV	rete	orario
MER. 28/7	1	15,25/15,30
GIOV. 29/7	1	14,05/14,10
VEN. 30/7	1	13,45/13,50
SAB. 31/7	2	14,40/14,45

XII a Giochi olimpici di Montreal

IL MEDAGLIERE DEI GIOCHI DI MONTREAL

Allo scopo di mantenere un aggiornato ricordo delle vittorie di questa Olimpiade abbiamo predisposto questo medagliere.

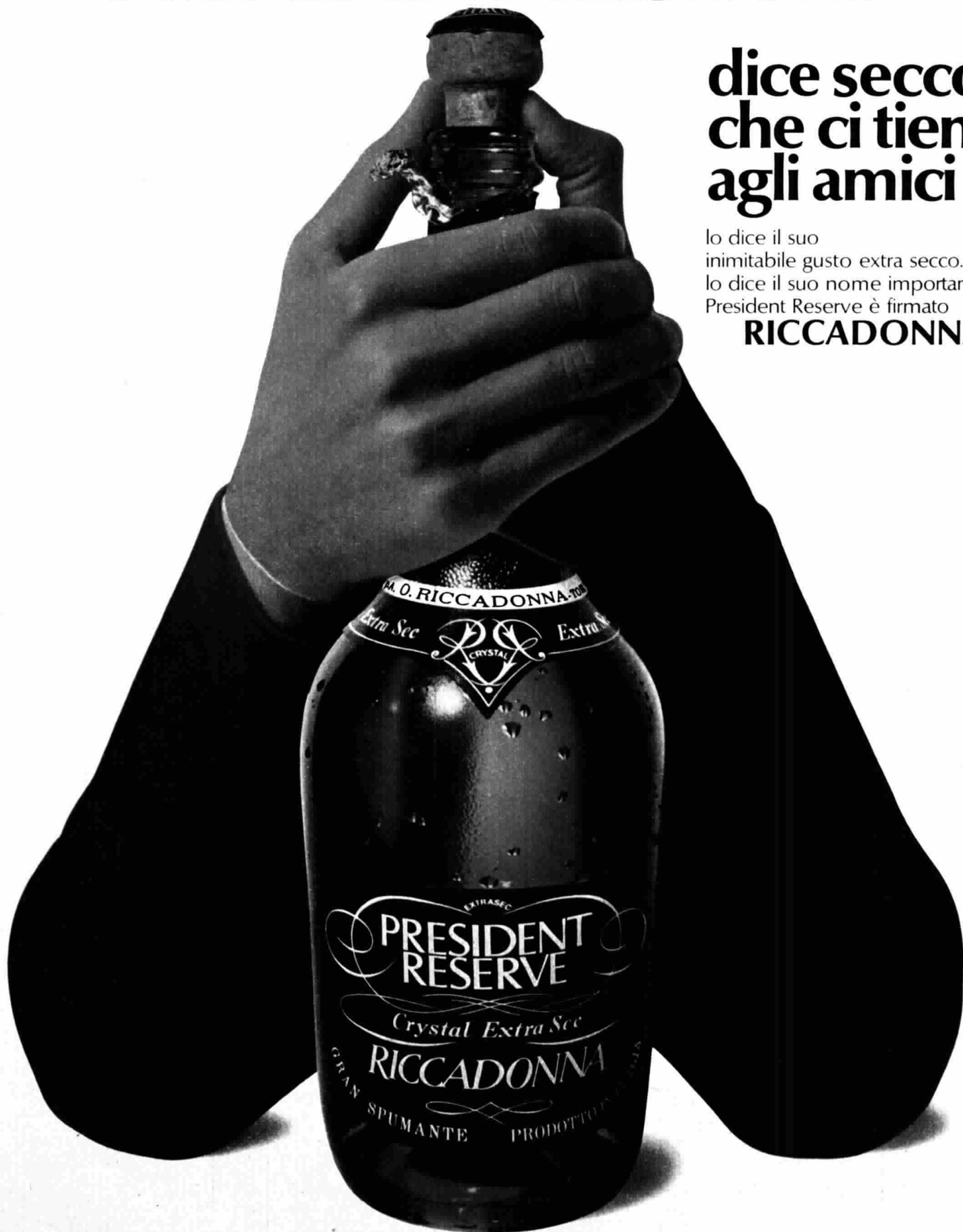
Nei tre cerchi destinati all'oro, argento e bronzo (da sinistra a destra) potrete segnare il numero di vittorie di ogni nazione.

Al momento di andare in macchina non conosciamo l'esatto numero delle nazioni partecipanti: abbiamo predisposto perciò tre spazi liberi.

A te l'ospite sta a cuore...

Desirée Algida

trionfo di gelato

stasera fai un gesto importante, stappa...
PRESIDENT RESERVE
dice secco che ci tieni agli amici
lo dice il suo inimitabile gusto extra secco.
lo dice il suo nome importante.
President Reserve è firmato
RICCADONNA
O. RICCADONNA
Extra Sec
CRYSTAL
Extra Sec
EXTRASEC
PRESIDENT RESERVE
Crystal Extra Sec
RICCADONNA
GRAN SPUMANTE
PRODOTTO

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

OGGI AL PARLAMENTO

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 THRILLSEEKERS

— Tuffatori di Acapulco

— Squadriglia acrobatica

18,40 LA RAGAZZA DI BOEMIA

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di James W. Horne

Prod.: MGM

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Da zero a 3

Una inchiesta di Piero Angela

sullo sviluppo mentale del bambino nei primi tre anni di vita

Terza ed ultima puntata

Lo sviluppo dell'intelligenza

21,30 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

22,10

Telegiornale

22,20 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

OGGI AL PARLAMENTO

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Parlamento

19 — OCEANO CANADA

Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann

Regia di Andrea Andermann

Prima puntata

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale del TG 2

Nossignore

Appunti sul potere

di Nelo Risi

Quarta puntata

DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,30

Il piccolo gigante

Film - Regia di William A. Seiter

Interpreti: Lou Costello, Bud Abbott, Brenda Joyce, Jacqueline de Wit, George Cleveland, Elena Verdugo, Mary Gordon, Pierre Watkin

Produzione: Universal International

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Für Kinder und Jugendliche: **Das Traummobil.** Eine Sendung mit Philipp Sonntag. Heute: « Der Überschlau ». Prod.: Bayerischer Rundfunk

19,30 **ABC der Tiere.** 8. Folge. Verleih: Telepool

19,35 **Kara Ben Nemsi Effendi.** Heute: « Amat El Gahndur ». In den Hauptrollen: Karl Michael Vogler, Heinz Schubert. Regie: Günther Gräwert. Prod.: Elan Film

20,30-20,44 Tagesschau

Lo scrittore Ennio Flaiano (a destra) e il regista Andrea Andermann durante le riprese a Noranda, centro minerario a Nord di Quebec, di « Oceano Canada » che si replica alle ore 19 sulla Rete 2

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI
Sintesi delle gare disputate ieri

18 — Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI - Cronaca differita

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.

TV-SPOT

20,45 IL PREZZO DELLA GIUSTIZIA
Telefilm della serie « Bold Ones »
L'avvocato Brian Darrel è incaricato di difendere un giovane indiano, Danny, accusato di aver ucciso un suo amico, buttandolo dall'impalcatura di un edificio dove entrambi lavoravano. Nel corso del processo si presentano cinque compagni dell'accusato che testimoniano a suo favore: Danny viene riconosciuto innocente. Ma, appena libero, egli viene ucciso dai cinque. Infatti, secondo un antico rito indiano, chi uccide un proprio amico deve morire a sua volta.

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.

22-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI - Cronaca differita
Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE - 3° ediz.

capodistria

17,30 TELESPORT
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELESPORT
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,10 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 LA RESA DEI CONTI
Telefilm della serie « Bonanza »

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 UN SUR CINQ

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 UN SUR CINQ
Seconda parte

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL FAC-SIMILE
Telefilm della serie « Ironside » con Raymond Burr nella parte di Ironside

21,30 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Riprese dirette

24 — TELEGIORNALE

0,20 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Riprese dirette

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA PRATERIA
« Festa tragica »

20,50 NOTIZIARIO

21,05 I DISPERATI DI CUBA
Film - Regia di Robert Topart con Jean Gras, Luisa Rivelli
Un peschereccio abbandonato, ma con le reti piene di pesce, viene avvistato da un vaporetto in navigazione nel mare delle Antille. Il comandante lo fa rimorchiare, ma durante la notte quattro marinai vi saltano a bordo e si allontanano con l'intero carico. Amici e rivali al tempo stesso credono di aver finalmente trovato la fortuna, ma all'alba si accorgono che nella rete, fra il pescato, c'è una mina del tipo acustico, così sensibile che il minimo rumore può farla deflagrare.

« Il piccolo gigante » con Gianni e Pinotto

La coppia strapazzata

ore 21,30 rete 2

Bud Abbott e Lou Costello, conosciuti in Italia coi nomignoli di Gianni e Pinotto e protagonisti del film in onda questa sera, *Il piccolo gigante*, hanno finito da qualche anno di divertire gli spettatori dei cinematografi. Costello se n'è andato nel '59; Abbott l'ha seguito nel '74. Finché furono in vita e al lavoro, in cinema e alla TV, i critici fecero a gara nel parlar male di loro, nello strapazzarli, nel giudicarli due mediocri buffoni assolutamente impari al confronto con l'altra e ben più famosa coppia di comici magro-grassone composta da Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolarissimi Stanlio e Ollio. Certo, Gianni e Pinotto non hanno detto gran che di nuovo nelle vicende della comicità cinematografica; sono stati soprattutto un fenomeno d'imitazione, un tentativo di ripetere il successo del celeberrimo « duo » che li aveva preceduti. Ma tanta acredine era davvero giustificata? Se pensiamo che in questi tempi di « recuperi culturali » stanno arrivando nei cineclub e nelle salette d'essai perfino Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, possiamo anche azzardare che la severità dei giudizi è stata eccessiva. Gianni e Pinotto non saranno stati comici eccelsi, ma le loro gag coglievano il bersaglio: soprattutto quando il bersaglio era costituito dalla presa in giro dei luoghi comuni propri ai « generi » cinematografici più accreditati, dal western al romantico, dal giallo all'avventuroso e al film del terrore.

Gli esempi in questo senso sono molti e probanti nella carriera dei due attori. Una carriera non facile. Abbott, che era nato nel 1895 ad Asbury Park da un inserviente e da una cavallerizza del circo Barnum, si trovò pressoché naturalmente indirizzato all'attività artistica, ma per arrivare ad affermarsi dovette acconciarsi ai mestieri più svariati e, non di rado, umilianti: addetto al botteghino, usciere, assistente, impresario e fantasista prima di diventare attore, attività che egli incominciò sui palcoscenici del varietà e ai microfoni della radio. E' in teatro che Abbott, il magro Gianni, incontra il ciccione Pinotto, ossia Costello, di dieci anni più giovane di lui e passato anch'egli attraverso una gavetta assai dura. Insieme danno vita a una coppia comica che si fa le ossa in lunghe e faticose tournées nei teatrini di provincia prima di arrivare a Broadway, e successivamente al cinema. Sulle loro qualità, s'è detto, si nutrono parecchi dubbi: ma non sul loro successo presso gli spettatori americani. L'esordio a Hollywood avviene, salvo errore, nel '40, con un film che ha per titolo originale *Buck Privates* e diventa in Italia *Gianni e Pinotto reclute*; due anni dopo la coppia è al primo posto nella graduatoria annuale delle « Money Making Stars », ossia delle « stelle che fanno incassare di più », e si conferma tra i primi dieci classificati nel '43, '44, '48, '49, '50 e '51. Gli argomenti con i quali Gianni e Pinotto affermano questa durevole popolarità sono, come si accennava, di genere farsesco, consistono cioè nel ribaltamento in burla di alcune formule canoniche del cinema americano. Il western (*Gianni e Pinotto fra i cow-boys*); il film dell'orrore (*Il cervello di Frankenstein*, *L'inafferrabile spettro*); il giallo (*G. e P. e l'uomo invisibile*); l'avventura (*Africa strilla*); i titoli celebri nelle loro versioni cinematografiche « normali » da *Capitan Kidd* al *Dr. Jekyll e Mr. Hyde*.

Lou Costello e Bud Abbott, più noti come Gianni e Pinotto

Nel *Piccolo gigante*, anno di produzione 1946, l'obiettivo è puntato sui film che esaltano le virtù del provinciale americano laborioso e onesto. La parte del leone (come sempre, del resto) la fa Pinotto, nel ruolo di un giovanotto venuto in città per far carriera nel ramo vendite. Impiegato in una fabbrica di aspirapolvere, è licenziato e poi riassunto in una filiale, dove però non riesce a mettere a segno una vendita che sia una. Per canzonarlo i colleghi lo convincono di possedere capacità di leggere nel pensiero e nella volontà altrui, e Pinotto, forte di questa convinzione, cambia metodi di lavoro e diventa un campione. Adesso i colleghi lo invidiano, e gli impediscono di ricevere il premio che la ditta gli ha assegnato. Avvilito, Pinotto se ne torna al paese: ma il presidente della società lo scova anche laggiù, e non solo lo premia, ma gli offre anche una promozione.

g. s.

« Oceano Canada »

Taccuino di viaggio

ore 19 rete 2

Ennio Flaiano, uno dei pochissimi scrittori che si erano sempre tenuti lontani dal video, non immaginava certamente che girando insieme con Andrea Andermann i suoi taccuini di viaggio in Canada avrebbe affidato al video la sua voce, il suo passo, il suo volto come in un testamento che lo avrebbe fatto conoscere, dopo l'immatura scomparsa, ad alcuni milioni di persone. Questa sera, infatti, ha inizio la replica di *Oceano Canada* un programma in cinque puntate realizzato appunto da Ennio Flaiano e da Andrea Andermann per la regìa dello stesso Andermann. La trasmissione, per la prematura scomparsa dello scrittore, rimase l'unica inchiesta compiuta da Flaiano per la televisione, ma nelle intenzioni dell'autore doveva probabilmente essere la prima di una serie. Ecco in proposito quanto tempo fa ebbe a dichiarare Andermann: « Era il primo programma di tutta una serie che intendevamo realizzare insieme e che è stata troncata dalla morte di Flaiano. Egli aveva già in mente, infatti, un taccuino di viaggio attraverso l'Olanda e un altro da scrivere in immagini lungo il Nilo. Era come affascinato dall'elemento acqua, che ispirava tutti quei suoi progetti. E di questa attrazione che subiva mi piace ricordare un piccolo episodio. Giunti che fummo al versante canadese delle cascate del Niagara, ci ponemmo il problema del modo come vederle e raccontarle. Flaiano, che era già stato in Canada sei volte, si appartò e scrisse una cartellina di appunti. Quando ebbe finito, fece del foglio una barchetta e, assorto, la posò sull'acqua perché viaggiasse verso le cascate. L'acqua lo suggestionava talmente che, mi disse, gli veniva voglia di affidarsi ad essa e di lasciarsi andare via con la corrente ».

Nato a Pescara nel 1910, morto a Roma nel 1972, critico cinematografico di vari periodici, dal 1949 al 1953 redattore capo del settimanale *Il Mondo*, critico teatrale de *L'Europeo*, collaboratore del *Corriere della Sera*, Flaiano è senza dubbio uno dei più notevoli scrittori-giornalisti italiani della nostra epoca. Nei suoi libri di narrativa (*Tempo di uccidere* 1947; *Diario notturno* 1956; *Una e una notte* 1959) egli tende a satireggiare il mondo borghese senza investirlo direttamente ma, fingendo di accettarne le premesse e i luoghi comuni e spingendo questi alle estreme conseguenze, riesce a smontarlo con stile e gusto sapido e divertente. Flaiano ha anche scritto per il teatro (*Un marziano a Roma*, raccolta di commedie e farse del 1960) e curato numerose sceneggiature cinematografiche. Da qualche anno è iniziata una ristampa delle principali opere di Flaiano: sono uscite nuove edizioni de *Le ombre bianche* (ristampa 1973), *Tempo di uccidere* (ristampa 1973), *Il gioco e il massacro* (ultima ristampa del '70); è stato pubblicato postumo nel novembre del '73 *La solitudine del satiro*.

In questa prima puntata del programma si ha l'approccio con quell'immenso Paese che è il Canada, un territorio pari a 34 volte l'Italia, un « grande oceano » appunto, dove Flaiano e Andermann si avventurano alla ricerca di vecchi amici e di nuove conoscenze, approdando di quando in quando in qualche isola, come nelle grandi città e nelle terre sperdute. Taccuino di viaggio, casuale e nemmeno ordinato. Così si compie l'itinerario da Montreal alle Montagne Rocciose, dove i nostri viaggiatori seguono la vita di un accampamento insolito di indiani, facendo la conoscenza di Rufus, un indiano, che ha avuto un « rigetto » di civiltà ed è tornato tra i suoi, per ritrovare la sua gente e gli antichi sentieri della sua cultura. E ancora da Vancouver a Toronto, in visita a un museo fuori dal comune, un museo-luna-park, dove la tecnologia più avanzata spesso è portata al limite del divertimento e dove è severamente prescritto « non toccare ». Dunque sono notazioni, appunti, impressioni, conoscenze raccolte con l'occhio disincantato di chi parte alla riscoperta dell'uomo come se lo incontrasse per la prima volta, com'è, nel suo mondo, nel suo habitat, con le sue abitudini, il suo quotidiano vi-

m. a.

mercoledì 21 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Canottaggio (recuperi), Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Scherma (sciabola individuale), Hockey, Lotta (greco romana), Nuoto (eliminatorie 100 farfalla e 200 rana femminili e staffetta 4 x 200 stile libero maschile), Pentathlon moderno (nuoto), Tiro (carabina piccolo calibro tre posizioni), Vela.

pomeriggio: Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (inseguimento e velocità individuale), Scherma (fioretto individuale maschile - finale), Calcio, Ginnastica (finali individuali maschili e femminili), Sollevamento pesi, Hockey su prato, Lotta (greco romana), Nuoto (finali 100 farfalla e staffetta 4 x 200 maschili e 200 rana femminili), Tuffi (trampolino maschili), Pallavolo.

Ancora il nuoto in questa terza giornata di gare. Ma ancora specialità in cui gli azzurri non sono mai riusciti ad ottenere posizioni di prestigio. Nella staffetta 4 x 200 stile libero (si gareggia dal 1908) da ricordare un quinto posto nelle Olimpiadi di Anversa (Massa, Frassinetti, Quarantotto, Bisagno); un settimo posto a Melbourne (F. Dennerlein, Galletti, Elmi, Romani) e un ottavo a Tokyo (De Gregorio, Bianchi, Orlando, Boscaini). A Monaco hanno vinto gli americani facendo registrare anche il record olimpico con 3'48"16; secondi i tedeschi dell'ovest e terzi i sovietici. Poca storia anche per i 100 farfalla, sempre maschili. A Monaco il solito Spitz davanti ai connazionali Hall e Backhaus, mentre l'unico piazzamento azzurro risale ai Giochi di Roma con un quarto posto di F. Dennerlein. Stesso discorso per i 200 farfalla femminili anche se questa specialità è di fresca istituzione: è stata inserita nei programmi nel 1968 a Città del Messico. In due edizioni un successo dell'olandese Kok e uno dell'americana Moe.

Tra gli altri sport da segnalare (nel pomeriggio) il ciclismo con la velocità individuale. Il programma prevede gli ottavi di finale e i recuperi. In questa gara gli italiani non dovrebbero deludere. Anche nei tuffi si comincia ad entrare nel vivo della competizione con le serie dal trampolino. La scherma mette in palio la prima medaglia nel fioretto individuale maschile. Dopo anni di predominio, gli italiani sono quattro edizioni che non riescono a portare a casa una medaglia. A Monaco gareggiavano Granieri, Pinelli e Simoncelli, ma solo Granieri riuscì a qualificarsi per le semifinali. Si impose il polacco Woyda davanti all'ungherese Kamuti e al francese Noël. L'Italia comunque nel fioretto individuale ha totalizzato nel complesso quattro medaglie d'oro (due Nedo Nadi, una ciascuno Manzi e Gaudini), tre d'argento (Speciale, Mangiarotti, Bergamini) e 5 di bronzo (due Gaudini e una ciascuno Bocchino, Di Rosa, Spallino).

Da zero a 3

ore 20,45 rete 1

In questa terza e ultima puntata saranno presi in esame alcuni degli aspetti più significativi dello sviluppo mentale del bambino. Il prof. Hunt (Università dell'Illinois) mette per esempio l'accento sul « match », sulla sfida: per imparare il bambino deve essere stimolato da una moderata sfida intellettuale, che risvegli il suo interesse. Un concetto che il prof. Kagan (Università di Harvard) estende a tutto il campo dell'apprendimento, anche per gli adulti: se la presentazione dell'avvenimento è fuori dalla portata intellettuale, crea noia e disinteresse, e l'occasione per imparare è perduta. Il prof. B. White, che da dieci anni studia lo sviluppo mentale nei primi anni di vita, parlerà dell'importanza dell'esplorazione attraverso la quale il bambino sviluppa la sua curiosità. Egli parlerà anche della possibilità di aiutare le madri ad essere più stimolanti per i loro figli. Una madre poco stimolante può compromettere l'avvenire intellettuale del bambino. Un esempio drammatico è dato dal basso indice mentale che si riscontra in certi ghetti negri dei suburbi: il prof. Heber, che dirige uno speciale Centro nel Wisconsin, ha mostrato che certi bambini, predestinati a un basso quoziente d'intelligenza per ragioni ambientali, possono diventare perfettamente normali se seguiti quotidianamente nel suo Centro. Il salto tra questi bambini e gli altri lasciati nel loro ambiente è di 40 punti nel quoziente di intelligenza al momento dell'ingresso nella scuola (da 85 a 125). A proposito della « scuola totale », sin dal primo giorno di vita verrà mostrata l'esperienza dei kibbutzim, in Israele, dove i bambini vengono affidati già dalla nascita a centri specializzati che li allevano con metodi educativi comunitari, senza spezzare il legame affettivo familiare. Verrà infine mostrata, attraverso esperimenti in corso, la possibilità di migliorare lo sviluppo mentale dei bambini aiutando le madri a diventare maestre per i loro figli.

NOSSIGNORE

ore 20,45 rete 2

Prosegue con il servizio odierno lo studio di Nelo Risi sui rapporti tra il vertice e la base all'interno del potere. Dopo aver ascoltato le esperienze ed i progetti di alcuni rappresentanti dell'autorità, i direttori di un ospedale psichiatrico e di un normale ospedale ed un rettore di università, è oggi la volta del comandante di una caserma. L'inchiesta si svolge infatti all'interno della caserma di Aviano, a pochi chilometri da Pordenone, dove si riuniscono le brigate corazzate, bersaglieri, carristi, genieri, che costituiscono la forza d'urto del nostro esercito. Scopo dell'indagine è la spiegazione di un certo stato d'animo del giovane che bruscamente si trova a passare dalla vita civile a quella militare per assolvere ad un compito che è obbligatorio perché previsto dalla Costituzione, con tutto quello che questo cambiamento comporta e per poi verificare quali siano le condizioni ideali di efficienza di una caserma. Il tema è quanto mai attuale in un momento in cui si tende ad una completa ristrutturazione e democratizzazione dell'esercito attraverso la riduzione degli effettivi e l'aumento degli armamenti. A tale proposito verrà intervistato il comandante, colonnello Viesti, che presenta una visione del problema diversa da quella tradizionale ed utilizza efficientemente tutti i moderni servizi di cui la caserma dispone. Le riprese mostreranno tra l'altro come i vecchi palazzi dell'800 siano stati in questo caso sostituiti dalle moderne costruzioni e come le manovre possano svolgersi in ampi spazi aperti.

radio mercoledì 21 luglio

IX | C

IL SANTO: S. Prassede.

Altri Santi: S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giulia, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 21,08; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,04; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1515, nasce a Firenze san Filippo Neri.

PENSIERO DEL GIORNO: La dote più preziosa delle parole è la misura. (Esiodo).

Regista Umberto Benedetto

II | S

I cari inganni

di John Boynton Priestley

ore 20 radiouno

Questi inganni, definiti con ironia « cari », sono quelle immagini che ciascuno si fa della vita dell'« altro », che alimentano invidie assurde, ammirazione o spesso, più segretamente, il rancore. Ed è, anche, di contro, l'illusione, che ciascuno in maggiore o minore misura conserva, di trovare negli altri comprensione per le proprie difficoltà, illusione che gli altri sappiano o vogliano vedere oltre le apparenze. In queste commedie che si reggono sull'intrecciarsi di minuziose osservazioni psicologiche (e l'inglese Priestley ne è da decenni un abile e convinto orditore) i sentimenti in giuoco e le stesse parole di cui si servono non hanno un valore preciso, ma si prestano a opposte interpretazioni e sono talora ambigui.

La trama è semplice.

Stella ritorna nella casa paterna improvvisamente, dopo un'assenza e un silenzio di anni. Se n'era andata per fare l'attrice e ora, delusa da amare esperienze, spera di trovare nella famiglia una consolazione. Ma non sa che i fatti accaduti in casa sua dopo la sua partenza — la morte della madre, le rinunce della sorella — hanno contribuito a creare una singolare, e inattesa, immagine di lei e della sua vita. Gli altri non la comprendono, perché si sono abituati a invidiarla, a crederla soddisfatta in una sfera lontana e superiore d'esistenza.

La sorella Liliana poi non può perdonare Stella, perché a lei ascrive il peso della sua grigia esistenza; e non vale, per ottenere la sua amicizia, confessarle il fallimento della propria avventura.

Il rancore di Liliana si manifesta apertamente quando riesce a troncare bruscamente il riaccendersi di un antico « flirt » fra Stella e un vicino di casa, segretamente amato anche da Liliana, che crede in questo modo di difendersi da un'altra ingiustizia.

In conclusione non c'è per uscire da questo groviglio di inganni che il riprendere la propria strada, ciascuno per sé, forse con le stesse o con altre illusioni, ma per tutti con una speranza in meno.

I

Una trasmissione di Lino Bianchi

Giovanni Pierluigi da Palestrina

ore 21,15 radiotre

Al suo sesto appuntamento giunge oggi la trasmissione curata da Lino Bianchi e dedicata ad un'approfondita analisi dei molti aspetti biografici, storici, artistici relativi alla figura del « Princeps musicae ».

Pierluigi da Palestrina è stato infatti il più grande maestro di musica sacra del '500. La puntata odierna, a firma del musicologo Giancarlo Rostirolla, tratterà della presenza del compositore presso la Cappella Giulia in Roma negli anni '51-'54 e nel periodo tra il 1571 ed il 1593.

L'analisi del curatore di questo sesto appuntamento investirà anche la storia della Cappella dalle sue origini, la varia composizione del coro ed il reclutamento delle voci nonché la prassi esecutiva.

Il programma sarà coronato dall'esecuzione della *Missa l'Homme armé* (1570) dal III libro — la prima delle due scritte da Palestrina sul celebre motivo profano tardomedioevale — che attesta come il musicista non si sia limitato affatto al rispetto assoluto delle ingiunzioni controriformistiche rivendicando le ragioni della musica su quelle della « ragion di stato » tridentina.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

A. Vivaldi: Concerto in re magg. « Il cardellino » (Fl. P. Rispoli - I Virtuosi di Roma dir. R. Fasano) ♦ *A. Kaciaturian:* Scena e Adagio di Aegina e Harmodius dal balletto Spartacus (Orch. Sinf. dell'URSS dir. A. Gauch) ♦ *G. Puccini:* Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. L. Rosada) ♦ *N. Rimski-Korsakov:* Marcia Nuziale, dall'opera « Il gallo d'oro » (Orch. The Kingsway Symphony dir. del M° Camarata)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'**Altro Suono**

Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

7,40 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'**Altro Suono**

Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nanni Loy**

11 — **Federica Taddei** presenta:

ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

11,30 **Marchesi e Palazio** presentano:

KURSAAAL TRA NOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno**

Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**

Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri e Marcello Casco**

Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**

---

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Lino Matti** ed **Enrica Bonaccorti** presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di **Matti** e **Bonaccorti**

Regia di **Giorgio Bandini**

14 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da **Gianni Bonagura**

Complesso diretto da **Franco Goldani**

Realizzazione di **Dino De Palma**

15,30 **IVANHOE**

di **Walter Scott**

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

11ª puntata

Brian — Giancarlo Dettori
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Il cavaliere nero — Mariano Rigillo
Wamba — Giorgio Favretto
Cedric — Gino Mavara
Rowena — Elena Sedlak
Locksley — Massimo Foschi
Isacco — Ennio Balbo
Ivanhoe — Arnaldo Ninchi
Rebecca — Adriana Vianello

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di **Andrea Camilleri**

(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani e un racconto scelti da **Tonino Ruscitto**

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **Le piccole forme musicali**

LA SERENATA

17,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

---

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**

a cura di **Michelangelo Zurletti**

Pianista **Laura De Fusco**

(Replica)

20 — **I cari inganni**

di **John Boynton Priestley**

Traduzione di Ada Salvatore

Wilfredo Kirby — Antonio Guidi
Sara — Wanda Pasquini
Liliana Kirby — Lily Tirinnanzi
Il dott. Kirby — Camillo Pilotto
Goffredo Farrant — Adolfo Geri
Stella Kirby — Renata Negri
Carlo Appleby — Corrado Gaipa

Regia di **Umberto Benedetto**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

GR 1

Settima edizione

21,50 **Data di nascita**

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di **Enzo Balboni**

22,15 Intervallo musicale

22,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1** - Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **TV-MUSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**
11° episodio
Figaro — Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini — Gino Cervi
Isabella Colbran — Diana Torrieri
Niccolò Paganini — Andrea Checchi
Il tenore Zacconi — Antonio Guidi
Il Direttore di scena — Andrea Matteuzzi
Un attrezzista — Antonio Spaccatini
Il custode — Vivaldo Matteoni
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina** condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

13 ,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari: Standing room only (Pound of Flesh) • *Mogol-Battisti:* Ancora tu (Lucio Battisti) • *Campbell-Whitney:* It's you for me (Carla Whitney) • *Roferri-Celli-Zauli:* Piccola incosciente (Christian) • *Querel-Mataxas:* Mamma Luna (I Nuovi Angeli) • *Bovio-Lama:* Cara piccina (Giancarlo D'Auria) • *Posit:* ... Eté d'amour (Jean-Pierre Posit) • *G. & P. Felisatti-Daiano:* Non piangere (Il Magazzino dei Ricordi) • *Van Mc Coy:* African symphony (Van Mc Coy e the Soul City Simphony)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musiche ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI GIGI PROIETTI

16 — **RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19 ,30 **GR 2 - RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: « Angiol di pace » (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore; Marilyn Horne, mezzosoprano) ◆ *Ruggero Leoncavallo:* I Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Mario Del Monaco, tenore; Gabriella Tucci, soprano) ◆ *Giacomo Puccini:* Gianni Schicchi: « O mio babbino caro » (Soprano Virginia Zeani) ◆ *Giuseppe Verdi:* La forza del destino: « Solenne in quest'ora » (Placido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritono) ◆ *Richard Wagner:* Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido

21,19 **Pippo Franco** presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - RADIOTRE
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Modesto Mussorgsky: Tre pezzi: Au village - Intermezzo - Scherzo (Pianista Georges Bernard) ◆ *Georges Enescu:* Sonata in la minore op. 25 « dans le caractère roumain » (Yehudi Menuhin, violino; Hephzibah Menuhin, pianoforte) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Settimino op. 65 (Renato Cadoppi, tromba; Gianfranco Autiello e Cesare Cavalcabò, violini; Lucio Liviabella, viola; Giulio Malvicino, violoncello; Luigi Manuzzi, contrabbasso; Enrico Lini, pianoforte)

9,30 **Archivio del disco**
Claude Debussy: Trois Chansons de Bilitis (Maggie Teyte, soprano; Alfred Cortot, pianoforte) ◆ *Johannes Brahms:* Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Registrazione del 1929 (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Orchestra Casals di Barcellona diretta da Alfred Cortot)

10,10 **La settimana di Rimsky-Korsakov**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi; Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Perticaroli); Capriccio spagnolo op. 34

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Leonardo Leo**
S. ELENA AL CALVARIO
Oratorio per soli, coro e orchestra (elaboraz. e strumentaz. di Guido Guerrini)
Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, soprani; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Augusto Vincentini, tenore; Ferruccio Mazzoli, basso
Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Carlo Franci
M° del Coro Nino Antonellini

12,30 **Capolavori del '900**
Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra: Sinfonia - Danses suisses - Valse - Scherzo - Pas-de-deux (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Leos Janacek:* Quartetto n. 2 « Pagine intime » (Quartetto Janacek) ◆ *Franck Martin:* Concerto per 7 fiati, timpani, percussione e archi: Adagio - Allegretto - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 ,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**
IL « REQUIEM » E LA « MESSA BASSA » DI FAURE'
di **Claudio Casini**
Gabriel Fauré: Tre Mottetti, per voci femminili: Ave Verum - Maria Mater Gratiæ - Tantum Ergo (Organista Jean Costa - Orchestra Maitrise « G. Fauré » diretta da Thérèse Farré Fizio); Messe basse (Organista Stephen Cleobury - Voci Bianche del Coro « St. John's College di Cambridge dirette da George Guest); Requiem: Introito e Kyrie - Offertoire - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei - Libera me - In Paradisum (Suzanne Danco, soprano; Gérard Souzay, baritono - Orchestra della Suisse Romande e Union Chorale de la Tour de Peilz dirette da Ernest Ansermet)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Boris Porena: Musica n. 1 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianpiero Taverna); Musica n. 2 per archi (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) ◆ **Guido Baggiani:** Metafora per undici archi solisti (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade**
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Liederistica**
Hans Pfitzner: Sei Lieder: Ist der Himmel darum im Lenz so Blau? (su testo di Leander) - Gebet (su testo di Hebbel) - Sonst (su testo di Eichendorff) - Ich har ein voglein locken (su testo di Bottger) - Die Einsame (su testo di Eichendorff) - Venus Mater (su testo di Dehmel) (Margaret Backer, soprano; Roman Ortner, pianoforte)

17,30 **Francesco Forti** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — **L'ALBARELLO**
Notizie, interviste, curiosità, flashes sull'antiquariato minore
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,30 **L'UNIONE SOVIETICA E L'EUROPA**
5. Le spinte economiche
a cura di **Renato Mieli**

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Claudio Abbado); Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

20,30 **NEOREALISMO E RESISTENZA,** a cura di **Brunello Rondi**
3. « Paisà »: la summa delle nuove ragioni espressive

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA**
« La cappella Giulia in San Pietro e gli anni di attività di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Conversazione di **Giancarlo Rostirolla**
LE OPERE - Note illustrative di **Lino Bianchi**
6ª trasmissione
« Dal Missarum liber III 1570 » - Missa « l'Homme armé » a cinque voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Heidy Juan, soprano; Verena Gohl-Müller, contralto; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso - Coro della Radio Svizzera Italiana di Lugano diretto da Edwin Loehrer)
(Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER)

22,20 **VI Settimana di Musica sacra contemporanea di Kassel**
Wilfried Michel: Trakturen, per organo, nastro, microfono e microfono a contatto (1974) (Zsigmond Szathmáry, organo; Wilfried Michel, regia del suono) ◆ *Peter Ruzicka:* Zeit, frammento per organo (1975) ◆ *Günther Becker:* A la mémoire de Josquin, per organo (1974) ◆ *Robert Wittinger:* Confusione (1975) (Organista Zsigmond Szathmáry)
(Registrazione effettuata il 3 aprile 1975 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Confidenziale: Sarah, Amore amore amore, Io si, Françoise, It's me that you need (Era lei), Fantasia di motivi. **2,36 Musica senza confini:** Mi dicha Lejana (Guarania paraguaya), This guy's in love with you, People, Orizzonte blu, My girl Maria, Seventyseven, For love of Ivy. **3,08 Pagine pianistiche:** F. Liszt: Ballata in si minore n° 2, St. François de Paule marchant sur les flots, n° 2 (da 2 legendes). **3,36 Due voci, due stili:** La ballata del mondo, E tu, Occhi rossi (tramonto d'amore), Chissà se mi pensi, L'uomo che non c'era, Il mattino si è svegliato, Noi due insieme. **4,06 Canzoni senza parole:** Pensiero d'amore, Eternità, Les feuilles mortes, Lirica d'inverno, Midnight in Moscow, Meditation, El negro zumbon (Anna). **4,36 Incontri musicali:** Fuyo no yoru, Ciao vita mia, E la chiamano estate, Una mezza dozzina di rose, Canzone blu, Perché ti amo, Mendocino. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Non gioco più, Il cuore di un poeta, Tutto a posto, Il continente delle cose amate, Ancora più vicino, Dolce è la mano. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Azzurro, Madonna Clara, Gingerbreaud, Guadalupa, Hora staccato, Mare di Alassio, Questione di note, Il mondo alla rovescia.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. **15-15,30** « Il coro della SAT, 50 anni nel mondo » del prof. Franco Bertoldi. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - I santuari del Trentino. **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,45 ca.** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,10** « Un nastro lungo trent'anni » - Dai programmi di Radio Trieste - Testo di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (2ª trasmissione). **15,40** Il jazz di Gianni Safred e Toni Zucchi. **16-17** « Il tamburo di panno » - Atto unico da un Nô giapponese del secolo XIV - Adattamento e musica di Orazio Fiume. Personaggi e interpreti: Il Vegliante: Renzo Gonzales - Il giardiniere: Antonio Liviero - La principessa: Michie Akisada - Il Cortigiano: Antonio Liviero - Orchestra Sinfonica e coro di Torino della RAI - Direttore Ferruccio Scaglia - M° del coro Fulvio Angius. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Passerella di autori giuliani di musica leggera. **16** Cronache del progresso. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. **15** Studio zero. **15,40-16** Tuttofolklore. **19,30** Qual che ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05** Magia in Sicilia, a cura di Elsa Guggino con Pippo Romeres. **15,30-16** Il nostro folk: Giancampione e i Giurgintani. Presenta Rita Calapso. **19,30-20** Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria:** prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30 Corriere** dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia:** prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30 Corriere della** Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Kuriosa aus aller Welt. **11,30-11,37** Volkssagen aus Südtirol. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Othello » und « Oberto, Conte di San Bonifacio » von Giuseppe Verdi, « Die Meistersinger » und « Die Götterdämmerung » von Richard Wagner. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Jazzjournal. **17,45** Begegnungen. Rudolf Alexander Schröder: « Drei Begegnungen ». **18-19,05** Für jeden etwas von jedem etwas. **19,30** Volksmusik. **19,45** Olympiareport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Johann Christian Bach: Konzert für Fagott und Orchester in B-Dur (Fritz Henker, Fagott und das Kammerorchester des Saarländischen Rundfunks; Dir.: Karl Ristenpart); Johann Sebastian Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 6 in B-Dur (Stuttgarter Kammerorchester unter Karl Münchinger); Max Reger: Variationen und Fuge über ein Thema von Mozart (Philharmonisches Staatsorchester Hamburg; Dir.: Joseph Keilberth). **21,30** Bücher der Gegenwart. **21,38** Filmmusik. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Glasbena medigra. **18,30** Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. **19,10** Slovenska povojna lirika: « Brezdušni svet, ki ga je ustvaril človek, v pesmih Aleksija Pregarca », pripravil Martin Jevnikar. **19,25** Western-pop-folk. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,35** Simfonični koncert. Vodi Reynald Giovaninetti. Sodeluje sopranistka Gloria Paulizza. Gustav Mahler: Simfonija št. 4 v g duru za sopran in orkester; Maurice Ravel: Dafnis in Hloa, baletni suiti št. 1 in 2 za zbor in orkester. Orkester in zbor gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 30. maja lani. **22** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,45** La buona tavola. **9** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi (1ª parte). **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Festivalbar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Il disco in jeans. **11,30** E' con noi (2ª parte). **11,45** Musica. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'autogestore. **14,10** Supergranita. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Cantanti sloveni. **15** Musica. **15,15** Nervillo Camporesi. **15,30** Mini juke-box. **15,45** Cavallari. **16** L'orchestra Vittorio Borghesi. **16,15** Sax club. **16,30** E' con noi. **16,45** Cori. **17** Notiziario. **17,15-17,30** La vera Romagna.

20,30 Crash. 21 Cori nella sera. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Leggiamo insieme. **22,15** Orchestre e canzoni. **22,30** Notiziario. **22,35** L'ospite del mercoledì. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Musica per la buona notte.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,25** Ultimissime sulle canzoni. **7,45** Il punto sull'economia con S. Carini. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **11,45** Consigli di bellezza: Elena Melik. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** L'angolo della poesia. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. **16,40** Saldi. **17** Discorawa. **17,30** Rassegna dei 33 giri. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Verità cristiane.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Bollettino per il consumatore - L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olimpia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Fantasia musicale. 14,30 L'ammazzacaffè. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103 « L'Egiziano ». **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario. Corrispondenze e commenti.

21 Ritmi. 21,25 Misty. **22** I cicli. **22,30** Bossa nova e Madison. **22,45** Incontri. **23,15** Cantanti d'oggi. **23,30** Radiogiornale. **24** Parata d'orchestre. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** Arte in Roma: « Roma instaurata » - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** En écoutant parler le Pape. **22,30** Pope's homily to the faithful. **22,45** La Chiesa nella Storia: « Non possiamo tacere ». **23,30** Los miércoles de Pablo VI. **24** Replica di « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Stradella: Sonata in re minore, per violino e basso continuo « Sinfonia » (Revis. di Angelo Ephrikian) (Vl. Mario Ferraris, vc. Ennio Miori, org. M. Isabella De Carli); **W. A. Mozart:** Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti (Duo pf.i Malcolm Frager e Vladimir Ashkenazy); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 87 per due violini, due viole e violoncello (Quartetto d'archi di Bamberg e Paul Hannevogel, seconda viola)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

M. Ravel: Le tombeau de Couperin: Prélude, Fugue, Forlaine, Rigaudon, Menuet, Toccata (Walter Gieseking); **F. Liszt:** Mephisto Valzer (Vladimir Ashkenazy)

9,40 FILOMUSICA

M. Glinka: Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Arp. Osian Ellis); **A. Dargominski:** Due liriche: Il bruco - Brezza mattutina (Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **C. Cui:** Orientale, da « Kaléidoscope » op. 50 (Vl. Mischa Elmann, pf. Joseph Geiger); **A. Borodin:** Il principe Igor: Aria di Konchak (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **M. Balakirev:** Islamey, Fantasia orientale (Pf. Alfred Brendel); **M. Mussorgski:** Una notte sul Monte Calvo (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **A. Liadov:** Une tabatière à musique (Pf. Alexandre Brailowsky); **N. Rimski-Korsakov:** da Antar, Sinfonia n. 2: Allegro risoluto alla marcia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Preludio (trascriz. di Andrés Segovia) (Chit. Andrés Segovia); **S. Prokofiev:** dal Quintetto in sol minore op. 39: Tema (Moderato) - Variazioni prima e seconda (Compl. da Camera dir. Ghennadi Rozhdestvensky); **D. Sciostakovic:** Scherzo, da « Due Pezzi op. 11 » per ottetto d'archi (Quartetto Borodin e Quartetto Prokofiev); **P. I. Ciaikowski:** Andante, per violino e orchestra (V. Leonid Kogan - Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Constantin Silvestri); **I. Strawinsky:** Ragtime, per undici strumenti (Orch. Karel Krautgartner dir. Karel Krautgartner)

11 INTERMEZZO

C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **I. Strawinsky:** Petruska, scene burlesche in quattro quadri, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez)

12 TASTIERE

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 475 (Hammerflügel Jörg Demus); **R. Schumann:** Sei studi in forma di canone op. 56 per « Pedalflügel » (Revis. di Claude Debussy) (Duo pf.i John Ogdon e Brenda Lucas)

12,30 SINFONIE INCOMPIUTE

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **G. Mahler:** Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore op. postuma (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici del Nord America: Ain't nothin' like wiskey - Penitentiary blues - If you steal my chickens - First meeting (Quartetto vocale e strumentale)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

Introduzione e Allegro per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arpa Nicanor Zabaleta, vl.i Monique Frasca Colombier e Marguerite Vidal, v.la Anka Moraver, vc. Hamisa Dor, fl. Christian Lardé, clar. Guy Deplus); Sonata per violino e pianoforte: Allegretto - Blues (Moderato) - Perpetuum mobile (Vl. David Oistrakh, pf. Natalia Zertsalova); Jeux d'eau (Pf. Walter Gieseking); Gaspard de la nuit, da Tre poemi di Aloysius Bertand: Ondine - Le gibet - Scarbo (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. « L'orologio »; **D. Sciostakovich:** Sinfonia n. 5 op. 47 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal); **E. Krenek:** Medea, monologo drammatico per voce ed archi (dal libero adattamento di Robinson Jeffers della Medea di Euripide) (Sopr. Margaret Baker - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia in re magg. « Capricieuse »: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **A. Dvorak:** Waldesruhe op. 68 per vc.llo e orch. - Rondò in sol min. op. 94 per vc.llo e orch. (Rondò per il prof. Wihan) (Vc. Maurice Gendron - Orch. « London Philharmonic » dir. Bernard Haitink); **R. V. Williams:** Old King Cole, balletto per orch. (Orch. « London Philharmonic » dir. Adrian Boult)

18 CAPOLAVORI DEL '700

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (Pf. Vladimir Horowitz); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4 (Fl. Franco Fantin, vc. Genuzio Ghetti - « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per due trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1 (Trio Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

18,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in mi min. per archi e chitarra: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (« Melos Quartett » di Stoccarda e chit. Narciso Yepes); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia di Londra e « John Alldis Choir » dir. Otto Klemperer - M° del Coro John Alldis); **G. Donizetti:** L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » - « Prendi, per me sei libero » (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **P. I. Ciaikowski:** Amleto ouverture-fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch)

20 COMUS

Masque in tre atti di John Milton (adatt. di John Dalton)

Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE

Comus	Elsie Morison
La signora	Margaret Ritchie
Il fratello	Williams Herbert

Ensemble Orch. de « L'Oiseau Lyre » e « St. Anthony Singers » dir. Anthony Lewis

21,15 IL DISCO IN VETRINA

C. A. Tournemire: Improvisation sur le « Te Deum » (n. 3 da « Cinq improvisations ») - Petite rapsodie improvisée (n. 1 da « Cinq improvisations ») - Suite évocation op. 74 (Org. Nicolas Kynaston all'org. della Cattedrale di Hereford); **J. Demessieux:** Répons pour le temps de Pâques (Org. Nicolas Kynaston); **C. Saint-Saëns:** Fantasia op. 157 per organo (Org. Nicolas Kynaston)
(Dischi **L'Oiseau Lyre**)

22 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Kindertotenlieder: Nun will die Sonn' so hell aufgehn! - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle Flammen - When dein Mütterlein - Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (Msopr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

22,30 CONCERTINO

P. I. Ciaikowski: « Valzer » dalla Serenata in do magg. op. 48 (Vl. Jascha Heifetz); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **I. Strawinsky:** Concertino per quartetto d'archi (Quartetto bulgaro di Stato « Dimov »); **R. Strauss:** Serenata in mi bem. magg. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del « Niederlandische Bläserensemble » dir. Edo De Waart); **N. Rimski-Korsakov:** La fanciulla di neve: Danza dei commedianti (The Kingsway Simphony Orch. dir. Camarata)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Boccherini: Quintetto in re magg. per chitarra, archi e nacchere (Melos Quartet di Stoccarda con Narciso Yepes, chitarra e Lucero Tena, nacchere); **M. A. Charpentier:** Oratorio di Natale, per soli, coro e strumenti: « Pastorale per la nascita di N. S. Gesù Bambino » (Compl. voc. e Strum. dir. Roger Blanchard)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Smoke gets in your eyes (The Platters); **Autobus** (Patty Pravo); **The great pretender** (The Platters); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Only you** (The Platters); **La valigia blu** (Patty Pravo); **A song for Herb** (Herb Alpert); **Crescent noon** (The Carpenters); **Opening act** (Acqua Fragile); **Hurting each other** (The Carpenters); **Bar gazing** (Acqua Fragile); **Close to you** (The Carpenters); **Mass Media Stars** (Acqua Fragile); **M.A.S.H.** (Henri Mancini); **Amanti mai** (I Panda); **L'arancia non è blu** (Marcella); **Hai capito anche tu** (I Panda); **L'avvenire** (Marcella); **Swing low sweet chariot** (James Last); **Knock on wood** (David Bowie); **The best is yet to come** (Carole King); **1984** (David Bowie); **Jazzman** (Carole King); **Diamond dogs** (David Bowie); **My lovin' eyes** (Carole King); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); **Back home** (Loukas Sideras); **I parapioggia di Cherbourg** (Mina); **Believe in harmony** (Loukas Sideras); **Fortuna** (Procol Harum); **Hush** (Deep Purple); **Greensleeves** (Joe Wilder)

10 SCACCO MATTO

When your love is gone (M.F.S.B.); **You sexy thing** (Hot Chocolate); **Everybody's got to do** (The Originals); **Mahogany** (Diana Ross); **Lunarputians** (Billy Cobham); **Golden years** (David Bowie); **Just a little bit of you** (Michael Jackson); **Do it yourself** (Gloria Gaynor); **Life can bean open door** (Mario Capuano); **Mia** (Santino Rocchetti); **Cavallo bianco** (Matia Bazar); **Storie di marzo** (F.lli La Bionda); **Space circus** (p. II) (Chick Corea); **That's the way I like it** (K.C. & Sunshine Band); **All your love** (Brown Babies); **Cut the cake** (Average White Band); **T.C.'s inferno** (Tony Comillo's Bazuka); **Ride captain ride** (Blood Sweat & Tears); **Love finds its own way** (Gladys Knight); **7-6-5-4-3-2-1** (Rimshots); **You are sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Mirage** (Santana); **Chocolate Kings** (Premiata Forneria Marconi); **Tu giovane amore** (Aulelha & Zappa); **I soliti sassi** (Roberta D'Angelo); **I rolled it you hold it** (Soul Searchers); **In my woman** (Joe Cocker); **Funky weekend** (Stylistics); **Let the music play** (Barry White); **Salsoul rainbow** (Salsoul Orchestra); **Mighty Quinn** (Manfred Mann); **Mexico** (James Taylor)

12 INTERVALLO

Stasera... che sera!... (Matia Bazar); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Hermes Trismegisto e sua celeste tabua de Esmeralda** (Jorge Ben); **Nuovo mondo** (Johnny Sax); **Ninna nanna** (I Pooh); **Pick up the pieces** (Average White Band); **Il mio terzo amore** (Marina Pagano); **Alfabravo** (Alfabravo Sex); **Amerò** (Iva Zanicchi); **Sexy** (M.F.S.B.); **Comunque sia** (Anna Melato); **How high the moon** (Gloria Gaynor); **Bella** (Luciano Rossi); **That's the way** (K. C. e The Sunshine Band); **Honky cat** (Country Gazette); **Slaughter on tenth Avenue** (James Last); **Everytime you touch me** (Charlie Rich); **Charade** (Quincy Jones); **Mary Springfield** (Gary Jenkins); **Brazil** (Ritchie Family); **Dove vai** (I Dik Dik); **The windmills of your mind** (Arturo Mantovani); **Paloma bianca** (George Baker); **Bella senz'anima** (John Servus); **See the light** (Earth Wind & Fire); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Dance ballerina dance** (Pinto Varez); **Radio** (Borgy's Banjo reunion); **E penso a te** (Franck Pourcel); **Lady bump** (Penny Mc Lean); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Juke box five** (Rubettes); **Why me** (Kris Kristofferson)

14 COLONNA CONTINUA

Family affair (M.F.S.B.); **Stanley's tune** (Airto); **Dahomey** (Tom Scott); **N'zoumba** (Mbamina); **Blues for Roma** (Teddy Wilson); **Time lie** (Joe Farrell); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Take the « A » train** (Werner Müller); **Funky junkie** (The Blackbyrds); **Manteca** (Quincy Jones); **Willie and the hand jive** (Eric Clapton); **Polaris** (Perigeo); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Katcharpari** (Katcharpari Rava); **Hey Jude** (Ray Bryant); **El mar** (George Benson); **Theme for enter the dragon** (Dennis Coffey); **Every step of the way** (Santana); **L'eroe di plastica** (Toni Esposito); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Moulayame** (Miriam Makeba); **Slaughter on tenth avenue** (Mick Ronson)

16 SCACCO MATTO

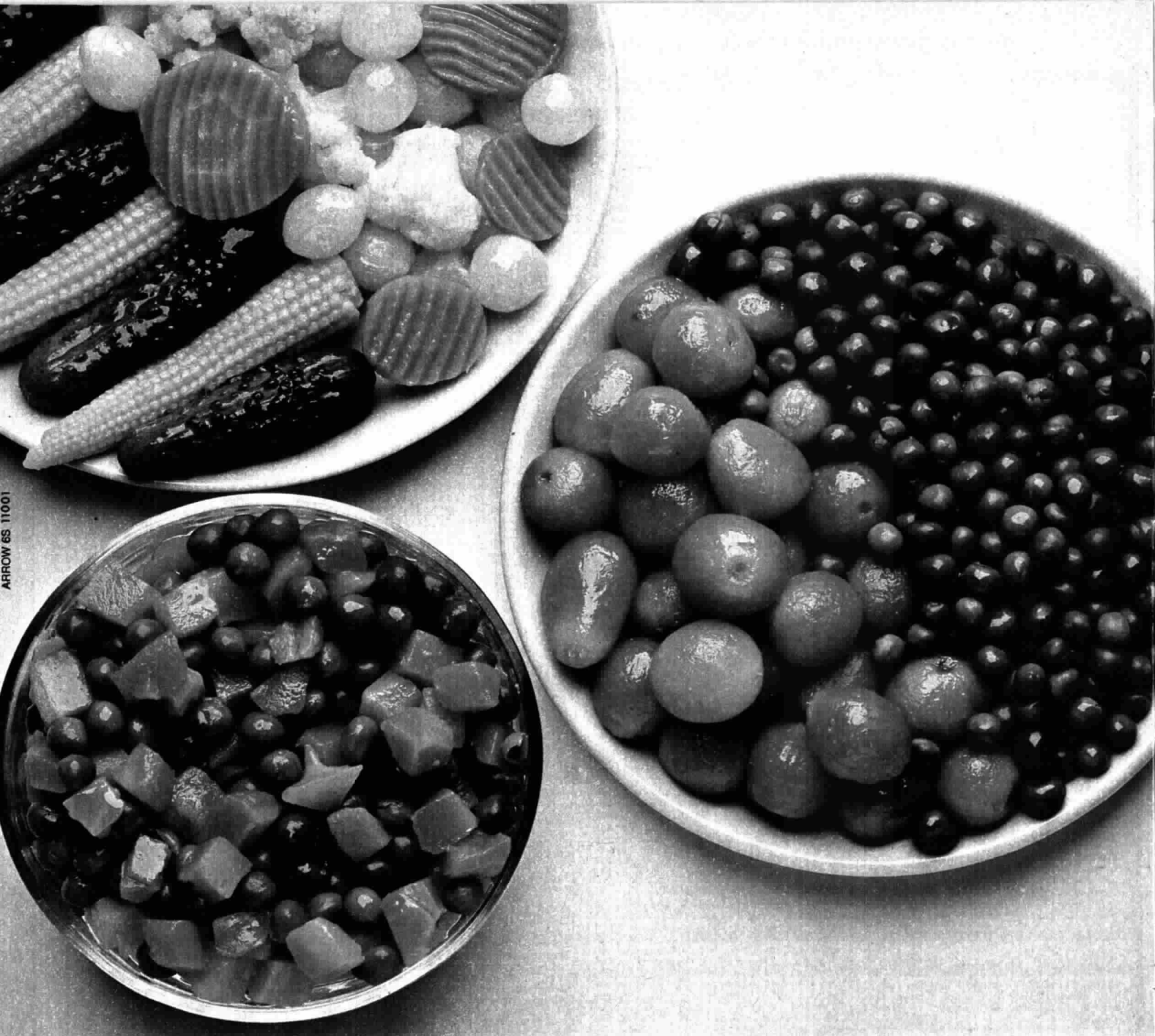
Bourrée (Jethro Tull); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Helen wheels** (Paul Mc Cartney); **48 crash** (Suzi Quatro); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Summer song** (The Slade); **Good bye, yellow brick road** (Elton John); **Jazz man** (Carole King); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Roller coaster** (B.S. & T.); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Born on the bayou** (Credence Clearwater Revival); **Superstition** (Quincy Jones); **You make me feel brand new** (The Stylistics); **Chi sono** (Mita Medici); **Baby sittin' boogie** (Buzz Clifford); **4 giorni insieme** (Loi-Altomare); **How can you mend a brocken heart** (Bee Gees); **We're gonna** (Rubble Rock); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Only you** (Ringo Star); **Dixie queen** (Snaju); **Junior's farm** (Paul Mc Cartney); **Shaft** (Bert Kaempfert); **El bimbo** (Bimbo Jet); **Emmanuelle** (The Lovelets); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Addormentata** (I Panda); **Controsensi** (Mia Martini); **The sixteen** (The Sweet); **Molecole** (Bruno Lauzi)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **La violetta** (Coro A.N.NA.); **Aupres de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Bolée); **El rancho grande** (I Mariachi); **Southern part of Texas** (The War); **Ring ring** (Abba); **Maryan** (Zeudy Araja); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **Kolodniky** (Coro Cosacco); **Israel** (Bruno Nicolai); **Sceccareddu 'mbriaco** (Domenico Modugno); **Love theme** (David Rose); **Quizas, quizas, quizas** (Norman Luboff); **Jalousie** (Menuhin-Grappelly); **Tico tico** (Werner Müller); **Tom Dooley** (Lonnie Donegan); **Nahohata** (Le Ballet Polynesien Heiva); **Shangai** (Ramasandiran Somusundaram); **Wild man in the city** (Manu Dibango); **Un rayo de sol** (Los Caracoles); **La biondina in gondoleta** (Iller Pattacini); **La danza di Zorba** (Greece Best of Sirtaki); **Katiusha** (Mackie Kasper); **I'm missing you** (The Family Shankar and Friends); **Chinesischer Tanze** (Hans Knappertsbuch); **Indian reservation** (Don Fardon); **Kumbajaa** (Pete Seeger); **Nothing rhymed** (Gilbert O'Sullivan); **Fantasia di motivi** (Compl. di cornamuse e tamburi); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Y viva España** (Sylvia); **Tamouré** (Royal Polynesians); **Salterello marchigiano** (Gruppo Folk di Montesano); **Guadalajara** (Perez Prado); **Danzatrici di ventre** (Compl. anonimo); **Pitchy poi** (Don Powell); **La bamba** (Los Incas)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Bewitched bothered and bewildered (Eddie Lockiaw Davis); **Fly me to the moon** (Stanley Black); **Calypso** (John Denver); **Living for the city** (Ramsey Lewis); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Pieces of dreams** (Stanley Turrentine); **Turkish woman at the baths** (Chick Corea); **Cotidiano** (C. B. de Hollanda); **Let's stay together** (Claude Denjean); **Hi-Jack** (Herbie Mann); **Let the music play** (Barry White); **Batiegri De De'** (Trinidad Oil Company Steel band); **Mozambique** (Bob Dylan); **Little mama** (Luis Gasca); **Take the « A » train** (Lou Stein); **Begin the beguine** (Tom Jones); **Waltzing** (Baden Powell); **Milonga triste** (Gato Barbieri); **Clara** (Jacques Brel); **The fool on the hill** (Shirley Bassey); **Deus xango** (A. Piazzolla e G. Mulligan); **Silly putty** (Stanley Clarke); **God bless the child** (Diana Ross); **Limehouse blues** (Adderley-Coltrane); **Eu nao quero nem saber** (Mandrake Som); **In and out of my life** (Martha Reeves); **Periplo** (Perigeo); **La canzone di Marinella** (Mina); **Smoke** (Latin Soul Rock All Stars); **Palm grease** (Herbie Hancock)

22-24 Oh, happy day (Quincy Jones); **Jubilation** (Paul Anka); **Europa** (Santana); **Strange feeling** (Love Machine); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Viva Maddalena** (Sergio Endrigo); **Greensleeves** (Wes Montgomery); **Pais tropical** (Brasil '77); **Africa** (Franck Pourcel); **Night and day** (Dave Brubeck); **Terrace theme** (Kenny Burrell); **My lady blue** (Julian « Cannonball » Adderley); **Tristezze** (Giampiero Reverberi); **Jesus, lover of my soul** (Hawkins Singers); **Samba alegre** (Altamiro Carrilho); **Amazing grace** (Joan Baez); **Felicidade** (Stanley Black); **Shotgun shuffle** (Sunshine Band); **While the getting is good** (Liza Minnelli); **Please help me find my baby** (George Mc Crea); **Don't let me lose this dream** (George Benson); **Tarde em Itapoan** (Toquinho, Vinicius e Marilia Medalha); **Marrakesh express** (Stan Getz); **Fiori rosa, fiori di pesco** (Mina); **La balanga** (Raymond Lefèvre); **Sophisticated lady** (Sven Asmussen); **Ragnhild** (Enrico Pieranunzi); **Dexterity** (Yusef Lateef)

Piselli & Karotten

Un suggerimento... Piselli e carote.
Dolci, tenerissimi piselli conservati al naturale e subito pronti.
Invitanti carotine novelle
e da portare in tavola in qualsiasi modo vogliate.
E poi asparagi, crauti, sedani, cipolline, fagiolini, cetrioli,
funghi e macedonie assortite di verdura per tutti i gusti.
In negozio troverete anche deliziosi sottaceto agrodolci e,
con le verdure surgelate, disidratate, liofilizzate,
tanti, tanti altri prodotti per il vostro gusto di cose diverse.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania

MUSICA NUOVA IN CUCINA

ARROW 6S 11001

rete 1

12 — **GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE**
Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30
Telegiornale
IL TEMPO IN ITALIA

14-16 **In collegamento via satellite da Montreal**
Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 **EMIL**
da un racconto di Astrid Lindgreen
Terza puntata
Una festa ben riuscita
Personaggi ed interpreti:
Emil *Jan Ohlsson*
Ida *Lena Wisborg*
Padre di Emil *Allan Edwall*
Madre di Emil *Emy Storm*
Tata Marta *Carsta Lock*
Lina *Maud Hansson*
Alfred *Bjorn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Coprod.: Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco
(*Emil di Lonnemberga* è edito in Italia da Vallecchi)

18,55 **PICCOLO TEATRO**
Questa sera parla Mark Twain
Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri
con la collaborazione di Daniele D'Anza
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Mark Twain *Paolo Stoppa*
Webster *Achille Millo*
Patrick *Mico Cundari*
George *Harold Bradley*
Livy *Rina Morelli*
Un usciere *Fausto Guerzoni*
Doroty *Lauretta Torchio*
Helen *Yvonne Taylor*
Rev. Twichell *Renzo Palmer*
Clara *Noris Fiorina*
Jean *Angela Minervini*
Harriet *Barbara Nelli*
Susy *Loretta Goggi*
Kate *Anty Ramazzini*
Jervis Langdon *Sergio Tofano*
La signora Langdon *Laura Carli*
Charles Langdon *Marino Masé*
Un domestico *Gualtiero Isnenghi*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Costumi di Maurizio Monteverde
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale
CAROSELLO

20,45
Napolammore
Spettacolo musicale con **Massimo Ranieri**
Testi di Ghigo De Chiara
Orchestra diretta da Enrico Polito
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata al Teatro Valle di Roma)

DOREMI'

21,50
Telegiornale

22 — **In collegamento via satellite da Montreal**
Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa
Notizie del TG 1
CHE TEMPO FA

23,55-2 **In collegamento via satellite da Montreal**
Giochi della XXI Olimpiade

Paolo Stoppa e Rina Morelli sono i protagonisti di « Questa sera parla Mark Twain » alle ore 18,55

rete 2

18,30 **RUBRICHE DEL TG 2**
Inchieste - Sport

18,55 **IL MISTERO DEI SALMONI**
Personaggi ed interpreti:
Bob *Jeremy Bullok*
Susan *Jeanna Horlock*
Simon *James Luck*
Signor Atherton *Lane Heddik*
Signora Atherton *Armine Sandford*
Arnold *Michael Collins*
Regia di John Haggarty
Prod.: Wallace Prod. per la C.F.F.

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto
INTERMEZZO

20,45
Spazio 1999
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Seconda serie
Quarto episodio
Il pianeta incantato
Sceneggiatura di Edward Di Lorenzo
Personaggi ed interpreti:
John Konig *Martin Landau*
Helen Russel *Barbara Bain*
Victor Bergman *Barry Morse*
La ragazza del pianeta *Catherine Schell*
Paul Morrow *Prentis Hancock*
David Kano *Clifton Jones*
Sandra Benes *Zienia Merton*
Dr. Mathias *Anton Phillips*
Alan Carter *Nick Tate*
Peter Irving *Michael Culver*
Consulente per il soggetto Christopher Penfold
Musica di Barry Gray, Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gernreich
Regia di Charles Crichton
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

DOREMI'

21,40
TG 2 - Seconda edizione

21,50 **SI', NO, PERCHE' - SPECIALE**
I Tritaeccellenze
Fogli di appunti sulla satira politica
di Luciano Michetti Ricci e Salvatore Siniscalchi
con la collaborazione di Lorenzo Pinna

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 **Tierfangexpedition im Land der Löwenberge.** 4. Folge: « Keine Ruh bei Tag und Nacht ». Verleih: Inter Cinevision

19,25 **Novellen aus dem Wilden Westen.** 4. Folge: « Nettelwick ante Portas » nach O'Henry. Mit Dieter Eppler, Paul Dahlke, Willi Rose, Ljuba Welitsch u.a. Regie: Theodor Grädler. Verleih: Polytel

20,30-20,44 **Tagesschau**

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** X
Sintesi delle gare disputate ieri
18 — Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** X
Cronaca differita
20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X
TV-SPOT X
20,45 **ROBINSON CRUSOE**
Telefilm - 4º episodio
Nella quarta puntata della serie di telefilm, Robinson riesce a salvare da un relitto della nave su cui viaggiava, oltre a tante cose utili, il cane di bordo che è riuscito a sopravvivere fino ad allora. Robinson, felice di avere un nuovo amico, scopre una caverna e pensa subito di trasferirsici con tutte le sue cose.
TV-SPOT X
21,15 **DISEGNARE LA MUSICA** X
Canzoni per i pittori a Campione d'Italia - 2ª parte (Replica)
TV-SPOT X
21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X
22 — **REPORTER** X
Settimanale d'informazione
23-3,30 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** X - Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa): **TELEGIORNALE** - 3ª edizione X

capodistria

17,30 **TELESPORT** X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade
19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X Cartoni animati
20,10 **ZIG-ZAG** X
20,15 **TELEGIORNALE** X
20,35 **NONO CERCHIO**
Film - Regia di France Stiglic con Dussica Zegarac, Boris Dvornik
Nono cerchio è *la storia drammatica di una giovane ebrea di Zagabria nel tempo di guerra. Rimasta senza genitori viene ospitata da una famiglia amica che per salvarla dalle persecuzioni e rappresaglie dei nazisti di giorno in giorno più accaniti, la sposano al loro figlio studente universitario il quale è poi innamorato di un'altra ragazza. Egli si adatta a malapena alla situazione e vorrebbe continuare a vivere come prima.*
22 — **ZIG-ZAG** X
22,05 **TELESPORT** X
Montreal: Giochi della XXI Dlimpiade

francia

14 — **NOTIZIE FLASH**
14,05 **AUJOURD'HUI MADAME**
15 — **NOTIZIE FLASH**
15,10 **CACCIA ATTRAVERSO IL TEMPO**
Telefilm della serie « Nel cuore del tempo »
16 — **NOTIZIE FLASH**
16,20 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**
17 — **NOTIZIE FLASH**
17,10 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**
17,45 **FINESTRA SU...**
18,15 **LE PALMARES DES ENFANTS**
18,30 **TV SERVICE**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19,44 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL** - Sintesi
20 — **TELEGIORNALE**
20,25 **D'ACCORD, PAS D'ACCORD**
20,35 **L'EBREA DI CASTEL TROMPETTE** - 4ª puntata
Sceneggiato dal romanzo di Ponson du Terrail -
21,25 **VOUS AVEZ DIT BIZARRE**
22,50 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL** - Sintesi
23,20 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
Presenta Jocelyn
19,35 **NOTIZIARIO REGIONALE** (Lombardia - Liguria - Lazio)
19,45 **CARTONI ANIMATI**
20 — **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
« Volo di mezzanotte »
20,25 **RIN TIN TIN**
« La strada solitaria »
20,50 **NOTIZIARIO**
21,05 **NON SEI MAI STATA COSI' BELLA**
Film
Regia di William Seiter con Rita Hayworth, Fred Astaire
Edoardo Acuna, proprietario di teatri e sale di danze a Buenos Ayres, è deciso in ogni modo ad impedire il fidanzamento della sua secondogenita con un intraprendente ballerino che non riesce a togliersi dai piedi. Tra il proprietario e il ballerino ha inizio una lotta accanita che lascia però spazio ad episodi divertenti e gustosi sino alla capitolazione di uno dei due.

« Napolammore », spettacolo musicale

Ranieri show

ore 20,45 rete 1

Ad ottobre Massimo Ranieri, l'ex « enfant prodige » della canzone italiana, tornerà in teatro come protagonista di *Napoli: chi resta e chi parte*, due atti unici di Raffaele Viviani, messi assieme da Peppino Patroni Griffi.

Questo spettacolo, con grosso successo, venne presentato l'anno passato al Festival dei Due Mondi e la critica parlò dell'ex « scugnizzo » di Santa Lucia in termini molto lusinghieri. Era prevedibile, pertanto, che l'edizione spoletina venisse ripresa e portata in giro per l'Italia. Patroni Griffi, come i lettori ricorderanno certamente, aveva proposto a Massimo Ranieri e agli altri componenti del cast, Mariano Rigillo, Antonio Casagrande, Angela Luce, una soluzione « sociale »: ogni attore avrebbe percepito non più di quindicimila lire al giorno. A fine stagione, poi, tutti si sarebbero divisi gli eventuali utili in base ad una « caratura » fissata in precedenza. Ranieri in un primo momento aveva detto che la cosa lo interessava moltissimo, ma poi, quando il discorso si era fatto più « operativo », si era tirato indietro adducendo a sua scusante improvvisi impegni televisivi.

La « marcia indietro » di Ranieri coglieva impreparati Patroni Griffi e gli altri attori della compagnia che non lesinarono al cantante critiche taglienti. Ranieri, per chi non lo sapesse, in *Napoli: chi resta e chi parte* sosteneva ben sei ruoli e sostituirlo all'ultimo momento rappresentava un'impresa di difficile soluzione. Il progetto quindi venne abbandonato con non pochi rimpianti. Il tempo, però, evidentemente ha fatto ritornare sui propri passi il cantante e deve avergli fatto fare delle considerazioni di opportunità. La sua attività canora non è più brillante come prima. Le migliaia di fans che ogni anno gli scrivevano da ogni parte del Paese hanno dirottato le loro simpatie verso altri e più giovani interpreti. Altra considerazione che Ranieri deve aver fatto riguarda la sua attività cinematografica. A parte il *Metello* con la regìa di Mauro Bolognini, gli altri suoi film non hanno riscosso il successo che si prevedeva: vedi *La cugina* (dal romanzo omonimo di Ercole Patti) e *Salvo D'Acquisto*, la storia dell'eroico carabiniere napoletano trucidato dai nazisti. E allora? Allora, avrà pensato Ranieri, un ritorno in teatro con un testo qual è quello di Viviani di grande presa sul pubblico e con un regista di grido come Patroni Griffi mi darà la possibilità di segnare a mio favore un'affermazione di notevole importanza, visti anche i precedenti spoletini. Quest'inverno, quindi, grazie all'interessamento dell'impresario napoletano Scarano che ha chiamato a raccolta la vecchia compagnia che debuttò a Spoleto scritturando tutti dal primo all'ultimo, il pubblico di tutta Italia potrà costatare di persona il valore dell'attore Ranieri. Il debutto dovrebbe avvenire — come abbiamo detto — in ottobre al « Politeama » di Napoli e con Ranieri, Rigillo, Casagrande vi saranno anche Angela Pagano e Angela Luce. Dopo Napoli, Roma e poi via via tutte le grosse piazze italiane.

Intanto i telespettatori potranno rivedere il giovane interprete di *'O surdato 'nnammurato* in una replica dello spettacolo che si registrò al « Valle » di Roma nel luglio di tre anni or sono e che la TV mandò in onda nel settembre successivo, *Napolammore*. Il titolo della trasmissione è lo stesso di un long-playing inciso da Ranieri composto da quindici motivi napoletani. Nel recital l'attore-cantante fa di tutto: canta, recita, balla e intorno a lui a fargli da corona ritroveremo i « Pazzarielli » di Michele Lanzi (visti qualche settimana fa anche nel programma di Paolo Gazzara *Insieme, facendo finta di niente*), Benito Artesi, Anna Campori, Dino Curcio, Giacomo Furia, Mirella Baiocco. I testi della trasmissione sono stati curati da Ghigo De Chiara mentre la regìa televisiva è di Giancarlo Nicotra con la supervisione di Mauro Bolognini. Ranieri canterà alcune canzoni molto belle e popolari, *Te voglio bene assaie, Santa Lucia luntana, Mmiezz'o grano, Serenata smargiassa, A tazza 'e cafè, Serenata 'e Pulecenella*. Lo accompagnerà l'orchestra diretta da Enrico Polito, formata da solisti di valore come i chitarristi « Totò » Savio e Raimondo Di Sandro.

Non volendo considerare una apparizione in veste di ospite a *Ieri e oggi*, il programma di rievocazioni televisive presentato da Mike Bongiorno, in questi ultimi tempi le prestazioni del cantante sul piccolo schermo si riferiscono quasi tutte alla sua attività di attore più che di interprete di canzonette. Quest'inverno, infatti, al fianco di Loretta Goggi è stato protagonista della commedia musicale *Dal primo momento che ti ho visto* e l'anno passato, con la regìa di Mauro Severino, è stato il primo attore nello sceneggiato *Una città in fondo alla strada*. D'altra parte, avendo disertato trasmissioni competitive come quella abbinata alla Lotteria di Capodanno e il Festival di Sanremo, le occasioni per un cantante di apparire sul video si riducono non poco. Ma d'altra parte è l'intera attività di cantante che per Ranieri è un po' in ribasso.

Coinvolto in pieno nella crisi della musica leggera, ma senza aver potuto godere del boom come altri suoi colleghi (Gianni Morandi, Rita Pavone), Ranieri ha visto molti ammiratori distaccarsi dal suo personaggio. Molti interpreti a differenza di lui hanno trovato nuovi « spazi »: il filone dei concerti negli stadi, nei palazzi dello sport, nei grandi teatri popolari. Ma per Massimo questo sfogo ha funzionato poco. Secondo persone a lui vicine, il suo pubblico sarebbe composto in massima parte da persone di mezza età e forse in virtù di queste indicazioni il cantante napoletano ha sempre guardato ai locali tradizionali che avendo un numero di posti limitato sono costretti a far pagare biglietti d'ingresso salatissimi che non tutti oggi sono propensi a pagare.

Forse, in virtù di tutte queste considerazioni, Ranieri, pur non trascurando la sua attività di cantante, ripunta ancora una volta sul Ranieri attore. Di teatro, con Patroni Griffi, in uno spettacolo che al suo debutto è stato un successo, e di cinema. L'ultima pellicola da lui girata s'intitola *L'indesiderabile*, regìa di Anthony Dawson. Il cast oltre che da lui è formato da Sidne Rome e Yul Brinner. Che sia questa la volta buona per la definitiva affermazione cinematografica?

g. d. c.

Una scena dello spettacolo musicale di cui è protagonista Massimo Ranieri, nella foto in alto mentre canta travestito da Pulcinella

giovedì 22 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Canottaggio (semifinali), Pallacanestro (eliminatorie), Sport equestri (completo), Pugilato (eliminatorie), Scherma (spada individuale), Hockey su prato, Lotta greco-romana, Nuoto (eliminatorie 100 rana e 200 stile libero femminili, 400 stile libero e staffetta 4 x 100 quattro stili maschili), Tiro (bersaglio mobile e skeet 75 colpi), Vela, Pallanuoto.

pomeriggio: Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (finale dell'inseguimento individuale e quarti della velocità), Sport equestri (dressage), Calcio, Ginnastica (finale attrezzi), Sollevamento pesi, Pallamano, Hockey su prato, Lotta, Nuoto (finali 100 farfalla e 200 stile libero femminile e staffetta 4 x 100 quattro stili maschili), Tuffi (finale maschile dal trampolino), Pentathlon moderno, Pallavolo, Pallanuoto.

Nelle gare del pomeriggio qualche speranza di successi azzurri. Sono, infatti, in programma due discipline abbastanza tradizionali. Nel ciclismo si assegna la medaglia nell'inseguimento individuale e si entra in semifinale nella velocità. L'inseguimento è stato solo recentemente considerato specialità olimpica. Sono state disputate tre edizioni a partire da Tokyo. Una sola medaglia: l'argento di Ursi nel 1964. Nella velocità, invece, se si esclude una certa flessione negli ultimi tempi, la superiorità italiana è stata abbastanza consistente. Nei tuffi dal trampolino, gli azzurri inseguono la medaglia d'oro fin dalle Olimpiadi di Tokyo. In quella edizione si piazzarono al secondo posto con Dibiasi e a Città del Messico, sempre al secondo, con Cagnotto. I tuffi dal trampolino sono tra le più spettacolari gare di tutta l'Olimpiade. Si disputano dal 1908 e dopo due successi consecutivi della Germania è cominciato il dominio americano che regolarmente si esprimeva almeno con i primi due posti. A Monaco, invece, ha vinto sorprendentemente un sovietico: il giovanissimo Vladimir Vasin.

Il nuoto offre tre finali: in campo femminile i 100 farfalla (a Monaco vinse la giapponese Aoki), i 200 metri stile libero (quattro anni fa si impose l'australiana Gould); in campo maschile la staffetta 4 x 100 quattro stili.

Da segnalare, infine, la ginnastica con la finale attrezzi e la scherma che assegna le medaglie nella sciabola individuale. In questa specialità gli azzurri non salgono sul podio da parecchio tempo: dal 1960, quando Calabrese conquistò a Roma la medaglia di bronzo. In passato avevano ottenuto una medaglia d'oro (Nedo Nadi), quattro d'argento (A. Nadi, Gaudini, Marzi e Pintor), una di bronzo, oltre, ovviamente, quella di Calabrese, con Bini. A Monaco, Maffei riuscì a piazzarsi solamente al quarto posto.

PICCOLO TEATRO: Questa sera parla Mark Twain

ore 18,55 rete 1

« Se raccogliete un cane affamato e gli date da mangiare, potete star sicuri che non vi morderà. Questa è la principale differenza tra il cane e l'uomo ». Sono le prime parole che Mark Twain pronuncia, all'inizio dello spettacolo in cui egli interpreterà se stesso. Egli spiega quindi perché assunse lo pseudonimo di Mark Twain. Quella di raccontare la sua vita è un'idea che gli è balenata per la prima volta a Firenze, nel 1904, quando vi soggiornava insieme alla moglie Livy e alle figlie Clara e Jean. Vedremo, poi Twain nella sala del biliardo, a pianterreno, nella sua casa di Hartford, nel Connecticut. Livy, sua moglie, un po' turbata, gli annuncia la visita di un usciere del tribunale il quale viene a portare a Twain una ingiunzione di pagamento. La somma che lo scrittore dovrebbe versare è forte. Il messaggero, un povero vecchio, che fra l'altro è un patito dei libri di Twain, se ne va affranto. Ma i gravi problemi rimangono. Twain convoca nella sua stanza Livy e le tre figlie, Susy, Jean e Clara e un vecchio amico di famiglia, il reverendo Twichell. Lo scrittore annuncia la sua bancarotta e la decisione che ha preso di far donazione ai presenti dei beni che ancora gli appartengono...

SPAZIO 1999
Il pianeta incantato

ore 20,45 rete 2

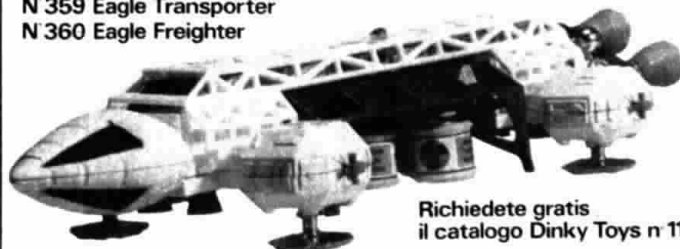
Durante una ricognizione nello spazio due astronavi partite dalla base lunare Alpha si imbattono in uno strano pianeta di cui uno dei due piloti subisce l'incanto. Il pianeta con il suo influsso agisce sugli elaboratori elettronici di Alpha facendo credere a tutti che esso sia il mondo ideale, quello della felicità perfetta. L'unico a resistere a questo sortilegio è il comandante della base John Konig; egli però nulla può di fronte alla volontà dei suoi compagni che decidono di abbandonare Alpha e trasferirsi sul pianeta incantato. Konig capisce che la condizione di estasi nella quale i suoi compagni sono caduti li condurrà alla morte. Con l'aiuto della dottoressa Helen da lui riportata alla ragione con un trattamento da shock, il comandante può però dimostrare ai suoi compagni che il pianeta è dominato da un guardiano che ne distrugge la vita, creando immagini fantastiche e ipnotiche che, in realtà, nascondono la morte.

SI', NO, PERCHE' - SPECIALE

ore 21,50 rete 2

Quale è stata negli ultimi anni l'evoluzione della satira politica in Italia, che significato ha assunto, in quali forme si è espressa? E' questo il tema di Si, no, perché - speciale *in onda stasera e realizzata da Luciano Michetti Ricci e Salvatore Siniscalchi con la collaborazione di Lorenzo Pinna. Numerosi i personaggi intervistati: Dario Fo, Paolo Villaggio, Arbore e Boncompagni, Alighiero Noschese, Oreste Del Buono, il disegnatore Chiappori, Pericoli e Pirella, autori di strisce satirico-politiche, Paolo Pietrangeli, Giovanna Marini, Ivan Della Mea esponenti del nuovo « Canzoniere italiano ». Mario Melloni più noto come « Fortebraccio », l'arguto corsivista de* L'Unità *e l'on. Andreotti. Dai vari interventi emerge la nuova dimensione della satira intesa come strumento culturale e di dibattito politico. Uno strumento articolato in varie forme: dalla vignetta, oggi molto in voga, al filone dei canti di protesta contro il padrone, al teatro piazza.*

UN NUOVO CLIENTE PER L'AGENZIA ADAS

La Dolomite ha deciso di servirsi, per i suoi problemi di comunicazione pubblicitaria, dell'Adas, l'agenzia veneta che in questi anni si è fatta apprezzare per lo standard di professionalità delle sue prestazioni e che amministra, fra i tanti, i budgets Zoppas e Seleco del gruppo Zanussi; Pepperone e Saltamontes dei Maglifici Veneti Riuniti; di Campagnolo Brevetti Internazionali e di Arc Linea. La Dolomite è la prestigiosa marca di scarponi da sci dominatrice delle competizioni bianche in tutto il mondo. Gli scarponi di questa marca, che hanno raggiunto livelli tecnologici elevatissimi per consentire prestazioni agonistiche al limite del possibile, sono universalmente apprezzati per l'eccezionale comfort. Tali caratteristiche di funzionalità e di comfort fanno sì che i Dolomite siano preferiti dai campioni come dagli sportivi del fine settimana.

radio giovedì 22 luglio

IX | C

IL SANTO: S. Maria Maddalena.

Altri Santi: S. Platone, S. Teofilo, S. Giuseppe.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 21,08; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,03; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1826, muore a Napoli lo scienziato Giuseppe Piazzi.

PENSIERO DEL GIORNO: Labile è il ricordo dei benefici, tenace quello delle ingiurie. (Seneca).

Dirige Herbert Handt

I | S

Agrippina

ore 20 radiotre

Rappresentata per la prima volta a Venezia (teatro di San Giovanni Crisostomo, 26 dicembre 1709), l'*Agrippina* di George Friedrich Haendel su libretto del cardinale Vincenzo Grimani, ebbe accoglienze trionfali che la moderna rilettura dell'opera giustifica pienamente. Oggi la partitura, chiaramente plasmata sullo stampo italiano, viene offerta al giudizio dei radioascoltatori in un'edizione filologicamente purissima e in un'interpretazione assai accurata. Herbert Handt — a cui spetta il merito di aver riesumato opere d'interesse sia storico sia artistico, fra le quali *Il ciarlatano* di Domenico Puccini, nonno del più grande e più famoso Giacomo Puccini — ha compiuto un minuzioso lavoro di revisione. La realizzazione del basso continuo è di Charles Spinks.

Ecco per brevissimi cenni, l'argomento. Agrippina, moglie dell'imperatore Claudio con cui si è congiunta in seconde nozze, riceve la notizia che dopo la conquista della Bretagna, lo sposo ha trovato la morte in una tempesta di mare. Decisa a far risalire sul trono il proprio figlio Nerone, l'imperatrice chiede l'aiuto dei due liberti, Pallante e Narciso. Ma proprio mentre Nerone e Agrippina si accingono a salire sul trono, in piazza del Campidoglio, Lesbo, servo di Claudio, annuncia che l'imperatore, tratto in salvo da Ottone, sta per giungere a Roma. Poco dopo lo stesso Ottone dirà ad Agrippina che Claudio gli ha promesso il trono, in segno di gratitudine. Tuttavia rimasto solo con l'imperatrice, Ottone confessa di preferire agli onori l'amore di Poppea. Sapendo che anche Claudio è invaghito della giovane donna, Agrippina punta sulla rivalità dei due uomini per raggiungere il suo scopo. Inoltre riesce a suscitare l'indignazione di Poppea, insinuando che Ottone le ha preferito il trono. La verità viene ben presto ristabilita, durante un incontro tra Poppea e Ottone. Alla fine, però, lo scaltro disegno di Agrippina si compie, favorito dalla debolezza di carattere di Claudio; Nerone, acclamato dal popolo, sale sul trono.

Musicalmente l'*Agrippina* si compone di una sinfonia, arie, duetti, cori e danze.

Il Teatro di Radio 2

II | S

La sfrontata

ore 21,29 radiodue

Carlo Bertolazzi nacque a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morì a Milano il 2 giugno 1916. Esercitò la critica drammatica sul *Guerin Meschino* e sulla *Sera*. Esordisce sulla scena nel 1888 con *Mamma Teresa*. Dal 1890 si dedica alla commedia in milanese. In questo anno la compagnia Sbodio-Carnaghi mette in scena *Ona scenna de la vita*.

Con *La sfrontata* Bertolazzi riprende un tema caratteristico del teatro borghese, il ricco nobiluomo maturo che sposa la giovane aristocratica e viene da lei tradito. La sfrontata è la marchesina Giuliana Maja. Giuliana, figlia naturale del marchese Maja, ha un carattere freddamente calcolatore e decide un matrimonio di interesse con il conte Febo Verani. Tradisce il marito ed è solo per Lina, la bimba nata nel frattempo, che Verani non si divide da lei. Fino a che, cresciuta ormai Lina e innamoratasi di Vittorio Fanti, Giuliana interviene con cattiveria e durezza.

Scarsamente rappresentata, l'opera di Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi ma egli anticipa idee e soluzioni teatrali molto più attuali e moderne. Forti invece sono i suoi legami con una certa parte della letteratura scapigliata, soprattutto nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Johannes Brahms: Allegretto grazioso: 3° movimento dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ *Domenico Cimarosa:* Siciliana, dal Concerto per oboe e archi (Oboista Ettore Stratta - The Baroque Chamber Orchester) ♦ *Isaac Albeniz:* Granada (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ *Joseph Suk:* Canzone d'amore (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolski, pianoforte) ♦ *Igor Strawinsky:* Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

7,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nanni Loy**

11 — **Federica Taddei** presenta:
ALTRO SUONO ESTATE
Realizzaz. di **Rosangela Locatelli**

11,30 **Marchesi** e **Palazio** presentano:
KURSAAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno** - Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti** - Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri** e **Marcello Casco** - Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**

---

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **CONCERTO PICCOLO**
Un programma di **Giorgio Calabrese**

14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Goldani**
Realizzazione di **Dino De Palma**

15,30 **IVANHOE**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
12ª puntata

Isacco	Ennio Balbo
Malvoisin	Massimo Mollica
Brian	Giancarlo Dettori
Rebecca	Adriana Vianello
Gran Maestro	Nino Pavese
Corrado	Salvatore Lago
Damiano	Claudio Paracchinetto
Voci	Paolo Faggi Eligio Irato

Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**
Motivi italiani e un racconto scelti da **Tonino Ruscitto**

17 — **GR 1**
Quinta edizione

17,05 **Le piccole forme musicali**
L'ARIA

17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

---

19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **JAZZ GIOVANI**
Bilancio dei Festivals Italiani 1976 - Interviste e considerazioni con la partecipazione del pubblico e dei musicisti
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

20,20 **ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

21 — **GR 1**
Settima edizione

21,15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO**
6ª puntata: « Orlando, Olimpia, l'archibugio »
Lettura di **Bonagura** e **Lupo**
Regia di **Nanni de Stefani**
(Replica)

21,35 **CONCERTO DELLA PIANISTA VERA DRENKOVA**
Robert Schumann: Carnevale di Vienna op. 26 ♦ *Alexander Scriabin:* Poema notturno op. 61; Due Poemi: op. 32 n. 1 - op. 32 n. 2

22,05 IL SASSOFONO DI FAUSTO PAPETTI

22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1**
Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **PER VOI, CON STILE**
Raymond Lefèvre e Henry Belafonte
Presenta **Renzo Nissim**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**
12º episodio
Figaro — Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini — Gino Cervi
Isabella Colbran — Diana Torrieri
Il Visconte de la Roche Foucauld — Giustino Durano
Il dottor Conti — Antonio Guidi
Un suonatore di viola — Claudio Sora
Un usciere — Corrado De Cristofaro
Vivazza — Mario Pisu
Un attrezzista triestino — Cesare Polacco
Il piccolo Gioacchino — Valerio Varriale
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**
condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Fearn-Hewson: Love for hire (Richard Hewson) • *Simone:* Tu e così sia (Franco Simone) • *Mathias:* You bring out the best in me (The Chequers) • *I. Dobbs:* Thath's a no no (Lorenzo) • *Marasco-Dobbs:* Dimmi che ci sei (Laura) • *Simonelli-Ramoino:* Amore mio, perdonami (Juli & Julie) • *Cassia-Franci-Lucchetti:* Io no (Piero Della Fonte) • *Modugno:* Resta cu'mme (Marcella) • *L. Reed:* Nowhere a tall (Lou Reed)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musiche ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI IVA ZANICCHI

16 — **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Eugenio Bennato e Renato Marengo** in
GAROFANO D'AMMORE
Scelte musicali di **Eugenio Bennato**

20,40 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **Pippo Franco** presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Il Teatro di Radio 2**
La sfrontata
Dramma in tre atti di **Carlo Bertolazzi**
Giuliana: Adriana Asti; Antonio Maja, suo padre: Giulio Oppi; Conte Febo Verani: Alvise Battain; Renzo Navarri: Natale Peretti; Simona, governante di Casa Maja: Irene Aloisi; Andrea: Ferruccio Casacci; Gerolamo: Paolo Faggi; Giuseppina: Giovanna Valsania; Gastone Delacroix: Marcello Mandò; Gioacchino Malacoda: Iginio Bonazzi; Barone Mostorgio: Renzo Lori; Cavalier Ciottini: Mario Brusa; Signor Lanzi: Santo Versace; Lina: Ida Meda; Vittorio Fanti: Giorgio Favretto; La marchesa Alvise: Olga Fagnano; Tullio: Ferruccio Casacci
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

23,10 MAURIZIO POLLINI INTERPRETA CHOPIN

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA - RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) ◆ *Antonin Dvorak:* Quartetto n. 8 in sol maggiore op. 106, per archi (Quartetto Vlach)

9,30 **Presenza religiosa nella musica**
Orlando Di Lasso: Lauda Sion Salvatorem, mottetto (Complesso strumentale Archiv Produktion e Regensburger Domchor diretti da Hans Schrems) ◆ *Anton Bruckner:* Te Deum (Frances Yeed, soprano; Martha Lipton, mezzosoprano; David Lloyd, tenore; Mack Harrell, baritono - Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Bruno Walter - Mº del Coro John F. Williamson)

10,10 **La settimana di Rimsky-Korsakov**
Nicolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, op. 36 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult); Due Liriche op. 49 (Basso Boris Christoff - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Miklos Erdelyi); Sinfonia n. 2 « Antar », op. 9 (Suite sinfonica) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Intermezzo**
Franz Schubert: Rondò in la maggiore (Violinista Josef Suk - « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36 (Pianista Vladimir Horowitz)

11,50 **Ritratto d'autore**
CARL PHILIPP EMANUEL BACH (1714-1788)
Sinfonia n. 4 in sol maggiore dalle « 4 Orchester-Sinfonien » 1780; Sonata in re maggiore per clavicembalo e violino concertanti; Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo; Concerto in fa maggiore per due fortepiano e orchestra (revis. Mathias Siedel)

13 — **Il disco in vetrina**
Giovanni Battista Lulli: Xerxes-Ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli (Trombe Maurice André, Louis Menardi e William Charlet) ◆ *André Campra:* Le bal interrompu, Quatre danses d'intermède (Complesso « La grande Ecurie et La Chambre du Roy » dir. Jean-Claude Malgoire) ◆ *Dmitri Sciostakovich:* Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
(Disco **CBS**)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
« JEUNE FRANCE » DALLA TERZA ALLA QUARTA REPUBBLICA
di **Luigi Bellingardi**
Olivier Messiaen: Les Offrandes oubliées, meditazioni sinfoniche (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Baudo) ◆ *Daniel Lesur:* Concerto da camera (Pf. Henriette Fauré - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ◆ *André Jolivet:* Da « Cinq danses rituelles »: Danse nuptiale - Danse du rapt (Pf. Vera Lengyel) ◆ *Marcel Landowski:* Prima Sinfonia (Orch. Filarm. della Radio Francese dir. Charles Bruck) ◆ *André Jolivet:* Notturno (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.) ◆ *Olivier Messiaen:* Mode de valeurs et d'intensités (Pf. Paolo Renosto)

15,35 **INTERPRETI ALLA RADIO**
Organista **JEAN GUILLOU**
Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga, in do magg. BWV 564 ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Fantasia n. 1 in fa min. K. 594; Fantasia n. 2 in fa min. K. 608

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Intervallo musicale

17,20 « Liberty libertario ». Conversazione di Giuseppe Cassieri

17,30 **Nunzio Rotondo** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — **Musiche del nostro secolo**
Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 per orch. ◆ *Jean Françaix:* Concertino per pf. e orch.

18,30 **GLI INSETTI NELL'ECONOMIA DELLA NATURA**
6. Le specie dannose alla salute dell'uomo
a cura di **Enrico Stella**

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,30 **Concerto della sera**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39: Allegro moderato, con spirito e assai legato - Andante - Minuetto capriccioso (Presto assai) - Rondò moderato e molto grazioso (Pianista Dino Ciani)

20 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Agrippina
Dramma per musica in tre atti di Vincenzo Grimani
Testo connettivo, revisione e adattamento radiofonico di Herbert Handt
Realizzazione del basso continuo di Charles Spinks
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Claudio — Michael Rippon
Agrippina — Elena Sukis
Nerone — Elena Zilio
Poppea — Cettina Cadelo
Ottone — Carmen Gonzales
Pallante — Leonardo Monreale
Narciso — Genia Las
Lesbo — James Loomis
Giunone — Genia Las
Narratori — Giancarla Cavalletti, Giulio Del Sere

Angelo Gandino, violino
Giacinto Caramia, violoncello
Plinio Bologna, contrabbasso
Felice Martini, fagotto
Direttore **Herbert Handt**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
— Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Motivi da tre città: A Paris, Sera napulitana, Venezia nella mente, Ciel de Paris, Jesce sole, El gondolier, J'aime Paris au mois de mai. **2,36 Intermezzi e romanze d'opere:** U. Giordano: Fedora, intermezzo, Atto 2°, J. Massenet: Manon, Atto 3°, « Ah! dispar vision », P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo, Atto 3°, G. Bizet: Don Procopio: Intermezzo, Atto 2°, F. Delius: Fennimore e Gerda: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Ode per Soledad, Riflessi di Broadway, Notre roman, Chi mai, Darla dirladadà, Sleepy shores, The last waltz, L'étranger (preludio). **3,36 Canzoni e buonumore:** Peppino, Simpatia, Bocca ciliegia pelle di pesca, Cucciolo, Salviamo il salvabile, Oh! marito!, Si ci sto. **4,06 Solisti celebri:** C. Saint-Saëns: Sonata in re minore n. 1 per violino e pianoforte: Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** ...E stelle stan piovendo, Complici, Testarda io (la mia solitudine), Domani, Noi due insieme, Tu sei così. **5,06 Rassegna musicale:** That funny Rio, Tentation, Serena, Blue concerto, Vagabondo della verità, Soledad, Snoopy. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Con stile, The lonely season, My dream, Happy trumpeter, Armonie d'amore, Passeggiando con te, Allegro pianino.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** Centri di cura e soggiorno nel Trentino-Alto Adige. Programma di Simone Giuseppe Gabrielli. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - En confidenza. **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino. **14,30-14,45 ca.** Gazzettino. **15,10** « Anni che contano » - Incontri con i giovani della Regione. Regia di Ugo Amodeo. **15,50** « Un tempo, un luogo » - Da « Il gelso dei Fiabani » di Renato Ferrari, a cura di Aurelia Gruber Benco (3a). **16** Concerto sinfonico diretto da Reynald Giovaninetti. M. Ravel: « Dafni e Cloe » - Suite I e II per coro e orchestra - Orchestra e coro del Teatro Verdi - M° del coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 30-5-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). **16,30-17** Orchestra del Musiclub diretta da Alessandro Bevilacqua. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Appuntamento con l'opera lirica. **16** Quaderno d'italiano. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario della Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. e « La settimana economica » a cura di Ignazio De Magistris. **15** « Per una vacanza diversa », a cura di Corrado Fois. **15,30-16** Complesso isolano di musica leggera: « Linea 28 » di Ozieri. **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardo, ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. **15,05** Saggio al Conservatorio. **15,30-16** Fermata a richiesta, di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Piere y l lèuf (I).

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15 Gazzettino** Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* », Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,25** « Naturgeschichten » von Jules Renard. **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. **17,45** Cesare Pavese: « Gespräck am Fluss ». Es liest: Helmut Wlasak. **18** Gegegnung mit der klassischen Musik. **19-19,05** Musikalische Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,45** Olympiareport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Die Nackten kleiden ». Drama von Luigi Pirandello. Sprecher: Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Volker Krystoph, Karl Heinz Böhme, Otto Dellago, Marion Richter, Gretl Bauer. Regie: Erich Innerebner. **22,07-22,10** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Slovenski razgledi: Tržaške cerkve pred sto leti - Sopranistka Ileana Bratuž Kacjan in pianistka Silva Hrašovec izvajata samospeve Brede Ščekove in Vasilija Mirka - Vitezi vesele postave od « Jurija s pušo » do « Čuka na palici » - Slovenski ansambli in zbori. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Glasbena medigra. **18,30** Polifonija. Iz opusa Johannesa Brahmsa. **18,50** Ansamble Bijelo dugme. **19,10** Alojz Rebula: Po deželi velikih jezer: (4) « Njegovo veličanstvo Gornje jezero ». **19,25** Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,35** « Dva bregova ». Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Anton Leskovec. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Babič. **22** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,50** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi (1a parte). **10,15** Appuntamento con Elda Vilar. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Festivalbar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Agrimi Bruno. **11,30** E' con noi (2a parte). **11,45** Orchestra e canzoni. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** All'aria aperta. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Libri in vetrina. **14,40** Supergranita. **15,15** Savio Record. **15,30** Mini juke-box. **16** Dischi. **16,15** Polidori. **16,30** E' con noi. **16,45** Teletutti qui. **17** Notiziario. **17,15-17,30** Terzo Fariselli.

20,30 Crash. 21 Programma scambio. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Solisti e complessi sloveni. **22,30** Notiziario. **22,35** Intermezzo musicale. **22,45** Classifica LP. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Musica leggera.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **6,35** Giù dal letto. **7,10** Dischi a richiesta. **7,35** Ultimissime sulle vedettes. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Legge: Antonio Sulfaro. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** L'angolo della poesia. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. **16,50** Saldi. **17** Hit Parade degli ascoltatori. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,36** Olimpia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **14,05** Motivi per voi.

14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Viva la terra! **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. **22,50** Cronache musicali. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Radiogiornale. **24** Orchestra di musica leggera RSI. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Appuntamento Musicale: Francesco Molfetta: Le Beatitudini, Cantata per basso, coro, organo e pianoforte. Basso: Emanuele Marino, Coro dell'Istituto Magistrale Vittoria Colonna di Roma diretto dall'Autore. Canti religiosi polacchi. Società Corale Carol Szymanowski di Danzica diretta da Jezefa Sjudaczynska. **18,30** Giochi in libertà, a cura di F. Rossetti - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **21,30** Im Brennpunkt. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Ils voient du bout des doigts. **22,30** Religious News. **22,45** Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - Cattedrali d'Europa: « Casertavecchia ». **23,30** Evangelizacion y promocion humana. Teoria y praxis de una realidad de la Iglesia hoy. **24** Replica di « Orizzonti Cristiani » delle ore 18.30. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata n. 28 in mi bem. magg. per pianoforte (Pf. Arthur Balsam); **J. Brahms:** Sestetto n. 2 in sol magg. per archi (Vl.i Pina Carmirelli e John Toth, v.le Philipp Naegelz, Caroline Lévine, vc.i Fortunato Arico, Dorothy Reichenberger)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

G. Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tr. Roger Voisin - Complesso strum. di ottoni); **J. J. Fux:** Serenata a otto per tre cl.tti, due oboi, fagotto e due violini: Marcia; Allegro - Giga - Minuetto - Aria - Ouverture - Giga - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Finale (Compl. Strum. « Concentus Musicus » di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

9,40 FILOMUSICA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **F. Schubert:** Orpheus, su testo di Georg Jacobi (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **H. Busser:** Preludio e scherzo per flauto e pianoforte (F. Bruno Martinotti, pf. Antonio Beltrami); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, v.la Dino Asciolla, arpa Maria Selmi Dongellini); **I. Strawinsky:** Orpheus, balletto in tre quadri (Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore); **Z. Kodaly:** Tre danze popolari ungheresi (Vl. David Oistrakh, pf. Claidmir Yampolsky)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ITALIANO E TRIO BEAUX ARTS

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Italiano); **A. Dvorak:** Trio in mi min. op. 90 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Beaux Arts)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Steffani: Tassilone: « A facile vittoria » - « Piangete io ben lo so » (Ten. Peter Schreier, tr. Willy Krug, ob. Hans Werner Watzig, clav. Robert Kobler - Kammerorchester di Berlino); **G. Bononcini:** Astarto: « Mio caro ben » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) - Griselda: « Troppo è il dolore » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. Richard Bonynge); **G. P. Telemann:** Emma und Egunhard: « Nimm dein Herz nur wieder an » (Contr. Hertha Topper, vl. Otto Büchner)

12,30 OUVERTURES ROMANTICHE

C. M. von Weber: Jubel, op. 59 (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal op. 26 (Orchestra Berliner Philarmoniker dir. Herbert von Karajan); **R. Schumann:** Manfred, op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); **G. H. Berlioz:** Le roi Lear, op. 4 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **R. Wagner:** Eine Faust ouverture (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

13,30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **G. Puccini:** E l'uccellino (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **E. Wolf-Ferrari:** Rondò dal « Concertino in la magg. » per oboe, 2 corni e archi op. 15 (Ob. Pierre Pierlot, cr.i Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - « I Solisti Veneti » dir. Carlo Scimone); **E. Kalman:** Lied, da « La principessa della Czarda » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Gran Coro dell'op.tta viennese dir. Hans Hagen); **R. Halffter:** Tre pezzi per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **E. Dohnanyi:** Andante tzigano da « Ruralia hungarica » (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

Sonatina: Modéré - Menuet - Animé (Pianoforte Walter Gieseking) — Valses nobles et sentimentales — Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato - Très vif - Assez lent - Vif et agité (Quartetto Italiano, vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

15-17 J. Sibelius: Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 dalle « Quattro Leggende », dal Kalevala (Cr. ingl. Louis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **D. Sciostakovitch:** Concerto in mi bemolle magg. op. 107, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovitch - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **O. Respighi:** La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di Rossini (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **M. Bruck:** Sei Klavierstücke op. 12 (Pf. Martin Berkofsky); **J. Brahms:** Sonata in sol maggiore op. 78, per violino e pianoforte (Vl. Jenny Abel, pf. Leonard Hokanson)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORG SZELL

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60; **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; **B. Bartok:** Concerto per orchestra

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

J. Cabanillas: Deferencias de Folias (variazioni) (Org. Julio Garcia-Llovera); **D. Buxtehude:** Preludio e fuga in mi min. (Org. René Saorgin); **O. Messiaen:** Due brani da « La nativité du Seigneur »: Les bergers - Dieu parmi nous (Org. Gaston Litaize)

19,10 FOGLI D'ALBUM

T. Albinoni: Sonata in re magg. op. VI n. 7 per violino e clav. dai « Trattenimenti armonici » (Rielab. di Riccardo Castagnone) (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

E. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La fileuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); **L. Dallapiccola:** Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)

20 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti piemontesi: Quand'ch'j era giovo - A la moda d'j montagnon - Cansòn d'la crica - Spunta 'l sol - Marieme veui marieme - La Monferrina (Canta Pinot Pautass con accompagnamento strum.) - Tre canti sardi (adattamento di Maria Carta): Canto in re - Disisperada - Corsicana (Canta Maria Carta, chit. Aldo Cabizza)

20,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ITALIANE DI MOZART

W. A. Mozart: La finta semplice: « Nelle guerre d'amore » — Ascanio in Alba: « Per la gioia » (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner) — La finta giardiniera: « Tu mi lasci » (Sopr. Dodi Protero, ten. Andor Kaposy - Orch. della Camerata Academica e Coro da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) — Il re pastore: « L'amerò, sarò costante » (Sopr. Lucia Popp - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz) — Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del « Théâtre des Champs-Elysées » dir. André Jouve) — Le nozze di Figaro: « Riconosci in questo amplesso » (Sopr. Rita Streich, msopr. Ira Malanjuk, ten. Murray Dickie, bar. Paul Schaeffler, bs. Walter Berry e Oskar Czervenka - Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Karl Böhm) — Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Bar. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill) — Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del « Théâtre des Champs-Elysées » dir. André Jouve)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BÖHM: **W. A. Mozart:** Sinfonia in fa magg. K. 112 (Orch. Filarm. di Berlino); VIOLINISTA IVRY GITLIS: **H. Wieniawsky:** Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 14 per violino e orchestra: Allegro moderato - Preghiera - Rondò (Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus); SOPRANO BIRGIT NILSSON: **R. Wagner:** Il vascello fantasma: « Jo-ho hoe! » ballata di Senta (Orch. Sinf. di Londra e Coro « John Alldis » dir. Colin Davis); PIANISTA DINO CIANI: **C. Debussy:** Sei preludi dal Libro 1: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels; DIRETTORE ARTURO TOSCANINI: **O. Respighi:** Pini di Roma: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orch. Sinf. della NBC)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

Bach-Schönberg: « Komm, Gott Schöpfer, heiliger Geist » corale BWV 667 (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel); **M. Reger:** Variazioni e fuga op. 132 su un tema di Mozart (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kurt Masur); **D. Sciostakovitch:** Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Paopop (Enrico Intra); **Dialogo** (Al Bano e Romina Power); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Samba Pamela** (I Gregor); **Ebb tide** (101 Strings); **Pennies from heaven** (Klaus Wunderlich); **Donkey serenade** (James Last); **Beniamino** (Nicola Di Bari); **Ma sì, ma no** (Vittorio Borghesi); **Amico tango** (Mario Battaini); **Bambina innamorata** (Johnny Dorelli); **Parlami d'amore Mariù** (Andy Bono); **Buonasera dottore** (Claudia Mori); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **L'avvenire** (Marcella); **E luxo so** (Angel Pocho Gatti); **Port au Prince** (Augusto Martelli); **Brasileirinho** (Battisti D'Amario); **Piccola venere** (I Camaleonti); **Profondo rosso** (Goblin); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Soul twist** (King Curtis); **Nautilus** (Bob James); **Balada de otono** (Mina); **Oye como va** (Tito Puente); **E la notte è qui** (Pino Calvi); **Avec le temps** (Dalida); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **La regina della casa** (Ombretta Colli); **Milonga triste** (Gato Barbieri); **Se non avessi Giulia** (Maurizio Fabrizio); **You are my lucky star** (Werner Müller)

10 SCACCO MATTO

Sexy (M.F.S.B.); **Ease on down the road** (The Wiz); **Dynamite !** (Tony Comillo's Bazuka); **Walkin' in the rhythm** (Black Byrds); **Lunarputians** (Billy Cobham); **I'm not in love** (10 CC); **The story of a teenager** (America); **Ride captain ride** (Blood Sweat & Tears); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Love will keep us together** (The Captain & Tennille); **I know (You don't love me no more)** (Yvonne Fair); **My eyes adored you** (Frankie Valli); **Hitchcock railway** (Joe Cocker); **Cut the cake** (Average White Band); **E-man boogie** (Bertha Butt Boogie); **Do it baby** (The Miracles); **Space circus** (2° parte) (Chick Corea); **All your love** (Brown Babies); **Thank you baby** (Stylistics); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Take me to the river** (Fessor Funk); **7-6-5-4-3-2-1** (The Rimshots); **Love finds its own way** (Gladys Knight); **Life can be an open door** (Mario Capuano); **I wanna dance wit'choo** (Disco Tex & The Sex-O-Lettes); **Give the people what they want** (The O'Jays); **The hustle** (Van Mc Coy); **Once you get started** (Rufus); **Valley of the shadows** (Bob James); **Eternity's breath** (Mahavishnu orchestra); **Ask me** (Ecstasy passion & pain)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Afro soul (Manu Dibango); **Magnolia** (Jorge Ben); **El diablo suelto** (Maracaibo); **Dan Ljubezni** (Roberto Delgado); **Les deux oncles** (Georges Brassens); **Recuerdo** (André Batista); **Selection de bailes Incas** (Los Koyas); **Ballo logudorese** (Aldo Cabitza); **Scuseme Roma** (Sergio Centi); **Stramigliavacca** (Vittorio Borghesi); **La ballata di Carini** (Luigi Proietti); **Les feuilles mortes** (Franck Pourcel); **Voce 'e notte** (Mario Abbate); **La ballata del conte** (Coro Valsella); **I crauti** (Duo di Piadena); **Engadiner Meitschy** (Sepp und Willy); **Esquinha da minha rua** (Celeste Rodrigues); **Il carnevale di Venezia** (Dorsey Dodd); **Torna a Capri** (Nino Culasso); **Chinatown my Chinatown** (Dick Schory); **Haveinu shalom aleychem** (Iva Zanicchi); **Palavras** (Roberto Carlos); **Cueca de la escalera** (Los Yungas); **El soldado** (Americanta); **Busy Port** (Kaumakani); **El matador** (Roberto Delgado); **Gitanerias** (Bruno Battisti D'Amario); **Un canto a Galicia** (Julio Iglesias); **We are goin' down Jordan** (Kurt Edelhagen); **Toi que je desire** (Mireille Mathieu); **Bellu sciore** (Roberto Murolo); **Raffele-walzer** (Famiglia Derschmidt); **J'Abbruzzu** (Coro Val Padana); **Pe' Lungotevere** (Gabriella Ferri); **Acercate mas** (Fausto Papetti); **El canyon rojo** (Les Chakachas); **She belongs to me** (Bob Dylan); **Die Musi, Musi, Musi** (Werner Müller); **The fiddler on the roof** (Caravelli); **Giorno di mercato** (Nanni Svampa e Lino Patruno); **Guadalajara** (Perez Prado)

14 INTERVALLO

L'âme des poètes (Maurice Larcange); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Helen wheels** (Paul Mc Cartney); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **He** (Today's People); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Tangled up in blue** (Bob Dylan); **Don't do it baby** (Mac & Katie Kisson); **Imagine** (Johnny Harris); **Diario** (Equipe 84); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Piedone lo sbirro** (M. & G. De Angelis); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Poesia** (Riccardo Cocciante); **Love her like a lover** (John Kincade); **The peanuts vendor** (Joe Privat); **La mazurka di Carolina** (Gigliola Cinquetti); **Cheek to cheek** (Ray Conniff); **Suspiranno** (Peppino Di Capri); **Only you** (I Platters); **Pata pata** (Paul Mauriat); **Il confine** (I Dik Dik); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Conversation** (James Last); **Monica delle bambole** (Milva); **Tucumania** (I Ninhos Pega); **Love music** (Sergio Mendes); **Piano man** (Thelma Houston); **Spring one** (Koichi Oki); **Uomo libero** (Michel Fugain)

16 SCACCO MATTO

Wild safari (Music Operation); **Country comfort** (Elton John); **Ritornerà** (Luciano Rossi); **Storia di un uomo e una donna** (Formula 3); **Been to Canaan** (Carole King); **Kyrie eleison mardi gras** (Electric Prunes); **Could song** (United States of America); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Sweet Carolina** (Ray Conniff); **Un diadema di ciliege** (Ricchi e Poveri); **Sporting life** (Lovin' Spoonful); **Mighty quinn** (Manfred Mann); **The hive** (Richard Harris); **Ombre di luce** (Alunni del Sole); **Fragments of fear** (Johnny Harris); **Lamento d'amore** (Mina); **A Christmas camel** (Procol Harum); **The fool on the hill** (Shirley Bassey); **Quando** (Roberto Carlos); **Matrimony** (Moogs); **Desperado** (Alice Cooper); **Aventure** (Yes); **Mondo noi** (Augusto Martelli); **I'd love you want me** (Lobo); **Open country joy** (The Mahavishnu Orchestra); **Cadence and cascade** (King Crimson); **Rosa** (Fred Bongusto); **Maiden voyage** (Brian Auger); **Number one** (Jimmy Smith); **Flowers of the forest** (Fairport Convention)

18 IL LEGGIO

These were the days (Larry Page); **Jimmy** (Julie Andrews); **Je te trouverai** (Adamo); **Thoroughly modern Millie** (Julie Andrews); **Limehouse blues** (Julie Andrews); **Mi manchi tu** (Adamo); **Love** (Peter Nero); **Mister Bojangles** (Harry Belafonte); **I tuoi vent'anni** (Ofelia); **Missouri birds** (Harry Belafonte); **La vie en rose** (Ofelia); **Her song** (Harry Belafonte); **Invece no** (Ofelia); **What the world needs now is love** (Ronnie Aldrich); **Never to lose** (Atomic Rooster); **Madrugada de alfama** (Amalia Rodriguez); **Close your eyes** (Atomic Rooster); **As meninas da terceira** (Amalia Rodriguez); **Stand by me** (Atomic Rooster); **Padre zê** (Amalia Rodriguez); **Volare** (George Melachrino); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Cavaliere di latta - Un momento - Come un vecchio amico** (Giuliana Valci); **Roma nun fa' la stupida stasera** (Pino Calvi); **Sun/c 79** (Cat Stevens); **Ensemble** (Mireille Mathieu); **Time, fill my eyes** (Cat Stevens); **Quando verranno i giorni** (Mireille Mathieu); **Sitting** (Cat Stevens); **Tommy** (Mireille Mathieu); **Dès que je me réveille** (Paul Mauriat); **Flash back** (Paul Anka); **California no** (Adriano Pappalardo); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Viva Tirado (Fania all Stars); **Papa's got a brand new bag** (James Brown); **Going down slow** (Aretha Franklin); **Holdin' on to yesterday** (Ambrosia); **Calypso in Roma** (Don Pullen); **Four women** (Nina Simone); **Letter perfect** (Al Jarreau); **Higher my love** (Gene Page); **Between the nights** (Weather Report); **Feel like makin' love** (Gladys Knight); **Wake up everybody** (Harold Melvin); **Silly Putty** (Stanley Clark); **Baby face** (Boston Garden); **I'm through trying to prove my love to you** (Millie Jackson); **Love song** (Ramsey Lewis); **Jupiter** (John Coltrane); **As far as we can go** (Betty Everett); **Mighty high** (Mighty Clouds of Joy); **Times lie** (Stan Getz & Chick Corea); **Let's go to the disco** (Fait, Hope & Charity); **Does any body realy know what time it is?** (Chicago); **Hurricane** (Augusto Martelli)

22-24 Malagueña (Stan Kenton); **And I love you so** (Elvis Presley); **Goin' out of my head** (Jimmy Smith); **Unchained melody** (Sweet Inspirations); **How come you do me like you do** (Urbie Green); **You are the sunshine of my life** (Ronnie Aldrich); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Minuet in « G »** (Ted Heath); **You can depend on me** (Oscar Peterson); **Chelsea bridge** (Phil Woods); **The summer knows** (Percy Faith); **Sometimes I feel like a motherless child** (Odetta); **Sevillanas** (Carlos Montoya); **Domenica** (Domenico Modugno); **Cielito lindo** (101 Strings); **Bring it on up** (Barry White); **This is love** (Dionne Warwick); **Hot Dawgit** (Ramsey Lewis); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Sandbox** (Herb Alpert); **Giorno e notte** (Ricchi e Poveri); **I won't last a day without you** (Herbie Mann); **Mr. Helping hand** (Tom Jones); **Wake up sunshine** (André Kostelanetz); **Um abraço no Getz** (Stan Getz); **Sweet and lovely** (Milt Jackson); **Bess** (Lee Morgan); **Undertango** (Astor Piazzolla); **Bridge over troubled water** (Nancy Wilson)

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

---

18 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

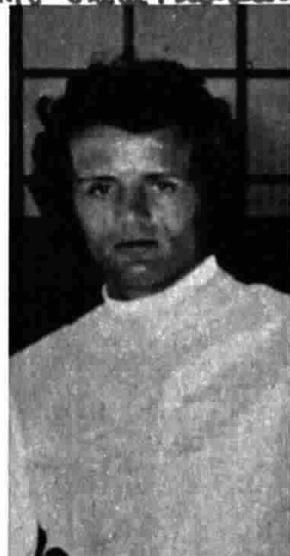
DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

Nicola Granieri: una speranza per la scherma azzurra a Montreal

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

23,55-1,30 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

Massimo Scaglione è il regista di « Jazz degli anni Venti » in onda alle ore 22,55 sulla Rete 2

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Sport

19 — Turismo Sport Folk Spettacolo

in

CONTROVACANZA

a cura di Enzo Dell'Aquila con la collaborazione di Furio Angiolella, William Azzella

Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Il gigante

(Die Hose)

di Carl Sternheim

Traduzione di Giorgio Zampa

Personaggi ed interpreti:

Teobaldo Maske — *Sergio Fantoni*

Luisa Maske — *Valentina Fortunato*

Gertrude Deuter — *Pina Cei*

Frank Scarron — *Roberto Herlitska*

Beniamino Mandelstam — *Antonio Casagrande*

Un forestiero — *Franco Agostini*

Scene e costumi di Enrico Job

Regia di Claudio Fino (Edizione televisiva dello spettacolo realizzato con la regia teatrale di Luca Ronconi)

(*Il gigante* (Die Hose) è pubblicato in Italia dall'Editore De Donato nel volume « Ciclo dell'Eroe Borghese »)

Nell'intervallo:

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

22,50 DOREMI'

JAZZ DEGLI ANNI VENTI

con il **Trio di Beppi Zancan**

Regia di Massimo Scaglione

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Wickiana. Nachrichten aus dem 16. Jahrhundert. Regie: Christian Senn. Verleih: Telepool

19,15 Viel Spass beim Kintopp. « Es lebe der Sport ». Verleih: Osweg

19,35 Schönes Südtirol. Eine Sendung von E. Pertl

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** X Sintesi delle gare disputate ieri e cronaca diretta

20,10 LE TRAJET X
Documentario
Si tratta di un film sperimentale. Narra di un giovane impiegato che, durante il tragitto da casa al posto di lavoro, sogna l'evasione dalla monotona routine di tutti i giorni.

20,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
TV-SPOT X

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

— **Il museo dei giocattoli** di Riehen
Servizio di Heide Genre

— **Sambabucato**
Servizio di Francesco Canova
TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

22-4,15 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI** X - Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE - 3° edizione X

capodistria

16,30 TELESPORT X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 TUTTI I PECCATI DI QUESTO MONDO
Film - Regia di Fritz Umgelter con Barbara Rutting, Ivan Desny, Hannelore Bollmann
Una giovane dottoressa esce illesa da un incidente stradale in cui muore un suo corteggiatore ma per evitare lo scandalo si allontana senza portare soccorso. Qualcuno ha visto e la ricatta ottenendo morfina sottratta dal laboratorio dell'ospedale. Scoperta dal direttore, per evitare scandali, la dottoressa confessa che la morfina sottratta è per lei. Viene licenziata e radiata dall'albo professionale.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 TELESPORT X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 L'INVASIONE DEI BARBARI
Telefilm della serie « Nel cuore del tempo »

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Seconda parte

18 — GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'INCIDENTE
per la serie « Pugno di ferro e guanto di velluto »

21 — GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL
Riprese dirette

24 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

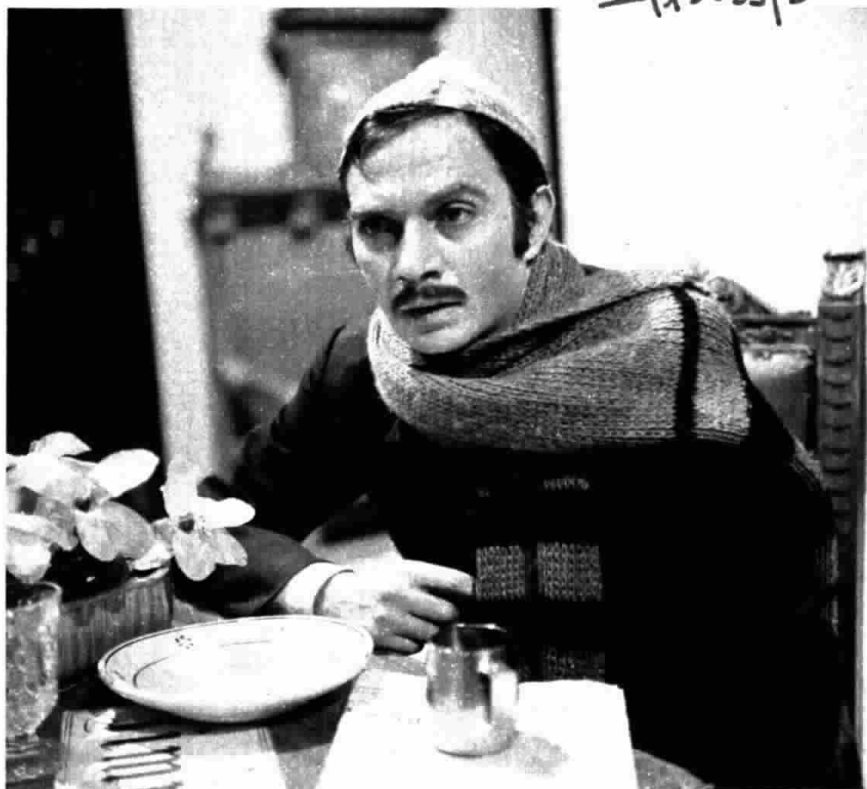
19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PERRY MASON
« Macchina 1 e 2 »
con Raymond Burr

20,50 NOTIZIARIO

21,05 FURIA SELVAGGIA A MARACAIBO
Film - Regia di L. De Marchi con Dan Harrison, Marisa Solinas
Nel 1900 in Brasile, Don José sfrutta l'umile gente che alla estrazione del caucciù affida la propria esistenza e libertà, cose raramente conseguite per la cattiveria dei padroni e per i pericoli della foresta e degli Indios. Così quando Mario è costretto a finire in piena Amazzonia per la morte di uno zio che lo doveva accogliere nella propria azienda, non tarda a tentare la fuga da quell'inferno, aiutato da Maria Dolores, la figlia del contabile.

« Il gigante » di Carl Sternheim

Satira antiborghese

Antonio Casagrande interpreta la parte di Beniamino Mandelstam

ore 20,45 rete 2

Forse più conosciuta, almeno in Italia, con il titolo *Le mutande* (o *Le mutandine*), *Il gigante* è la commedia che rese celebre Carl Sternheim. Perché due titoli tanto diversi per una stessa opera? Scritta nel 1908 e presentata per la prima volta in un circolo privato di Monaco nel 1911, essa aveva quello più provocatorio, *Le mutande*; portata in un teatro di Berlino dove la sua violenza satirica suscitò un vero scandalo, proseguì nelle rappresentazioni come *Il gigante* e tale rimase finché fu sul trono l'imperatore Guglielmo II. Poi furono via via i gusti del pubblico, la prudenza degli impresari ed il comune senso del pudore a consigliare l'uno o l'altro titolo. Ma va detto a questo punto che ambedue sono pertinenti e scelti dallo stesso autore. Mentre *Il gigante* si riferisce al protagonista del lavoro — « dovrà essere un ciclope per sfuggire al suo destino, un gigante! » —, *Le mutande* indica l'oggetto che, in assoluta innocenza, determina la vicenda. Come se, per fare un esempio e rimanere in tema di biancheria, l'*Otello* di Shakespeare fosse anche conosciuto col titolo « Il fazzoletto ».

S'è accennato a Guglielmone. L'imperatore, per quanto non lo si veda in scena, c'entra per qualcosa, giacché è proprio in occasione di una festa in suo onore, mentre per le strade della capitale sfila l'imperiale corteo, che accade il terribile evento, antefatto della commedia. Tra la folla esultante, che sventola bandierine inneggiando alla patria ed agli Hohenzollern, si trova ovviamente lo stimatissimo impiegato signor Teobaldo Maske (Maske significa maschera ed allude all'ipocrisia del personaggio) in compagnia della moglie Luisa, alquanto graziosa ed alquanto oca. Prima di vestire l'abito della festa, Luisa come si conviene, ha indossato quell'indumento intimo che s'infila dai piedi e che una giovane signora ammodo come lei nomina soltanto con pudibonda ritrosia: bottoni, legacci e, per bene assicurarselo alla vita, un nodo doppio. Eppure, proprio mentre appare il cocchio imperiale, probabilmente a causa di uno slancio patriottico mal controllato, i legacci s'allentano e quelle (l'avveduto lettore ha certo compreso di quale indumento si tratta) spuntano di sotto la gonna. Oca ma non troppo, la signora Luisa se la cava abbastanza bene: con una scrollatina favorisce la definitiva caduta, tira fuori i piedi dai lacci, si china come un fulmine, le afferra e se le mette sotto la mantiglia. L'imbarazzante visione non è però sfuggita ad alcuni occhi — anche maschili! — e facilmente si comprende, allorché il sipario s'alza sulla commedia, come lo sconvolto Teobaldo fra le domestiche onorate pareti sfoghi la sua rabbia e dica la sua preoccupazione per quanto è accaduto: i Maske saranno presto sulla bocca di tutti, forse qualcuno vorrà informarne sua maestà ed egli sarà cacciato dall'impiego. Una vera tragedia!

Effettivamente l'accaduto ha qualche conseguenza. Infatti, eccitati dall'imprevisto spettacolo, il nietzschiano signor Scarron ed il wagneriano signor Mandelstam si presentano, ognuno per proprio conto, ai coniugi Maske ed impegnano le due camere, una per ciascuno, che la stimata coppia usa subaffittare. Stretta d'assedio fra i due inquilini, disposta a capitolare ed in questo favorita da una vicina mezzana, la signora Luisa è sempre sulle soglie dell'adulterio. Ma il marito, finto sciocco, veglia sulla fortuna e sull'onore del proprio nome; autentico gigante, sfugge abilmente al suo destino di sposo tradito, per di più traendo tutti i vantaggi possibili dalla difficile situazione. La commedia si conclude con il trionfo di questo eroe borghese.

Aus dem bürgerlichen heldenleben (*Dalla vita eroica borghese*) s'intitola un ciclo di sei commedie che Sternheim scrisse fra il 1908 ed il '23, alcune delle quali cantano proprio le gesta della famiglia Maske. L'autore stesso quindi tenne a presentarsi come il demolitore dei miti meschini della borghesia, confortato in questo convincimento proprio dalla reazione di chi — egli scriveva nel 1918 — « quando vide puntato su di sé il proiettore di un occhio curioso, rimase confuso, come colto in fallo, e gridò con quanto fiato aveva in corpo contro quel guastafeste ». Ed in realtà la satira di Sternheim appare ancora oggi singolarmente aggressiva e feroce, sorretta per di più da un linguaggio spesso volutamente sgradevole (non mi riferisco tanto ai significati quanto alla costruzione stessa del discorso), dove frasi nervose, mozze, lontane da ogni bello stile s'alternano con magistrali effetti a citazioni auliche, ad esemplari figure retoriche.

Con il padre banchiere e lo zio proprietario di un teatro, Carl Sternheim, nato a Lipsia nel 1878, apparteneva spiritualmente a quel mondo giudaico tedesco, colto e raffinato, che dalla Germania guglielmina si vedeva però negata una perfetta uguaglianza. Figlio della borghesia, ne conosceva dunque benissimo i capitali difetti e poteva aspirare ad essere un « medico del suo tempo », usando un metodo che in certo senso può dirsi psicoanalitico (gli era contemporaneo Sigmund Freud), giacché dai più riposti meandri della coscienza egli portava alla luce ed al fuoco della satira i « complessi » della propria classe sociale. Certamente il suo impegno civile fu autentico; profondo dev'essere stato il suo sconforto nel constatare che i borghesi tedeschi poco apprendevano dalla dura lezione della prima guerra mondiale e, per ritrovare le loro false felicità, approdavano fatalmente ad un ordine totalitario. Malato e sempre più osteggiato dalla Repubblica di Weimar, lo scrittore nel 1930 emigrò in Belgio, dove nel 1942 si spense in solitudine (sei anni prima era stato abbandonato dalla moglie Pamela, figlia di un altro e più grande drammaturgo, Frank Wedekind). L'occupazione nazista aveva reso più tristi ed insicuri gli ultimi suoi giorni.

Senza nulla togliere al suo impegno, si deve però riconoscere che al moralismo delle sue opere allora condannate come immorali mancò la vibrazione che dà alla satira valori e significati più alti. Come osserva in un suo saggio Italo A. Chiusano, Sternheim infatti non ebbe, a differenza di Wedekind, la convinzione e la passione che s'accompagnano ad una sincera vocazione profetica; distruggere insomma senza contrapporre nulla. Forse per questo mirò ad un bersaglio sempre più grande, tanto da prendersela con una borghesia che in realtà era anche aristocrazia e proletariato; certamente per questo, una volta che parlar male dei borghesi non suscitava più scalpore, sembrò che le sue artiglierie sparassero a salve ed a casaccio.

I modi nei quali si realizza la sua satira rimangono però degni di un maestro ed a ragione hanno trovato tanti imitatori, sia per il tipo di linguaggio sopra rammentato e che in certo senso lo apparenta ai nostri futuristi, sia per quel segno d'assoluto che hanno i suoi personaggi, spogliati d'ogni connotato individuale, esaltati quali elementi puri del nostro universo. Anche lo spettatore di oggi subisce come una violenza, rimane sopraffatto dalla sua aggressività. Com'era inevitabile, Carl Sternheim fu ignorato in Italia durante il regime fascista; nel *Teatro tedesco del Novecento* Alberto Spaini dedicava ben sette pagine all'interessante autore senza accennare alla trama e nemmeno citare il titolo di un solo suo lavoro! E' meno spiegabile invece che le sue commedie siano rimaste da noi sconosciute sino a pochi anni fa, quasi che tutto l'espressionismo tedesco e lo stesso molto rappresentato Brecht potessero appieno spiegarsi senza questo precedente. Salvo errori, Sergio Fantoni e Valentina Fortunato compirono il primo atto riparatore portando nel 1968 sulle scene italiane proprio *Il gigante*, nella bella traduzione di Giorgio Zampa, con la regia di Luca Ronconi. A quella edizione teatrale si rifà lo spettacolo televisivo in onda questa settimana, diretto in studio da Claudio Fino.

e. m.

venerdì 23 luglio

XII/G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Atletica leggera (qualificazioni peso e giavellotto, batterie 100 e 400), Canottaggio (semifinali), Pallacanestro (eliminatorie), Pugilato (eliminatorie), Sport equestri (concorso completo), Scherma (fioretto ind. femm. elim.), Hockey su prato, Lotta, Tiro (bersaglio mobile, pistola, skeet 75 colpi), Pallavolo, Pallanuoto.

pomeriggio: Atletica leggera (20 chilometri di marcia e finale salto in lungo, batterie 100, 800 e 10.000 metri), Pallacanestro (eliminatorie), Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (inseguimento a squadre e semifinali velocità), Sport equestri (dressage), Scherma (spada individuale), Calcio, Ginnastica (finale attrezzi), Hockey su prato, Lotta (greco romana), Pallavolo, Pallanuoto.

P/4803

Alberto Giubilo è il telecronista degli sport equestri dalle Olimpiadi

Finalmente l'atletica leggera. Nella prima giornata di gare sono già in palio due medaglie: nella 20 chilometri di marcia e nel salto in lungo. La prima specialità è abbastanza fresca come distanza olimpica. E' stata inserita nel 1956 e da allora ha avuto esiti alterni: nelle prime due edizioni si imposero i sovietici; nelle seconde due successive gli inglesi; a Monaco, invece, successo di un tedesco orientale: Frenkel. Gli azzurri non hanno mai trovato il passo giusto per inserirsi in zona medaglia. Nono e decimo, rispettivamente Dordoni e Pamich a Melbourne, dodicesimo Brusca a Città del Messico e ottavo Visini a Monaco.

Il salto in lungo, invece, è una disciplina tradizionale dei Giochi: si disputa infatti, dal 1896. Anche in questa specialità finora gli americani hanno monopolizzato le vincite con 14 successi su sedici edizioni. Per gli azzurri, solo piazzamenti di « consolazione »: Tommasi settimo a Parigi, Maffei quarto a Berlino, Bravi decimo a Roma. Quattro anni fa si impose lo statunitense Williams, davanti al tedesco Baumgartner e al connazionale Robinson. Le gare di atletica si disputano allo Stadio Olimpico, vicino al Villaggio. L'impianto può ospitare 70.000 spettatori ed oltre all'atletica ospiterà la finalissima di calcio, il Gran premio di salto ad ostacoli per squadre, il Pentathlon moderno e la cerimonia di chiusura.

Nel programma della giornata da segnalare anche il ciclismo: la velocità individuale si avvia alla conclusione, mentre nell'inseguimento a squadre si gareggia per la qualificazione ai quarti di finale. In questa specialità gli azzurri vantano una discreta tradizione: in tredici edizioni hanno conquistato sette medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo. Solo due volte non sono saliti sul podio: nel 1908 a Londra (la gara era appena stata inserita nei programmi olimpici) e quattro anni fa a Monaco. C'è da dire, però, che due dei quattro azzurri (Bazzan e Borgognoni) erano reduci da infortuni. La prova si risolse con una lotta in famiglia fra tedeschi. Vinsero quelli dell'ovest e terzi si classificarono gli inglesi.

XII/P Jazz

JAZZ DEGLI ANNI VENTI

ore 22,50 rete 2

Veniero Molari, Beppi Zancan e Fabio Bortolotti sono i tre musicisti che stasera propongono il tipo di jazz classico in voga negli anni '20. La loro formazione è volutamente ristretta, come si usava appunto in quell'epoca, e permette una enorme libertà ritmica ai vari strumenti. I tre, uno consulente finanziario di una società IMI, l'altro con un importante incarico in seno alla Mondadori e l'ultimo professore universitario, suonano rispettivamente il tenor banjo (un particolare tipo di banjo americano che attualmente non viene più costruito), il clarinetto ed il pianoforte. Il loro « accordo musicale » risale agli anni intorno al '55 quando Molari riuscì a convincere Zancan ad abbandonare la sua passione per la tromba per andare a suonare insieme. A loro si unì poi anche Bortolotti. Il trio è noto negli ambienti dei club di Torino dove ci si è ormai abituati ad ascoltare il loro jazz molto raffinato. Questi musicisti, che stanno preparando per l'autunno il primo disco, hanno anche preso parte, quattro anni fa, al Festival Internazionale di Sanremo in onore di Armstrong. Nella mezz'ora a loro dedicata dalla TV, oltre a far ascoltare i brani del loro repertorio, che generalmente si ispirano a musiche degli anni tra il '26 e il '29, il più delle volte di Gianni Dodds, daranno anche chiarimenti sul loro stile e sui loro strumenti.

radio venerdì 23 luglio

IL SANTO: S. Apollinare.

Altri Santi: S. Liborio, S. Primitiva, S. Redenta.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,04 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1757, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto. (Tacito).

Una commedia in trenta minuti

Albertina

ore 13,20 radiouno

Due anni fa », scriveva nel settembre del 1944 Valentino Bompiani ad Alberto Savino, « tu mi proponesti di comporre insieme una commedia e io ti accennai una certa idea di commedia rovesciata che dal terzo atto risaliva al primo... Contento di essere svincolato anche dal tempo, tu approvavi. Cominciamo con un delitto, suggerivi con dolcezza. Volevi che gli armadi parlassero a braccia aperte, che i quadri scendessero a conversare e che alla fine i due sposi protagonisti uscissero in volo dalla finestra. Fu la nostra unica riunione. La guerra ci separò. Ora io ho scritto quella commedia e ti prego di accettarne la dedica. Qui gli armadi non parlano. Vedrai che io mi dispero che non parlino gli armadi e i muri. Il delitto c'è, anonimo, ma gli sposi non volano dalla finestra, anche perché la casa è crollata sotto le bombe ».

« Sì », dice Valentino Bompiani, « dovevo scrivere *Albertina* con il caro e indimenticabile amico Alberto Savinio. Poi la guerra, il caos... L'ho scritta da solo, nel '43, spinto da mille motivi. Mi turbava il pensiero di che cosa avremmo trovato dopo la guerra. Rovina e distruzioni erano preventivate ma alla rovina degli oggetti si accompagnava in me il pensiero della rovina dei sentimenti. La guerra è la calamità peggiore che possa capitare all'umanità. " Sono importanti le cose che si ritrovano dopo cinque anni passati a distruggerle ", dice Mario il marito di Albertina, un reduce, uno dei tanti reduci che tornano con tanta tristezza nel cuore, con la consapevolezza di perdite irrimediabili. Ho un ricordo dell'infanzia, un ricordo indelebile, che forse può aiutare a capire meglio il fondo di *Albertina*: il terremoto di Reggio Calabria. Rammento la gente sulla spiaggia, la fuga: ma nello spavento, nella disperazione, quella gente aveva preso con sé qualche pentola, il ritratto di un parente. A certi oggetti particolarmente significativi non avevano rinunciato nemmeno sotto la minaccia della morte. Questo è un fatto tipicamente italiano, un fatto che in uno straniero desta meraviglia, ma che invece noi possiamo benissimo capire. Un tenersi a forza legati ad un passato che una calamità naturale ha travolto. Il terremoto capita all'improvviso, non è come una guerra che scoppia per precisi motivi, il terremoto uno non lo può prevedere e nemmeno in un modo o nell'altro fermare E questo tenersi ostinatamente legati al proprio passato è stato una delle basi sulle quali ho costruito *Albertina...* ».

Musiche di Rossini e Schubert

Toscanini: riascoltiamolo

ore 11,15 radiotre

La pagina della *Semiramide* che oggi ascolteremo nella rubrica dedicata alla commemorazione della figura di Arturo Toscanini risale ad uno dei periodi più difficili della carriera del celebre direttore: il 1951 che segnò la scomparsa della diletta moglie unitamente ad una rarefazione degli impegni dovuta allo stato precario di salute del maestro.

Dopo il quarto concerto, il 17 febbraio, l'ormai ottantaquattrenne Toscanini dovette interrompere il ciclo di dodici prestazioni previste dal contratto firmato con la N.B.C., per la quale lavorava sin dal '37; ma fortunatamente, nonostante le più nere previsioni, egli poté tornare all'impegnativa attività nell'autunno per iniziare puntualmente la stagione '51-'52. Poco prima della ripresa, il 28 settembre, Toscanini incise alla Carnegie Hall la Sinfonia rossiniana. Più indietro nella sua carriera ci porta invece la *Sinfonia n. 10* di Schubert diretta il 16 novembre '41 alla Academy of Music di Filadelfia.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
George Friedrich Haendel: Almira, balletto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Bruckner-Ruggeberg) ♦ *Alfredo Catalani*: Preludio atto III° dall'opera La Wally (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) ♦ *Fernando Sor*: Minuetto in sol maggiore per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) ♦ *Antonin Dvorak*: Danza Slava in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

7,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nanni Loy**

11 — **Federica Taddei** presenta:
ALTRO SUONO ESTATE
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

11,30 **IL FANTACICCILLO**
Mini-odissea nello spazio raccontata da **Leo Chiosso** e **Romolo Siena** con **Pietro De Vico, Ugo D'Alessio** e **Tony Ciccone**
Regia di **Adriana Parrella**

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Il protagonista:**
SARAH FERRATI
Prima parte
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di **Sandro Merli**
Coordinato da **Andrea Camilleri**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTINA
di **Valentino Bompiani**
Adattamento radiofonico di Claudio Novelli
con **Marina Malfatti**
Regia di **Umberto Benedetto**

13° puntata

Isacco	Ennio Balbo
Gran Maestro	Nino Pavese
Brian	Giancarlo Dettori
Rebecca	Adriana Vianello
Malvoisin	Massimo Mollica

Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

14 — DYLAN, TENCO E GLI ALTRI
Immagini di cantautori
Testi e presentazione di **Stefano Micocci**

15 — **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di **Osvaldo Bevilacqua**
condotto da **Marcello Casco**
Regia di **Umberto Orti**

15,30 **IVANHOE**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

15,45 **CONTRORA**
Motivi italiani e un racconto scelti da **Tonino Ruscitto**

17 — **GR 1**
Quinta edizione

17,05 **Le piccole forme musicali**
LA POLACCA

17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Berio
Cinque Variazioni per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Sequenza per flauto solo (Flautista Roberto Fabbriciani)

19,45 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Kurt Masur
Carl Maria von Weber: Euryanthe, ouverture ♦ *Robert Schumann*: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera » ♦ *Modesto Mussorgski*: Quadri di una esposizione (Orchestrazione Gortschakow)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 - Settima edizione

21,50 **Il mito della macchina nel futurismo**
a cura di **Antonio Bandera**

22,20 Intervallo musicale

22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1**
Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **NAPOLI UNO E DUE**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**
13° episodio
Figaro — Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini — Gino Cervi
Isabella Colbran — Diana Torrieri
La Trota — Giuliana Corbellini
Aguado — Saverio Moriones
Monsieur Lubert — Claudio Sora
Un cameriere — Luigi Casciano
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**
condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Casadei-Muccioli-Pedulli: Amico sole (Casadei) • *Webster:* I want to see you dancing (Terry Webster) • *Arfemo:* Pensare, capire, amare (Il Guardiano del Faro) • *Vistarini-Cicco:* La gente dice (Cico) • *Balsamo:* Un falso paradiso (Il Nuovo Mondo) • *Borzelli-Rizzati:* Una formica (Paolo Quintilio) • *Belfiore-Rossi:* Se mi lasci non vale (Julio Iglesias) • *Fluente-Stavolo:* Alone alone (Jenny Wayne) • *Carmen-Daiano:* Dimentica (Miguel Tottis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — SORELLA RADIO
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI SANTINO ROCCHETTI

16 — **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

20,50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. Sinf. di Vienna dir. Laszlo Somogyi) ◆ *Vincenzo Bellini:* I Puritani: « Suoni la tromba » (Renato Capecchi, bar.; Ezio Flagello, bs. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Richard Bonynge) ◆ *Giuseppe Verdi:* Un ballo in maschera: « Re dell'abisso » (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Georg Solti) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Eugenio Onieghin: Polonaise (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

21,19 **Pippo Franco** presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - RADIOTRE
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Franz Schubert: Rosamunda: Ouverture dalle musiche di scena per il dramma di Elmine von Chezy ◆ *Frédéric Chopin:* Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi ◆ *Carl Nielsen:* Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile »

9,30 **Concerto da camera**
Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto n. 1 in la minore per fl., v.la, vc. e fortepiano ◆ *Johann Christian Bach:* Quintetto in re maggiore op. 22 n. 1 per fl., ob., vl., fg. e cemb. ◆ *Wilhelm Friedmann Bach:* Trio sonata in re magg. per fl., vl., vc. e cemb.

10,10 **La settimana di Rimsky-Korsakov**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Leggenda op. 29; La fanciulla di neve, suite dall'opera per coro e orchestra; La leggenda di Natale, suite dall'opera per coro e orchestra (testo di Nicolaj Gogol)

11,10 **Se ne parla oggi** - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Arturo Toscanini: riascoltiamolo**
Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (incisione del 1951) (Orch. Sinf. della NBC) ◆ *Franz Schubert:* Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » (incis. del 16-11-'41) (Orch. Sinf. di Filadelfia)

12,15 **Il disco in vetrina**
Jean-Pilippe Rameau: Tambourin in si minore (dai Pièces de clavecin » n. II) ◆ *Johann Sebastian Bach:* Fantasia cromatica e fuga in re minore (BWV 903) ◆ *Domenico Scarlatti:* Sonata in re minore L. 413 ◆ *Louis-Claude Daquin:* Le Coucou ◆ *Pietro Domenico Paradisi:* Toccata in la maggiore ◆ *George Malcolm:* Il volo del calabrone (da Rimsky-Korsakov) - Bach before the mast (Clav. George Malcolm) (Disco **Decca**)

12,45 **Le stagioni della musica: il Rinascimento**
Joan Ambrosio Dalza: Quattro composizioni per liuto e per due liuti ◆ *Anonimo (XVI secolo):* « Villancete » ◆ *Jean Baptist Besard:* « Branle gay » ◆ *Robert Johnson:* « Allemanda »; « Care charming sleep », canzona ◆ *Carlo Gesualdo da Venosa:* « Moro, lasso al mio duolo », madrigale a 5 voci (libro VI) ◆ *Anthony Holborne:* Danze e Arie a 5 per recorders e viole da gamba

---

13,15 **Avanguardia**
Roland Kayn: « Schwingungen » (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris) ◆ *Roman Haubenstock Ramati:* Mobile per Shakespeare, per voce, pianoforte, celesta, vibrafono, marimba, e percussione (Marjorie Wright, soprano; Mario Bertoncini, pianoforte; Eliana Marzeddu, celesta; Adolf Neumayer, vibrafono e marimba; Diego e Samuele Petrera, percussione)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
BOHÈME MILANESE
di **Angelo Sguerzi**
Giacomo Puccini: La Bohème: Atto I e II (Rodolfo: Jussi Bjoerling; Schaunard: John Reardon; Alcindoro e Benoit: Fernando Corena; Mimì: Victoria De Los Angeles; Parpignol: William Nahr; Marcello: Robert Merrill; Colline: Giorgio Tozzi; Musetta: Lucine Aamara - Orch. e Coro RCA Victor e The Columbus Boychoir dir. Thomas Beecham - M.i del Coro Thomas Martin e Herbert Huffmann)

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Flavio Testi: Stabat Mater, per soprano, coro e strumenti (Solista Irma Bozzi Lucca - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggero Maghini) ◆ **Ennio Porrino:** Tre canzoni italiane (Orchestra dell'Ente dei Concerti diretta da Nino Bonavolontà)

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)

17 — **Radio Mercati** - Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Musiche rare**
Diogenio Bigaglia: Sonata in la minore per flauto e basso continuo (Michel Piguet, flauto diritto; Walter Stiftner, fagotto; Martha Gmunder, clavicembalo) ◆ *Johannes Beer:* Suite in si bemolle maggiore per orchestra (Edward Tarr, corno di postiglione; Gustav Neudecker, corno da caccia - Orchestra « Hans-Martin Linde » diretta da Hans-Martin Linde)

17,30 **Roberto Nicolosi** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — Intervallo musicale

18,10 **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,30 **Concerto della sera**
Anton Diabelli: Sonata in la maggiore per chitarra (Chitarrista Julian Bream) ◆ *Robert Schumann:* Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pianista Martha Argerich) ◆ *Sergei Prokofiev:* Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 a) per violino e pianoforte (Itzhak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

20,30 Il teatro di Bontempelli. Conversazione di Marinella Galateria

20,40 Fogli d'album

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 Orsa minore
Se stesso
Un atto di **Ottiero Ottieri**
Gerolamo Oltolina — Giancarlo Sbragia
Sig. Ciocchetti — Luciano Zuccolini
Ragioner C. P. — Gianfranco Mauri
Il Presentatore — Cip Barcellini
La Valletta — Paola Penni
L'Annunciatrice — Enza Soldi
La prima esperta — Olga Gherardi
La seconda esperta — Rachele Ghersi
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

21,50 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

22,20 **Colpo di fulmine**
Racconto di **E. T. A. Hoffman**
Riassunto da **Gianluigi Gazzetti**

22,35 **Pagine sinfoniche**
George Gershwin: Cuban: ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Lorin Maazel) ◆ *Maurice Ravel:* Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra « Mano sinistra »: Lento - Andante - Allegro (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris diretta da Jean Martinon)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Giro del mondo in microsolco: La cumparsita, Quem te viu, quem te vê, Milemberg joys, Ma jeunesse au fond de l'eau, Danke schoen, Tranquillamente senza di te, Sonata in do maggiore. **2,36 Gli autori cantano:** Se stasera sono qui, Una canzone buttata via, Peace in the valley, Signora Lia, Io e la musica, Don't let me lose this dream, I think I can hear you. **3,06 Pagine romantiche:** F. Lavilla: 4 canciones vascas, C. Saint-Saëns: Il cigno da « Il carnevale degli animali », G. Puccini (testo di Antonio Ghislanzoni): Storiella d'amore. M. Ravel: 2 melodies hébraiques: Kaddish - L'enigme eternelle. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** I'm looking over a four leaf clover, O barquinho, Falling in love all over again, Strawberry fields forever, Moten swong, Non battere cuore mio, Cerisier rose et pommier blanc, Un homme et une femme. **4,06 Luci della ribalta:** Oklahoma, Company, I love Paris, March, Almost like being in love, Sono maturo. **4,36 Canzoni da ricordare:** Madonna fiorentina, Quattro vestiti, Barcarolo romano, Non credere, Doce doce..., L'edera. **5,06 Divagazioni musicali:** Sunny, Due chitarre, Thou swell, Com'è bella l'uva fogarina, Red roses for a blue lady, And when I die, Avec le temps. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Jarabe tapatio, Mambo carmel, No use crying, Fiddle faddle, Pippo non lo sa, Mademoiselle de Paris, American patrol.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15** Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Callin. **19,15** Gazzettino. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino, a cura di Sergio Ferrari. **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino. **14,30-14,45 ca.** Gazzettino. **15,10** « Un muro di nebbia » - Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia dell'autore (3ª e 4ª puntata). **15,40** Complesso « Umberto Lupi e i Flash ». **16-17** Concerto Sinfonico diretto da Reynald Giovaninetti. G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. per soprano e orchestra. Solista: Gloria Paulizza. Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 30-5-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). **19,30** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. **15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** Il jazz in Italia. **16** Rassegna della stampa italiana. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. **15** I concerti di Radio Cagliari. **15,30-16** Coro folcloristico « I Nuraghi » di Sestu diretto da Giuseppe Piroddi. **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05** Primo piano, rassegna di giovani artisti. **15,30-16** Era Sicilia: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello. **19,30-20** Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes dl Sella »: Piere y l lëuf (II).

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12-10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30 Corriere della** Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,25** Aus Friedrich Gerstäckers Reisejournal. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. **17,45** Kinderfunk. Felix Timmermanns-Ingrid Mayr: « Pietje Sprott ». **18** Kinder singen und musizieren. **18,15** Das war Hollywood von gestern. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Ein Sommer in den Bergen. **19,45** Olympiareport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Musikboutique. **21** Aus Kulturund Geisteswelt. **21,15** Kammermusik. Französische Cembalomusik (Aimée van de Wiele, Cembalo). Johann Sebastian Bach: Französische Suite Nr. 3 in h-moll BWV 814 (Ralph Kirkpatrick, Cembalo). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Glasbena medigra. **18,30** Dela deželnih skladateljev. Mario Zafred: Sinfonia breve. Komorni orkester « Ferruccio Busoni » vodi Aldo Belli. **18,45** Filmska glasba. **19,10** Na počitnice. **19,20** Jazzovska glasba. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,35** Glasbena medigra. **20,50** Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Rado Simoniti. Sodelujejo sopranistka Zlata Ognjanović, mezzosopranistni Božena Glavak in Milka Evtimova, tenorista Simeon Gugulovski in Jurij Reja, baritonist Stane Koritnik in basist Ivan Sancin. Orkester ljubljanske Opere. **22,10** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,50** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi (1ª parte). **10,15** Musica leggera e canzoni. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Festivalbar. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Disco in jeans. **11,30** E' con noi (2ª parte). **11,45** Qualche ritmo. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14,10** Supergranita. **14,30** Notiziario. **14,35** Polke e valzer. **15** Ciak si suona. **15,30** Mini juke-box. **16** Noi e i nostri figli. **16,10** La vera Romagna folk. **16,30** E' con noi. **16,45** Canzoni, canzoni... **17** Notiziario. **17,15-17,30** Edizioni Sonora.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. **21,30** Notiziario. **21,35** Intermezzo. **21,45** Come stai? Sto benissimo grazie prego. **22,30** Notiziario. **22,35** Concerto. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash. 6,35 Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** Per i più curiosi. **7,45** Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9,15** Totobaseball. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatria: Dott. Bergui. **10,45** Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Giardinaggio: G. Magrini. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** L'angolo della poesia. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obiettivo. **16,50** Surgelati revival. **17** Hit Parade di Radio Montecarlo. **17,51** Rompicapo tris. **18** Storia del rock con Federico. **18,30** Fumorama. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Bollettino per il consumatore - L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olimpia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Due note in musica. 14,30 L'ammazzacaffè. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Via libera con Memo Remigi. **19,20** La giostra dei libri (prima edizione). **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21,15 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Caterina Valente. **22,15** Canti regionali italiani. **22,45** La giostra dei libri (II). **23,20** Ritmi. **23,30** Radiogiornale. **24** Ballabili. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. **18,30** Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batazzi. **21,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** L'existence juive. **22,30** News from the locale Churches. « Social Communications in Seminary Course ». **22,45** Persona humana: per una lettura obiettiva del Documento, domande e risposte di P. I. Torrice e F. Bea. **23,30** Encuesta romana posconciliar. **24** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. della Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (BWV 1043) per 2 violini e orch. d'archi (Vl. Zino Francescatti e Régis Pasquier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **B. Smetana:** Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

9 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per flauto, violino, v.cello (Vl. Arne Svenden, vc. Pierre-René Honnèms, fl. Christian Lardé e strum. del « Quartetto Danese »); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto op. 110 per pianoforte e archi (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, vl. Anton Fietz, viole Gunther Breitenbach e Wilhelm Hubner, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Kräutler)

9,40 FILOMUSICA

L. Clérambault: Trio Sonata « L'Anonima » per 2 violini e basso continuo (realizz. di Marcel Bagot) (Trio di Parigi); **M. de Falla:** El amor brujo (Msopr. Nati Mistral - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **G. Puccini:** La fanciulla del West: « Ch'e la mi creda » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario del Monaco - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Franco Capuana); **F. Schubert:** Tre Improvvisi op. 90: n. 1 in do min. - n. 3 in sol bem. magg. - n. 4 in la bem. magg. (Pf. Nelson Freire)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima, Andantino in modo di canzone, Scherzo (Pizzicato ostinato), Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11,40 POLIFONIA

A. Banchieri: « La barca di Venezia per Padova entrovi la nuova mescolanza » (op. 12) Madrigali a cinque voci (Libro 2°) Rev. di Piero Moro: Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza-Barcaiolo a' passeggeri - Libraio fiorentino - Mastro di musica lucchese - Cinque cantori in diversi linguaggi - Veneziano a tedesco - Madrigale affettuoso - Madrigale capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebrei - Madrigale alla romana - Madrigale alla napolitana - Ottava rima all'improvviso del liuto - Seconda ottava all'improvviso del liuto - Aria e imitazione del Radesca alla piemontese - Barcaiolo, procaccio e tutti al fine - Soldato svaligiato (Sestetto « Luca Marenzio »: sopr.i Liliana Rossi e Gianna Logue, ten. Guido Baldi, fals. Ezio Di Cesare, br. Giacomo Carmi, bs. Piero Cavalli)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU (1890-1959)

Concerto per 2 orch. d'archi, pianoforte e timpani (Pf. Jan Panenka, timp. Josef Hejduk - Orch. Filarm. Czeca dir. Karel Sejna) — Sonata n. 1 per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Margaret Kitchin) — Rapsodia-Concerto per viola e orch. (V.la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Roussel: Le festin de l'Araignée balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

Dafni e Cloe, sinfonia coreografica in tre quadri (Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conserv. « New England » dir. Charles Münch - M° del Coro Robert Shaw)

15-17 P. I. Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite (Vl. Josef Sivo, vc. Emmanuel Brabec - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **S. Prokofiev:** Romeo e Giulietta (estratti) (Orch. Filarmonica di Strasburgo dir. Alain Lombardi); **C. Debussy:** Due Danze per arpa ed archi (Arp. Claudia Antonelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Guido Ajmone Marsan); **L. Dallapiccola:** Marsia - Frammenti sinfonici (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); **M. de Falla:** Il cappello a tre punte, II Suite (Orch. Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. Carlo Bagnoli)

17 CONCERTO DI APERTURA

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestra d'archi (V.la K. Schouten, cb. B. Spieler - Orch. da Cam. di Amsterdam dir. André Rieu); **R. Strauss:** Sinfonia domestica op. 53 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

18 MUSICA CORALE

V. Mortari: Messa Elegiaca, per coro e organo (Org. Ferruccio Vignanelli - Coro da Cam. della RAI dir. Nino Antonellini); **L. van Beethoven:** Fantasia Corale in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia e Coro « John Alldis » dir. Otto Klemperer)

18,40 FILOMUSICA

F. von Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Andréas Korody); **F. Hervé:** Mam'zelle Nitouche: Duo du paravent (Sopr. Eliane Thibault, ten. Aimé Doniat); **J. Strauss:** Lo zingaro barone: « O habe Acht » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Weller); **R. Strauss:** Burlesca per pianoforte e orchestra (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, oboe José Vaya, cl. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivo - Dir. José Franco Gil); **M. Ravel:** Pavane pour une infante défunte (New Philharmonic Orch. dir. Lorin Maazel); **E. Granados:** El majo discreto - La maja de Goya (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. dir. Rafael Ferrer); **C. Debussy:** da Iberia, n. 2 da « Images » per orchestra: Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson Thomas)

20 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel); **P. I. Ciaikowski:** Variazioni su un tema rococò op. 33, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Bolero (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)

21 PAGINE PIANISTICHE

J. Brahms: Tre intermezzi op. 117: in mi bemolle maggiore - in si bemolle minore - in do diesis minore (Pf. Stephen Bishop); **F. Liszt:** Mefisto Valzer n. 3 — Mefisto Valzer n. 4 a) (Pf. France Clidat)

21,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

F. Couperin: Concert royal n. 3 in la magg. (« New York Chamber Soloists »); **C. Franck:** Sonata in la maggiore, per violino o pianoforte (Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **E. Chabrier:** España, rapsodia (Orch. « Philharmonia » di Londra dir. Herbert von Karajan)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Copland: Dodici poemi di Emily Dickinson (Msopr. Margaret Lensky, pf. Piero Guarino)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Stolzer: Concerto grosso a quattro cori (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Richard Schumacher); **A. Campra:** Nativitatis Domini, nostri Jesu Christi, Oratorio di Natale per soli, coro a quattro voci, orchestra e organo (Ten. Eric Tappy, bs. Jacques Herbillon, org. Marc Schaeffer - Orch. del Collegium Musicum di Strasburgo e Coro del Conserv. di Strasburgo dir. Roger Delage); **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra (Vl. Zino Francescatti - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

What am I gonna do with you baby? (Barry White); **Express** (B.T. Express); **I rolled it you hold it** (The Soul Searches); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **The waters of March** (Sergio Mendes); **Mandy** (Barry Manilow); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation); **Let's straighten it out** (Latimore); **Take my heart** (Jacky James); **Feedin' on dreams** (Marva Marrow); **Piano... piano...** (Genova e Steffan); **Please Mr. Postman** (The Pat Boone family); **Lady marmalade** (Labelle); **Get down tonight** (K.C. and the Sunshine Band); **Slow that fast song down to a ballad** (Gentle Ben); **Anytime** (Frank Sinatra); **Mariposa** (Pueblo); **Lui qui lui là** (Ornella Vanoni); **Stasera... che sera!** (Matia Bazar); **Walking in space** (Quincy Jones); **Guinevere** (Rick Wakeman); **Dead end** (Quincy Jones); **Merlin the magician** (Rick Wakeman); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Sir Lancelot and the black knight** (Rick Wakeman); **Young Americans** (David Bowie); **Profondo rosso** (Goblin)

10 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Diario** (Equipe 84); **Insieme** (Mina); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Zoom** (Temptations); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Waterloo** (Abba); **House of the king** (Jan Akkerman); **I've seen enough** (Joe Tex); **Joy bringer** (Manfred Mann earthband); **Amanti** (Mia Martini); **Southern part of Texas** (War); **Band on the run** (Paul Mc Cartney e the Wings); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Tranks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey band); **Mambo Diablo** (Tito Puente); **5,15** (The Who); **You know we've learned** (Bloodstone); **Inner city blues** (Brian Auger's Oblivion express); **Just you'n' me** (Chicago); **Suzanne** (Mattew Fisher); **Non mi rompete** (Banco del mutuo soccorso); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton John); **No more goodbye** (Jackie Wilson); **You're so vain** (Carly Simon); **Skyscrapers** (Eumir Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA

Minuetto (Blue Marvin); **Mrs Vanderbilt** (Paul Mc Cartney); **An American in Paris** (Les Brown); **Attenti a quei due** (John Barry); **Piazza grande** (Lucio Dalla); **Ciao cara come stai** (Iva Zanicchi); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **He** (Il guardiano del faro); **Eu a brisa** (Lyrio Panicali); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Joy** (Apollo 100); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **A summer place** (Percy Faith); **Il sole è di tutti** (Stevie Wonder); **Una spina e una rosa** (Ubaldo Continiello); **Il valzer dei fiori** (Arturo Toscanini); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **L'orage** (Caravelli); **Whistle stop** (Roger Miller); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **Maybe it's you** (Carpenters); **La farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Era** (Wess & Dory Ghezzi); **Scetate** (Ennio Morricone); **Come è dolce la sera stasera** (Donatello); **Be** (Neil Diamond); **The way we were** (Barbra Streisand); **Dune buggy** (Gil Ventura); **C.C. rider** (Les Humphries); **Stasera tu ed io** (Rosanna Fratello); **Wiener Burger** (Henry Kryps); **Yellow submarine suite** (George Martin); **Bambina** (Sergio Leonardi); **Honey** (Bobby Goldsboro); **South of the border** (Hugo Winterhalter)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Chattanooga choo choo (Billy Langford); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Cancion mixteca** (La rondalla de Tijuana); **Rio bravo** (The West Rangers); **Blowind in the wind** (Cher); **To kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Tokio melody** (Helmut Zacharias); **Russian fantasy** (Sania Poustylnicoff); **African rhythm** (Exuma); **Working in the hacienda** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Alla' en el rancho grande** (Mariachi Pulido); **'O surdato 'nnammurato** (Gino Del Vescovo); **Colour of love** (Vikki Carr); **Letkiss jenka** (The Imperial Seven); **Hare Krishna** (Stan Kenton); **The lion sleeps tonight** (Pete Seeger); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **In a gadda da vida** (The Incredible Bongo Band); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaika); **Spartacus** (David Rose); **Kolodniki** (Orch. e coro cosacco); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Vitti 'na crozza** (Rosanna Fratello); **Allegro bouzuky** (George Zambetas); **Bachne** (Los Calchakis); **Bombay** (Ramasandiran Somusundaran); **A hard day's night** (Arthur Fiedler); **La vai a Lisboa** (Amalia Rodriguez); **La cucaracha** (Percy Faith); **Tarantella** (Pina Cipriani e Franco Nico); **Makin' woopee** (Nelson Riddle); **Koma ichikotsu chokometon** (Kai); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **The world is waiting for the sunrise** (Werner Müller); **Coloney Boogey** (Mitch Miller); **El pueblo unido jamàs serà vencido** (Inti Illimani); **Cade l'uliva** (Anna Identici)

16 SCACCO MATTO

Stuck in the middle with you (Stealers Wheel); **Caro amore mio** (I Romans); **Chevrolet** (Stray Dog); **Down and out in New York City** (James Brown); **Over the hill** (Blood, Sweat and Tears); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Catch me on the reebop** (Spencer Davis Group); **La ciliegia non è di plastica** (Formula 3); **Holy cow** (Colin Areety); **Isn't it about time?** (Stephen Stills); **Clapping song** (Witch Way); **E' la vita** (Flashmen); **The right thing to do** (Carly Simon); **Have mercy on the criminal** (Elton John); **Rock and roll medley** (Jerry Lee Lewis); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Full circle** (Byrds); **Kodachrome** (Paul Simon); **Over the hills and far away** (Led Zeppelin); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight); **Rubber bullets** (100 CC.); **The best day** (Marsha Hunt); **Love and happiness** (Al Green); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Diario** (Equipe 84); **Part of the union** (Strawbs); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Sarà così** (Nuova Idea); **Cindy incidentally** (Faces); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Song of south** (Melanie); **We're gonna have a good time** (Rare Earth)

18 INTERVALLO

Attenti a quei due (John Barry); **Canal Grande** (Alceo Guatelli); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Il guerriero** (Mia Martini); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Hasta mañana** (Abba); **Zoom** (The Temptations); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Nuages** (Barney Kessel-Stephane Grappelly); **Free the people** (Olivia Newton-John); **God bless the child** (Blood Sweat and Tears); **Vivere per vivere** (Francis Lai); **Giochi proibiti** (Manuel Diaz Cano); **Tumbleweed** (Joan Baez); **Lady d'Arbanville** (Cat Stevens); **Sei tornato a casa tua** (Iva Zanicchi); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **La canzone di Marinella** (Mina); **Ironside** (Quincy Jones); **Carioca** (Oscar Peterson); **Live and let die** (Paul McCartney e i Wings); **The way we were** (Barbra Streisand); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **Magnolia** (José Feliciano); **Just a closer wilk with thee** (Jimmy Smith); **Rock roll Lullaby** (Glenn Shorroch); **Drunk again** (Procol Harum); **I can't remember** (Petula Clark)

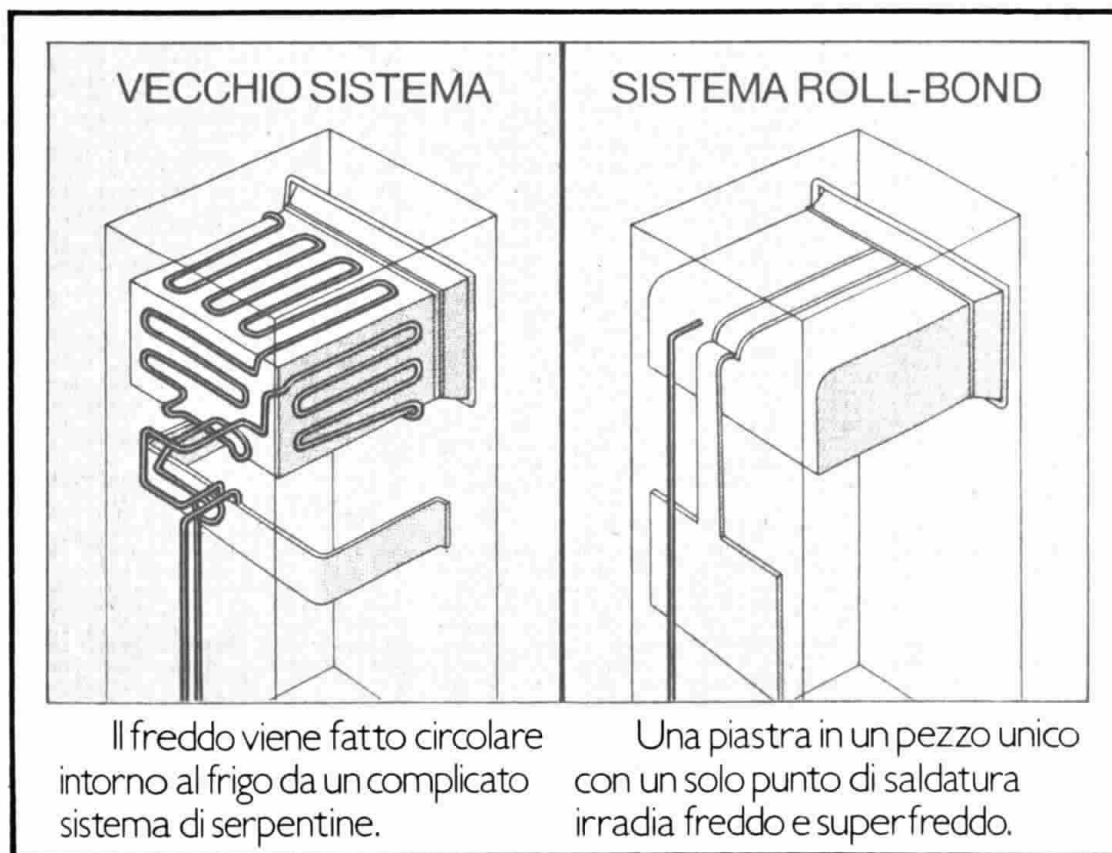
20 QUADERNO A QUADRETTI

Hallelujah time (Woody Herman); **Till there was you** (Ray Charles); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **The city** (Ronnie Jones); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Wait for me** (Donna Hightower); **I got it bad that ain't good** (Frank Sinatra); **Mama ndiyalila** (Miriam Makeba); **Stanley's tune** (Airto Mereira); **So dango samba** (Stan Getz & Joao Gilberto); **Love in the afternoon** (Barbra Streisand); **Magnolia** (José Feliciano); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Jazz ostinato** (Modern Jazz Quartett); **If you go away** (Tom Jones); **Killing me softly with is song** (Roberta Flack); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Mato grosso** (De Paula-Mandrake-A. Vieira); **All of me** (Diana Ross); **Mother Africa** (Santana); **O Jamaica** (Jimmy Cliff); **Meditation** (Henry Mancini); **I believe in music** (Liza Minnelli); **Love song** (John Mayall); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Tranks dad** (Joe Quaterman); **Carioca** (Oscar Peterson); **Walk on water** (James Last); **Sidney's call** (Perigeo)

22-24 Eli's comin' (Maynard Ferguson); **Love hangover** (parte 1) (Diana Ross); **Dragon song** (Brian Auger); **Lost horizon** (Burt Bacharach); **Tereza my love** (E. Deodato); **Aria** (Dario Baldan Bembo); **Popsy** (Johnny Sax); **The sea is my soil** (Astrud Gilberto); **A swingin' safari** (Bert Kämpfert); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Alphanumeric** (Lee Konitz); **Goin' to Chicago** (A. Ross e P. Poindexter); **Danny** (Bruno Martino); **Sabato** (Mia Martini); **I'm together again** (E. Humperdink); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Night on Bald Mountain** (Bob James); **Earthquake shake** (Undisputed Truth); **Chorale** (Banco del Mutuo Soccorso); **Save me** (Julie Driscoll); **Halftime** (Nat Adderley); **Garota de Ipanema** (F. Sinatra e A. C. Jobim); **Hello Dolly!** (Roger Williams); **Uomo mio, bambino mio** (Ornella Vanoni); **Habanera** (James Last); **Stella by starlight** (Red Rodney); **Zip oo-ed** (Terry-Monk); **On a clear day** (Enoch Light)

Congelatori e frigo Rex "Roll-Bond". Più spazio per il superfreddo, maggiore affidabilità e un risparmio del 25%.

Il freddo viene fatto circolare intorno al frigo da un complicato sistema di serpentine.

Una piastra in un pezzo unico con un solo punto di saldatura irradia freddo e superfreddo.

Il sistema Roll-Bond rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei.

Da quello italiano a quello finlandese.

E'come se funzionasse gratis una stagione all'anno.

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultraspesso.

Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E'come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

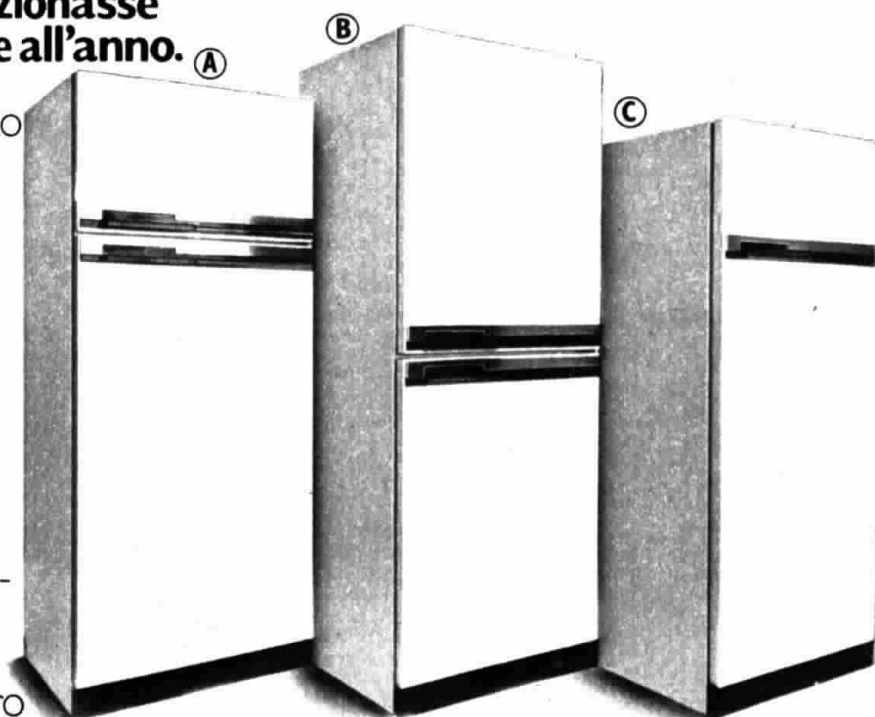
Come scegliere il Rex Roll-Bond giusto per voi.

In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

Ⓐ Per la famiglia media, un"2 temperature"a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

Ⓑ Il"combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

Ⓒ Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale.

Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.

REX
fatti, non parole.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno

Regia di Guido Arata e Libero Bizzarri

Sesta ed ultima puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta

a cura di Sebastiano Romeo

Oggi a Vallefiorita con Claudio Sorrentino e Carla Urban

Regia di Salvatore Baldazzi

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Per una sera d'estate

Spettacolo musicale

condotto da Claudio Lippi

con Renato Carosone e il Trio De Paula Urso Vieira

e con Gianfranco Funari

Testi di Leo Chiosso

Orchestra diretta da Pino Calvi

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Giancarlo Nicotra

Quarta puntata

DOREMI'

22 —

Telegiornale

22,10 TAORMINA: CONSEGNA PREMI « DAVID DI DONATELLO 1976 »

Telecronista Lello Bersani

Regista Silvio Specchio

Lello Bersani è il telecronista della trasmissione sui Premi « David di Donatello 1976 » alle 22,10

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

18 — TOTO' SCEICCO

Film - Regia di Mario Mattoli

Interpreti: Totò, Tamara Lees, Aroldo Tieri, Laura Gore, Cesare Polacco, Mario Castellani, Ada Dondini, Carlo Croccolo, Kiki Urbani, Arnoldo Foà

Produzione: Manenti Film

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20 — **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

22 —

TG 2 - Seconda edizione

22,10 **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

23 circa

TG 2 - Stanotte

23,10-2 **In collegamento via satellite da Montreal**

Giochi della XXI Olimpiade

Aroldo Tieri e Totò in una scena di « Totò sceicco » alle ore 18

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Verkehrsschulung. Filmbericht. Prod.: Berolina Film

19,10 Münchner Geschichten. 8. Folge: « Geschäft ist Geschäft » mit Therese Giehse und G.M. Halmer. Buch und Regie: Helmut Dietl. Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI**
Sintesi delle gare disputate ieri

18 — Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI**
Cronaca differita

19,40 **IL VANGELO DI DOMANI**
Conversazione religiosa di Don Gian Pietro Ministrini

19,50 **SETTE GIORNI**
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana
TV-SPOT

20,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz.
TV-SPOT

20,45 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

20,50 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI**
Atletica: 400 ostacoli semifinali, 100 maschili semifinali, 800 femminili semifinali, 100 femminili serie, 800 maschili semifinali, 100 maschili finale
Cronaca diretta

23,10 **TELEGIORNALE** - 2° ediz.

23,25 **UN UOMO FACILE**
Lungometraggio drammatico interpretato da Maurizio Arena, Giovanna Ralli, Katia Caro, Tiberio Mitri, Fosco Giachetti
Regia di Paolo Heusch

0,55-2 Da Montreal: **GIOCHI OLIMPICI**
Cronaca diretta

capodistria

16,30 **TELESPORT**
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
Le comiche di Buster Keaton

20,15 **TELEGIORNALE**

20,35 **TELESPORT**
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

13 — **MIDI 2**

13,35 **IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO**

13,50 **CARTONI ANIMATI**

14 — **L'ESTATE E' QUI**
Un programma di Philippe Caloni
Nel corso della trasmissione:
IL TESTIMONE SEGRETO
Telefilm della serie «Hawaii, polizia di Stato»

18,25 **TROFEI VIVENTI**
per la serie « Cinepresa in pugno »

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**

19,44 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL**
Sintesi

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **VARIETA'**

21,25 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL**
Riprese dirette

21,40 **DIX DE DER**
Una trasmissione di Philippe Bouvard con Stephane Grappelli, Klaus Kinski, Jeanne Cordelier

23 — **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL**
Sintesi

23,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,30 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**

19,25 **CARTONI ANIMATI**

19,35 **NOTIZIARIO REGIONALE** (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 **IN CONCERT** - Programma di concerti dal vivo di musica pop - rock - progressive
Presentato da Michelangelo e Carmelo Labionda

20,50 **NOTIZIARIO**

21,05 **GLI ALLEGRI PIRATI DELL'ISOLA DEL TESORO**
Disegno animato - Regia di Minoru Yamanashi
Il piccolo Jimmy eredita da un pirata la mappa del tesoro del famoso capitano Flint. Assieme col fratello minore e con una marmotta amica si imbarca per l'isola in cui esso è sepolto, ma durante il viaggio viene attaccato dalla nave corsara di Capitan Uncino, fatto prigioniero e venduto come schiavo. Nella cella in cui lo rinchiudono, incontra Kathy, nipote del capitan Flint, e riescono ad evadere.

ore 20,45 rete 1

Renato Carosone a « Per una sera d'estate »

Un ritorno a furor di popolo

La moda del revival ha promosso anche Renato Carosone. Lo avevamo lasciato negli anni Sessanta con il suo *Canta Napoli* spazzato via dal palcoscenico dal vento innovatore dei complessi pop e le sue canzoncine senza pretese non avevano potuto fare molto contro la persuasione musicale dei Beatles nostrani. Poi il silenzio, durato 16 anni e l'immagine di Renato Carosone, seduto al pianoforte, era stata relegata come le buone cose di pessimo gusto nel salotto della nostalgia. « Ecco, diciamo che io sono un po' la nostalgia degli italiani », dice oggi e mentre nostalgie d'oltre oceano cercano di convertirci al tip tap di Ginger Rogers e di Fred Astaire, mentre torna King Kong e Tarzan ritrova il fiato per richiamare, non elefanti, ma mammuth, noi la nostalgia ce la facciamo in casa: vecchi cantanti si radunano per autocommemorarsi, ex urlatori posano davanti ai juke box, *Malafemmena* scritta dal compianto Totò per una supermaggiorata come Silvana Pampanini è la novità dell'estate per merito di Marcella Bella, e Renato Carosone ripropone il suo grido di battaglia anche se incruenta: *Canta Napoli*.

« Il mio volontario esilio durava dal 1960, ero convinto d'avere chiuso per sempre con la musica, con il pubblico, con il mondo della canzone ».

Invece il suo Carosone è stato un ritorno a furor di popolo.

« Diciamo a furor di posta, perché non ho mai smesso di ricevere lettere e cartoline da quelli che si meravigliavano del mio silenzio. E ora che sono tornato, ancora non mi rendo conto di tutto questo affetto, di quanto il pubblico sia rimasto affezionato a me e alle mie canzoni ».

La stessa cadenza partenopea, la stessa paura del pubblico che continua a esorcizzare con l'allegria. Torero, O saracino, Tu vuò fa l'americano, Pigliate 'na pastiglia *sono i punti fermi della sua carriera e sono anche le allegre sciocchezze in musica che negli anni Cinquanta fecero ballare, impazzire e divertire un'intera generazione.*

« Ora preferisco suonare qualcosa di più serio, magari Chopin, Rossini, Bach, è la musica che sto studiando per riproporla anche nello spettacolo del sabato *Una sera d'estate*, i vecchi classici tradotti in chiave moderna, mettendo in questi spartiti tanto seri un po' di melodia napoletana secondo quello che è sempre stato il mio stile ».

Va bene tornare a cantare in un recital per un pubblico di nostalgici, va bene incidere dischi, ma che cosa l'ha convinto a tornare anche in televisione sedici anni dopo?

« Mi sono lasciato coinvolgere dalle emozioni, mie e degli altri. Non è stata vanità, ormai il mio discorso era concluso, vivo tranquillamente a Bracciano con mia moglie, la donna « giusta » per tutta la vita, sono nonno due volte grazie a mio figlio Pino, insomma, sono quello che si dice un uomo soddisfatto ».

Anche sul piano artistico?

« Un po' meno. Sono un artista in continuo stato ansioso, cerco attraverso lo studio di migliorare sempre, magari con la sottile speranza di far diventare internazionali le mie canzoni ».

Con Una sera d'estate *è tornato a cantare a Napoli, nella sua città, come dire che gioca in casa.*

« E' stato proprio questo che mi ha convinto alla fine a tornare in televisione. Mancavo da Napoli da parecchio tempo e sentivo nostalgia di *Canta Napoli*. Avevo sempre rifiutato gli altri inviti che mi erano stati rivolti, ma con la mia città natale di mezzo non ho potuto rifiutare. E' stato un nuovo incontro con tanti amici e una rimpatriata nella canzone partenopea, mi ci voleva proprio ».

Sedici anni dopo questa canzone napoletana, che tutti danno per morta e che tanti sperano resusciti, lei come l'ha trovata?

« La crisi c'è, inutile nasconderlo, ma credo che la causa debba essere ricercata nella difficoltà di sempre contenuta nei testi, quasi incomprensibili per un pubblico spesso chiuso al dialetto ».

Eppure il cinema e la televisione hanno reso popolari i dialetti, compreso quello partenopeo e molti suoi colleghi appaiono normalmente sul video senza suscitare incomprensioni nel pubblico.

« Si è fatto molto in questo senso, però bisognerebbe fare di più, spiegare ai giovani questi testi, per esempio, renderli apprezzabili come quelli di un qualsiasi altro autore tipo Cocciante o Venditti. Se fosse per me, musicalmente parlando, il dialetto napoletano e le canzoni di Napoli diventerebbero internazionali, tutti dovrebbero apprezzarle e capirle, come un sanscrito di tipo speciale. Tradurre un testo napoletano a chi non lo capisce significa diffondere poesia, oltre a liberarci da certi pregiudizi campanilistici ».

Carosone, di quei complessi « capelloni », come lei li chiama, che sedici anni fa la convinsero al ritiro volontario dalle scene, che cosa pensa oggi?

« Diciamo che allora mi sembrò giusto cedere il microfono ai giovani che premevano chiedendo il successo. I giovani mi sono sempre piaciuti, li trovo responsabili, qualche volta anche ben preparati musicalmente, senza fare polemiche, ma proprio quei giovani dei complessi pop e gli urlatori sono stati importanti per la canzone italiana, perché hanno svecchiato, hanno abbattuto dei monumenti che andavano abbattuti, ci voleva qualcosa di nuovo e loro un piccolo contributo lo hanno dato. Per questo mi ritirai dalla canzone, era arrivato il momento di fare quello che mi sembrava più giusto per me e per la mia vita: seguire la mia famiglia che aveva bisogno di me più di quanto ne avesse la canzone italiana, dipingere, coltivare l'hobby dell'astrologia, studiare musica, leggere e fare mille piccole altre cose che la corsa al successo mi aveva impedito fino a quel momento di fare ».

Ma una volta richiamato al successo non ha sentito il bisogno di rimettere insieme i componenti del suo antico complesso?

« Il bisogno l'ho sentito, ma non è stato possibile. Il gruppo di allora si è diviso, ormai le nostre strade sono lontane, qualcuno è fuori Italia, il batterista Gegè Di Giacomo suona con un contratto di ferro che lo impegna tutto l'anno e io che cosa potevo offrire a tutti quanti in cambio della loro fedeltà? La nostalgia del pubblico? ».

Ma secondo lei Renato Carosone ha oggi un erede?

« Non mi sembra che il mio stile sia stato ereditato da altri. E' una questione di carattere, la mia musica è di Carosone soltanto, mi somiglia. Ci sono dei buoni cantanti napoletani che hanno incluso nel loro repertorio delle mie canzoni, ma sono molto diverse da come io le avevo proposte al pubblico. Diciamo che Carosone somiglia soltanto a Carosone ».

E se può apparire immodesto ce lo meritiamo. E' la nostra nostalgia che lo ha promosso artista « unico », anche se alla memoria.

s. b.

Renato Carosone è tornato in TV dopo 16 anni di esilio dalle scene

sabato

sabato 24 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Atletica leggera (qualificazioni disco e salto con l'asta, batterie 100 metri femminili), Canottaggio (finali), Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Sport equestri (completo equitazione), Scherma (eliminazioni fioretto a squadre maschili), Hockey su prato, Lotta (finali greco romana), Nuoto (eliminatorie 200 dorso, 200 rana e 100 stile libero maschili; 800 stile libero e 400 quattro stili femminili), Tiro (skeet 50 colpi), Vela (giorno di riserva), Pallanuoto.

pomeriggio: Atletica leggera (semifinali 400 ostacoli e 800 maschili; batterie 100 metri femminili; finali 100 metri, lancio del peso maschili e lancio del peso femminile), Pallacanestro, Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (finali velocità e inseguimento a squadre), Scherma (finale fioretto individuale femminile), Sollevamento pesi, Pallamano, Hockey su prato, Lotta, Nuoto (semifinali 100 metri stile libero; finali 100 rana e 400 quattro stili femminili e 200 rana maschili), Tuffi (piattaforma femminile), Pallavolo, Pallanuoto.

Il ciclismo su pista offre la gara più spettacolare: la velocità. La prova si disputa alle Olimpiadi del 1900 e solo quattro anni dopo non fu assegnata la medaglia, avendo tutti i concorrenti superato il tempo massimo; nel 1912, invece, non venne disputata la gara. Gli azzurri cominciarono ad ottenere qualche successo a partire da Los Angeles con il terzo posto di Pellizzari. Da allora: un quarto posto con Pola; due medaglie d'oro consecutive con Ghella e Sacchi; quattro anni dopo l'argento con Pesenti e ancora un primo posto con Gaiardoni. Nel 1964, a Tokyo, addirittura lotta in famiglia fra Pettenella e Bianchetto con vittoria del primo. A Città del Messico di nuovo medaglia d'argento con Turrini, mentre a Monaco neanche un piazzamento di « consolazione ».

Anche per l'atletica, finale di grande prestigio: i 100 metri maschili. Si corrono da quando sono state istituite le Olimpiadi moderne: Atene 1896. In questa specialità gli americani hanno ottenuto il numero maggiore di successi con dodici vittorie su sedici edizioni. A Monaco s'impose Valeri Borzov nei 100 e 200.

Altra finale in programma, il fioretto individuale femminile, una specialità che a Monaco fruttò agli azzurri una medaglia d'oro con la Ragno. Già nel 1952 a Helsinki la Gaber riuscì a classificarsi prima davanti all'ungherese Elek-Schacherer e alla danese Lachmann. A Tokyo la Ragno si piazzò terza.

Da segnalare anche le finali dei 100 rana e 400 quattro stili femminili e 200 rana maschili. A Monaco si imposero, rispettivamente, l'americana Carr, l'australiana Neall e lo statunitense Hencken.

Infine, i tuffi dalla piattaforma, una prima serie che servirà per verificare la forma delle concorrenti. Quattro anni fa a Monaco vinse la svedese Knape.

TOTO' SCEICCO

ore 18 rete 2

Le sale di proiezione estive traboccano di « recuperi » dei vecchi film di Totò, e non può quindi far meraviglia che anche la TV renda il suo omaggio a quello che è stato definito l'ultimo grande comico del cinema italiano. Altre definizioni: uomo-marionetta, mimo di strepitose risorse, uomo col cuore in mano. La più convincente è forse quella che, comprendendo tutte le definizioni parziali, lo individua come personificazione dell'uomo che si ribella alla durezza e alla malvagità del mondo esterno con le risorse dello sberleffo. Il film oggi in programma è uno dei più riusciti di Totò. E' stato diretto nel '50 da Mario Mattoli. Totò sceicco è una piacevole presa in giro dei film del genere « Legione straniera ». C'è un giovane marchesino, Gastone, che un litigio con l'innamorata spinge all'esilio in Africa e all'arruolamento nella Legione. Totò, maggiordomo della marchesa-madre, viene spedito sulle sue tracce, ma invece che fra i legionari finisce tra i ribelli marocchini che lo proclamano loro sceicco. In questa veste ritrova Gastone, che gli procura guai a caterve e, perfino, il rischio della fucilazione.

TAORMINA: Consegna premi « David di Donatello »

ore 22,10 rete 1

Il premio David di Donatello è nato nel 1955 per iniziativa dell'A.N.I.C.A. e dell'A.G.I.S. Della giuria internazionale presieduta da Diego Fabbri hanno accettato di far parte: Suso Cecchi D'Amico, Burt Lancaster, Michael Mann, Walter Mirisch, Leone Piccioni, Gian Luigi Rondi, Leonti Samochvalov, Romy Schneider, Giorgio Strehler e Romolo Valli. La proclamazione dei premi « David Europei », del premio « Luchino Visconti » (istituito per onorare la memoria del grande regista scomparso e destinato alla personalità, autore o regista che avrà dato un particolare contributo alla evoluzione ed al progresso dell'arte del film) e la consegna di tutti i Premi David si svolgono al Teatro Greco-Romano di Taormina. Ecco l'elenco dei premiati: Francesco Rosi (regia del film Cadaveri eccellenti*); Monica Vitti (interprete del film* L'anatra all'arancia*): Adriano Celentano (interprete del film* Bluff*); Ugo Tognazzi (per* Amici miei *e* L'anatra all'arancia*); Alberto Bevilacqua e Nino Manfredi (sceneggiatura del film* Attenti al buffone*); Alberto Grimaldi (produttore del film* Cadaveri eccellenti*); Andrea Rizzoli (produttore di* Amici miei*); Franco Mannino (per la musica della colonna sonora del film* L'innocente*). I premiati stranieri sono: Robert Altman (realizzazione e regia di* Nashville*); Milos Forman (regia di* Qualcuno volò sul nido del cuculo*); Isabelle Adjani (interprete di* Adele H.*); Glenda Jackson (interprete del film* Hedda*); Jack Nicholson (per l'interpretazione del film* Qualcuno volò sul nido del cuculo*); Philippe Noiret (per* Frau Marlene*). I Premi speciali vanno al distributore Fulvio Frizzi; al regista Ennio Lorenzini (*Quanto è bello lu morire acciso*); a Agostina Belli, interprete di* Telefoni bianchi*; a Ornella Muti per il complesso delle sue interpretazioni; a Christian De Sica per* Giovannino*; a Michele Placido, interprete di* Marcia trionfale*. Premi speciali anche a Sydney Pollack (*I tre giorni del condor*) e a Martin Bregman e Martin Elfand per* Quel pomeriggio di un giorno da cani*. Presentatore della serata è Lello Bersani.*

Primo meeting della Rino Fabbri Editore

Il 15 maggio 1976 l'Editore Rino Fabbri ha voluto riunire a Milano i Concessionari italiani della Rete 2 (vendite dirette) della sua casa editrice.

In un simpatico clima di calda amicizia si è svolto il 1° meeting della Rino Fabbri Editore nata a Milano lo scorso anno. Rino Fabbri in questa occasione non ha inteso solamente riunire i suoi collaboratori per discutere con loro i piani di lavoro dell'azienda, ma anche sancire il profondo sentimento di amicizia pluriennale che lo lega a più d'una delle persone intervenute. Infatti molti dei presenti avevano già lavorato tanti anni con lui, nel periodo in cui Rino Fabbri e i suoi fratelli costruivano l'omonima casa editrice.

Tra queste persone, quindi, un rapporto di sentita collaborazione è diventato nel tempo profonda amicizia e vivo desiderio di continuare a lavorare insieme.

L'Editore, non senza palese commozione, ha voluto presentare ai nuovi Concessionari questi suoi amici che anche oggi si trovano al suo fianco per continuare con lui a fare come allora, meglio di allora.

radio sabato 24 luglio

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Capitone, S. Aquilina, S. Ursicino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1907, nasce a Pachino (Siracusa) lo scrittore Vitaliano Brancati.

PENSIERO DEL GIORNO: E' lieto soltanto chi può dare. (Goethe).

I cent'anni di Bayreuth

L'oro del Reno

ore 18,50 radiotre

L'oro del Reno, in onda questo pomeriggio, apre le celebrazioni del festival di Bayreuth. Il grandioso avvenimento, sul quale s'incentra l'attenzione del mondo musicale, sarà seguito dalla radio italiana che si collegherà con il teatro bavarese per trasmettere « dal vivo » *La tetralogia*, diretta da Pierre Boulez, *Il Tristano* con Carlos Kleiber, *Parsifal* con Horst Stein. Tali collegamenti avverranno il 24, 25, 27, 29 luglio per ciò che attiene all'*Anello del Nibelungo*, il 30 e il 31 dello stesso mese per *Tristano* e *Parsifal*. Oltre al collegamento diretto che consentirà ai radioascoltatori italiani una partecipazione viva e immediata alla manifestazione, sono previsti numerosi interventi di nostri reputati musicologi e critici musicali. A Giorgio Vigolo è affidata la presentazione dei singoli atti della *Tetralogia*. Al termine dell'*Oro del Reno* e nell'intervallo tra il primo e il secondo atto delle tre « giornate », Teodoro Celli, Mario Bortolotto, Diego Bertocchi daranno vita a un dibattito (la critica nel foyer) sull'interpretazione di Wagner. Per il *Tristano*, la radio ha invitato tre compositori che contano fra le presenze vive della musica d'oggi: Salvatore Sciarrino, Vieri Tosatti e Roman Vlad. Sul *Parsifal* discuteranno altri quattro critici musicali: Michelangelo Zurletti, Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Paolo Terni. Le varie trasmissioni dedicate al centenario del festival si arricchiscono di conversazioni che Bruno Cagli terrà sul tema *Wagner a Bayreuth*. Un programma assai nutrito che soddisferà i « wagneriani perfetti ».

Cent'anni fa — il 13, 14, 16 e 17 agosto 1876 — si realizzava il grande sogno di Richard Wagner, dopo durissime lotte in cui si erano alternati drammaticamente, nel musicista e nei suoi strenui difensori, amari scoraggiamenti e risorgenti speranze: Bayreuth, la città bavarese nel ducato dell'Alta Franconia, varava il primo Festival wagneriano. Nel *Festspielhaus*, ossia nel celebre teatro appositamente costruito dall'architetto Semper su bozzetti dello stesso Wagner, andava in scena la « prima » integrale assoluta del monumentale ciclo dell'*Anello*. Le rappresentazioni non ebbero l'esito sperato da Wagner e solamente nel 1882, con il *Parsifal*, poté aver luogo un secondo Festival wagneriano. Com'è noto, *L'oro del Reno* è il « Prologo » alle tre « Giornate » di cui si compone *L'anello del Nibelungo*: *La Walkiria, Sigfrido, Il crepuscolo degli dei*. La prima parte della vasta allegoria che narra la storia della lotta fra nani, giganti e dei per la conquista del potere annuncia i grandi temi musicali su cui si fonda l'intero ciclo: degli ottanta « Leitmotiv » che appaiono nelle quattro partiture, ben trentaquattro — ossia più di un terzo — figurano nell'*Oro del Reno* (*Das Rheingold*), il quale s'inizia sul famoso « pedale » di mi bemolle con le centotrentasei battute che formano la cosiddetta Ur-Melodie, la melodia primordiale.

Nelle quattro scene del « Prologo » il contrasto tra la vita affettiva e la volontà di potenza, quest'ultima rappresentata come bramosia dell'oro, si pone a fondamento dell'intera vicenda: e il prevalere del mondo oscuro dei Nibelunghi su quello luminoso degli dei, del nano Alberich sul dio Wotan, è il preannuncio della catastrofe di un universo fondato sull'iniquità e sull'inganno. Nel momento in cui Fasolt e Fafner, i giganti che hanno costruito la superba dimora degli dei, la rocca del Walhalla, chiedono a Wotan come prezzo della loro fatica la dea dell'eterna giovinezza (Freia), risuona cupo in orchestra il tema del « Crepuscolo » e due volte, nel corso della stupenda partitura, il pianto delle innocenti figlie del Reno, iniquamente derubate dell'oro, lascia presentire il finale castigo: la caduta degli dei. Ma è ancora nel « Prologo » che si ode per la prima volta il tema della spada, quale simbolo di vittoria sulle forze del male, segno dell'apoteosi redentrice in cui si comporranno tutti i conflitti.

Donald McIntyre, un baritono assai reputato per le sue qualità artistiche e vocali, incarnerà il dio Wotan in quest'edizione bayreuthiana della *Tetralogia*.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Gioacchino Rossini: L'inganno felice, sinfonia (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) ◆ *Gregor Dinicu*: Hora staccato per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) ◆ *Sergei Rachmaninov*: Due variazioni, dalla « Rapsodia su un tema di Niccolò Paganini » per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra London Philharmonia diretta da sir Adrian Boult) ◆ *Johann Strauss*: Wo Die Citronen Bluh'n (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa** (I parte)

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

7,40 **LA MELARANCIA** - Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa** (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • L'amore è un'altra cosa (Mina) • Piccola mela (Francesco De Gregori) • Tutto (Iva Zanicchi) • Marechiare (Nino Fiore) • Certe volte (Antonella Lualdi) • Se c'è (Equipe 84) • Jesahel (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nanni Loy**

11 — **Visi pallidi**
Improvvisamente l'estate in corso vista da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**
Regia di **Claudio Sestieri**

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Un programma di **Luigi Grillo**

---

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Goldani**
Realizzazione di **Dino De Palma**

15 — **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di **Osvaldo Bevilacqua**
condotto da **Marcello Casco**
Regia di **Umberto Orti**

15,30 Intervallo musicale

15,40 **Johnny Dorelli** presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Loretta Goggi, Mina, Catherine Spaak, Sandra Mondaini, Gianrico Tedeschi, Raimondo Vianello, Monica Vitti, Betty Wright**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica)

17 — **GR 1**
Quinta edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 **Le piccole forme musicali**
LA BERCEUSE

17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

---

19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Amuri & pilu

20 — **L'avvocato veneziano**
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Alberto Casaboni, avvocato veneziano: Antonio Crast; Il dott. Balanzoni, avvocato bolognese: Mario Pisu; Rosaura, sua nipote: Francesca Benedetti; Il conte Ottavio: Aroldo Tieri; Lelio, amico di Alberto: Renato Cominetti; Beatrice, vedova, amica di Rosaura: Mila Vannucci; Florindo, cliente di Alberto: Ubaldo Lay; Colombina, serva di Beatrice: Maria Teresa Rovere; Arlecchino, servo di Beatrice: Gianni Bonagura; Il giudice: Angelo Calabrese; Il notaio: Fernando Solieri; Un lettore: Roberto Bertea; Un messo della Curia: Dario Dolci; Un servitore di Lelio: Giotto Tempestini
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 20,55 circa): **GR 1** - Settima edizione

22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1** - Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — **Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
OCCUPATI D'AMELIA
di **Georqe Feydeau**
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi con **Lidia Koslovich**
Regia di **Flaminio Bollini**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LA VOCE DI BARBRA STREISAND**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Agicor: Big fly (The Hover's) • *Tobias:* Wathever you want (Ken Tobias) • *Vale-Edilda-De Gomez:* Rythmo tropical (Cholat's) • *Lauzi-Bindi:* Io e il mare (Umberto Bindi) • *Giancio-Coclite:* Che bella sei (S.P.A. Società per Amore) • *Lopez-Vistarini:* Mondo (Riccardo Fogli) • *Lane-Roberts:* Dreamer (Penny Lane) • *Delfino-Perri-Damele:* Tu piccola bimba mia (Le Voci Blu) • *Vescovi-Pellegrini:* Oltre oceano (Sogno)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare

15,40 **George Gershwin:** Rapsodia in blu (Pianista e direttore Leonard Bernstein - Orchestra Sinfonica Columbia)

16 — **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote** con **Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica)

19,05 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **Pippo Franco**
presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,40 **Musica night**

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - **RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Luigi Bianchi**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 (Gerhart Hetzel e Kurt-Christian Stier, violini; Fritz Kiskalt, violoncello; Hedwig Bilgram, clavicembalo - Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in si bemolle maggiore K. 191 (Fagottista Michael Chapman - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ *Léo Delibes:* La Source, suite dal balletto (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)

9,30 **Charles Edward Ives**
« Holidays Symphony » per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Gabriele Ferro - M° del Coro Gianni Lazzari)

10,10 **La settimana di Rimsky-Korsakov**
Nicolai Rimsky-Korsakov: La fidanzata dello zar: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov); La città invisibile, ovvero « La leggenda della città invisibile di Kitej e della vergine Fevronia », suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek); Il gallo d'oro, suite sinfonica (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Intermezzo**
Jean Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato) ◆ *Ernst Halffter:* Concerto per chitarra e orchestra (Solista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odon) ◆ *Béla Bartok:* 2 Immagini op. 10 (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Miklos Erdelyi)

12,15 **Pagine pianistiche**
Robert Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pianista Wilhelm Kempff)

12,45 **Civiltà musicali europee: la Francia**
Hector Berlioz: « Sinfonia fantastica » op. 14 (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Boulez)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**
I MULINI A VENTO DEL CAVALIERE DELLA MANCIA
di **Sergio Martinotti**
Georg Philipp Telemann: Don Quichote, suite per orchestra d'archi e basso continuo ◆ *Richard Strauss:* Tema e 1° variazione da Don Chisciotte op. 35, variazioni fantastiche sopra un tema di carattere cavalleresco ◆ *Jacques Ibert:* Don Quichotte (brani dal film omonimo) ◆ *Goffredo Petrassi:* Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto ◆ *Maurice Ravel:* Don Quichotte à Dulcinèe (Tre Canzoni) ◆ *Manuel De Falla:* Finale da « El Retablo de Maese Pedro », episodio scenico in un atto

15,45 **INTERPRETI ALLA RADIO: THE EARLY MUSIC OF LONDON**
La Corte di Spagna prima dell'« Armada »
Francisco Della Torre: Danza alta ◆ *Antonio de Cabezón:* Diferencias sobre la pavana italiana (Cembalo solo) ◆ *Pedro de Escobar:* Virgen, bendita sin par: Villancico ◆ *Diego Ortiz:* Due recercadas dal « Tratado del Glosas » ◆ *Luys de Narvaez:* La canción del Emperador (Liuto solo) ◆ *Juan del Encina:* Fata la parte, strambotto
La Corte di Borgogna all'epoca di Filippo il Buono
Gilles Binchois: Filles à marier: Chanson; Deuil angolsseus: Ballade ◆ *Anonimo del XV sec.:* Basse danse: La Spagna ◆ *Guillaume Dufay:* Lamentatio Sanctae Matris - Constantinopolitanae - Mottetto

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

16,45 **VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE**
di **Piero Rattalino**
3° trasmissione: « Feuille d'album »
(Replica)

17,30 **Gino Castaldo** presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — Fogli d'album

18,15 **Tiriamo le somme** - La settimana economico-finanziaria

18,30 **GIORNALE RADIOTRE**

18,50 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1976**
In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
L'ANELLO DEL NIBELUNGO: UN PROLOGO E TRE GIORNATE
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
PROLOGO:
L'oro del Reno

Wotan	Donald McIntyre
Donner	Jerker Arvidson
Froh	Heribert Steinbach
Loge	Heinz Zednik
Fasolt	Matti Salminen
Fafner	Bengt Rundgren
Alberich	Zoltan Kelemen
Mime	Wolf Appel
Fricka	Eva Randova
Freia	Rachel Yakar
Erda	Ortrun Wenkel
Woglinde	Yoko Kawahara
Wellgunde	Ilse Gramatzki
Flosshilde	Adelheid Kraus

Direttore **Pierre Boulez**
Orchestra del Festival di Bayreuth

— Prima dell'opera:
La trama esposta da **Giorgio Vigolo**

— Al termine (ore 21,25 circa):
La critica nel foyer: una recensione improvvisata da **Diego Bertocchi, Mario Bortolotto, Teodoro Celli**

— (ore 21,50 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

22,05 Libri ricevuti

22,25 **Orchestra: Giorgio Gaslini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Classico in pop: Concerto de Aranjuez, Romance, La tempesta di mare, 1° tempo, Ave Maria, Rondò 13, Joy. **2,36 Palcoscenico girevole:** Geronimo in cadillac, Stasera clowns, La nuvola curiosa, Si ricomincia, Castello, La favola di un giorno di libertà. **3,06 Viaggio sentimentale:** Vincent, Jenny, Da te era bello restar, Desiderare, Meglio, Tie a yellow ribbon round ole oak tree, Amico piano. **3,36 Canzoni di successo:** Chi di noi, Un momento di più, Un corpo e un'anima, Guarda che ti amo, Come un Pierrot, Ammazzate oh! **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Dormi mia bel'a dormi, E tutti va in Francia, Tre comari de la tor, L'ellera verde, Il cacciatore del bosco, Marinella, Col cifolo del vapore, Quel mazzolin di fiori. **4,36 Napoli di una volta:** Funiculì funiculà, 'O mare canta, Tammurriata nera, Tarantella Luciana, Mandulinata a Napule, O sole mio. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Samba e amor, Happiness me and you, Ad esempio a me piace il Sud, Sweet home Alabama, Corazón, Tereza my love. **5,36 Musiche per un buongiorno:** La lontananza, Moonlight serenade, Ruby, Djamballa, Imagine, Picasso summer, Lover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronotizie - Autour de nous - Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,50** Gli strumenti musicali del folclore alpino locale, a cura del M° Francesco Valdambrini. **15,10-15,30** Piccola storia dell'emigrazione trentina. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Domani sport ». **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,45 ca.** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,10** « Gettoni per le vacanze » - Programma con la collaborazione di ospiti e turisti nella Regione - Presentano Francesco Giannelli e Isabella Ducci. **16,20** « Fogli staccati » - Nuovi scrittori friulani presentati da Paolo Stefanato. **16,35-17** Corale « Lorenzo Perosi » di Fiumicello diretta da Franco Ciut. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. **16** Il pensiero religioso. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** « Take off ». Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. **15,20-16** « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. **19,30** « Andar per funghi »: ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola, a cura di G. Porcu. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05** Fra zagare e limoni con Gustavo Sciré, Franco Pollarolo e Silvana Tutone. Testi di Gustavo Sciré. **15,30-16** Musiche per domani - Note e noterelle di Biagio Scrimizzi e Pippo Spicuzza con Giovanna Conti. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19.05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Piere y l lëuf (III).

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. **8-9** « *Good morning from Naples* », Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Olympiareport. **7,45-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,35** Ein Sommer in den Bergen. **11,30-11,40** Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Operettenklänge. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Liederstunde. Lieder aus Frührenaissance und Barock von Conrad Baumann und Georg Philipp Telemann. **17,45** Lotto. **17,48** Für unsere Kleinen. Marte Petry: « Freundin Nebelkrähe » - « Die Eule ». **18,05-19,05** Musik ist international. **19,30** Leichte Musik. **19,45** Olympiareport. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Volkstümliches Stelldichein. **20,50** Peter Rosegger: « Der Lustigmacher ». Es liest: Oswald Köberl. **21** Tanzmusik. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. **13,15** Poročila. **13,30-15,45** Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. **15,45** Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. **17** Motivi nedavne preteklosti. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Glasbena medigra. **18,30** Klasiki dvajsetega stoletja. Alban Berg: Koncert za violino in orkester. **18,55** Orkestri in zbori. **19,10** Slovenski biografski roman: (2) Ivan Pregelj: « Štefan Golja in njegovi », pripravil Martin Jevnikar. **19,25** Glasbeni drobiž. **19,40** Pevska revija. **20** Glasbena medigra. **20,15** Poročila. **20,35** Glasbena medigra. **20,50** Nenavadne in skrivnostne zgodbe: « Železna krinka ». Napisal Aleksander Marodič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. **21,15** Orkester vodi Zeno Vukelich. **21,30** Vaše popevke. **22,30** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. **8,40** Ciak si suona. **9,20** Intermezzo. **9,30** Lettera a Luciano. **10** E' con noi (1° parte). **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra e canzoni. **11,30** E' con noi (2° parte). **11,45** Complesso. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Supergranita. **14,15** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Il LP della settimana. **15** Carosello. **15,15** Edig Galletti. **15,30-15,35** Cori italiani. **16** La vera Romagna folk. **16.15** Sax club. **16,30** E' con noi. **16,45** Canzoni, canzoni... **17** Notiziario. **17,15-17,30** Vittorio Borghesi.

20,30 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. **21,35** Week-end musicale. **23** Musica da ballo. **23,30** Giornale radio. **23.45-24** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. **6,35** Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Animali in casa: R. D'Ingeo. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina. **13,30** Appuntamento con Giulietta Masina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** Storia del West. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. **17 Le novità della** settimana. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** L'agenda. **8,30** Oggi in edicola. **8,35** Olimpia XXI. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Voci del Grigioni italiano. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Il documentario. 21,30 Canasta. **22,15** Suona l'orchestra di musica leggera della RDRS. **22,45** Musica leggera. **23,30** Radiogiornale. **24** Musica in frac. **0,30** Notiziario. **0,40-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** Passeggiate Vaticane, di F. Bea - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **21,30** Aus den Kirchen des Ostens. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Les hommes ont faim. **22,30** News Round-up. **22,45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti. **23,30** Hemos leido para Ud.: revista semanal de prensa. **24** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana » (Orch. « London Philharmonic » dir. Adrian Boult); **W. Walton:** Concerto per violoncello e orchestra (Vc. Gregor Piatigorsky - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA JANOS SEBESTYEN

P. Hindemith: Sonata n. 3 « su antichi temi popolari »; **J. S. Bach:** Preludio e fuga in mi bemolle maggiore

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **N. Piccinni** (rev. L. Bettarini): Roland, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

10,10 FOGLI D'ALBUM

M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pf. Shura Cherkasky)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA ADAM A MASSENET

A. Adam: Si j'étais roi: Ouverture (New Symphony Orch. dir. Raymond Agoult); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « A tourment du veuvage » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A. Thomas:** Le caïd: « Le tambour major tout galonné d'or » (Bs. Ezio Pinza - Orch. Sinf. dir. Rosario Bourdon); **F. Halévy:** Le Juive: « Rachel, quand du Seigneur » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: « O paradis » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Royal Opera House dir. Giuseppe Patané); **G. Gounod:** Faust: « Laisse-moi contempler ton visage » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Franco Corelli - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); **J. Massenet:** Thaïs: « Te souviens-tu du lumieux voyage » (Sopr. Dorothy Kirsten, bar. Robert Merrill - Orch. della RCA Victor dir. Jean-Paul Morel)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERBERT ALBERT, CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

J. Brahms: Variazioni in si bemolle maggiore op. 56 a), su un tema di Haydn « Corale di Sant'Antonio » (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

L. van Beethoven: Fidelio: ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **W. A. Mozart:** Il re pastore: L'amerò, sarò costante » (Sopr. Erna Spoorenberg - Orch. « Academy of St.-Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **A. Thomas:** Mignon: « Connais-tu le pays? » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **G. Donizetti:** Don Pasquale: « Cheti, cheti, immantinente » (Bar. Tom Krause, bs. Fernando Corena - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz)

12,30 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI

M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso - Rondò - Presto; **J. Brahms:** Otto danze ungheresi per pianoforte a quattro mani: n. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 17 in fa diesis minore - n. 20 in mi minore - n. 8 in la minore; **D. Sciostakovich:** Concertino per due pianoforti; **I. Strawinsky:** Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA DI VIENNA: **W. A. Mozart:** Ein musikalischer Spass K. 522 (Dir. Willi Boskowsky); BARITONO EBERHARD WACHTER: **C. Loewe:** Erlkönig, ballata op. 1 n. 3 su testo di Goethe; Odins Meeresstrich op. 118 su testo di Schreiber (Al pf. Heinrich Schmidt); DUO PIANISTICO JOHN OGDON-BRENDA LUCAS: **R. Schumann:** Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46; DIRETTORE OTTO KLEMPERER: **L. van Beethoven:** « La consacrazione della casa », ouverture in do maggiore op. 124 (Orch. Philharm. di Londra); QUARTETTO BORODIN: **P. I. Ciaikowski:** Quartetto in si bemolle maggiore per archi (1865); DIRETTORE ERNEST ANSERMET: **M. Ravel:** Rapsodia spagnola (Orch. della Suisse Romande)

15-17 M.-A. Charpentier: Te Deum (Sopr.i Martha Angelici e Jocelyne Chamonin, contr. André Mallabrera, ten. Remy Corazza, bar. Georges Abdoun, bs. Jacques Mars, tb. Maurice André, org. Marie-Claire Alain - Orch. Jeunesse Musicale de France e Jean-François Paillard dir. Louis Martini); **D. Cimarosa:** I due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 3 in sol magg. op. 55: Elegia (andantino molto cantabile) - Valzer melanconico (Allegro moderato) - Scherzo (Presto) - Tema con variazioni (Andante con moto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jury Aronowitch); **A. Clementi:** Episodi per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Dieupart: Suite in la maggiore per flauto e basso continuo: Ouverture - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga (Fl. Frans Bruggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); **V. Tomaschek:** Fantasia in mi minore per armonica a bicchieri (Bruno Hoffmann); **M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto Juilliard: vl.i Robert Mann e Earl Carlyss, v.la Samuel Thodes, vc. Claus Adam)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

B. Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione (Pf.i Bela Bartok e Edith Pasztory Bartok, percuss.i Harry Baker e Edward Rubsan)

18,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Capriccio italiano (Orch. della RCA Victor dir. Kirill Kondrashin); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Wolf:** Serenata in sol maggiore: « Serenata italiana » (V.la Enrique Santiago - Orch. da Cam. di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **R. Schumann:** Mignon op. 79 (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); **F. Schubert:** Mignon und der Harfner, op. 62 n. 1 (Contr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **H. Berlioz:** Marcia dei pellegrini da « Aroldo in Italia », sinfonia op. 16 (V.la Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh); **N. Paganini:** Romanza in la minore, per chitarra (Chit. Karl Scheit); **F. Liszt:** Jeux d'eau à la villa d'Este n. 4 da « Années de pèlerinage » (Pf. Claudio Arrau); **R. Strauss:** da « Aus Italien », fantasia sinfonica op. 16: Voci popolari napoletane (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Clemens Krauss)

20 GIOVAN BATTISTA PERGOLESI

La morte di S. Giuseppe: Oratorio in due parti (Revis. di L. Bettarini) (Sopr.i Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, msopr. Luisa Disacciati, ten. Herbert Handt - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

21,40 CAPOLAVORI DEL '900

R. Strauss: Metamorfosi, studio per 23 strumenti solisti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furwaengler); **L. Dallapiccola:** Canti di prigionia: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Girolamo Savonarola (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

22,30 IL SOLISTA: VIOLONCELLISTA ANDRE' NAVARRA

J. S. Bach: Sonata n. 2 in re maggiore (Clav. Ruggero Gerlin); **B. Martinu:** Duo per violino e violoncello (Vl. Josef Suk)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Leonora, n. 3: ouverture in do magg. op. 72/A (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer); Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » (Orch. dei Filarmonici di Vienna dir. Karl Böhm)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Treize jours en France (Francis Lai); **Cucurrucucù paloma** (101 Strings); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Hava nageela** (Nives); **Carnevale ciociaro** (Umberto Tucci); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **On top of old smoky** (Pete Seeger); **Dolce** (Milton Di Sao Paulo); **El rancho grande** (Mariachi); **Malaguena** (Frank Pourcel); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **Puztka nötak** (Budapest Gypsy); **Borshaja troika** (Victor Klimenko); **Midnight in Sweden** (Herold); **Yama yama** (Cantori della Città di Tokio); **Dixie** (Floyd Cramer); **Indian reservation** (Don Fardon); **Summertime** (Dorothy Dandrige & Sidney Poitier); **Kumbaya** (Peter Seeger); **Afro walk** (Mongo Santamaria); **Comu si li cogghieru li beddi pira** (Canterini Peloritani); **What are you doing the rest of your life?** (M. Larcange); **Edelweiss** (Adolf Rungaldier e Paula Gabloner); **La playa** (Mike Stanfield); **Lara's theme** (Maurice Jarre); **Nick nack paddy wack** (Mitch Miller); **Yippi yi, yippi yo** (Sons of The Pioneers); **All nite long** (Guy Garavan); **Black girl** (Pete Seeger); **Flor de Santa Cruz** (Los Guayaki); **Besame mucho** (Ray Conniff); **La rumba degli scugnizzi** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Lous esclop** (L'Arc en Ciel); **Fantasia di motivi** (Gilnockie Highlanders); **A l'aube** (Nicolai Ossipov); **Occhi neri** (Livio Sguben); **Maladie d'amour** (Franck Pourcell); **Rose** (Henry Salvador); **Violentango** (Astor Piazzola); **Ain't that peculiar** (Ramsey Lewis); **Just not enough** (Barry White)

10 SCACCO MATTO

Rock your baby (George McCrae); **Happy people** (Temptations); **That's a plenty** - **Surfeit USA** (The Pointer Sisters); **Bump** (Dilly-Dilly); **Far far away** (Slade); **Hey rock and roll** (Showaddywaddy); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **Burn on the flame** (The Sweet); **Supernatural woodoo woman** (The Originals); **Bar gazing** (Acqua Fragile); **Sha-la-la** (Al Green); **Joy** (parte 1) (Isaac Hayes); **Apache** (The Incredible Bongo Band); **Teenage dream** (T. Rex); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Down down** (Bourbon Family); **Superman** (Doc & Prohibition); **Lulù** (Cyan); **Proud Mary** (Creedence Clearwater Revival); **I get mad** (Joe Cocker); **Rescue me** (Cher); **You can fly** (Dream Bags); **Are you ready for that Rock & Roll** (Bay City Rollers); **Lady Madonna** (The Beatles); **Rock off** (Hammer); **Blackboard Jungle Lady** (Sandy Coast); **Spaced out** (Cockney Rebel); **Coo-coo-chi-coo** (Royal Brewery); **Daybreak** (Nillson); **Good lovin'** (Della Reese); **Let me come down easy** (Stoney); **I'm up in heaven** (Mac & Katie Kissoon); **Be my day** (The Cats); **Run Charlie run** (The Temptations); **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of The Road); **Goody, my love** (Rotation); **Dancin'** (Barry Blue)

12 COLONNA CONTINUA

Jealousie (Stephane Grappelly-Yehudi Menuhin); **It's always you** (Chet Baker); **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Spanish meeting** (Guido Manusardi); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Stormy weather** (Pino Calvi); **The entertainer** (New England Conservatory Regtime Ensemble); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Jazz!** (The Crusaders); **Aperitivo** (R. Pregadio); **Transistor** (C. Tallino); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Ain't she sweet** (Stuffy Smith); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **O morro nao tem vez** (Luiz Bonfa); **Baia** (Gato Barbieri); **Dark eyes** (Art Tatum); **Theme from « Borsalino »** (The Greenslade Band); **Batucada** (Gilberto Puente); **Light my fire** (Woody Herman); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Stardust** (Papa Burlington); **Mas que nada** (Kenny Baker); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Stumpy bossa nova** (Coleman Hawkins); **Stan's blues** (Stan Getz); **The honey dripper** (Tommy Dorsey); **Tickle-toe** (Gene Krupa); **Shady side** (Johnny Hodges)

14 IL LEGGIO

Fiddler on the roof (Werner Müller); **Dimmi che mi vuoi** (Fred Bongusto); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Valzer dei fiori** (N.B.C. Symphony); **Les feuilles mortes** (Ives Montand); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Gigi Proietti); **Blue spanish eyes** (Bert Kaempfert); **Tell me** (James Guercio); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **E poi** (Mina); **Waterloo** (Swedish Group); **Michelemmà** (Roberto Murolo); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Sette par de scarpe e vado scarzo - Tutti ar mare** (Gabriella Ferri); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Everybody's talking** (Hugo Winterhalter); **Knockin' on heavens door** (Bob Dylan); **Roll over Beethoven** (The Electric Light); **Andante dal Concerto in do m.** (opera 6 n. 6) di Vivaldi (I Solisti Veneti); **Have a nice day** (Count Basie); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **L'avventura è l'avventura** (Johnny Halliday); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Piazza Grande** (Lucio Dalla); **Concerto** (Gil Ventura); **Bolero** (Mia Martini); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Mexican hat dance** (Percy Faith); **A swinging safari** (Billy Vaughan); **Scott's place** (Count Basie); **Noi due per sempre** (Wess & Dori Ghezzi); **Mountain greenery** (Peter Nero); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Sing** (Carpenters); **Chattanooga choo choo** (Billy May)

16 SCACCO MATTO

Flight of the Phoenix (Grand Funk Railroad); **Fais do** (Redbone); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Dialogue** (parte 1) (Chicago); **Do you wanna touch me** (Gary Glitter); **Itch and scratch (parte 1)** (Rufus Thomas); **Brandy** (Looking Glass); **Quante volte** (Tihm); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Blackbird** (Billy Preston); **Gipsy** (Van Morrison); **You ought to be with me** (Al Green); **Lamento d'amore** (Mina); **Who was it?** (Hurricane Smith); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Limbo rock** (Rattle Snake); **I got ant's in my pants (parte 1)** (James Brown); **Let me ride** (James Taylor); **Rockin' pneumonia boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Quando una lei va via** (Pooh); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Wake up little sister** (Capability Brown); **Mary** (Logan Dwight); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **You're so vain** (Carly Simon); **Harmony** (Artie Kaplan); **Love** (Springfield); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Sotto il carbone** (Oscar Prudente); **Been to Canaan** (Carole King); **Papa was a Rolling Stones** (Temptations); **It doesn't matter** (Stephen Stills); **Cuore arido** (Il Segno dello Zodiaco); **Don't ha ha** (Casey Jones); **No stop** (Oscar Prudente)

18 INVITO ALLA MUSICA

Le mal de Paris (Harry Bentler); **Isabelle** (C. Aznavour); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **I'll be there** (Jackson 5); **Regolarmente** (Mina); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **I shall be released** (Joan Baez); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **The sex symbol** (Henry Mancini); **Anche se tu non lo sai** (Donatella Rettore); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Ain't no sunshine when she's gone** (Tom Jones); **My man** (Barbra Streisand); **Helpless** (Crosby, Stills, Nash & Young); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The way we were** (Len Mercer); **The morning side of the mountain** (Johnny Mathis); **Domani** (Mia Martini); **Due più due cinque** (Ricchi & Poveri); **Down so low** (Etta Jales); **Marianne** (Harry Belafonte); **Mille volte donna** (Daniela Davoli); **Morro velho** (Sergio Mendes); **Tuxedo Junction** (Quincy Jones); **L'ostendaise** (Jaques Brel); **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Amazing grace** (Judy Collins); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **First of May** (Bee Gees); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Fireball** (A. Trovajoli)

20 QUADERNO A QUADRETTI

A foggy day (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **Rosetta** (Earl Hines); **The changing world** (George Benson); **Je ne sais rien de toi** (Mireille Mathieu); **Clara** (Jacques Brel); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Anytime** (Paul Anka); **Pardon my rags** (Keith Jarrett); **The impossible dream** (Roberta Flack); **Sophisticated Lady** (S. Asmussen-Toots Thielemans); **True blue samba** (Augusto Martelli); **Square dance** (Les Humphries Singers); **Funky snake foot** (Alphonse Mouzon); **The air that I breathe** (James Last); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Solace** (Marvin Hamlisch); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Don't let me be lonely tonight** (Peggy Lee); **Contentoso** (Tito Puente); **Casaba** (Vince Guaraldi); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De Andrè); **Sweet and lovely** (Milton Jackson); **Ruby** (Ray Charles); **Maldiçao** (Amalia Rodriguez); **Theme from enter the dragon** (Dennis Coffey); **Lady Marmalade** (Herbie Mann); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Theme for conga** (Julio Gutierrez); **Si tu t'en va** (Milly); **Nuvens douradas** (Claus Ogerman)

22-24 America (T. Heath-E. Ros); **Your mama won't like me** (Suzi Quatro); **Hang on sloopy** (Ramsey Lewis); **Up, up and away** (Sammy Davis); **September 13** (Eumir Deodato); **Ti accetto come sei** (Mina); **Panarea** (Gianni Basso); **Dancing to the music of love** (New Platters); **Minuetto dalla sinf. dei giocattoli** (Waldo de Los Rios); **Ja-da** (Wilbur De Paris); **Prelude to a kiss** (Johnny Hodges); **Slavic mood** (Dusko Gojkovic); **A banda** (Robert Denver); **I tuoi vent'anni** (S. Endrigo); **Madrecita** (Digno Garcia); **Fly, Robin bly** (Silver Convention); **I can help** (Raymond Lefèvre); **Mamguela** (Latin Soul Rock All Stars); **She's a woman** (Sammy Davis); **Looping** (Perigeo); **I'm in love with love** (Donna Hightower); **El camino real** (Jay Jay Johnson); **I believe** (Sergio Mendes); **Batucada** (Gilberto Puente); **Change partners** (Frank Sinatra); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Just one of those things** (Bud Powell); **Ornithology** (Howard McGhee); **Give and take** (Santana)

VIII Firenze

Rapido bilancio del Maggio Musicale Fiorentino: gli spettatori hanno

Macché scandali: al pubblico piace scoprire il nuovo

di Mario Messinis

Firenze, luglio

Giunti alla fine del Maggio Fiorentino, ogni anno ci troviamo a dover fare un bilancio di questa importante rassegna. Ma, ci si chiede, come deve essere articolato il Maggio? E' giusta l'impostazione che Massimo Bogianckino ha voluto ora dare, o si possono ipotizzare altre proposte?

Il mondo dello spettacolo e della musica è vario ed è difficile pensare ad una formula ideale, che funzioni una volta per tutte. La scelta di quest'anno non è stata poi così sensazionalmente rivoluzionaria, come poteva apparire ai soliti nostalgici dei tempi andati (o di tempi che non sono mai esistiti, visto che ogni prospettiva si modifica naturalmente con il passare degli anni, e non è possibile pensare ad una astratta idea del Maggio). Bogianckino ha scelto la strada della contemporaneità: per otto decimi il Maggio era impostato su autori di oggi — Henze e Bussotti, Dessau, Perlini-Panni, Boulez-Béjart, eccetera — e naturalmente tra i fiorentini non è mancata, prima dell'inizio del festival, una posizione di sospetto e al limite anche di censura.

Le obiezioni sono le solite: una manifestazione non deve essere concepita per un pubblico di specialisti, per gli « addetti ai lavori », ma deve soddisfare le esigenze degli appassionati che amano i concerti o l'opera, ma che non sempre sono disposti ad accogliere le aride indicazioni della contemporaneità. E poi: bisogna tener conto delle esigenze dello spettatore medio, che vuole rivedere i classici più amati e che non tollera troppe stravaganze; o ancora: il Maggio è anche un festival turistico, sarebbe ridicolo propinare agli occasionali ospiti di Firenze opere troppo complesse e di difficile ascolto.

VIII Firenze

L'unica opera del passato presentata al Maggio è stata « Orfeo ed Euridice » di Gluck: ecco le interpreti con il direttore Riccardo Muti. Da destra Julia Hamari (Orfeo), Ileana Cotrubas (Euridice) e Lella Cuberli (Amore)

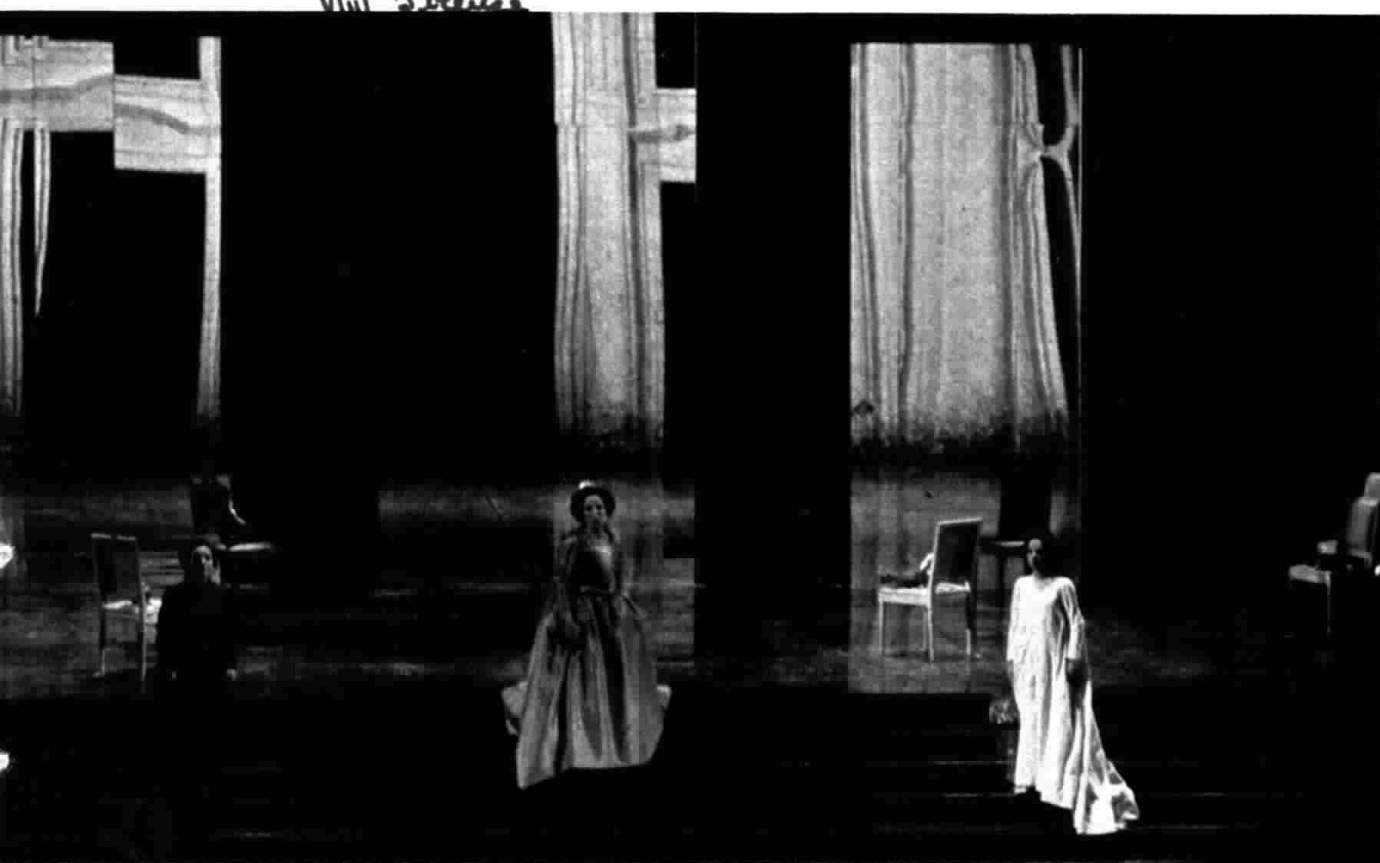
Sono le considerazioni cui ci hanno abituato da sempre e che, evidentemente, queste sì, credono in una concezione per così dire utopica del pubblico: come qualcosa che è stato definito una volta per tutte e di cui si conoscono le più segrete tendenze, i più occulti pensieri. Ma il mondo è vario e pittoresco e non c'è niente di più assurdo che ritenere che esista un pubblico con un volto ben preciso e con dati somatici esattamente prestabiliti. La realtà è che i pallidi cultori delle glorie domestiche si sono fatti meno compatti e anche meno invadenti. Le sollecitazioni culturali sono oggi molte e le possibilità di informazione si sono enormemente sviluppate. Così le profezie più cupe sono state lietamente sconfitte da questa XXXIX edizione del Maggio, che vale a contestare un pregiudizio diventato, in questi ultimi tempi, troppo perniciosamente diffuso: che esista cioè in Italia un solo teatro privilegiato capace di stare al passo con quanto di più avanzato ci offre oggi lo spettacolo europeo. E il pubblico, che avrebbe dovuto scandalizzarsi di fronte alle avventure del nuovo, ha reagito in realtà benissimo e alla fine ha dimostrato di condividere questa nuova impostazione. Sale quasi sempre gremite, e non soltanto per il settore concertistico che è quello notoriamente più seguito, ma anche per le edizioni teatrali, fatta eccezione per un paio di repliche di *Re Cervo* di Hans Werner Henze e della *Partenza dell'argonauta* di Perlini, Aglioti e Panni.

Un'altra considerazione: il pubblico fiorentino è ben più civile e aperto di quello scaligero (evidentemente ancora stregato dal mito della bella voce o del do di petto); tant'è vero che *Bussottioperaballet*, lo spettacolo di teatro da camera di Sylvano Bussotti, è stato seguito con interesse ed entusiasmo, mentre a *Nottetempo*, l'ultima opera teatrale pure di Bussotti, a Milano sono state riservate le accoglienze più accidiose, che ne hanno impedito addirittura l'ascolto.

La verità è che oggi anche il comune spettatore ama non risentire soltanto « Traviate » e « Trovatori », ma allargare il campo delle proprie esperienze, mentre il mondo musicale è quello che, sotto molti profili, coltiva con più ostinazione il cosiddetto museo: guai ad uscire dai soliti venti numeri del repertorio collaudato. Ma la formula di quest'anno ha stimolato sempre l'ascoltatore: per esempio si è fatto un atto di giusta riparazione nei confronti di Hans Werner Henze (*Re Cervo* è un'opera importante), condannato a suo tempo con troppa sufficienza anche da eminenti studiosi della nuova musica (le retroguardie oggi acquistano un peso e un rilievo ben diverso rispetto ai tempi in cui lo sviluppo della musica era visto a senso unico, quale incarnazione della categoria del progresso) e che ci appare di nuovo come un protagonista.

Bogianckino, inoltre, ha voluto offrire una specie di spaccato di diverse situazioni dello

detto sí a un'impostazione che guardava soprattutto ai contemporanei

Due momenti dell'« Orfeo » fiorentino: la regìa era affidata a Luca Ronconi, scene e costumi a Pier Luigi Pizzi, la coreografia a Geoffrey Cauley. Un'edizione, questa, che si allinea con quanto di più decisivo si è visto in Europa nelle recenti stagioni liriche

spettacolo d'oggi: da un lato Henze, dall'altro le tentazioni neoromantiche di Bussotti, dall'altro ancora il teatro politico con *l'Einstein* di Dessau (il musicista ottuagenario quest'anno ricordato in Italia anche a « Musica e realtà » di Reggio Emilia), o la proposta di un nuovo teatro musicale stimolato dalla regìa inventiva di Memè Perlini. A Bogianckino, d'altronde, è stato sempre a cuore un rinnovato rapporto con il mondo della regìa; non a caso l'unico spettacolo che riprendeva un'opera del passato (*l'Orfeo* di Gluck, nella versione viennese del 1762) è stato affidato a Luca Ronconi; mentre proprio a Firenze si è voluto proporre una nuova forma di teatro musicale, con la *Partenza dell'argonauta*, in cui Memè Perlini, un giovane regista di punta, ha collaborato con un musicista d'avanguardia, Marcello Panni.

Questa duplice esperienza induce ad alcune considerazioni. Prima di tutto *l'Orfeo*, che si allinea con quanto di più decisivo si è visto in Europa nelle recenti stagioni liriche. L'opera punta sulla triade Ronconi-Pizzi-Muti, che agisce su una linea convergente. Ronconi opta per l'archeologia funeraria e per l'astrazione mitica. Di conseguenza: non esiste Settecento, né annunci preromantici (vi si contesta l'idea che *l'Orfeo* e la riforma di Gluck prefigurino il teatro ottocentesco, allo stesso modo dei principi della cosiddetta « festa teatrale » settecentesca), ma soltanto e sempre il senso della morte, ipotizzato come tramite celeste e infernale: il mito eterno di Orfeo, concepito come appello all'arcadia sublime e cimiteriale, viene ricollegato ad istanze novecentesche; la classicità si raggela nei simboli eterni della notte e la riproposta della vicenda inesorabile di Orfeo ed Euridice avviene all'interno di una struttura teatrale geometrizzante (ancora le suggestioni care a Pizzi da Appia al Bauhaus), ove si compie il supremo rito sacrificale.

Inoltre Ronconi, e con lui il direttore, estremizza la cosiddetta staticità dell'opera, in una meditazione sulla inesorabilità del destino. Orfeo ed Euridice: l'una figura si riflette specularmente nell'altra e riappare la tendenza ronconiana a ricercare nell'opera degli archetipi: l'archetipo della purezza inattingibile in Euridice e dell'aspirazione impossibile in Orfeo. Ma sempre ogni momento dell'opera è concepito come un bassorilievo mortuario, di una incombente presenza. Persino nella scena dei Campi Elisi in cui figure biancovestite e mascherate si aggirano con levità incomparabile, la trasfigurazione appare in realtà come sottrazione di vita, evocazione di ombre. E Muti punta su un fondale orchestrale immoto, appena increspato da reminiscenze italiane: l'immobilità funebre si apparenta ad una estrema nostalgia di canto, ad una lievitazione melodica che si vorrebbe dire vivaldiana. E' il momento in cui la musica reclama un'ascendenza settecentesca, mentre la regìa punta, come si è detto, sulle ragioni di miti perenni e non storicizzabili. Il problema scottante dell'attualizzazione di un testo classico è dunque risolto.

Voltiamo pagina e pensiamo ad uno spettacolo nuovo, espressamente ideato dal Maggio, *La partenza dell'argonauta* di Perlini, Agliotì e Panni, desunta da Savinio, che ripropone la questione di un nuovo tipo di teatro musicale. Solo che, nel caso fiorentino, la presenza di Perlini ha finito per essere prevaricante e la musica vi svolge ancora l'eterno ruolo sussidiario di musica di scena o, come si direbbe oggi, di arredamento. C'è inoltre una deliberata divaricazione tra ciò che si sente e ciò che si vede: il discorso di Perlini è spesso viscerale e autobiografico, eccitato e fantasioso, con uno zingarismo di fondo e con taluni rigurgiti felliniani. La musica di Panni invece eleva a categoria l'inerte e l'indifferenziato e sembra collimare con la scena solo quando il quadro visivo si sospende in improvvisi toni assopiti o quando si libera in un favolismo arcano. Che non esista una correlazione tra gesto e suono non è in sé un fatto negativo, tutt'altro: solo che la musica finisce per essere assorbita quasi totalmente dalla invenzione genialmente debordante di Perlini. Ciò non toglie nulla alla riuscita di uno spettacolo che è tra quanto di più inventivo la scena italiana abbia proposto negli ultimi tempi; ma il problema della fondazione di un nuovo teatro musicale, come incontro paritetico tra un compositore ed un regista di grido, rimane sempre aperto e per ora ancora irrisolto.

IV|F

«I compiti delle vacanze» alla radio con Paolo Carlini e la Masiero

Anticonformisti quindi in doppiopetto blu

La definiscono «trasmissione di rottura» perché ritorna all'antico. Sessantacinque puntate, ogni giorno un argomento diverso. «Vogliamo soltanto ridere un po' assieme agli ascoltatori»

IV|F

I protagonisti di «I compiti delle vacanze»: Paolo Carlini e Lauretta Masiero. Sono voci «quasi nuove» per la radio: l'unica esperienza di Carlini risale a «Voi ed io», la Masiero non recitava davanti ai microfoni da parecchi anni

di Donata Gianeri

Milano, luglio

La definiscono una trasmissione di rottura: e non perché rinnova, ma perché ritorna all'antico. Così come è stato di rottura il film *Love Story* in un momento di cinismo cinematografico e *Adele H.* in un momento di pornografia spinta; e così come sono di rottura le adolescenti acqua e sapone, tutte casa e mammà, in un momento di tredicenni alla Jodie Foster e di diciassettenni capaci di far fuori la famiglia intera, nonni compresi.

I tempi vanno così in fretta che ogni revival sa di anticonformismo. Ma precisiamo: la trasmissione ha un titolo molto per bene, *I compiti delle vacanze*, un andamento molto per bene di amabile presa in giro che non sfiora neppure l'ironia; inoltre è congegnata secondo gli schemi tradizionali, proprio come non usa più, con un copione, un regista, degli attori. Mentre ciò che usa oggi è l'alta approssimazione, la battuta improvvisata magari un po' goliardica e quel procedere a ruota libera («a braccio» come si dice in linguaggio tecnico) che permette d'inventare situazioni paradossali, personaggi strampalati, vicende senza capo né coda. In questo trionfo dell'assurdo e del nonsense, una trasmissione come *I compiti delle vacanze* è il signore in doppiopetto blu capitato per caso in un campo di nudisti.

C'è il copione

«La sua grande novità è l'esistenza d'un copione», dice il regista Convalli, «e oggi che tutte le trasmissioni vanno alla meno peggio sulla scia di *Alto gradimento*, mi pare un segno estremamente positivo. Anche il modo di trasmettere i dischi segue criteri molto all'antica: non più motivi che s'intersecano uno nell'altro, cioè tecnicamente "sporcati" e sul cui sfondo il conduttore della trasmissione parla alzando la voce per farsi sentire; ma musiche come Dio comanda. E basta con l'italiano approssimativo che indulge ai dialettismi, basta con le pronunce difettose, l'erre moscia, la lisca, la balbuzie di tutti quegli attori improvvisati che popolano le trasmissioni. In questa gli attori sono veramente attori».

Qualche poesia

Gli attori veramente attori si chiamano Lauretta Masiero, Paolo Carlini e Milena Albieri, voci abbastanza nuove per la radio: la Masiero infatti non vi si produce dal '68, l'unica esperienza radiofonica di Carlini è stata quella di *Voi ed io* (che gli ha fruttato, tra l'altro, la «Maschera d'Argento») e Milena Albieri è un'attrice agli esordi. Le loro voci dovrebbero allietare le sudate vacanze dell'italiano medio da luglio a settembre, inseguendolo sulle spiagge, sui monti e sui laghi per sollevarlo dalle fatiche del tempo libero con sketches, battute e canzoni in voga, senza mai impegnarlo troppo: al massimo qualche poesia naturalmente breve e di facile comprensione (Pascoli, D'Annunzio, Saba, Montale) o qualche scenetta in dialetto veneto per la gioia della Masiero. In tutto 65 puntate, una al giorno, esclusi il sabato e la domenica, poiché sia gli attori che l'italiano medio in vacanza hanno diritto al riposo. Ogni giorno un argomento diverso, ma d'interesse generale: i bambini, lo sport, la fantascienza, i divertimenti, il cinema, la cucina (a questo proposito Iva Zanicchi declamerà ricette sotto forma di oroscopi, dato che ogni segno zodiacale ha il suo piatto preferito). Programma denso: i due autori, Clericetti e Domina,

Il cast di « I compiti delle vacanze » negli studi di Milano: al centro della foto, seduta, la giovane attrice Milena Albieri, ultimo a destra il regista Enzo Convalli. Qui a fianco gli autori, Guido Clericetti e Umberto Domina, che già hanno firmato i testi di fortunati show televisivi

che da tempo sognavano di lavorare per la radio, han già dato fondo a tutto il materiale accantonato e passan notti bianche per provvedere al « giorno dopo ».

« Sa che fatica riuscire a esser divertenti per 65 giorni filati! », dice Carlini. « Noi non miriamo a tanto, semplicemente desideriamo offrire un pizzico di svago ai nostri ascoltatori servendogli scenette e sketches, nonché qualche critica alla società odierna fatta, però, con molta bonomia: non ci piace esser cattivi né far del male a qualcuno, vogliamo soltanto ridere un po' con gli ascoltatori ». E ride.

Carlini apparirà tra pochi giorni nella riduzione televisiva di *Delitto per scommessa*, una sorta di giallo comico inglese, nel quale interpreta il personaggio d'un paranoico che ammazza le donne, ma ha l'hobby della beneficenza. E non è tutto: da poco ha finito di registrare a Torino per la TV il *Cesare e Cleopatra* di Shaw con regìa di Missiroli e in settembre ha in programma un film diretto da Imperoli, *Noddica è*, mentre altri due suoi film stanno per entrare nel circuito cinematografico: *Come cani arrabbiati* sempre di Imperoli e *Brogliaccio d'amore*, regista Decio Silla. Nel breve spazio tra un film e l'altro questa maratona radiofonica, registrata con 37 gradi all'ombra in una Milano semideserta: « Ma che importa? A me Milano piace, e mi piace lavorare. Poi ho coronato il mio sogno, quello di recitare accanto a Lauretta Masiero: da anni cercano di affiancarci, forse perché i nostri due nomi sono come quelli di due dentifrici che la gente compera volentieri. Ma il diavolo ha sempre voluto metterci la coda e non siamo mai riusciti a lavorare insieme. Ora ce l'abbiamo fatta: spero che sia veramente il decollo ».

Lauretta Masiero, capelli rossi cortissimi, occhi ridenti, l'arguta bonarietà della veneta, è felice di questa sua « riscoperta » radiofonica: negli ultimi tempi si è dedicata soltanto al teatro (è dello scorso inverno l'interpretazione de *La vedova scaltra* di Goldoni).

Un po' di fantasia

« Questa proposta », dice, « mi è giunta deliziosamente inattesa, quando ormai ero rassegnata ad essere fuori, per ciò che riguarda radio e TV ».

La terza voce è quella di Milena Albieri, uscita dalla scuola del Piccolo Teatro. Dopo il suo debutto con il Ruzzante, l'Albieri ha fatto compagnia per un anno con Mazzarella e ha recitato alla radio in programmi per ragazzi. Insieme i tre si accingono ad elargire l'estate radiofonica agli italiani: con molte canzoni e un po' di fantasia.

I compiti delle vacanze *va in onda tutti i giorni, eccetto il sabato e la domenica, alle ore 10,35 ai microfoni di Radiodue.*

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

È arrivato il rock erotico

Il settimo posto nelle classifiche inglesi, il nono in quelle americane, un ottimo successo in molti altri Paesi tra cui l'Italia: l'escalation di *More, more, more* (traduzione: *Ancora, ancora, ancora*) continua inesorabilmente. E' la conferma della popolarità raggiunta da quel genere musicalmente a cavallo tra il soul e il rock, ricco di temi, accenni, inflessioni e anche effetti acustici strettamente riguardanti il sesso, che gli inglesi hanno subito battezzato con l'etichetta di ero-rock, insomma rock erotico.

A farlo decollare verso la vetta delle classifiche e a farlo diventare un ingrediente fisso e obbligatorio di qualsiasi serata in discoteca ha pensato Donna Summer, che con *Love to love you baby* ha aperto la strada agli altri (o, meglio, alle altre, dal momento che quasi sempre si tratta di donne) interpreti di ero-rock, anche se a guardare bene la storia della pop-music non sono mancati prima di lei numerosi personaggi nel cui modo di cantare la componente sexy era predominante, da Marilyn Monroe (chi non ricorda il suo *I wanna be loved by you*) ai più recenti tentativi di Jane Birkin e così via.

More, more, more, comunque, è un'incisione particolarmente rappresentativa di questo nuovo filone per due motivi: il successo che sta avendo, e che ribadisce come l'ero-rock sia destinato, almeno per l'immediato futuro, a tenere banco, e il fatto che la sua interprete, Andrea True (voce solista del gruppo Andrea True Connection), è un personaggio già popolarissimo, prima ancora del suo successo discografico, presso il pubblico degli appassionati di erotismo. Venticinque anni, nata a Nashville, Andrea è infatti una ex diva del cinema porno statunitense: ha interpretato una cinquantina di film del genere « hard-core » (i più porno di tutti, tanto per intenderci) ed è passata dal set alla sala d'incisione soltanto per puro caso. La sua carriera cinematografica è cominciata sei anni fa, quando era impiegata come segretaria presso un'agenzia di impresariato di New York e arrotondava lo stipendio interpretando particine negli shorts pubblicitari per la televisione.

« Avevo girato una ventina di Caroselli », racconta Andrea, « quando incontrai un attore che mi propose di girare con lui un film porno. Accettai e per cinque anni lavorai con un gruppo specializzato nel genere. Era una vita faticosa, a volte si lavorava per venti ore al giorno; certi film si facevano in quattro giorni e altri in tre mesi. L'unica cosa che ricordo è che non si dormiva quasi mai ». Nei periodi di riposo Andrea True dedicava il suo tempo alla musica. Con i guadagni del cinema registrava nastri con le sue canzoni e li inviava alle Case discografiche, senza però ricevere mai nessuna risposta positiva. « Tanto che », dice Andrea, « dopo un paio d'anni cominciai a considerare la mia passione per la musica come un semplice passatempo, un hobby magari un po' costoso, ma niente di più ».

L'occasione giusta per Andrea True è venuta un anno fa: fu scritturata per un film pubblicitario da girare in Giamaica e partì per Kingston. Finito il lavoro, scoprì che la sua paga, in dollari giamaicani, non poteva essere esportata negli Stati Uniti. « Dovevo spendere per forza tutti quei quattrini sul posto », racconta l'ex pornodiva, « e così andai in una di quelle splendide sale d'incisione di Kingston dove vanno a registrare gente come Elton John o i Rolling Stones ». Con lei era Gregg Diamond, manager, producer discografico e autore di canzoni, che per l'occasione propose di incidere un suo brano, appunto *More, more, more*. Il risultato della seduta d'incisione, fatta con musicisti locali, fu così incoraggiante che lo stesso proprietario degli studi, un discografico giamaicano, fece immediatamente firmare ad Andrea un contratto per la distribuzione del disco in Giamaica. Finito il lavoro, Andrea e Diamond tornarono a New York con il nastro e lo fecero ascoltare ai boss della «Buddah». Anche lì fu un successone: un ottimo contratto, proposto addirittura senza sapere chi fosse e che faccia avesse la cantante, e l'impegno a pubblicare subito il 45 giri.

« Quando mi hanno conosciuto », racconta Andrea, « mi hanno messo al lavoro per incidere un album, che sta per uscire e del quale fa parte il nuovo 45 giri, *Keep it up longer* ». E' un long-playing nello stesso stile di *More, more, more*: brani su argomenti vietati ai minori, voce che sprizza sesso da ogni nota, insomma una traduzione discografica di quelli che erano i film di Andrea. « E il motivo del successo », dice l'ex pornodiva, « secondo me è proprio qui: nel fatto che il pubblico che già mi ha visto al cinema mi identifica con le canzoni che canto. Ci sono molti artisti bravissimi che incidono delle splendide canzoni, ma la gente non sa chi sono, o comunque non li conosce abbastanza. Con me è diverso: basta pagare cinque dollari in uno dei tanti cinematografi di Times Square e di me si sa tutto, ma proprio tutto... ». Non è mancato chi ha visto nel disco di Andrea True un tentativo di imitare le incisioni di Donna Summer, ma Andrea nega decisamente. « Ho passato un'intera giornata a confrontare i due dischi », dice, « e non ci ho trovato niente in comune. L'unica cosa che sarei felice di avere in comune con Donna è il successo di vendita, e mi pare di esserci quasi arrivata ».

Renzo Arbore

Mino ai microfoni in diretta

Dopo un silenzio di parecchi mesi Mino Reitano ha ripreso l'attività, presentandosi ai microfoni per una chiacchierata in « diretta ». Gli è a fianco nella foto la presentatrice di Radio Montecarlo Liliana, che curerà durante l'estate una serie dedicata ai grandi della canzone, i quali saranno chiamati a trasformarsi in disc-jockeys, buttafuori e showmen

Come prima

Sembra davvero che Fred Bongusto intenda riprendere in pieno l'attività di cantante. Dopo la sua apparizione sulla passerella di Saint-Vincent, dove presenterà « La mia estate con te », Bongusto punta sul successo, oltre che del 45 giri, anche di un LP con quindici canzoni tutte nuove e tutte improntate al suo romantico stile di un tempo

pop, rock, folk

AVANGUARDIA TEDESCA

Buon momento per la produzione discografica tedesca. Se in fatto di musica d'avanguardia si vanno sempre più affermando alcuni gruppi (per la maggior parte elettronici) di un certo livello e comunque interessanti malgrado la formula sperimentale, sul difficile terreno del rock o della musica leggera commerciale la Germania si va da un po' di tempo distinguendo per essere il Paese che più facilmente assimila la lezione (o la ricetta) americana per successivamente esportarla con innegabile successo. Si parla — e come potrebbe mancare — di « Deutschland Sound », anche se in realtà la maggior parte degli interpreti di produzione tedesca (e Donna Summer è tra questi) si rifà al modello Barry White o semplicemente al genere « disco ». Ecco quindi arrivare al pieno successo internazionale il gruppo delle Silver Convention, interpreti di *Fly Robin fly*, già singolo numero uno nelle classifiche USA, e ora dell'altro singolo

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Non si può dormire dentro** - Gianna Bella (Derby)
2) **Ramaya** - Afrik Simone (Ricordi)
3) **Linda bella Linda** - Daniel Sentacruz (EMI)
4) **La prima volta** - Andrée e Nicole (EMI)
5) **Dolce amore mio** - Santo California (YEP)
6) **Fernando** - Abba (DIG - IT)
7) **Get up and boogie** - Silver Convention (Durium)
8) **Hurricane** - Bob Dylan (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 9 luglio 1976)

Stati Uniti

1) **Silly love songs** - Wings (Capitol)
2) **Get up and boogie** - Silver Convention (Midland Int.)
3) **Misty blue** - Dorothy Moore (Malaco)
4) **Love hangover** - Diana Ross (Motown)
5) **Happy days** - Pratt & McClain (Reprise)
6) **Shannon** - Henry Gross (Lifesong)
7) **Sara smile** - Hall and Oates (RCA)
8) **Shop around** - Captain and Tennille (A&M)
9) **More more more** - Andrea True Connection (Buddah)
10) **Fool to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)

Inghilterra

1) **Combine harvester** - Wurzels (EMI)
2) **No charge** - J. J. Barrie (Power Exchange)
3) **Silly love songs** - Wings (EMI)
4) **My resistance is low** - Robin Sarstedt (Decca)
5) **Devil woman** - Cliff Richard (EMI)
6) **Fool to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)
7) **Fernando** - Abba (Epic)
8) **Let your love flow** - Bellamy Bros. (Warner Bros.)
9) **Show me the way** - Peter Framton (A&M)
10) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight and The Pips (Buddah)

Francia

1) **Je vais t'aimer** - Michel Sardou (Trema)
2) **La décision** - Dave (CBS)
3) **O. K.** - Eddy Mitchell (Barclay)
4) **Fernando** - Abba (Epic)
5) **Dans un vieux rock and roll** - William Sheller (Philips)
6) **Ma mélodie d'amour** - Mireille Mathieu (Barclay)
7) **Ne parle pas** - D. Guissard
8) **Derrière l'amour** - Johnny Hallyday (Philips)
9) **Samedi, dimanche est fête** - Carrèle Cheryl (Carrer)
10) **L'enfant malade** - Gilbert Bécaud

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

1) **Amigos** - Santana (CBS)
2) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
3) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
4) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
5) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
6) **Via Paolo Fabbri 43** - Guccini (EMI)
7) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
8) **Silver Convention** (Durium)
9) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
10) **La voglia, la pazzia...** - Vanoni (Cetra)

Stati Uniti

1) **At the speed of sound** - Wings (Capitol)
2) **Frampton comes alive** (A & M)
3) **Rocks** - Aerosmith (Columbia)
4) **Fleetwood mac** (WB)
5) **Their greatest hits** - Eagles (Asylum)
6) **Breezin** - George Benson (WB)
7) **Here and there** - Elton John (MCA)
8) **Black and blue** - Rolling Stones (Rolling Stones)
9) **Presence** - Led Zeppelin (Swan Song)
10) **Harvest for the world** - Isley Brothers (T. Neck)

Inghilterra

1) **Abbas greatest hits** (Epic)
2) **Live in London** - John Denver (RCA)
3) **Wings at the speed of sound** (Capitol)
4) **Frampton comes alive** (A & M)
5) **Changesonebowie** - David Bowie (RCA)
6) **I'm nearly famous** - Cliff Richard (EMI)
7) **The best of Gladys Knight and the Pips** - (Buddah)
8) **Black and blue** - Rolling Stones (Rolling Stones)
9) **A night on the town** - (Rod Stewart (Riva)
10) **Breakaway** - Gallagher and Lye (A & M)

Radio Montecarlo

1) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
2) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
3) **Black and blue** - The Rolling Stones (WEA)
4) **Wings of love** - Temptation (Tamia Motown)
5) **Presence** - Led Zeppellin (WEA)
6) **A night at the town** - Rod Stewart (Warner Bros.)
7) **La batteria, il contrabbasso ecc.** - Lucio Battisti (Numero uno)
8) **Takin' it to the street** - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
9) **Amigos** - **Santana** (GBS)
10) **Frampton come alive** - Peter Frampton (A&M)

Get up to the boogie. E questo ultimo titolo è compreso nel primo album che esce da noi di questo gruppo. Si intitola *Silver Convention* e non svela alcun segreto nella formula delle tre ragazze: un genere molto ben studiato e pensato, una musica che i critici definirebbero « accattivante », molti archi, molti riffs e tanta ballabilità. Da noi il disco ha l'etichetta « Durium » con il numero 30249.

UN'ALTRA DEFEZIONE

Ancora una defezione dal campo del jazz vero e proprio per un rock che, anche se buono, rende senz'altro di più. Le solite ragioni... alimentari hanno certamente spinto Donald Byrd — noto trombettista di jazz a suo tempo legato all'hard bop — ad abbracciare la causa che già ha conquistato tanti suoi colleghi. Byrd — che gode in questo momento di larghissima popolarità — ha scelto in realtà un genere ancora più facile e disimpegnato di quello di un Quincy Jones, per esempio. Una specie di « Philadelphia Sound » per intenderci, dove non manca un « hustle », un « classico » (ormai) alla Barry White e simili miscellanee del genere. Superiore alla musica scelta è senz'altro la prestazione alla tromba di Donald Byrd che rimane un ottimo musicista e che ha trovato — anche per interpretare questo genere — un suono dignitoso e affascinante nonché legato alla sua vecchia scuola. Il titolo dell'album è « Places and spaces », l'etichetta è la jazzistica « Blue Note », il numero 20001, distribuzione « CBS ».

VOCI DAL MONDO

Per la benemerita collana « L'Universo del Folklore » della « Arion », ecco un nuovo gruppo di dischi, oltre quello intitolato come la collana e etichettato con il numero due. E, tanto per cominciare proprio con questo album, ecco che sono comprese alcune cose abbastanza indicative tratte dal repertorio autenticamente folklorico della Bretagna, Provenza, Corsica, Spagna, Atlas, Creta, Senegal, Antille, Venezuela, Brasile, Cile e Argentina; una sorta di disco-listino, tanto per un assaggio. Ed ecco gli altri dischi, tutti affidati a esecutori perlopiù sconosciuti ma autenticamente popolari: « Canti e danze del Marocco », quindici esecuzioni mi sembra senza precedenti in Italia, « L'Isola di Pasqua », con undici canti di quest'isola all'estremo orientale della Polinesia, « Il Charango degli Altipiani Andini », quattordici esecuzioni per questo strumento diventato di moda anche da noi per essere stato diffuso dagli Inti Illimani, « Canti e Danze della Vandea », « Voci e Strumenti del Bengala », quest'ultimo altro Paese del quale mancava da noi alcuna testimonianza musicale, « Flauti dell'Impero Inca » dei già noti Los Calchakis, « Romanceros Judio-Españoles » affidati a Sarah Gorby e, infine, i « Canti Popolari Provenzali », ben sedici esecuzioni ben curate e attentamente selezionate. Tutta la collana è importata in Italia dalla « Ducale » di Brebbia (Varese). Etichetta, come si diceva, « Arion ».

r. a.

SONO USCITI

● *Black Flash*: 20 hits di musica da ballo di colore affidati a vari artisti, tra i quali Ike & Tina Turner, George McCrae, le Ikettes e Cornelius Brothers & Sister Rose. « United Artists » numero 29744.

dischi leggeri

L'ALFIERI NON C'ENTRA

Il solo disco premiato dai critici discografici italiani di cui non abbiamo ancora parlato in queste colonne è il long-playing di Paolo Conte (33 giri, 30 cm. « RCA »), e ne chiediamo scusa ai lettori. Conte, in realtà, non avrebbe bisogno di presentazioni se prestassimo maggior attenzione agli autori di musica leggera: sue sono infatti *La coppia più bella del mondo* e *Azzurro*, che restano fra le migliori cose di Celentano, e sue sono *Onda su onda* e *Genova per noi*, due canzoni recentemente adottate da Bruno Lauzi. Questa ultima fa parte del disco che l'avvocato Conte (serio professionista e autore per hobby) interpreta in prima persona sfoggiando una raucedine da fumatore accanito insieme a quella feroce aderenza ai testi che fa gridare al miracolo la prima volta che s'ascolta, poniamo, un Brassens o un Louis Armstrong. Questo è soltanto il guscio che racchiude i versi di questo cantautore in cui si coglie certo ferrigno stridore per liberarsi dal dialetto (l'Alfieri non c'entra se non per l'aria che si respira ad Asti), ma soprattutto il piacere di trascinarci nel mondo delle sue immagini col gusto di guastarle subito, trasformando le risate in singhiozzi e la commozione in risate, spezzando con un sogghigno, appena ne siamo partecipi, il filo di una vicenda. Abituati all'eterna alternativa fra la canzonetta melensa o il fragoroso impegno, il sarcasmo di Conte finirà con l'infastidire molti: ma è proprio questo che lui va cercando con i suoi personaggi sperduti nelle città, con le sue balere di provincia, con i suoi pranzi fra ex coscritti, al suono di marcette, mazurche e tanghi. Provoca la lite, come si conviene a un avvocato che si rispetti, perché dal contrasto gli riuscirà meglio di recuperare qualche frammento di verità.

NAPOLI CANTA

Con l'etichetta presa in prestito dal titolo di un romanzo di Marotta, gli Alunni del Sole avevano assunto un impegno che hanno finora mantenuto, senza lasciare dubbi né sulle loro origini né sulle loro intenzioni. Anche se con l'ultimo disco, « Le maschere infuocate » (33 giri, 30 cm. « Produttori Associati »), non riusciranno a rinnovare gli allori di *E mi manchi tanto*, rimasto tre mesi in Hit Parade, bisogna ammettere che l'impegno non manca e che, con il trascorrere del tempo, il quartetto ha acquistato in affiatamento non comune per formazioni di questo tipo. La vena musicale napoletana continua ad essere la loro ispiratrice, la semplicità è la loro bandiera: perseverando su questa strada non deluderanno certamente i loro « fans ».

LA CARRA' PER L'ESTATE

Forte, forte, forte, il titolo della sigla del radiofonico *Gran varietà*, è stato preso a prestito da Raffaella Carrà anche per lo show estivo che porterà attraverso l'Italia e per il 33 giri (30 cm. « CGD ») in cui sono registrate nove canzoni di quello spettacolo. La soubrette, che nonostante i successi in Hit Parade non aveva finora convinto come cantante, questa volta dimostra di aver ben appreso la lezione dai suoi maestri al punto, forse, di superarne le aspettative. I brani, di tipo estremamente vario, sono stati scelti con oculatezza, ma Raffaella li interpreta con trattenuta foga e con una voce che, finora, ci aveva tenuta nascosta. Un ottimo disco di canzoni.

B. G. Lingua

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il regolamento

« Il nostro condominio ha un regolamento " contrattuale ", accettato dai condomini tutti allorché hanno acquistato i relativi appartamenti dall'impresa costruttrice. Tra le clausole del regolamento ve n'è una che stabilisce che nei giorni festivi l'androne e le scale sino al primo piano devono essere muniti di una guida in panno rosso. Nell'ultima riunione di assemblea la maggioranza dei condomini, da me non seguita, ha deciso che il panno rosso festivo, reso ormai frusto dall'uso non sia rinnovato... Non occorreva la unanimità per una modifica del genere? » (S. N. - Torino).

A rigor di termini, per modificare un regolamento « contrattuale » occorre l'unanimità di coloro (o degli aventi causa di coloro) che l'hanno accettato. Ma a rigor di termini, già da vario tempo, la giurisprudenza delle corti si mostra, in materia, più possibilista. Vi sono clausole e clausole. Quelle che implicano veri e propri limiti all'autonomia dei condomini nell'uso delle parti comuni dell'edificio sono intoccabili se non vi è unanimità di consensi. Le altre clausole, che non intaccano i diritti essenziali dei condomini, possono essere anche modificate a maggioranza di voti dall'assemblea. Non sarà razionale, ma è così.

Vigilanza

« Sono un tipo costretto ad arrabattarsi per tirare avanti, ma sono universalmente conosciuto come persona onesta e fidata. Proprio per questa mia qualità un dottore mio amico mi ha dato l'incarico di sorvegliargli l'appartamento, mediante alcune ronde notturne, durante la sua villeggiatura. Dato che altri appartamenti della zona sono stati invece affidati ad un istituto di vigilanza privata, gli impiegati di questo istituto mi trattano assai male, anzi recentemente hanno minacciato di denunciarmi al commissariato di P.S.... » (Lettera firmata).

L'art. 134 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza vuole che le funzioni di vigilanza siano svolte da persone ritenute idonee, per la loro capacità e per la loro provata buona condotta, dal prefetto. Per la vigilanza occorre, dunque, una licenza. Tuttavia, nei casi di sorveglianza o custodia di breve durata, e sopra tutto quando l'attività non ha carattere professionale oppure è ai confini dell'affidamento privato (sia pure a pagamento), non direi che occorra la licenza.

Certo, i magistrati rigorosi e « fiscali » non mancano mai: ecco il motivo per cui le ho risposto con un « direi ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Disoccupazione

« Ma, la disoccupazione, in Italia, dei diplomati e dei laureati è veramente alta? » (Mario Trinchetti - Roma).

Le statistiche del Censis permettono di verificare l'andamento della « disoccupazione intellettuale » in Italia tra il 1968 e il 1975. Mentre la percentuale di diplomati in cerca di prima occupazione è rimasta essenzialmente immutata (33,3 %), la percentuale dei laureati è quasi raddoppiata, dal 3,6 % al 6,6 %. I disoccupati intellettuali rappresentano quindi il 40 % circa della forza lavoro in cerca di prima occupazione. Per valutare le prospettive di questa massa di disoccupati vediamo qual è la percentuale di diplomati e laureati occupati rispettivamente nell'agricoltura, nell'industria e nel terziario. Nel 1974 sul totale degli occupati solo il 13,9 % era in possesso di titolo di scuola media superiore o laurea, così ripartiti: l'1,1 % nell'agricoltura, il 7,2% nella industria, il 26,6 % nel terziario, percentuali molto inferiori a quelle della offerta, nonostante la disoccupazione intellettuale non si può però dire che ci sia eccesso di istruzione.

Dalla indagine del Censis risulta anche che oltre i 2/3 dei disoccupati non hanno un titolo di studio superiore alla licenza elementare. Questo gruppo si trova ora a subire la concorrenza di tutti gli altri, senza limiti verso l'alto. Lo dimostrano alcuni casi esemplari, come la presentazione di 1100 domande (di cui 600 diplomati e laureati) per 15 posti da inserviente presso l'ospedale psichiatrico di Cagliari.

Si deve purtroppo constatare che il problema della disoccupazione giovanile è a monte rispetto a quello della crisi in atto nei Paesi industrializzati e la sua soluzione non può passare solo attraverso la riforma della scuola, la cultura di massa o il rinnovamento tecnologico, ma richiede un rapporto diverso tra istruzione e professione in funzione di quel « nuovo modello di sviluppo » che è nelle aspirazioni ma non nelle possibilità realizzative di un'Europa divisa ed incerta.

I costi dell'assistenza in Italia

« Ma è proprio impossibile conoscere con esattezza o per lo meno approssimativamente, quanto costa l'assistenza in Italia? E' un segreto legalizzato o una recondita finalità degli enti preposti? » (Gualtiero D. - Palermo).

In Italia le statistiche ed i bilanci relativi alle attività di una gran quantità di istituzioni, che svolgono interventi di pubblico interesse, o restano più riservate delle stesse informazioni inerenti l'attività dei servizi segreti, o vengono redatte in modo tale da renderne difficile lettura ed interpretazione, o, infine, sono pubblicate con gran ritardo. In tutti questi casi la conseguenza è sempre la stessa: un complesso di dati di grande interesse, che potrebbero essere validi, se non indispensabili, qualora venissero resi noti con tempestività e chiarezza, per adeguare con l'opportuna rapidità al variare della situazione e delle esigenze gli interventi delle istituzioni interessate, rimangono invece largamente inutilizzati.

Non è però solo questo l'aspetto più negativo di un tal fatto: è da aggiungere che quelle statistiche e quei dati che, bene o male, vengono pubblicati, rimangono però poi patrimonio di pochi « addetti ai lavori », per la mancanza di una esplicita volontà di coinvolgere nell'informazione anche la più ampia cerchia di tutti coloro che a certi problemi possono essere interessati.

L'informazione è la base della formazione di una consapevolezza, di una coscienza sociale, è il fondamento della partecipazione popolare. A questa situazione non fanno certo eccezione gli enti-mutuo-previdenziali i cui dati restano appunto ignoti alla gran parte dei lavoratori assicurati, doppiamente interessati invece, quali finanziatori del sistema, da un lato, e quali destinatari delle prestazioni erogate dai vari istituti assistenziali, dall'altro. E' indiscutibile, invece, che se certi dati fossero conosciuti più ampiamente, con ben maggiore evidenza apparirebbe indispensabile una profonda ristrutturazione di tutta l'organizzazione mutuo-previdenziale del nostro Paese e risulterebbe urgente la realizzazione di un compiuto sistema di sicurezza sociale. Ecco le ragioni per cui appare utile dar ampia diffusione a quei dati, anche se parziali, anche se incompleti, che riguardano l'attività degli enti erogatori di assistenze previdenziali e mutualistiche.

I dati più recenti sono quelli del 1974, che — se pur non ancora definitivi e quindi passibili di qualche ulteriore variazione — consentono di sapere che nel corso di quell'anno, nel nostro Paese per spese per attività che, sia pure impropriamente, possono esser definite di sicurezza sociale, sono stati spesi 20.970 miliardi di lire, con un incremento, in confronto all'anno precedente, del 18,8 per cento (in cifra 3322 miliardi). Il 1974 è stato quindi un anno-record: il tetto dei venti mila miliardi di lire è stato superato. Si è arrivati ai 13.944 miliardi di lire di uscite per prestazioni previdenziali (la gran parte delle quali relative alle pensioni) ed ai 5342 miliardi di lire per quelle relative alle assistenze di malattia.

Partendo da queste cifre, in base a stime piuttosto prudenti si può prevedere che per questo 1976 le spese dovrebbero avvicinarsi ai 30 mila miliardi di lire, dovendosi tener conto, tra l'altro, dell'incremento delle uscite per l'estensione dell'assistenza ospedaliera a tutti i cittadini dall'inizio dello scorso anno, degli aumenti di pensione del 1975 e 1976, dell'aggancio delle pensioni stesse alla dinamica salariale dall'1-1-76, nonché dei maggiori oneri gravanti sulla assicurazione contro la disoccupazione e sulla Cassa integrazione guadagno dell'INPS, conseguenti la grave situazione congiunturale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta sul reddito

Sul sistema di prelevamento dell'imposta sul reddito, ci scrive il signor Francesco Diana, consulente del lavoro a Crema, per precisare che le norme in vigore sino al 31 dicembre 1975, dal 1° gennaio 1976 sono state modificate dalla legge 2-12-1975 n. 576 (legge Visentini) art. 21 - come segue: fino a tre milioni di reddito 10 %; oltre tre e fino a quattro milioni 13 %; oltre quattro e fino a cinque milioni 16 % e così di seguito.

La stessa precisazione ci ha fatto il signor Bagatta Giuseppe di Bologna.

Sebastiano Drago

1x\c

qui il tecnico

Giradischi da sostituire

« Posseggo un cambiadischi con testina a cristallo CDS 630 con puntina diamante ed il braccio è munito di regolatore di pressione e regolatore di pendenza. Il suddetto giradischi è collegato al radioricevitore Grundig stereo RF 265. L'ascolto è abbastanza buono quantunque mi renda conto che sarebbe necessario eliminare certi difetti specialmente nelle note alte (la musica che ascolto è la lirica e la sinfonica). In futuro avrei intenzione di acquistare un amplificatore con relativi box.

A questo punto vorrei sapere da lei se è possibile e conveniente sostituire la suddetta testina con una magnetica. Le sarei molto grata se mi desse gentilmente il suo parere in proposito » (Adriana Pasini - Milano).

Avendo intenzione di acquistare un amplificatore con relative casse, suggeriamo di sostituire anche il giradischi attuale orientandosi verso un modello Hi-Fi avente testina magnetica, regolarità di moto e vibrazioni del piatto contenute, possibilità di accurata messa a punto del braccio. D'altra parte vi sono in commercio giradischi ottimi a prezzo interessante, come il giapponese Pioneer PL 12 D; il BSR 710 (Gran Bretagna); l'ERA 444 (francese) e tanti altri.

Buon ascolto

« Vorrei acquistare un buon registratore, soprattutto per ascoltare musica, ma non ho alcuna competenza che mi possa garantire un buon acquisto. Premetto che dispongo di circa 400 mila lire e che preferirei, a parità di resa, un registratore a cassette » (Francesco Giuntini - Capannoli, PI).

Non è chiaro se lei desidera un registratore da connettere ad una linea di amplificazione separata o uno che sia munito anche di amplificatore e sia quindi in grado di alimentare direttamente le casse acustiche: in questa seconda ipotesi non vi sarà che adottare il modello Philips N 2408 L5 avente una potenza di uscita di ben 10 Watt RMS e prestazioni che soddisfano ampiamente alle norme DIN sull'alta fedeltà. Il costo dell'apparato dovrebbe essere inferiore alle trecentomila lire.

Con la restante cifra disponibile potrà acquistare una coppia di buone casse come le Altec 409 C Cervino. Noti che il modello di registratore suggerito è munito di un accessorio chiamato circo-matic, che consente la riproduzione automatica di sei cassette in sequenza.

Un consiglio

« Sono in procinto di cambiare il mio vecchio sintoamplificatore Hi-Fi Dual CR 50 con l'attuale Marantz 2270 e vorrei il suo consiglio sulla scelta di appropriate casse acustiche, tenendo presente che sono appassionato di musica lirica e sinfonica, ma che non disdegno il buon jazz. Vorrei inoltre sostituire anche il giradischi. Tra il Dual e il Thorens quale mi consiglia? » (Antonio Miranda - Poggiomarino, Napoli).

Consigliamo casse Goodmans « Magnum SL » compatte e abbastanza economiche per le notevoli prestazioni offerte: sono a sospensione pneumatica, con ottima risposta alle basse frequenze, che le rendono perfettamente adatte sia per la musica classica che per quella moderna. Se non trovasse le Goodmans potrebbe orientarsi sulla Wharfedale tipo Kingsdale 3 che offrono analoghe prestazioni. Entrambi i tipi di casse sono costruiti in Inghilterra: la loro riproduzione è da considerarsi eccellente; tutto è stato messo in atto, nell'ambito di una seria tecnologia, per offrire l'impressione di ascoltare dal vivo le esecuzioni preferite.

Come giradischi potrà adottare il Dual 1229 (o CS 40): esso ha ottime prestazioni, pressoché uguali a quelle del Thorens TD 125 MK II.

Una proposta

« Desidero acquistare un impianto Hi-Fi da disporre in un ambiente di metri 3,80 x 2,80. Premetto che preferisco musica sinfonica e da camera e sono orientato su: giradischi Pioneer PL 12 D oppure Thorens TD 166 oppure Lenco L 78; amplificatore Marantz 1070; casse (senza coloriture) AR 6 oppure AR MST; cuffia Sennheiser HD 424; sintonizzatore Lenco Telemark TL IV oppure Superscope T 210 oppure, se questi sono scarsi, Marantz 105B; testina Shure M 75 ED II oppure ADC Q 36 od altra più indicata. Questi componenti sono ben integrati tra loro o è meglio orientarsi su componenti della stessa marca, per es. Pioneer? Essendo inoltre appassionato di registrazione, posso unirvi il registratore a bobina TK 248 che già da tempo possiedo, anche se non è una piastra moderna? Ed è meglio la modulazione di frequenza o la filodiffusione? » (Angelo Danesi - Ravenna).

Premesso che il materiale da lei indicato si distingue per la sua buona qualità e tenuto conto che l'impianto dovrà essere utilizzato in futuro in un ambiente più ampio, le suggeriamo la seguente combinazione. Tenendo come base operativa l'amplificatore Marantz, adotteremo, come diffusori, le casse AR6 o, potendo spendere 100 mila lire in più, le AR5 che hanno una risposta più estesa verso le frequenze basse.

Suggeriamo poi il giradischi Lenco L 78 con testina M 91 ED Shure e il sintonizzatore Marantz 105B dotato di maggiori « facilities » del modello Lenco. L'allacciamento alla filodiffusione le dà, in più della trasmissione a modulazione di frequenza, la possibilità di ascoltare i programmi stereofonici che vengono ripetuti in modulazione di frequenza solo dalle stazioni sperimentali di Torino, Milano, Roma e Napoli, come certamente avrà notato consultando il *Radiocorriere TV*. Il ricevitore FD ELA 4318 è perfettamente adeguato.

Se il registratore a bobine TK 248 è perfettamente a punto, potrà usarlo nel suo nuovo impianto.

Risposte brevi

Giovanni Strano - Catania.

La sua linea Hi-Fi è perfetta e può ancora affrontare parecchi anni di attività senza cambiamenti. Potrebbe forse acquistare, senza però urgenza, un secondo registratore a cassette di alta qualità da usare prevalentemente per le registrazioni: non vorremmo suggerirle i prestigiosi modelli della Nakamichi, ma un Pioneer CTF 9191 A o un Sanyo RD 4260.

Carlo Fontanari - Firenze.

Suggeriamo, per la filodiffusione, il ricevitore SIT Siemens ELA 43-18 e come registratore a cassette il Sanyo RD-4055 U.

Giuseppe Scomparin - Venezia Mestre.

Il suo complesso soddisfa ampiamente alle norme DIN sull'alta fedeltà e consigliamo perciò solo la sostituzione della testina con una ADC 10E MK IV o una Stanton 500 EE. Potrà completare l'impianto con un registratore a bobine Akai GX-4000 DB.

Enzo Castelli

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

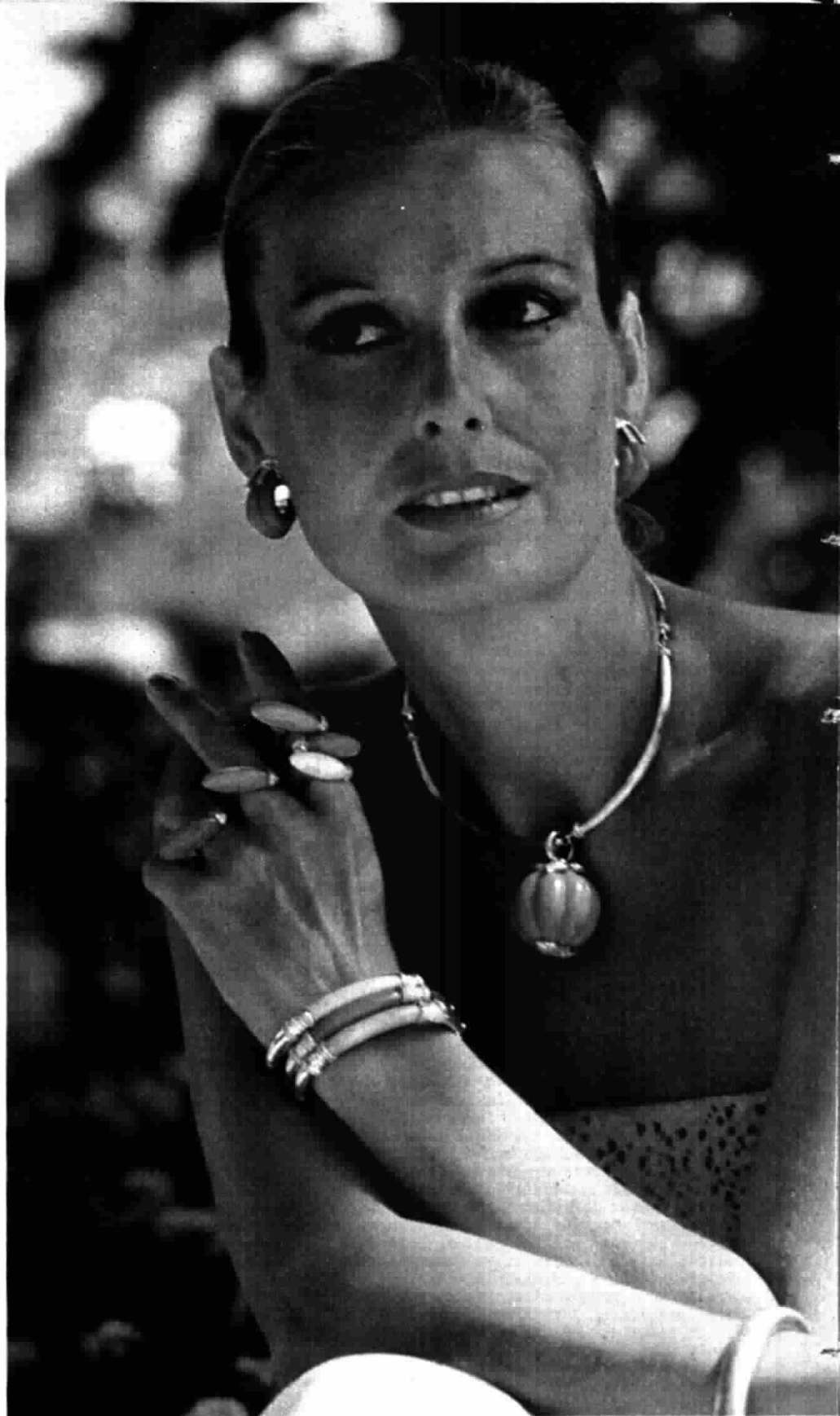
XII/A

AL MARE CON FANTASIA

Un po' di sogno, un po' d'esotismo e tanta fantasia sono gli elementi caratterizzanti l'estetica della moda-mare. Da parte dei designers non si tratta soltanto di creare l'essenziale costume da bagno, ridotto oggi in una minimissima area di tessuto, ma di dare ad esso un contenuto di moda. Per ottenere ciò gli stilisti si avvalgono di tutto quanto può concorrere a comporre la cornice del bikini o del pezzo intero ossia gli accessori, l'accappatoio, il copricostume.

Quella sensazione di colore che è il bikini viene così dilatata nel ricco spazio di una tunica esotica, di una sottana drappeggiata a pareo, di un caftano molleggiante, di una djellaba multicolorata. La fantasia dei creatori galoppa a briglie sciolte in questo campo senza confini intriso di colori accesi o sfumato da tonalità delicate in cui intingere il pennello per delineare e colorire il guardaroba scacciapensieri delle grandi vacanze.

Il momento di maggiore suggestione della moda-mare esplode ogni anno a Capri dove effettivamente è nata la moda balneare. E' nell'isola di Tiberio e precisamente nella splendida Certosa che si attua il colossale spettacolo dell'eleganza marina il cui soggetto, firmato dai più autorevoli creatori di ambizioni femminili e maschili, è rinnovato annualmente con le allegre, impensate composizioni cromatiche raccolte nei sofisticati coordinati per la spiaggia e nei pittoreschi, sovente eccentrici abiti da sera.

Elsa Rossetti

❶ Tipici per l'estate i nuovi gioielli interpretati nella « combinazione 3 ». Tre sono infatti le tonalità del corallo per i tre anelli e bracciali da portare singolarmente o tutti insieme. In oro e corallo di foggia moderna è la parure trattata con rara perizia artigianale (gioielli: Alberto e Lina di Capri)
❷ Bianco su nero per la nuova linea dei coordinati: lunga tunica avvolgente annodata davanti, in ciniglia di spugna. Il corto chimono a grandi fasce completa il minissimo bikini (mod. Moda Caprese Boutique)
❸ Raffinata composizione cromatica per il « set » balneare: accappatoio in ciniglia di spugna di taglio classico, bikini in setosa lycra, capace sacca, foulard e zatteroni, il tutto nell'armonioso accostamento del verde al viola. Nei colori del mare il fantasioso abbigliamento « giorno e sera » formato dalla lunga sottana collegata al breve « top » concluso dal gran fiocco. In parure la sacca e il foulard (mod. Jesurum)
❹ La suggestione dei dipinti e dei bassorilievi dell'antica valle del Nilo rivive nei modernissimi abiti da mare in mussola di cotone. Chiara ispirazione al Kalasiris l'abito a chimono spaccato ai lati segnato da arricciature in vita. La classica semplicità della tunica, arricchita dalla vistosa fantasia dei disegni, evoca l'arcaica eleganza delle donne di Tebe (mod. Livio de Simone)
❺ Il tema « bianco e nero » svolto con sofisticata eleganza nel completo in organzino, abito lungo e cardigan esilmente profilati. Corredato da cappuccio il lungo copricostume in armonia al bikini tratteggiato a rigature trasversali. Indossatore d'eccezione la « vedette » degli spettacoli-moda capresi: il regista Sandro Massimini in bermuda e molleggiante pull in tricot a righe raggruppate (mod. Caumont)

2 3

4 5

curarsi con le erbe

S. B.: Vorrei avere notizie dettagliate sulle virtù del CARCIOFO.

Del CARCIOFO vengono utilizzati: radice, foglie, fiori. La radice possiede ottime proprietà diuretiche, antiartritiche, antigottose. Le foglie hanno specifica azione protettiva per il fegato, oltre che colagoga, coleretica, ipocolesterolemica. Il fiore del CARCIOFO inoltre giova allo stomaco debole e rende più gradevole l'alito. I principali componenti del CARCIOFO sono un principio attivo amaro, detto cinarina, ed enzimi vari tra cui importantissimo l'enzima antidiabetico che facilita l'ossidazione degli zuccheri, senza provocare effetti secondari indesiderati.

R. M.: Può consigliarmi un'erba che curi l'Anoressia?

Nell'Anoressia o inappetenza causata da vita sedentaria od errori dietetici è molto indicato il Rizoma del CALAMO AROMATICO, ottimo amaro che stimola l'appetito e favorisce la digestione. Va somministrato sotto forma di infuso, nella dose di 3-4 tazze da caffè al giorno, per almeno venti giorni consecutivi.

A. G.: Vorrei sapere quale parte dell'ORTICA è impiegata in terapia?

Dell'ORTICA viene utilizzata la pianta intera per le sue diverse proprietà: antiemorroidarie, astringenti, emostatiche, diuretiche, ma soprattutto per combattere diverse malattie cutanee: eczemi, erpeti, acne; inoltre il succo della pianta fresca, introdotto nelle narici, con ovatta, arresta l'uscita di sangue in casi di emorragie nasali lievi.

B. F.: L'oculista mi ha detto che il mio occhio destro è affetto da Egilope.

L'Egilope è una piccola ulcera che si manifesta all'angolo degli occhi e si può curare con impacchi o lavaggi di preparati a base di MIRTO foglie e SALCERELLA sommità.

F. G.: Vorrei conoscere la forma del tè svizzero.

Il TÈ SVIZZERO è costituito da una miscela di foglie di ASSENZIO, BETONICA, CALAMENTO, EDERA, ISSOPO. Ha un lieve odore gradevole ed un sapore amarognolo ed è usato per preparare un leggero tè economico.

Dottoressa
M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desidera una risposta diretta indirizzi accludendo il francobollo a: ERBORISTERIA MEDICINALE - Collegno (TO) c.so Francia 94 - Tel. 411.02.69 Borgata Paradiso

il naturalista

Scoiattoli « Tamia »

« Da circa un anno ho una coppia di scoiattoli dalle 5 righe " Tamia " che ad un certo momento hanno deciso di fare razza. Infatti la femmina nei giorni scorsi aveva partorito cinque piccoli che però nel giro di due giorni ha ucciso e mangiato.

Ora, se è possibile, vorrei sapere a quale causa può essere imputabile questo fenomeno: al fatto che vivono in gabbia (cm. 54 x 27 x 47); ad una carenza alimentare; ad una eventuale impossibilità di alimentare i piccoli; a qualche fattore ambientale; o, infine, qualche " tendenza " della madre. In ogni caso, nell'eventualità di un'altra gravidanza, c'è la possibilità di ovviare al ripetersi di questo fenomeno e d'altra parte è possibile allevarli senza l'aiuto della madre? » (Piero Contigliozzi - Roma).

Oltre alle ipotesi da lei giustamente prospettate v'è anche da considerare l'eventualità che la prole venga soppressa per sottrarla alla cattività. Indubbiamente, benché si tratti di un fatto assai frequente tra gli animali in stato di clausura e soprattutto negli zoo, è assai difficile stabilirne con esattezza l'eziologia.

Sono maggiormente colpite le razze di importazione, che dovrebbe essere vietata da apposita legge.

Allevamento

« Desidererei sapere, se è possibile, quanto segue. Da circa sei anni nel mio giardino c'è una vasca con otto pesciolini rossi più due tinche. Come dovrei regolarmi per creare un allevamento, dato che non ho esperienza in materia? » (Lettera firmata).

La riproduzione degli animali in cattività è quanto mai complessa perché vincolata a fatti talmente diversi e imponderabili, come l'alimentazione, il clima, la convivenza, la psicologia, le caratteristiche dell'acqua. Vorrei approfittare della domanda del lettore per spezzare ancora una volta una lancia in favore del pesce rosso, vittima non colpevole di tante idee errate e pregiudizi.

La sua eccezionale robustezza gli permette di sopravvivere, dolorosamente aggiungiamo noi, a qualsivoglia forma di maltrattamento: freddo, digiuno, isolamento psichico.

Anzitutto occorre bandire definitivamente la boccia rotonda di vetro per sostituirla con un acquario rettangolare che contenga almeno cinque litri d'acqua senza cloro per ciascun pesce. La quantità di acqua in totale diminuirà coll'aumentare del numero dei pesci, cioè cinque litri per il primo, otto per i primi due, dieci per tre pesci e così via. L'acqua da immettere nella vaschetta deve restare almeno un giorno in altro recipiente nello stesso ambiente perché ne assuma la temperatura. L'acqua deve essere cambiata ogni giorno.

L'acquario non deve essere mai coperto. Il cibo abituale non deve essere né lo zucchero né il pane. Si deve somministrare soltanto i cibi in vendita nei negozi specializzati, ricavati da proteine di insetti.

La quantità di cibo deve essere proporzionata alla fame dei pesciolini, sicché non ne deve restare mai in sospensione.

Una conchiglia, una pianticella, qualche pietra gli forniranno qualche ragione per variare la sua tediosa e triste esistenza. La morale è la solita; vaschette per pesci e gabbie per uccelli sono da evitarsi. Al massimo si ammettono grosse vasche da giardino o grandi voliere, se proprio si vogliono tenere vicino a noi degli inutili prigionieri.

Angelo Boglione

mondonotizie

Pubblicità alla radio

Le entrate pubblicitarie delle società televisive commerciali sono aumentate del 30 per cento rispetto all'anno scorso. Ne dà notizia il *Sunday Telegraph*, sostenendo che anche secondo gli osservatori più cauti questa tendenza dovrebbe continuare fino all'estate prossima essendo una conseguenza delle misure economiche adottate dal governo negli ultimi tempi. « Gli industriali », scrive il giornale, « sembrano disposti a spendere di più in pubblicità e quelli di loro che in passato si fidavano poco del mezzo televisivo per la loro propaganda hanno cominciato a ricredersi ».

Piace « France-Musique »

Secondo un sondaggio effettuato dal Centro studi sui mezzi pubblicitari, il pubblico di France-Musique è passato dal 7,1 per cento dell'ottobre-novembre del '75 al 7,4 per cento del marzo '76. Il totale degli ascoltatori abituali della rete ammonterebbe oggi a 2.750.000 (un anno fa era di 2.400.000). Questi dati, anche se non possono essere giudicati sensazionali, vengono citati dalla stampa perché intorno alle trasmissioni di France-Musique, trasformate radicalmente nel gennaio di quest'anno, sorsero polemiche fra il pubblico e la critica in cui sembravano prevalere le voci di dissenso sulla sostanza della riforma: il giudizio del pubblico parla invece a favore dei nuovi programmi musicali, che hanno dato più spazio alla musica moderna e alle trasmissioni parlate dedicate alla storia e alla critica musicale.

piante e fiori

Fico d'India

« Vorrei sapere come si coltiva un fico d'India e se è vero che la sua terra d'origine è l'Africa » (Simona Barbaliscia - Roma).

Il fico d'India appartiene alle Cactacee e come del resto dice il nome non proviene dall'Africa ma dal Centro e Sud America. In Italia sviluppa bene nelle isole e nel Meridione. Resiste al gran caldo e alla siccità ma non sopporta temperature sotto lo zero. Non ha esigenze di terreno.
La riproduzione si effettua per talee in primavera.

Cedrina o limoncina

« Posseggo una pianta di cedrina o limoncina (non conosco il nome esatto) ed è diventata un piccolo alberello, vorrei sapere come si coltiva e quale è il procedimento più adatto per ottenere nuove piantine » (Giusy Guglielmino - Torino).

Il nome di questa pianta è Lippia Citriodora ed appartiene alla famiglia delle verbenacee e assume vari nomi: cedrina, cedronella, erba limoncina, erba luisa; altri la chiamano ancora limonella e con questo nome viene indicato il dittamo (Dictamus Albus).

La Lippia o cedrina è un piccolo arbusto che può raggiungere altezze massime di 3 metri ma in genere non supera il metro. Produce foglie lanceolate lunghe da 5 ad 8 centimetri. I fiori sono radunati in spighe. Questa pianta trova la sua origine nell'America meridionale.

All'aperto sviluppa bene nelle zone a clima caldo, nelle altre si coltiva in vaso per essere riparata in veranda, per trascorrervi il periodo invernale, quando in autunno perde le foglie. Richiede posizione soleggiata ma tuttavia riparata dai venti ed è per questo che, sia posta in terra o sia coltivata in vaso, si coltiva sempre vicino ai muri.

Da aprile ad ottobre-novembre si tiene dunque all'aperto e si dovrà annaffiare abbondantemente, mentre quando la pianta entra in fase di riposo, nel periodo invernale, basterà mantenere la terra umida. Si riproduce per talea nel mese di luglio e le talee andranno poste a dimora nella tarda primavera successiva dopo aver svernato in veranda.

Per mantenere rigogliosa la pianta si effettua il rinvaso ogni anno in marzo sempre utilizzando terra fertile da giardino.

Con le foglie della Lippia o cedrina si può preparare un ottimo liquore digestivo.

Giorgio Vertunni

AUT. MIN. N. 3854 DEL 15-10-73

Kriss "il" Zanzariere

Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.
Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche.

Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.

è un prodotto

IX|C

dimmi come scrivi

il mio carattere

Maura — Un po' caparbia ma molto sensibile e insofferente, piena di insicurezze ed alla continua ricerca del meglio. Ma non riesce a trovare in sé la forza di uscire da certi limiti scolastici che rappresentano, almeno per ora, una barriera alla sua formazione definitiva. Non è possibile, come vorrebbe lei, abbracciare ogni cosa in una sola volta, anche se allo scopo di migliorare: ecco perché lei è sempre distratta e scontenta. Sia una osservatrice più attenta e non si innervosisca se non suscita la considerazione immediata delle persone che avvicina. Occorre chiarire le idee prima a se stessi e poi, eventualmente, tentare di imporle agli altri. Legga di più, si faccia una cultura seria sui temi che la interessano maggiormente.

ho deciso di scrivere

Eda — La sua gentilezza d'animo e di modi non le permette di strafare ed è aiutata in questo dalla sua intelligenza. E' vivace, intuitiva, istintiva ed un po' cerebrale con un'autentica necessità di apprendere e di approfondire. Ha bisogno di dialogo con persone che non siano inferiori a lei come livello intellettuale. In certe cose presenta dei lati quasi infantili ma in altre è assai matura per la sua età. Ha modi disinvolti ma anche degli irrigidimenti improvvisi per una parola o un gesto che ritiene offensivi. Se qualcosa non le interessa diventa pigra ma in generale è piuttosto dinamica. Le sue ambizioni nascoste le serviranno a formarsi.

il mio carattere

Cinzia — Devo dirle innanzi tutto che il suo carattere non è ancora formato e si incomincerà a parlarne quando avrà cominciato ad assaggiare il sapore della disciplina nel lavoro al quale lei, per indole, è sinceramente portata. Possiede discernimento ed amor proprio, è conservatrice e legata profondamente ai suoi principi. E' timida quando non conosce a fondo certi argomenti ma diventa drastica quando è irritata e si dimostra fin troppo buona quando è compresa. La sua discontinuità deriva dal fatto che risente degli ambienti che frequenta. E' gelosa se non si sente valorizzata, è testarda per imporsi in qualche modo ma non è mai indifferente.

nella mia scrittura

Franco A. — Non serviva un saggio supplementare di qualche anno fa. La sua giovinezza interiore non ha subito incrinature. Ed è appunto con questa giovinezza reale e immaginaria nello stesso tempo che lei continua ad affrontare la vita, preso dai suoi pensieri creativi, dagli entusiasmi, dal desiderio di fare. Questo aspetto, innegabilmente positivo della sua maniera di intendere la vita, non le ha permesso di guardarsi attorno con sufficiente attenzione ed ha finito per travolgere tutte le persone che le sono vicine senza mai chiedersi se non sarebbe stato possibile fare qualcosa di più e di meglio per loro. Ma non è troppo tardi per farlo ed ha davanti a sé molti anni per mostrare i lati più nascosti del suo carattere.

della mia scrittura

Jocelyn '19 — Non direi che lei è egoista, è soltanto ancora troppo giovane per poter essere diverso da quello che è. Anche se le premesse per il suo carattere sono buone e si formerà presto e sarà solido e riflessivo, controllato e padrone delle proprie azioni, per ora è pieno di preconcetti dovuti alla mancanza di esperienza; manca la pratica non la possibilità di intuire le cose. Continui ad essere sempre sincero con se stesso, non cerchi di dimostrare che le cose sono diverse da come lei le ha sentite. Questo sarà il metro più valido per il suo equilibrio futuro e la base della sua formazione. Quando avrà saputo controllare la sua impulsività, a tenere conto delle opinioni altrui, scoprirà che i rapporti con le persone sono più facili di quanto non le è accaduto finora.

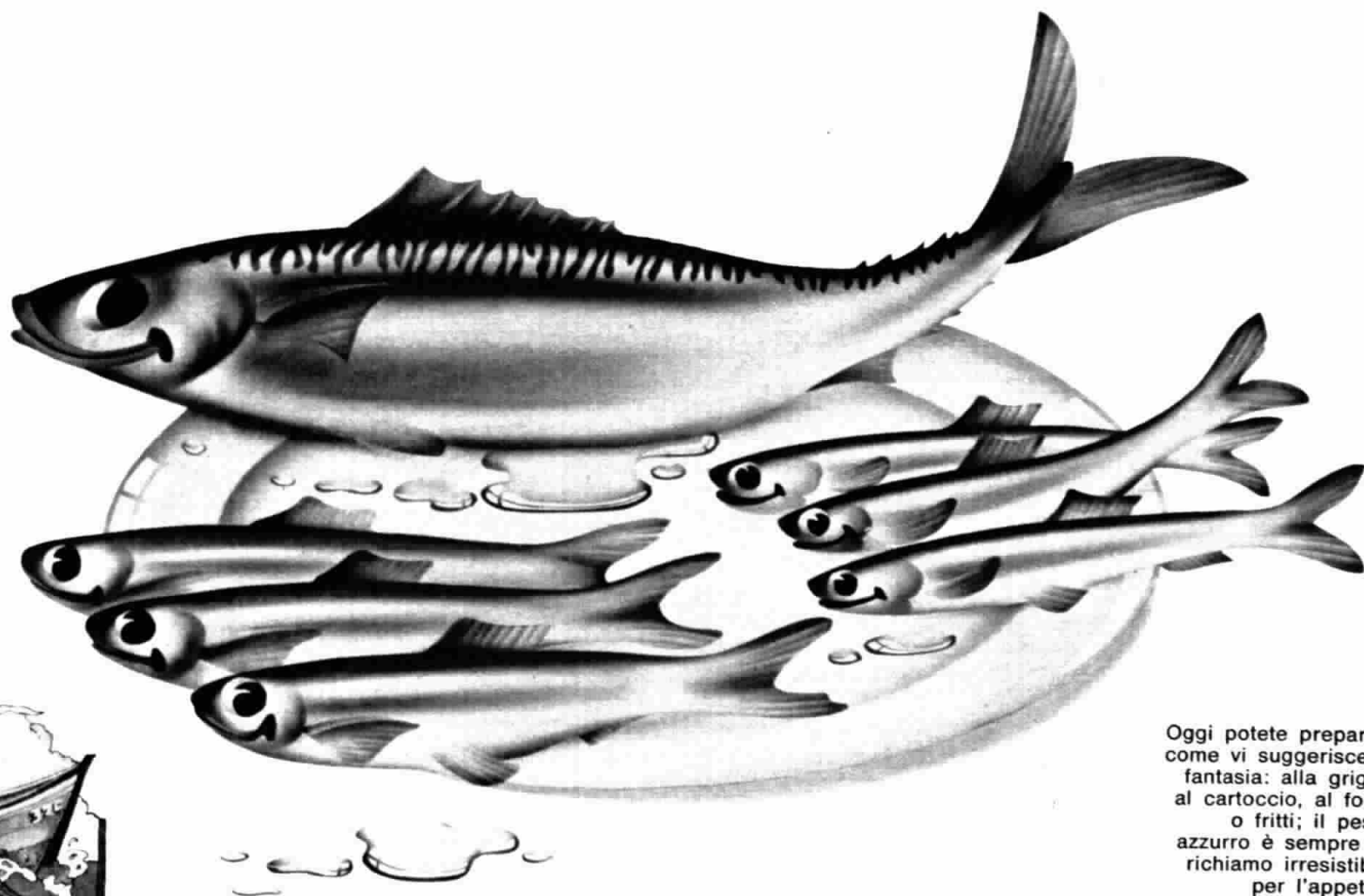
so grafologico

Liliana — Forse le circostanze ma soprattutto il suo temperamento piuttosto ambizioso hanno fatto di lei una persona scontenta e pessimista in attesa che gli altri facciano per lei ciò che lei stessa non ha saputo o voluto fare. Facilità agli entusiasmi, mancanza di volontà, una certa leggerezza e superficialità hanno finito per provocare tutte le sue delusioni. Non è l'intelligenza che le manca ma la disponibilità a quei sacrifici che le avrebbero consentito di esprimersi nella sua forma migliore. Non escludo che la fortuna abbia giocato un ruolo determinante nella sua vita ma gli avvilimenti che sono derivati da certe delusioni potevano essere superati con maggiore grinta e dalla considerazione che spesso aveva mirato troppo in alto.

Maria Gardini

nutritevi con la freschezza del nostro mare

pesce azzurro gusto e convenienza

Oggi potete prepararli come vi suggerisce la fantasia: alla griglia, al cartoccio, al forno o fritti; il pesce azzurro è sempre un richiamo irresistibile per l'appetito.

Lo chiamano pesce azzurro ma i loro veri nomi sono, nelle specie più note, alici, sardine e sgombri. Si trovano in grande abbondanza lungo le coste dei mari italiani e possono quindi raggiungere i mercati in un tempo così breve da conservare intatte le loro caratteristiche di freschezza.

VALORE NUTRITIVO DEL PESCE AZZURRO

Sgombri, sardine, alici rappresentano una fra le più valide alternative della carne. I nostri mari forniscono al pesce azzurro grandi possibilità di sviluppo. L'importanza nutritiva è legata al contenuto in proteine di elevata qualità, in vitamine (A, D, B e Niacina) ed in acidi grassi polinsaturi, questi ultimi utili per combattere l'accumulo di colesterolo nell'organismo.

Ministero Agricoltura e Foreste

l'oroscopo

21 marzo
20 aprile

ARIETE

Tutto si avvierà verso migliori soluzioni, anche se in un primo momento tutto sembrava freddo e perduto. Circa la situazione del lavoro, vi sarà della stima pubblica per le vostre geniali idee rinnovatrici. Non fatevi dominare. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.

21 aprile
21 maggio

TORO

Possibilità di ricuperare gli affetti perduti. Per incrementare i vostri interessi generali è bene muoversi, non attendere che le cose si aggiustino da sé. Agite in maniera che gli altri non interferiscano nel vivo dei vostri affari. Giorni fortunati: 19, 22.

22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Non date corpo alle ombre, se ci tenete a vivere tranquilli e a non attirarvi gli eventi negativi. Tendenza ad esagerare ogni più piccolo screzio e ciò vi porta difficoltà, anche nelle cose più elementari. Intima gioia e ore felici. Giorni ottimi: 18, 19, 20.

22 giugno
23 luglio

CANCRO

Ogni cosa verrà accomodata, come è vostro intimo desiderio. Gli avversari si batteranno per intralciare i vostri passi ma voi riuscirete ugualmente a guadagnare il posto che vi attende. Date prova di volontà salda e incrollabile. Giorni fortunati: 20, 22, 23.

24 luglio
23 agosto

LEONE

I colpi di testa saranno inopportuni. Trasferite la vostra esuberanza su un piano di utilità collettiva. Tutto andrà per il meglio, se eliminerete le interferenze di una amica piuttosto invadente. Incremento degli interessi lavorativi ed economici. Giorni fausti: 19, 21, 24.

24 agosto
23 settembre

VERGINE

Poche nubi e brevi dibattiti risolveranno la situazione, conferendo ad essa dei contrasti più allettanti. E' cosa certa, la settimana e la fortuna saranno condizionate dalla predisposizione del vostro spirito. Abbiate maggior fiducia. Giorni buoni: 21, 23, 24.

24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

I rapporti con chi amate miglioreranno ancora, se saprete reprimere certe fastidiose tendenze poco gradite a chi vi vuole sinceramente bene. Gli affari saranno su una strada ottima e con la costanza e la fede avanzerete sicuramente. Giorni attivi: 18, 20, 24.

24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

La fiducia nelle vostre forze e in chi vi è vicino avvieranno soluzioni positive prima della fine settimana. Anche le situazioni deteriorate hanno possibilità ottime di migliorare definitivamente. Occasioni ottime per le nuove amicizie. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.

23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Potrete osare le imprese più difficili, purché sappiate agire con senso di fiducia e di responsabilità. Guadagnerete la stima di persone utili ma con molta facilità rischierete di perderla per una certa tendenza a non rispettare i patti convenuti. Giorni favorevoli: 18, 19, 20.

22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Discussioni utili per equilibrare la situazione, ma occorre la massima calma per arrivare allo scopo. Tutto andrà bene, farete ottima raccolta di stima e di fruttuose collaborazioni. Equilibrio positivo per quanto riguarda il vostro lavoro. Giorni felici: 19, 20, 24.

21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Lusinghieri sviluppi nelle attività artistiche e letterarie. Converrà accettare alcune proposte, almeno per ora, ma in seguito farete come vorrete, secondo le vostre ispirazioni e aspirazioni. Lieve perturbazione nell'ambiente intimo. Giorni favorevoli: 18, 19, 22.

19 febbraio
20 marzo

PESCI

Alcuni scritti chiariranno i dubbi e daranno il via alle buone collaborazioni. Soluzioni utili per il lavoro e gli interessi. Aiuti inattesi da parte di chi è stato trascurato da voi. Un viaggio o una proposta inattesa. Giorni ottimi: 22, 24.

Tommaso Palamidessi

Scopri la donna agile e snella che c'è in te con il Modellatore Libera e Viva.

Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen, ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.

E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva

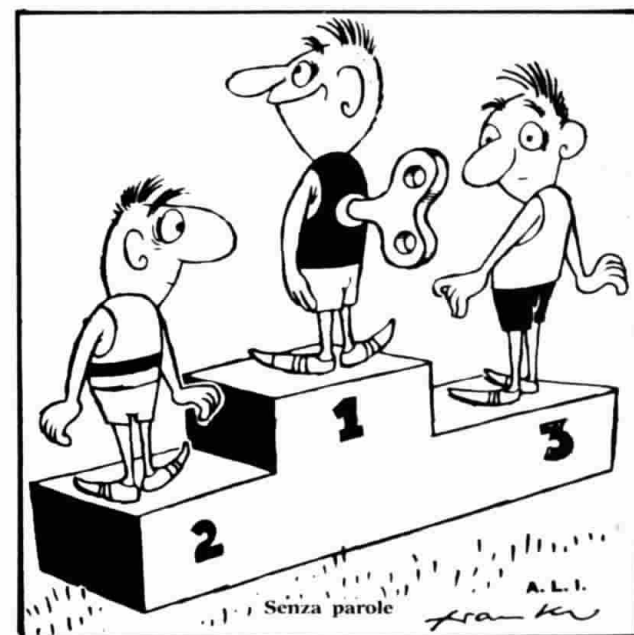
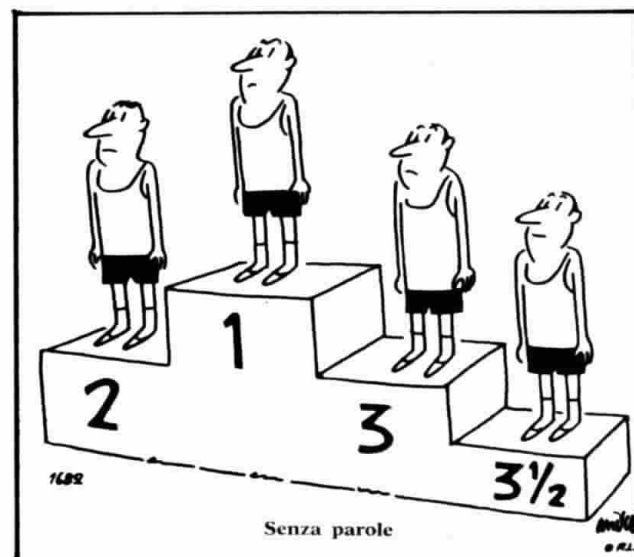
di PLAYTEX

Disponibile in nero, nudo e bianco.

in poltrona

Senza parole

Senza parole

Senza parole

Zia Marta, aiutami tu:
a mio marito il mio caffè non piace.
magicfilter
Prova CAFFE' SPLENDID: contiene caffè di montagna!
splendid

caffé splendid
Di montagna?
Certo! Per questo ha un gusto piú ricco!

Questo sí che è un buon caffè!

caffé splendid
macinato
col CAFFE' DI MONTAGNA
il gusto ci guadagna